Anno 98 - Numero 214

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 19 Settembre 1964

CONSERVATORI O LABURISTI?

Le elezioni inglesi

Mentre in America le quotazioni di Johnson salgono, altrettanto non si può dire per quelle dei laburisti in Inghilterra: così, almeno, secondo le ultime rilevazioni dei sondaggi dell'opinione pubblica. Johnson avrebbe ulteriormente progredito, schierando ormai il 65 per cento di americani a suo favore, mentre solo il 29 per cento sarebbe per Goldwater e il resto ancora indecisi. In Inghilterra invece, dove da due anni era diffusa la convinzione di una vittoria laburista, si assiste ad una netta rimonta dei conservatori: ma fino a che punto?

Qui i sondaggi divergono: quello del *Daily Telegraph* concede sempre il vantaggio ai laburisti, prevedendo uno spostamento a sinistra del 6 per cento rispetto alle elezioni del '59; quello del *Daily Mail*, al contrario, assegna ai conservatori un progresso dell'1 e mezzo per cento. Conviene dunque abbandonare il terreno infido dei sondaggi ed esaminare piuttosto come si presenta concretamente la situazione: su quali temi verte la contesa, come si prospettano conservatori e laburisti, quale è la situazione generale che fa da sfondo alle elezioni.

Cominciando da quest'ultima, è noto che l'esperimento laburista è durato appena sei anni, dal '45 al '51, ai quali sono seguiti tredici lunghi anni di ininterrotto predominio conservatore. La «rivoluzione silenziosa», com'è stata chiamata, certamente ha prodotto alcuni mutamenti irreversibili, accettati e mantenuti dai conservatori; ed è anche vero che un generale processo di democratizzazione e di maggiore equità sociale si è verificato nell'Inghilterra del dopoguerra. Però, in un paese dalle strutture così solide e insieme flessibili, la parentesi laburista è stata facilmente «digerita»: l'*establishment*, cioè i tradizionali gruppi dirigenti in tutti i settori della vita pubblica, continua a dominare indisturbato.

Questa ripresa è stata favorita dall'eccezionale e costante prosperità; sicchè i conservatori hanno avuto buon gioco a premere sul tasto del benessere: se state così bene come non mai, perchè volete cambiare? Desiderate proprio che ritornino i tempi dell'austerità laburista? Quei tempi, si potrebbe rispondere, erano i primi anni del dopoguerra e si deve proprio ai laburisti se furono superate le gravi difficoltà oggettive della situazione; facile poi, per i conservatori, raccogliere il frutto dell'assestamento, lasciare ai laburisti l'odiosità delle misure restrittive e tenere per sè il merito di avere lanciato il paese a gonfie vele verso il porto accogliente della «società opulenta».

Qui giunti, gl'inglesi hanno cominciato ad accorgersi che l'opulenza ha un prezzo non indifferente: l'arretratezza nelle strutture fondamentali di una società civile, dalla casa alla scuola, dall'organizzazione generale dell'economia all'inserimento nel flusso del progresso scientifico e tecnico. Su questi motivi fanno ora leva i laburisti, che presentano un programma significativamente intitolato «La nuova Gran Bretagna», di intonazione kennediana; e come un Kennedy inglese, infatti, ama presentarsi, già nel tono e nello stile, il dinamico *leader* dei laburisti, Harold Wilson.

Il vecchio bagaglio dogmatico e scostante del laburismo è stato energicamente buttato via, per cedere il posto a una esposizione piana e sobria, tutta aderente ai fatti: l'Inghilterra è scivolata indietro, rispetto ad altri Paesi, la colpa è del senso di pigro autocompiacimento diffuso dai conservatori, i laburisti conoscono i rimedi adatti e necessari per riprendere la marcia in avanti.

I rimedi non sono di carattere socialista, perchè Wilson non è un marxista, ma un radicale progressista, tutto permeato di quel famoso «buon senso» dello Yorkshire dove è nato. Si tratta, in sostanza, di controllare con salde redini la economia, visto che tredici anni di ondeggiante e debole direzione conservatrice non sono riusciti a mantenere in pieno le promesse del «costante progresso»; di eliminare alcune strozzature, come la diseguaglianza tra scuola pubblica e privata e la speculazione sulle aree fabbricabili; soprattutto di puntare al massimo sulla rivoluzione scientifica e tecnologica, nella quale Wilson vede l'avvenire dell'Inghilterra.

Sono tutti problemi, come scrive il liberale *Guardian*, «che il partito laburista prende sul serio, mentre i *tories* li prendono alla leggera». E infatti, leggendo il programma conservatore («prosperità, ma con uno scopo»), si constata facilmente che gli attuali governanti rifuggono dagli «ardimenti laburisti» in luogo dei quali offrono, ancora una volta, la ricetta che nel '59 li portò alla vittoria: modernizzare, sì, la Inghilterra, ma continuando con i metodi finora seguiti, ritoccati quantitativamente, immutati però nella sostanza e nell'ispirazione. E' un ottimismo sul quale perfino il grave *Times* ironizza: «Tutto è per il meglio in quest'Inghilterra che è la migliore possibile; ma i conservatori possono farla ancora migliore».

Al di là dei programmi, nel decidere gli inglesi alla scelta, vi è la personalità dei *leaders*, che conta sempre di più. Nel '59 i conservatori dovettero in gran parte il successo a Macmillan, «super Mac», «Mac-miracolo»; oggi certamente la personalità di Wilson è molto più marcata di quella di Sir Alec Douglas Home. Già ragazzo prodigio (ministro a 31 anni) e *enfant terrible* del laburismo, col tempo Wilson è cambiato, senza però approdare pienamente a quella «normalità» e «regolarità» che tanti inglesi prediligono nei loro dirigenti. Potrebbe essere un motivo di richiamo decisivo per le giovani leve dell'elettorato, ma potrebbe anche disturbare fortemente tanti altri.

Ferdinando Vegas

Il 15 ottobre alle urne 35 milioni di elettori

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 settembre.

(f. d. g.) Il 15 ottobre 35 milioni di inglesi si recheranno a votare per il nuovo governo. Tre milioni voteranno per la prima volta: essi dovranno scegliere 630 deputati tra i 1670 candidati che, complessivamente, verseranno una cauzione in denaro di 250 mila sterline (450 milioni di lire). Per far presa sui giovani i tre maggiori partiti — conservatore, laburista e liberale — si sono preoccupati quest'anno di selezionare il maggior numero possibile di candidati al di sotto dei trentacinque anni.

Nelle elezioni dell'8 ottobre 1959 furono eletti 366 deputati conservatori, 258 laburisti e sei liberali. I conservatori avevano una comoda maggioranza di 100 seggi; per eliminarla, i laburisti dovranno guadagnare almeno 51 seggi.

Trattative fra i quattro gruppi eletti dal congresso

Attesa nei partiti alleati della dc per i futuri accordi delle correnti

Socialdemocratici, repubblicani e socialisti contrari ad un'intesa tra dorotei e fanfaniani: temono che contempli una candidatura per l'eventuale successione al Quirinale e indebolisca il governo Moro - La dc risponde che dal congresso la politica di centro-sinistra è uscita rafforzata e conferma l'impegno a proseguirla con vigore - Il Consiglio nazionale rinuncia a trasferirsi a Trento: deciderà sabato 26 a Roma - Nenni favorevole ad un rinvio delle elezioni amministrative

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 settembre.

Invece che a Trento, come si era pensato di fare, il Consiglio nazionale eletto dal congresso democristiano si riunirà a Roma, il 26 o il 27 settembre. Problemi logistici hanno indotto alla rinuncia dei propositi iniziali. Problemi di convenienza politica hanno certamente influito in maniera determinante: è difficile pensare che, per la complessità della situazione interna democristiana, il Consiglio nazionale possa esaurire i propri lavori in un giorno ed è, soprattutto, necessario conservare il contatto con le forze politiche alleate alla dc, fare in modo che non si rinnovi, lontano da Roma, l'atmosfera di distacco della dc, impegnata nelle proprie faccende, dalla realtà politica, fatta di collegamenti, alleanze e impegni verso l'esterno, in cui il partito opera.

Questa è già una indicazione importante. Mostra che i dirigenti democristiani si preoccupano di sfuggire all'insidia di risolvere tutti i loro problemi sulla base di intese che non tengano conto delle posizioni degli altri: ormai è pacificamente ammesso che i rapporti tra le correnti democristiane, e il difficile lavoro per dar vita ad una maggioranza capace di governare con coerenza il partito, riguardano anche questioni grosse di carattere generale, dalla eventuale successione al Quirinale alle elezioni amministrative di novembre.

E' anche chiaro che, sebbene in alcuni settori democristiani (i fanfaniani polemizzano oggi con Saragat accusandolo di voler intervenire in cose che non lo riguardano, per il suo articolo di ieri sulle alleanze delle correnti) la cosa non riesca gradita, la dc sta subendo una forte pressione da parte dei partiti alleati perchè eviti, nella ricerca della sua maggioranza interna, alcune soluzioni.

Socialdemocratici, repubblicani e socialisti si pronunciano anche oggi, in vari modi, contro l'alleanza tra dorotei e fanfaniani: con più chiarezza e fermezza i repubblicani e i socialdemocratici, con una certa prudenza i socialisti che fanno a Fanfani sull'*Avanti!*, qualche riconoscimento. Tutti e tre i partiti alleati della dc rivelano una profonda diffidenza verso l'ex presidente del Consiglio e fanno intendere di temere che il prezzo per un'alleanza dei dorotei coi fanfaniani sarebbe troppo alto, inaccettabile per le sue possibili implicazioni politiche e pericoloso per le prospettive di centro-sinistra. I socialisti, come gli altri, sono fermi nel respingere l'ipotesi di una eventuale candidatura dell'on. Fanfani alla presidenza della Repubblica.

Il Popolo, organo democristiano, aveva già stamane cercato di fugare le inquietudini dicendo che «*i risultati di un congresso si misurano nel tempo assai meglio che all'indomani della sua conclusione*» e che quel che conta è il fatto che la linea di centro-sinistra sia uscita dal Congresso rafforzata e approfondita. «*Di qui* — prosegue il *Popolo* — *nasce l'impegno confermato a sostenere con tutto il vigore lo sforzo in cui sono impegnati l'on. Moro e i suoi collaboratori in piena lealtà e solidarietà con i partiti alleati*». Tuttavia, avverte il *Popolo*, l'azione di governo «*sarà tanto più efficace quanto più il partito sarà in grado di fornire idee efficaci e sostanza di sostegno alla macchina governativa*». Il che è come dire: noi siamo impegnati per il centro-sinistra, la nostra solidarietà con Moro è senza riserve, ma voi lasciateci risolvere i nostri problemi interni come meglio riteniamo nell'interesse comune.

Ci si domanda stasera se quest'avvertimento sia sufficiente a dare la sicurezza che le intese tra le correnti democristiane non porteranno ad accordi su problemi politici di interesse generale capaci di influire negativamente sul centro-sinistra. Si è convinti che, alla fine, nonostante il prevalere contingente di esigenze tattiche, i pericoli temuti appariranno superflui. E tutti si dicono certi che le cose che il congresso non ha chiarito verranno chiarite dal Consiglio Nazionale. Ma, evidentemente, per maggior sicurezza, repubblicani, socialisti e socialdemocratici fanno intendere, più o meno esplicitamente, che per essi la garanzia sta nell'on.le Moro, in un Moro non isolato, e nella presenza, determinante, dell'ala sinistra del partito. Deve anche esser detto che socialisti, socialdemocratici e repubblicani si muovono su una base di sufficiente sicurezza: l'on. Moro è uscito dal Congresso rafforzato e l'on. Rumor lo sostiene; le cose stanno in maniera che diventa molto improbabile che, comunque, i dirigenti democristiani accettino, nel risolvere i loro problemi interni di partito, di creare tensioni nella coalizione di centro-sinistra.

Nel frattempo ci si prepara ad affrontare concretamente i due problemi politici più urgenti: eventuali elezioni presidenziali ed elezioni amministrative. Per queste ultime Nenni ha espresso ai suoi amici di partito il parere che sarebbe più opportuno rinviarle: è probabile che della questione si occupi il Consiglio dei ministri in una delle prossime riunioni.

Michele Tito

Forse aumenta l'integrazione per i lavoratori «sospesi»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

(g. f.) Il comitato per la Cassa integrazione guadagni sta esaminando in questi giorni l'eventuale estensione dell'integrazione a elementi indiretti della retribuzione.

Una soluzione positiva della questione aumenterebbe la misura dell'intervento finanziario per i lavoratori sospesi, riducendo la distanza tra la retribuzione complessiva e la quota corrisposta a titolo di integrazione.

Ai colloqui riguardanti la possibilità di maggiorare l'integrazione hanno chiesto di partecipare i rappresentanti dei sindacati. Continuano intanto alcune agitazioni di lavoratori.

Un ulteriore sciopero nazionale di 48 ore, previsto per i giorni 30-9 e 1-10, è stato deciso dalle federazioni dei lavoratori del legno, non essendo intervenuto alcun fatto a modificare la situazione che ha portato alla interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

In seguito ad una nuova rottura dei negoziati per la stipulazione del contratto collettivo dei lavoratori dipendenti dalle industrie di fibre tessili artificiali, verificatasi oggi in sede ministeriale, la Federchimici-Cisl ha deliberato la ripresa della propria azione sindacale, da concordarsi con le altre federazioni aderenti alla Cgil e alla Uil. Le modalità dello sciopero saranno determinate il 21 settembre a Milano.

Le nozze regali di Atene



Anna Maria e re Costantino ieri durante il matrimonio nella cattedrale ortodossa di Atene. Alla cerimonia erano presenti numerosi rappresentanti delle famiglie reali di tutto il mondo, tra i quali tredici sovrani regnanti e sette eredi al trono (Tel. «Associated Press» - Vedere in III pag. il servizio del nostro inviato ed altre foto)

Lanciato dalla base di Cape Kennedy

In orbita un razzo con la navicella che porterà tre uomini sulla Luna

Si tratta del Saturno, peso complessivo 16 tonnellate e 625 chili - E' il missile più potente che sia mai stato lanciato - La «capsula» che ora ruota negli spazi è lo stesso modello che verrà usato dai futuri astronauti

Il razzo «Saturno» si stacca dalla rampa di lancio a Cape Kennedy. Trasporta in orbita una navicella spaziale del progetto «Apollo» (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Washington, 18 settembre.

Il più potente razzo che mai sia stato lanciato tanto dagli americani quanto dai russi — il Saturno — si è innalzato oggi nel cielo da una piattaforma della base di Cape Kennedy in Florida. Esso ha inserito in orbita un modello della capsula spaziale «Apollo» che entro il corrente decennio dovrebbe portare tre uomini sulla superficie lunare.

Il vettore «Mammouth» come è stato soprannominato questo gigantesco razzo che ha una altezza di circa sessanta metri, pari a quella di un fabbricato di 20 piani e che pesa al momento della partenza 570 tonnellate, ha lasciato la piattaforma di lancio alle 18,23 e mentre un fragore lacerante riecheggiava per molte miglia di distanza, gli otto reattori «a fascio» del primo stadio sviluppavano la loro piena spinta di circa 750 mila chilogrammi imprimendo al «Saturno I» una accelerazione straordinaria per le sue dimensioni. Dopo 147 secondi si è esaurito il combustibile del primo stadio (il razzo è giunto negli strati inferiori della atmosfera) ed è entrato in funzione il gruppo propulsore del secondo stadio.

Esattamente 11 minuti dopo il lancio la «Nasa» ha reso noto che tutto aveva funzionato regolarmente e che il «Boiler-Plate» cioè il simulacro vuoto della capsula lunare (del peso di 16 tonnellate e 625 chili insieme al secondo stadio del razzo vettore) era entrato in un'orbita con un perigeo di 184 chilometri ed un apogeo di 216. All'importantissimo esperimento hanno assistito dagli speciali osservatori 9 degli astronauti del massimo ente spaziale americano alcuni dei quali con molta probabilità faranno parte degli equipaggi che verranno lanciati in orbita terrestre nel quadro del programma «Gemini».

L'esperimento odierno è il secondo di una lunga serie di lanci senza uomini a bordo che la Nasa ha in programma e che dovrebbero spianare la strada per il grande balzo di tre uomini verso la Luna. I razzi vettori e le capsule spaziali o meglio le navicelle spaziali attualmente usate per questi primi esperimenti sono dei prototipi dei modelli che verranno usati nel grande esperimento lunare.

r. s.

Incontro segreto definitivo per i lasciapassare di Berlino

Il colloquio sarebbe l'ultimo Bonn accetterebbe l'accordo

Berlino, 18 settembre.

Fonti ufficiali occidentali hanno confermato che un incontro segreto «a due» sul problema dei lasciapassare si è svolto oggi a Berlino-Est tra negoziatori delle due Berlino. Questa conferma è stata data in seguito ad una indiscrezione del vice-cancelliere federale Erich Mende.

Al termine dell'incontro il sindaco di Berlino Ovest Willy Brandt si è incontrato con il vice-cancelliere Mende per comunicargli il «risultato» dell'incontro segreto.

Fonti bene informate di Berlino Occidentale affermano che questo nuovo incontro del consigliere senatoriale Horst Korber (Berlino-Ovest) con il segretario di Stato Erich Wendt (Germania Orientale) è stato «l'ultimo».

Le stesse fonti aggiungono che il governo di Bonn si pronuncerà senza alcun dubbio «positivamente», entro la prossima settimana, per la conclusione di un nuovo accordo sui lasciapassare.

Navi da guerra americane attaccate da unità comuniste del Nord-Vietnam

Il nuovo incidente nel Golfo del Tonchino annunciato dal ministro McNamara - L'aggressione compiuta da quattro siluranti: nessun danno - Le nuove armi difensive degli Stati Uniti possono distruggere satelliti a centinaia di km d'altezza

(Dal nostro corrispondente)
New York, 18 settembre.

Il segretario alla Difesa americano McNamara ha fatto oggi, in rapida successione, due dichiarazioni a Washington. Nella prima ha dato particolari sulle due «drammatiche scoperte» destinate ad accrescere il potenziale militare di cui aveva parlato ieri Johnson a Sacramento (California).

La seconda è stata assai più preoccupante. McNamara ha rivelato che durante la notte c'è stato un incidente nel Golfo del Tonchino, nel quale sono state coinvolte navi da guerra americane. La dichiarazione di McNamara, che è stata letta da un portavoce, non ha precisato se ci sia stato un vero e proprio combattimento. Il segretario alla Difesa si è limitato a dire che le navi americane non hanno subito danni e che non si sono state vittime tra l'equipaggio.

Già ai primi di agosto unità degli Stati Uniti che incrociavano nel Golfo del Tonchino furono attaccate da guardacoste del Nord Vietnam. La reazione americana in quella occasione fu molto decisa.

La prima indicazione che qualcosa d'inconsueto era accaduto si è avuta questa mattina, quando McNamara ha interrotto la sua conferenza-stampa sulle nuove armi perchè richiamato d'urgenza nel suo ufficio. Più tardi egli avrebbe dovuto recarsi a Chicago per parlare sulle nuove armi; questa sua visita è stata posposta.

E' difficile a questo punto valutare esattamente il significato dell'accaduto. Il ministro della Difesa americano ha detto che non intende dare nessuna notizia in proposito prima che siano state chiarite completamente le circostanze in cui l'incidente è avvenuto. Pare tuttavia (secondo le dichiarazioni di un portavoce) che un «incontro» tra unità americane e quattro guardacoste nord-vietnamite sia avvenuto durante una tempesta.

Nella sua conferenza-stampa di stamattina McNamara non aveva fatto allusione in nessuna maniera alla situazione delle forze americane nel Vietnam e nell'Estremo Oriente. Egli si era limitato a descrivere i nuovi mezzi militari messi a punto dagli scienziati americani. Il primo consiste in un nuovo sistema radar le cui onde, invece di muoversi in linea diretta, hanno la capacità di seguire la curva della superficie terrestre, il che aumenta di molto le sue possibilità di utilizzazione. Gli Stati Uniti sono così in grado di segnalare i movimenti di qualsiasi razzo su tutta la superficie della Terra.

Il secondo è un razzo capace di intercettare un satellite che ruota a centinaia di chilometri intorno alla Terra. McNamara ha concluso dicendosi certo che i russi non hanno ancora potuto mettere a punto nulla di simile.

Nicola Caracciolo

Affondata nel Tonchino una silurante vietnamita?

Washington, 18 settembre.

La National Broadcasting Company annuncia questa sera che una delle quattro siluranti nord-vietnamite che, secondo indicazioni non ufficiali, attaccarono le navi americane nel Golfo del Tonchino, sarebbe stata affondata e le altre tre sarebbero state danneggiate.

Il Pentagono continua a rifiutare ogni commento e si limita a indicare che l'incidente è avvenuto alle 21,30 (ora locale corrispondente alle 14,30 ora italiana di oggi). (Ansa)

Kruscev si smentisce

«Mai parlato di nuove armi di potenza illimitata», ha dichiarato ai giornalisti indiani

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 18 settembre.

Per la seconda volta nello spazio di ventiquattro ore Kruscev ha modificato le dichiarazioni che gli erano state attribuite da parlamentari giapponesi sulla nuova arma di cui disporrebbe l'Unione Sovietica. Mercoledì scorso il *Premier*, secondo i giapponesi, aveva dichiarato: «*Gli scienziati russi mi hanno mostrato ieri una nuova terribile arma di illimitata potenza, capace di distruggere l'umanità intera*». Ieri Kruscev aveva voluto precisare che la nuova arma non era di potenza illimitata e che, in ogni caso, non si trattava di un ordigno atomico.

Stasera, parlando con giornalisti indiani, lo stesso Kruscev ha ammorbidito le sue precedenti dichiarazioni: «*Non ho parlato di nuove armi, nè di bombe atomiche: il mio è stato un discorso generico sulle armi tattiche per la fanteria, sui razzi e sui carri armati. Del resto, noi possediamo armi atomiche di enorme capacità* (come dire: che bisogno c'è di nuovi mezzi di distruzione?)».

«*Lei ha detto* — gli ha domandato un giornalista indiano — *che l'arma non atomica di cui dispone l'Urss è capace di distruggere il mondo!*»

«*Non ho mai detto simili sciocchezze*» ha replicato Kruscev.

Che cosa ha detto in realtà Kruscev ai deputati giapponesi? In attesa della versione ufficiale del dialogo, preannunciata dal governo sovietico, nessuno può affermarlo ancora con esattezza. Nè è certo che le dichiarazioni attribuite stamane al capo russo siano precise: esse sono state annotate da giornalisti indiani presenti a un ricevimento in onore del *premier*, che le hanno poi riferite sommariamente a colleghi occidentali.

Non si esclude che anche questa versione del dialogo con i giapponesi possa venire smentita ancora una volta. Sarebbe interessante poter ricostruire con precisione la storia di queste sensazionali rivelazioni di Kruscev, riferite in maniera concorde dalla stampa di tutto il mondo.

Massimo Conti

CRONACA CITTADINA

LE GRANDI MANIFESTAZIONI D'AUTUNNO

Il Salone mondiale della Tecnica si inaugura stamane al Valentino

La cerimonia alle 10 presenti il ministro sen. Medici - Vi partecipano 2400 espositori di venti nazioni - Quest'anno la Mostra delle materie plastiche è organizzata a Milano Al suo posto: il Salone della Metallurgia che riunisce i colossi europei di questo settore

Stamane alle 10 il ministro per l'Industria e il Commercio sen. Medici inaugurerà al Valentino il 14° Salone internazionale della Tecnica che comprende anche il 1° Salone della Metallurgia. Una manifestazione di grande rilievo. Sono presenti 2400 espositori di cui oltre 800 stranieri appartenenti a 20 nazioni.

Non vi saranno le materie plastiche. Si è preferito organizzare questo specifico salone, il 4° della serie, a Milano. La capitale lombarda è, infatti, la sede più idonea per questa manifestazione, dato che almeno il 60 per cento delle industrie di materie plastiche si trova a Milano o in Lombardia. Il 4° Salone delle materie plastiche si inaugurerà pure stamane, alla Fiera Campionaria (come riferiamo in V pagina), e rimarrà aperto fino al 27 settembre.

IN QUINTA PAGINA:

Sul Salone della Tecnica vedere un articolo del nostro collaboratore scientifico Didimo

Al Valentino il padiglione che un tempo era destinato alle materie plastiche, quest'anno ospita il «Met 64», cioè il Salone Europeo della Metallurgia, il primo del suo genere. Secondo quanto hanno affermato ieri i tecnici delle varie ditte espositrici, è una rassegna imponente: vi espongono i colossi della metallurgia europea, dalla Mannesmann alla Demag, dal Centro Nichel all'Italsider, dalla Foster alla Rochlingö. Il ciclo è quindi completo: la metallurgia ci mostra ogni segreto della utilizzazione dei minerali per la trasformazione in metalli e la tecnica ci illustra la trasformazione dei metalli nei vari prodotti finiti.

Non si può avere la pretesa di descrivere quello che il Salone presenta: occorrerebbero volumi. Diciamo soltanto qualcosa, a caso, per dare un'idea vaga di quello che si potrà vedere durante la visita. Il primato di dimensione spetta alla «gabbia per laminatoio a freddo» che è alta sette metri e si slancia a lambire la volta del padiglione: ha richiesto per il suo montaggio, 60 ore lavorative. Un nuovo motore della Fiat per motosiluranti, del peso di circa 6 tonnellate, ha una potenza di 3600 cavalli.

Sempre nel salone principale è esposto un enorme rotore della turbina TG 3000, capace di 37.800 Kw e destinata alla centrale di Topiana (Belgrado). Il Centro nazionale per l'energia nucleare ci presenta un nuovo sistema per la preparazione dei combustibili nucleari. Il settore delle macchine agricole e da cantiere è denso di nuove cose: oggigiorno la meccanica ha ideato una macchina per ogni operazione tradizionale del contadino. In agricoltura si nota un risveglio del mercato dei macchinari e, per quanto riguarda il settore dei cantieri, l'industria sta producendo nuove macchine, più adatte per questi specifici scopi. La Fiat ha creato un nuovo autocarro, il «210», che coi suoi 210 cavalli può portare un carico utile di cemento pari a 19 tonnellate.

La Russia presenta un microscopio elettronico che, per mezzo di una micro-camera a gas, permette di studiare gli obbiettivi biologici, i virus, le soluzioni colloidali e l'osservazione dei microrganismi vivi, con ingrandimenti sino a 200 mila volte.

Il primato per le maggiori misure d'ingombro è detenuto dal moto-yacht dei cantieri Benetti: è lungo 17 metri ed è azionato da due motori Fiat da 550 cavalli: 8 posti letto più due per i marinai, velocità 35 miglia all'ora, prezzo 67 milioni. Questa «villa sul mare» è un gioiello nel suo genere, ne sono già stati costruiti cento esemplari.

Fra le mostre tradizionali comprese nel Salone ricordiamo la 14ª rassegna degli elettrodomestici e della radio-televisione, la 16ª della tecnica cinematografica, fotografica ed ottica, la mostra delle sculture in metallo.

Il Salone rimarrà aperto fino al 30 settembre con il seguente orario: feriale: 8,30-12,30; 14,30-22,30; festivo: 9-23,30. Il biglietto d'ingresso costa 500 lire.

Il ministro sen. Medici giunto ieri sera a Caselle

Il ministro Medici è giunto ieri sera alle 20,15 all'aeroporto di Caselle su un bimotore «C. 47» dell'Aeronautica Militare. Ad attenderlo erano il prefetto dott. Caso, il sindaco ing. Anselmetti, il questore e le autorità militari.

La congiuntura torinese al Consiglio provinciale

Il prof. Grosso dice: «La situazione è meno grave di quanto certe voci facevano temere»

Il Consiglio provinciale si è riunito ieri a Palazzo Cisterna. La seduta, che proseguirà oggi, dovrebbe essere l'ultima prima delle elezioni amministrative. Rispondendo ad una interrogazione in proposito, il professor Grosso ha dichiarato che «la consultazione si farà in novembre se non interverranno importanti eventi di carattere costituzionale». In questo caso sarà rinviata a primavera.

Ha poi riferito al Consiglio sull'azione svolta in occasione delle recenti vertenze sindacali relative ai licenziamenti. «La crisi della Mazzonis, che interessa la Val Pellice, sarà esaminata in un incontro con il ministro del Lavoro». La carrozzeria Coriasco non licenzierà, come si diceva, 120 dipendenti. Il Presidente della Provincia ha concluso. «La situazione economica è meno grave di quanto certe voci facevano temere. Richiede però vigilanza per evitare che i lavoratori facciano le spese della congiuntura». L'on. Borra (dc) ha aggiunto che «occorrono responsabilità sociali da parte del mondo industriale ed interventi pubblici».

Il Consiglio si è quindi occupato delle linee che le Ferrovie intendono abolire perché passive. Quattro interessano la provincia di Torino: Trofarello-Chieri, Bussoleno-Susa, Airasca-Cuneo, Chivasso-Asti. L'assessore Morra ha scritto al ministro una lettera di protesta sostenendo che tali «tronchi» servono soprattutto per il trasporto di operai e di merci.

Il Consiglio ha approvato il conto consuntivo per il '63, presentato dall'assessore alle finanze avv. Oberto. Come abbiamo già pubblicato, presenta un avanzo di un miliardo e 163 milioni.

Senza pasta nel pomeriggio?

La Cgil invita i postini a scioperare per rivendicare il sabato «corto». Aumenta il disservizio

La distribuzione pomeridiana della posta oggi non ha luogo, oppure verrà effettuata in misura saltuaria e ridotta. Il sindacato aderente alla Cgil annuncia che i 500 portalettere torinesi oggi pomeriggio (e così tutti i sabati a venire) si astengono dal lavoro. I postini rivendicano il sabato pomeriggio festivo. La concessione era stata fatta dalle Poste per il periodo estivo. Con il 1° settembre si è però tornati all'orario normale e alla distribuzione pomeridiana della corrispondenza anche al sabato. Per lo stesso motivo oggi pomeriggio — afferma la Cgil — si astengono dal lavoro anche gli addetti al recapito dei pacchi.

Darà gli esami su un letto speciale sistemato in un'aula del D'Azeglio

E' una ragazza di 20 anni; a luglio, alla vigilia della prova di greco è stata vittima di un incidente automobilistico - Ha le gambe paralizzate Ma ha studiato con impegno nella stanzetta della clinica, piena di libri

Da due mesi e mezzo si prepara per la maturità nella cameretta dell'ospedale

Da due mesi e mezzo una ragazza si prepara per la maturità classica nella cameretta di un ospedale. Si chiama Anna Maria Guanciali Franchi, ha venti anni, è paralizzata. La trasporteranno con un speciale lettino nell'aula del suo liceo e un medico l'assisterà durante gli esami.

Lo scorso luglio aveva iniziato le prove per la maturità con l'ansia e la speranza di migliaia di altri ragazzi. I primi «scritti» erano andati bene. La sera del 3 luglio — la vigilia della prova di greco — mentre rincasava, era stata investita da un'auto in corso IV Novembre. L'avevano portata alle Molinette, nella Clinica neurochirurgica: aveva la colonna vertebrale spezzata, con compressione del midollo e paralisi degli arti inferiori, e una gamba fratturata. L'immediato intervento del prof. Fasano l'aveva salvata «ma — le avevano detto — la guarigione sarà lunga, occorreranno mesi».

Aveva fatto dei progetti per le vacanze. Ma non era tanto per questo che le spiaceva. «Dovrò perdere un anno. Mi ero preparata bene per questi esami, avevo fatto sacrifici. E ora...». Erano passati alcuni giorni e Anna Maria aveva perso la possibilità di sostenere alcune prove. Poteva ancora tentare l'orale di italiano e di latino. La commissione esaminatrice era andata al suo capezzale e la ragazza, a fatica, interrompendosi per i forti dolori, aveva risposto ad ogni domanda. Un esame brillante, che le era valso l'elogio dei professori.

«Da quel momento non ho avuto altro pensiero che quello di sostenere le prove della sessione autunnale» ci ha detto Anna Maria, ieri, quando siamo andati a trovarla nella cameretta della clinica del prof. Dogliotti, dove è stata trasferita. Una stanzetta piena di libri, di quaderni e di fogli con appunti. Qui la studentessa ha trascorso l'estate, preparando greco, matematica, fisica e storia. I suoi compagni del «D'Azeglio» sono venuti spesso a trovarla, assieme hanno ripassato il programma d'esame.

Da una ventina di giorni nella stanza è stato montato uno speciale letto ruotante «Stryker», modello Martini, che viene impiegato per impedire che si formino le piaghe da decubito, a cui va soggetto chi deve rimanere per lungo tempo immobile nella stessa posizione; permette di mutare la posizione dell'ammalato senza muoverlo. Ogni due ore viene fatto ruotare e il malato resta di volta in volta disteso, supino oppure prono.

Lunedì mattina il prof. Martini, direttore del Centro plegici dell'istituto Maria Adelaide monterà un letto «Stryker» nell'aula d'esami del «D'Azeglio» per permettere ad Anna Maria di sostenere la prova scritta di greco. Per tutta la durata dell'esame, la giovane sarà assistita da una terapista che effettuerà gli spostamenti ogni due ore.

«Sono emozionata — ha detto Anna Maria — e anche spaventata. Ho studiato molto, ma agli esami non si è mai sicuri». Dopodomani, per la prima volta dopo due mesi e mezzo, Anna Maria uscirà dalla sua stanza d'ospedale e si ritroverà in mezzo ai compagni, nell'aula d'esami del suo liceo. Per qualche ora dimenticherà la sua condizione, si sentirà come gli altri, con i timori, le ansie e le speranze di tutti gli studenti.

Muore d'infarto per strada forse spaventato da un'auto

Un operaio di 57 anni, Giuseppe Mosca, abitante a Cafasse Torinese in via Roma 164, è morto ieri pomeriggio stroncato da infarto mentre si recava al lavoro. All'incrocio di corso Novara con via Bologna, forse spaventato da un'auto, ha fatto qualche passo di corsa, poi si è portato le mani al cuore ed è caduto. Un vigile urbano ha fermato una macchina e lo ha fatto portare all'istituto Maria Adelaide: ma quando è giunto al pronto soccorso il Mosca era già morto.

Dopo la riduzione dell'orario

La situazione Lancia all'esame del prefetto

Riunioni in Prefettura e nel Municipio di Chivasso - Si chiede che il problema venga discusso in un incontro con i sindaci di Torino, Chivasso e Bolzano

Una delegazione di operai e membri di commissione interna della Lancia, accompagnata dai dirigenti sindacali della Cgil, Cisl e Uil, si è recata ieri mattina in Prefettura. I rappresentanti dei lavoratori hanno espresso le preoccupazioni delle maestranze per la riduzione dell'orario a 24 ore settimanali. (Per l'intervento della Cassa integrazione per gli operai il salario corrisponderà a quasi 33 ore settimanali).

E' stato chiesto «che il Prefetto interceda presso la Direzione dell'azienda e presso le autorità centrali per il sollecito ripristino dell'orario normale di lavoro». Si è pure sollecitata una riunione tra industriali, sindacati e autorità per l'esame della situazione nella provincia.

I delegati dei lavoratori della Lancia lunedì avranno un incontro con il sindaco ing. Anselmetti. I consiglieri comunali della dc Fantino, Manni e Bodrato, hanno rivolto al sindaco una interrogazione nella quale chiedono «se non intenda intensificare l'azione intrapresa già da tempo, promuovendo nuove iniziative che facilitino il ritorno alla normalità produttiva e dell'occupazione».

A Chivasso ieri sera si è riunita la Giunta municipale per discutere la riduzione d'orario alla Lancia. Alla seduta hanno partecipato anche i sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil. Essi hanno ricordato agli amministratori che Chivasso ha impegnato forti somme per favorire il sorgere dello stabilimento nella sua zona, contribuendo all'acquisto del terreno e ai servizi. Questo sacrificio Chivasso lo ha affrontato per garantire l'occupazione operaia; ma ora vengono a mancare le promesse dell'azienda verso il Comune.

I sindacalisti hanno proposto che il sindaco di Chivasso (alla riunione lo rappresentava il vice sindaco Rava) partecipi a un incontro con i sindaci di Torino e Bolzano presenti i dirigenti della Lancia; e che dal canto suo insista per il ritorno al pieno orario.

— La direzione della Safe, comunica la Cisl, ha annunciato ieri «che nelle prossime settimane sospenderà dal lavoro 70 dipendenti». Alla Safe l'orario è già stato ridotto a 32 ore. La Cisl ha convocato per oggi alle 16 un'assemblea dei lavoratori dell'azienda.

— Presso l'Unione Industriale si è svolto ieri un incontro per discutere la riduzione dell'orario per gli 800 lavoratori della Talco-Grafite. I sindacati hanno «sostenuto l'esigenza di un pronto ritorno alla normale attività produttiva in quanto le difficoltà di mercato, che pure sussistono, non appaiono tali da giustificare il provvedimento assunto dall'azienda».

I sindacalisti — afferma la Cisl — hanno inoltre chiesto la determinazione del trattamento salariale durante il periodo di orario ridotto, il mantenimento del premio di produzione al livello dell'orario pieno e l'assunzione da parte dell'azienda del costo dei trasporti per la quota non utilizzata dal lavoratore.

Si conclude la conferenza europea indetta dalla Cisl

Nel salone della Camera di Commercio sono proseguiti i lavori della VII Conferenza europea della Cisl alla quale partecipano delegati di 15 Paesi in rappresentanza di 26 milioni di lavoratori. Sono state presentate le tre relazioni principali.

Sir Douglas ha illustrato i problemi che lo sviluppo economico pone ai sindacati. Il belga Rasschaert ha parlato del contributo che i sindacati possono dare all'unificazione europea. Il francese Ventejol ha riferito sulla posizione dei sindacati europei in rapporto agli aiuti economici ai paesi sottosviluppati.

Tragedia in un cantiere dell'Enel a Chivasso

A 24 metri da terra resta imprigionato fra i tralicci di una gru: è moribondo

Ventidue anni, è l'unico sostegno del padre, affetto da grave malattia, e delle due sorelle di cui una è sordomuta - Per un quarto d'ora, chiuso nella crudele morsa del ferro, ha guidato l'opera dei soccorritori - Nel delirio rivive il suo dramma

Un ragazzo di 22 anni in una stanza della clinica chirurgica del prof. Dogliotti, alle Molinette, combatte da due giorni con la morte. Vittima di un grave infortunio sul lavoro, è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura del bacino, lo spappolamento del femore sinistro, la frattura di una tibia e la lacerazione di un'ansa intestinale.

Si chiama Sergio Albiero, è nato a Brendola, in provincia di Vicenza, abita a Settimo, via Ariosto 11, con il padre invalido, Gerolamo di 54 anni, e due sorelle, Maria, 33 anni, sordomuta e Alda, di 10 anni. Un mese fa il padre è stato operato di cancro alla gola: da pochi giorni è stato dimesso dall'ospedale.

Sergio, che è occupato presso la ditta Fontana come saldatore, è l'unico sostegno della famiglia così duramente provata dalla sventura. Altri quattro fratelli sposati, abitano a Settimo e provvedono come possono ad aiutare i loro cari. L'incidente è accaduto giovedì in un cantiere per la costruzione della centrale termoelettrica dell'Enel a Chivasso. Gli operai avevano montato una gru e l'Albiero era stato incaricato di compiere alcune saldature sul traliccio. Assicurato con una fune cinta alla vita, al cavo di sollevamento, era stato innalzato a circa 24 metri dal suolo. Di volta in volta, secondo i suoi ordini, lo alzavano di qualche metro per permettergli di proseguire nel lavoro.

All'improvviso, per cause ancora sconosciute, il braccio della gru si è piegato all'indietro; l'Albiero è riuscito ad afferrarsi all'intelaiatura del traliccio, evitando di precipitare al suolo, ma il braccio metallico colpendolo con violenza, lo ha schiacciato contro il fianco della gru. Imprigionato fra le sbarre di ferro, con una gamba stritolata, impossibilitato a muoversi, l'Albiero ha resistito per oltre un quarto d'ora senza perdere i sensi, aiutando con i suoi consigli l'opera dei compagni che tentavano di liberarlo dalla morsa crudele. Portato all'ospedale di Chivasso, veniva fatto proseguire con un'ambulanza della Croce Rossa per le Molinette. Durante il viaggio il giovane, che aveva perso molto sangue e soffriva terribilmente, sveniva. Le sue condizioni erano gravissime, i medici ne ordinavano il ricovero con riserva di prognosi.

Sergio Albiero, 22 anni.

L'Albiero, nei rari momenti di lucidità, chiede notizie del padre: «Non ditegli nulla — dice — è tanto malato». Nella sua mente si agita l'incubo dei tremendi, interminabili minuti trascorsi imprigionato lassù, a 24 metri d'altezza, stretto fra le travi di ferro. Ogni tanto urla: «Cade, cade, mi schiaccia... Venite a prendermi».

Il padre, avvertito della sciagura, è caduto in un profondo stato di prostrazione: impossibilitato a parlare per la recente operazione alla gola, trascorre lunghe ore a fissare una fotografia del figlio.

La rapina alle Poste

Organizzatore del colpo sarebbe un ex dipendente - Uno dei banditi abiterebbe nella zona

L'inventario ha accertato che i rapinatori dell'ufficio postale di via Cherubini hanno rubato 13 milioni. Altro denaro è stato portato ieri mattina all'agenzia per il pagamento delle pensioni. L'amministrazione postale non è assicurata contro i furti e le rapine, per cui il danno rimarrà allo Stato, se i banditi non verranno catturati e la somma recuperata.

Da due giorni Squadra Mobile e Commissariato barriera di Milano sono impegnati nelle ricerche dei rapinatori. La polizia esclude che fossero in tre; cioè, che un terzo complice attendesse al volante dell'auto. Ieri si è appreso che un passante ha visto i due banditi mascherati uscire dall'ufficio postale (uno con la pistola in pugno, l'altro stringendo al petto le mazzette di banconote) e prendere posto sul sedile anteriore della «Innocenti», che era in sosta proprio davanti all'agenzia. Il passante ha anche aggiunto che sono state necessarie due o tre manovre per avviare il motore. L'auto è partita mentre dall'agenzia uscivano gridando clienti e impiegati.

Sorprende la straordinaria sicurezza e calma dei due banditi. Certamente avevano preparato la rapina in ogni particolare e dopo avere studiato bene l'ambiente. Sapevano anche che l'altro ieri avrebbero potuto mettere le mani su una forte somma, perché era il giorno del pagamento delle pensioni. La polizia non esclude che l'organizzatore, se non gli autori stessi dell'impresa, siano ex dipendenti delle Poste.

L'auto impiegata per la rapina è stata abbandonata dopo circa 500 metri. La polizia si chiede se i banditi sono trasbordati su un'altra macchina, oppure se sono scesi e si sono mescolati tra i passanti, allontanandosi a piedi. In questo caso, avrebbero dovuto avere una borsa per nascondere le tredici mazzette da un milione l'una. Secondo la polizia, vi è più di un motivo per ritenere che i due se ne siano andati a piedi. Ciò fa pensare che almeno uno di loro abiti nella zona. Sull'auto abbandonata sono stati trovati un coltello da cucina — l'arma di uno dei rapinatori — e due biglietti di banca, che si erano sfilati da una delle mazzette ed erano scivolati sotto il sedile.

Ladro di vetrine il complice del rapinatore diciottenne

L'arresto in galleria S. Federico

Alle 2 di ieri mattina il disoccupato Nicola Taggiano di 32 anni, da Manduria di Taranto, spaccava con una sbarra di ferro la vetrina del parrucchiere Urso in galleria San Federico allo scopo di impadronirsi di alcuni trofei vinti in concorsi di acconciatura. Lo scroscio del cristallo richiamava l'attenzione di due agenti, il Taggiano finiva al commissariato Castello.

Ieri mattina è stato trasferito alla Squadra Mobile e interrogato dal dott. Sgarra. Il funzionario aveva accertato che il diciottenne Giovanni Aquila, responsabile della tentata rapina di mercoledì alla gioielleria di piazza Carlo Felice 33 (dove era stato scoperto e catturato grazie all'intervento della commessa), aveva un complice. L'Aquila non aveva parlato, ma dai familiari gli agenti erano riusciti a sapere che da alcune settimane il ragazzo era diventato amico di un tale di Taranto che viveva a Torino senza un lavoro.

Rilevato dalla pratica che l'arrestato della galleria San Federico era un tarantino, il dott. Sgarra aveva subito dei sospetti: e infatti non si sbagliava, ad un certo momento il Taggiano confessava d'aver attivamente aiutato l'Aquila nella sua fallita impresa, facendogli da autista e da «palo».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 22,4
MINIMA	+ 14,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 10,3; press. 741,5; umid. 54%. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno, temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 24,7; minima + 10,4; media + 17,5.

Specchio dei tempi

E' così facile rubare? - Le automobili ed i milioni del grande tenore - Il cervello dei cacciatori - Dono generoso - Un fiore in sua memoria - Qualche garofano per il vecchio soldato

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Leggiamo su "La Stampa" l'articolo sull'inchiesta amministrativa a carico del Gambetta, irreprensibile, puntiglioso funzionario dell'ospedale S. Giovanni; gli ammanchi, pare, già ammonterebbero a 40 milioni. Sembra che l'irreprensibile infedele abbia spiccato assegni a nome proprio, abbia alterato bollette come gas, luce ecc. Il tutto condito da una girandola di macchine fuori-serie, costose amicizie, villeggiature e strane esistenze di tanti gioielli eccetera.

«C'è da rimanere di stucco pensando con quale facilità si ruba e con quanta leggerezza si lascia amministrare il denaro pubblico. E noi che siamo ricoverati, non possiamo pensare, quando alle 11 ci viene servita la... verdura cotta, leggendo che il Gambetta ha intestato alla ventisettenne Maione un assegno di 5 milioni (denaro pubblico rubato) per un'inesistente partita di generi alimentari?».

Un gruppetto di ricoverati del San Giovanni

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da La Spezia:

«Leggendo il settimanale "Oggi" del 10 u. s. ho veduto le varie automobili che importanti personaggi del cinema e del canto possiedono: tutte meravigliose, costosissime, bellissime. La mia meraviglia è stata particolarmente per la "Bentley" del tenore Mario Del Monaco del modesto prezzo di 19 milioni... "E' un regalo di mia moglie, compro macchine una dietro l'altra perché mi piacciono", lo ha dichiarato lui stesso alla rivista.

«A queste dichiarazioni, confesso, mi sono sentita la gola chiusa da un nodo di pianto. Io non metto neppure in dubbio che il famoso cantante non compia atti di generosa beneficenza. Sicura di essere compresa, mi permetto di dargli un consiglio: eviti di fare sfoggio dei suoi milioni così spesi male, non esasperi, in questo periodo di crisi, di miseria, di ansie, trepidazioni e disperazione, tante famiglie di onesti e tenaci lavoratori senza lavoro! Meditì, si sentirà più buono».

Elena Manfredi

Una lettrice ci scrive:

«Abbiamo letto, indignatissimi, la pietosa fine di quel povero, disgraziato cane da caccia chiuso nel baule della propria auto, per ben 4 ore, da quel signore di Firenze, e morto in seguito ad asfissia.

«Permetti, caro «Specchio», che esprimiamo a gran voce il vivo disappunto e sdegno per il comportamento non solo di quel signore, ma di tutti i nostri cacciatori. Si sparano fra di loro, sparano fra i rami delle piante uccidendo persone, sparano nei cespugli senza accertarsi se vi sono persone o selvaggina, lasciano partire dei colpi dai loro fucili anche mentre discutono fra di loro di caccia, sulle macchine.

«Insomma, ci chiediamo stupiti: questi cacciatori hanno un briciolo di cervello e di buon senso? Sono in perfette condizioni fisiche e mentali? Quando ottengono il permesso di caccia, vengono sottoposti a qualche esame medico per accertare se sono idonei fisicamente, moralmente ed in condizioni di spirito normali?

«Servirà questo impressionante fatto di monito agli altri cacciatori? Già che molto crudelmente (e spesso per sport) uccidono tante povere bestie che hanno il solo torto di amare la vita e la libertà, almeno risparmino ed abbiano un po' di coscienza per il loro amico cane, affezionato ed intelligente, più di certe persone».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su "La Stampa" che il bersagliere della classe 1890 sig. Turletti cerca un cappello per il raduno di Bra. Io sono il figlio di un bersagliere della classe 1890, tengo ancora il cappello piumato che mio papà portava nella guerra 1911-1912 in Libia. Se il pensionato lo volesse, io glie lo do: speriamo che gli vada bene, oppure venga a vederlo».

Luigi Lillo

via Aosta, 16 bis, Torino

P.S.: Si capisce che non è tanto bello, capirà è vecchio.

Una lettrice ci scrive da Cervere:

«Il pensiero che domenica prossima ci sarà il raduno dei Bersaglieri a Bra, mi dà tanta gioia, ma anche tanta tristezza. Sono figlia di un bersagliere, e quanto vorrei che mio padre fosse ancora in vita per poter partecipare a questa manifestazione. So quanto sarebbe stato orgoglioso di poter sfoggiare il vecchio cappello piumato.

«Ferito nel 1917 al piede destro a soli 19 anni, morì dieci anni fa, in conseguenza della ferita. La sua vita fu una continua sofferenza. Morì lasciandoci come ricordo la sua croce al merito di guerra, il distintivo da mutilato e il suo vecchio cappello piumato.

«Potrò in questa bella occasione, a me tanto cara, avere un fiore in sua memoria?»

Figlia del defunto Bersagliere G. Battista Testa

Una lettrice ci scrive:

«Sono la moglie di un ex-bersagliere 7° regg. classe 1892 combattente della guerra di Libia e di quella mondiale, attendente del compianto generale Momesi. Sono al corrente per mezzo de "La Stampa" del prossimo raduno a Bra: molto volentieri parteciperei a queste feste, ma mio marito è un tipo molto emozionabile. Ma questa mattina, leggendo la notizia dei garofani, mi sono lasciata attirare dal desiderio di scriverti. E' possibile, senza partecipare al raduno, avere almeno questo ricordo? Ho un figlio di 18 anni, quando era piccolo, mio marito lo faceva addormentare con l'inno dei Bersaglieri. A Natale io e mio figlio gli abbiamo regalato un disco dei Bersaglieri. Non so dirti, ma ci sembra di essere stati anche noi nei Bersaglieri.

«Credo di non pretendere troppo: un garofano, un semplice fiore, una sincerità che mai nessun essere umano può donare ad un altro simile».

Lucilla Cafasso

Bimbo è travolto da un'auto davanti al negozio del padre

Un bimbo travolto da un'auto davanti al negozio del padre è in gravissime condizioni. Si chiama Bruno Occhetti ed ha otto anni. Abita in via Magenta 2 con i genitori e il fratello Franco di sei anni. Nello stesso stabile il padre Costantino, 44 anni, gestisce una torrefazione.

Ieri, verso le 14, i due fratellini giocavano con altri ragazzi della casa sul marciapiede, accanto al quale vi era una lunga fila di auto posteggiate. Per sfuggire ad un amico che lo rincorreva, Bruno si è infilato tra due auto ed è sbucato in strada mentre, diretta verso corso Re Umberto, arrivava una «Giulietta». La velocità della macchina non era alta, ma il guidatore — Giancarlo Rillosi, 21 anni, residente a Milano in via San Miniato 10 — non ha potuto evitare il bimbo apparso improvvisamente davanti al cofano. Bruno è stato ricoverato al Mauriziano con prognosi riservata per lesioni interne.

Le dimissioni dell'assessore dott. Lucci da presidente dell'Ordine dei farmacisti

Per coerenza verso la politica della Giunta sulle farmacie comunali Queste rimarranno aperte - La prefettura ratifica il piano del Municipio

Il Consiglio di sanità ha ratificato ieri la delibera, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale il 13 luglio per l'apertura delle prime 12 farmacie municipali sulle 20 che il Comune aveva previsto fin dall'ottobre '63. La Giunta provinciale amministrativa ha dato subito parere favorevole.

Ne ha dato notizia il sindaco: «Eravamo sicuri che il prefetto ci avrebbe aiutati a far trionfare la giustizia e la legalità in questa spinosa faccenda. Il Comune ha diritto di aprire farmacie in proprio quando e dove crede, se ne ravvisa la necessità: il caso era dunque fuori discussione. Le farmacie già funzionanti non sospenderanno la loro attività e le altre verranno regolarmente aperte».

I due provvedimenti assunti dall'autorità tutoria confermano l'autorizzazione grazie alla quale erano già state aperte sei farmacie comunali, eliminando però la chiusura di «esercizio provvisorio» a cui si sono appigliati i farmacisti che hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. L'assessore prof. Franchi ha detto: «La fermezza dimostrata dal sindaco e dalla Giunta ha risolto con rapidità la spiacevole vertenza».

Tra i massimi fautori delle farmacie comunali vi fu a suo tempo il consigliere dr. Lucci, eletto poi presidente dell'Ordine dei farmacisti, e divenuto assessore dopo le dimissioni del mg. Arnaud. Il 23 luglio i farmacisti votarono un o.d.g. contrario al provvedimento, contestando «i motivi di pubblica utilità sostenuti dal Comune» e appoggiando «i colleghi che risultavano danneggiati». In favore del documento votò anche il dr. Lucci, in quanto come presidente della sua categoria (ci ha spiegato) riteneva di approvare un'affermazione di principio a difesa della professione.

L'altra sera l'Ordine dei farmacisti è tornato sull'argomento, approvando un nuovo o.d.g. che visto «lo scopo sociale di provvedere ai bisogni della popolazione» dichiarava di considerare «le farmacie comunali una anomalia in attesa di una nuova legge».

Ieri sera, infine, la situazione è stata discussa nella riunione del gruppo consiliare dc. A mezzanotte il sindaco ing. Anselmetti ha annunziato che il dr. Lucci si dimette da presidente dell'Ordine dei farmacisti: «Nei riguardi delle farmacie comunali, egli si è comportato in modo coerente ed esemplare» ha dichiarato l'ing. Anselmetti, «ma il ricorso presentato al Consiglio di Stato per procurare la chiusura di una di esse portava ad interpretare l'ordine del giorno votato a luglio dai farmacisti in maniera ostile alle farmacie municipali. Cioè in senso contrario a quello che fu sempre il pensiero del dr. Lucci. Riconfermo quindi la mia stima e fiducia all'assessore Lucci e prendo atto del suo gesto, che spiega il suo pensiero e la sua condotta».

Il dr. Lucci ci ha dichiarato: «Per chiarire la mia posizione di fronte ad interessate interpretazioni e a speculazioni politiche, che potrebbero riflettersi negativamente anche sull'Ordine, ritengo doveroso mettere il mio mandato a disposizione del Consiglio direttivo, affinché con la massima libertà compia un ulteriore esame della situazione».

Un altro piccolo errore nel problema dettato agli studenti del magistrale

Quando finiranno questi infortuni? - Abbastanza agevoli tutte le prove assegnate ieri alla maturità; oggi e domani vacanza

Continua la serie degli errori contenuti nei testi inviati dal ministero della Pubblica Istruzione per gli esami di maturità. Ieri mattina c'era un «refuso» nel problema di matematica assegnato agli studenti dell'istituto magistrale. Era scritto: «Il solido generato dalla rotazione del triangolo» anziché «dalla rotazione del triangolo». A parte che in linguaggio matematico la prima versione non ha senso e quindi non avrebbe comunque potuto ingenerare dubbi, i presidenti delle commissioni torinesi si sono subito affrettati a rettificare, come avevano fatto il giorno prima con gli sbagli del testo di latino.

Ma siamo alle solite. Errori, sia pure materiali, non devono e non possono essere contenuti in un testo ufficiale. Danno una impressione di leggerezza e di incuria sconcertante al cittadino, anche a quello che vive al di fuori della scuola, creano problemi di coscienza per i commissari, colti da timore reverenziale davanti all'intangibile dettato del ministero. Perché la commissione di professori che sceglie e redige i vari testi non si occupa anche di controllare l'esattezza delle copie a stampa? Se così avvenisse, gli esperti si sarebbero anche accorti della mancanza di un punto e virgola nello stesso problema assegnato all'istituto magistrale. Per fortuna la soluzione era agevole, «adeguata ai programmi — ha detto un matematico — e alla preparazione degli studenti».

Abbastanza semplice, se si esclude la laboriosità dei calcoli, il problema assegnato alla maturità scientifica. Un professore ha osservato: «Quasi tutti i giovani hanno scelto la via più lunga e intricata; c'era una scorciatoia che riduceva i calcoli alla metà, ma pochi l'hanno vista».

Al classico la traduzione dall'italiano in latino era priva di tranelli e di grossi ostacoli. Anche l'argomento era familiare: trattava della personalità e delle doti militari di Giulio Cesare.

Alla abilitazione commerciale gli studenti hanno svolto il tema di ragioneria: «Lungo ma semplice» lo ha definito un esperto della materia. Si chiedeva di stabilire il costo di produzione di singole lavorazioni, la registrazione in partita doppia e l'esposizione dei criteri secondo cui si ripartiscono le spese di produzione. «Sei ore era il tempo razionalmente necessario a svolgere l'elaborato per un ragazzo di comune preparazione».

Oggi e domani vacanza per tutti. Le prove riprendono lunedì mattina con il greco al classico, la lingua straniera allo scientifico e all'abilitazione magistrale; topografia e disegno all'istituto geometri; prove di laboratorio per i periti. Nelle magistrali incominciano gli esami orali.

Sono troppe 4 ore di scuola dopo una giornata di lavoro

Una protesta all'Avogadro

Gli studenti serali dell'Avogadro si sono riuniti l'altra sera in assemblea per protestare contro il provvedimento che aumenta da 18 a 27 le ore di scuola settimanali (4 ore ogni sera da lunedì a venerdì, 4 nel pomeriggio del sabato e 3 la domenica mattina). Sostengono che dopo 8-9 ore di lavoro in fabbrica o in ufficio, lo sforzo loro richiesto, conseguente alla «statalizzazione» dei corsi, è eccessivo.

Una conferenza sull'argomento avrà luogo domani alle 9,30 in piazza Arbarello 5. Nel frattempo gli onorevoli Arian Levi, Sulotto, Banfi, Spagnoli, Rossinovich e Todros hanno rivolto una interrogazione ai ministri dell'Istruzione e della Sanità per conoscere se non sia possibile risolvere diversamente il problema e se non ritengano che le spese per i corsi serali (doppie rispetto a quelle per i diurni) non debbano essere sostenute dagli enti pubblici anziché dagli studenti-lavoratori.

NEL PALAZZO DELL'ARCHIGINNASIO

Grandiosa mostra a Bologna della civiltà e dell'arte romana

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 18 settembre.

Ancora una volta Bologna è alla testa della cultura storico-artistica italiana con questa grandiosa affascinante mostra che — sesta nel coerente ciclo delle «Biennali» felsinee d'arte antica — s'inaugura ufficialmente domani nel palazzo dell'Archiginnasio, dove da domenica mattina comincerà ad affluire il pubblico; e subito vanno nuovamente riconosciute ammirevoli la severità e la sistematicità con cui il soprintendente alle Belle Arti Cesare Gnudi e i suoi valenti collaboratori (ricordiamo fra gli altri l'attivissimo Gian Carlo Cavalli), generosamente aiutati dagli enti locali e dall'amministrazione municipale, svolgono il loro programma critico-didattico senza il minimo timore di procurare spettacoli troppo «eruditi» e «difficili», che gli sono poi, del resto, ripagati da un sorprendente e confortante consenso popolare.

Anche questa volta il tema è eccezionalmente rigoroso; e a prima vista parrebbe (ma non sarà poi così) che il visitatore sprovveduto debba sentirsi intimidito, smarrito fra le centinaia di documenti archeologici e artistici, scelti da Guido A. Mansuelli, già soprintendente alle antichità dell'Emilia ed ora professore all'Università di Pavia, con la collaborazione di insigni docenti universitari e archeologi italiani e stranieri, e sagacemente presentati nelle sale e nel cortile dell'Archiginnasio con l'allestimento architettonico di Leone Pancaldi: i quali documenti illustrano con perfetta chiarezza il sorgere e l'affermarsi dell'«Arte e civiltà romana nell'Italia settentrionale dalla Repubblica alla Tetrarchia».

Un panorama, dunque, che abbraccia cinque secoli, cioè dal consolidarsi in Alta Italia, oltre quella che tanto più tardi sarebbe stata chiamata la «linea gotica», delle colonie romane e latine di Rimini, Cremona, Piacenza, Bologna, Modena, Parma, Aquileia, Tortona, Ivrea nel periodo repubblicano (e fu un'impresa straordinaria di pacificazione, di assestamento sociale, di potenziamento economico, onde sparvero confiscati e rasi al suolo i miserabili agglomerati di capanne e sorsero con lungimirante visione urbanistica ed assoluta prevalenza delle piante ortogonali le nuove città «romane», e fiorì nella Cisalpina una superba agricoltura), fino all'avvento della Tetrarchia, quando, sul finir del terzo secolo dopo Cristo, per l'accordo di Diocleziano con Massimiano, Costanzo e Galerio, Roma rimase la capitale morale dell'Impero, custode delle tradizioni, delle leggi, della religione e dell'idea dello Stato, ma l'amministrazione e la difesa di questo contro i barbari fu divisa in due parti maggiori e in due minori, con sedi del potere a Treviri, a Milano, a Sirmio e in Nicomedia; e si dilatò così quel clima della tarda romanità cui non soltanto politica e costume soggiacquero, ma anche i linguaggi artistici ne furono profondamente influenzati.

E' appunto questo corso stilistico, questo continuo incrociarsi di un'arte «colta», vale a dire d'ascendenza classicistica greca, con un'arte locale, indigena che lentamente matura e cerca le sue forme originali per esprimere concetti e sentimenti nuovi (ed anche l'inquietudine e la tristezza d'una lenta gigantesca crisi etica ed estetica); sono questi singolari ritorni, talvolta, di un nostalgico arcaismo tipo «Gusto dei Primitivi», sì che in certe sculture relativamente tarde all'improvviso riscontriamo rigidezze e sintesi superanti le mode ellenistiche e alessandrine; sono alcune spettacolose «anticipazioni», per esempio visibili nell'altissima stilizzata statua virile di Aquileia, sulla scultura che apparirà nei portali delle cattedrali francesi dugentesche; che in un percorso cinque volte secolare la mostra propone allo studioso con evidenza avvincente.

Ma visitandola non dovremo dimenticare il detto celebre, riferibile appunto al secondo secolo avanti Cristo, con le cui testimonianze essa comincia: «La Grecia conquistata conquistò il fiero vincitore e introdusse l'arte nel Lazio agreste».

Le statue ed i dipinti affluiti a Roma dalla presa di Siracusa nel 212 a.C. avevano segnato, come scrisse Livio, l'«*initium mirandi Graecorum artium opera*», e da allora «la Musa con passo alato si era introdotta nella fiera e bellicosa gente di Romolo», che prima, osserva Strabone, non si curava della bellezza, intenta a «cose più grandi e più necessarie», disprezzando persino chi si dedicava alla pittura, ritenuta un'occupazione da schiavi.

Tuttavia anche nell'Italia settentrionale che si andava colonizzando per divenire poi, dopo la grande rivolta del 90 a.C., senz'altro «romana», fermentava, fra tradizioni locali, un rustico linguaggio artistico latino che si manifestava in espressioni figurative, benché non «colte» e perciò meno grecizzanti, di densa e profonda poeticità. E con risultati altamente significativi, a proposito dei quali vorremmo consigliare ai futuri visitatori della mostra bolognese la lettura dell'eccellente libretto di Giovanni Becatti, *L'arte romana* (Garzanti, 1962), per convincersi che mentre le ben più colte arti etrusca, campana, tarantina, apula, siceliota, assimilando con facile naturalezza i raffinati insegnamenti ellenistici, avevano finito per svuotarsi di contenuto originale, cadendo in una grazia disinvolta ed elegante ma insipida e livellatrice, il filone più vivo della nascente arte romana, in questo suo primo germogliare al caldo afflato ellenico, manteneva intatti i suoi caratteri più genuini».

La constatazione di questa vivezza feconda di stupendi risultati pur nelle inevitabili lentezze e rusticità «provinciali» dei popoli dell'Alta Italia nei confronti della più scaltrita sensibilità estetica dei «romani di Roma», è il principale insegnamento della dottissima rassegna all'Archiginnasio. Il cui itinerario, con la scorta d'una quarantina di pagine inserite nel monumentale catalogo in due volumi, dopo una presentazione del quadro delle civiltà preromane della Cisalpina e un'esemplificazione dell'arte dell'Italia Centrale riferibile al periodo contemporaneo alla romanizzazione del Nord, va illustrando successivamente i prodotti della Liguria Marittima, dell'Emilia-Romagna, della Venezia Orientale, di Aquileia, della Carnia e dell'Istria, della Venezia Interna, cioè Verona e Brescia, della Transpadana e della Liguria Interna — e a questo punto incontriamo il magnifico contributo del Piemonte, non avendo il prof. Carlo Carducci lesinato nei prestiti preziosi delle argenterie del «Tesoro di Marengo», e degli squisiti bronzi venuti in luce da *Industria* (Monteu da Po), mentre Aosta ha mandato il suo famoso «balteo» con scene di lotta fra romani e barbari.

Segue la sezione dell'artigianato artistico cisalpino, quella dei confronti transalpini centrati sul capolavoro della *Medea* di Arles, della statuaria «colta», copie o derivazioni da opere greche, dei documenti cartografici; della statuaria e ritrattistica locali, dei mosaici.

Assurda e pretenziosa sarebbe, in uno scritto di giornale, una elencazione di opere i cui titoli poco o nulla dicono al medio lettore, o la discussione di problemi storico-archeologici, estetici e stilistici di difficoltà estrema. A parte le ardue classificazioni formali, iconografiche, abbiamo visto lo stesso Mansuelli davanti alla testa bronzea del Pestrino nel dubbio della sua «antichità» che potrebbe invece risolversi nell'ipotesi della riproduzione d'un ritratto tardo-repubblicano, fusa nel Rinascimento per motivi che ci sfuggono.

Limitiamoci a un paio di impressioni personali suscitate da tante meraviglie plastiche. Una è il senso di gravità «romana», di intima riflessione su una propria difesa spiritualità, di vaga ma cosciente malinconia di fronte a non si sa qual mistero della vita e del futuro, che permea questi molti busti e ritratti, e tutti i rilievi umani delle stele funerarie allineate sotto i portici del cortile. Quasi lo diresti certe volte la suggestione d'un presentimento cristiano in lotta con l'antico paganesimo; altre volte la pensierosa constatazione della inevitabile crisi d'un mondo materiale e morale già creduto eterno, e invece destinato fatalmente a cedere all'onda della barbarie e delle successive civiltà. Mai ho pensato tanto, come in questa giornata all'Archiginnasio, al pessimismo amaro del Leopardi: «*Or dov'è il suono / Di que' popoli antichi? or dov'è il grido / de' nostri avi famosi...?*».

L'altra, all'incontro, è l'incontenibile vitalità, è la forza esistenziale che come un esempio supremo di potenza espressiva artistica (oh, poveri untorelli, coi vostri esegeti benevoli e ipocriti magari senz'accorgersene, per vecchio abito mentale, della *pop-art*, o esangui farneticanti sui vari sofismi astrattistici e sulle conquistate libertà dell'anti-umano e dell'anti-natura, venite coi vostri saputissimi critici e il sacco dei commenti gergali e cripto-ermetici, venite qui a Bologna ad ammaestrarvi e a fare atto di contrizione!), emana da questa plastica sempre virile anche quando indugia nel particolare icastico — una piega dolente della bocca, una ruga dolorosa incisa sulla fronte — oppure nella retorica celebrativa. Altro che analisi oziose degli stucchevoli fatti «materici»! e quale insegnamento, e come l'hanno appreso i maggiori scultori nostri della figura, da Manzù al primo Marini ed a Messina, che in certi casi potrebbero addirittura firmare queste teste di bronzo, di pietra, di marmo.

Non si sosta senza commozione davanti ai rilievi delle stele funerarie. Altri parlerà di schemi, di moduli formali, di richiami a prototipi. A noi basta questo specchio di affettuosità domestica, di continuità del legame familiare, cardine sociale, forza veramente «romana» che dura oltre la morte e anche nell'Ade si perpetua, lungo i pallidi prati silenziosi d'asfodelo. Ci basta questo sublime senso della realtà del tempo, degli immani naufragi del pensiero e dell'attività umana sempre risorgenti: ché qui fra tanti documenti scultorei due soli minimi frammenti pittorici sopravvivono; e forse uno rappresenta Catullo, il poeta delle elegie sconsolate.

Marziano Bernardi

ERANO PRESENTI AD ATENE 13 SOVRANI, 7 EREDI AL TRONO, 114 PRINCIPI

Costantino ha sposato Anna Maria di Danimarca con una cerimonia bella come un'antica fiaba

Nella cattedrale ortodossa spiccava, davanti all'altare, un tavolo coperto di velluto azzurro: su esso, le due corone - Ovunque gioielli, divise fantasiose, abiti d'oro e broccato - Sull'abito di Sirikit di Thailandia un unico enorme diamante - Il momento più commovente, quando l'ottuagenario patriarca Crisostomo solleva i diademi sul capo degli sposi e pronuncia la formula - La regina Federica s'inchina dinanzi al figlio, poi lo abbraccia e lo bacia - Concluso il rito, i giovani sovrani si allontanano da soli, su una carrozza tra squadroni di cavalleria - Un'immensa folla lungo le strade - Infine, la partenza in aereo, diretti a Rodi o Corfù - Certo, resteranno in Grecia

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 18 settembre.

Degli otto milioni e mezzo di greci, circa un quinto vive ad Atene ma stamane sono affluite nella capitale da ogni parte del paese almeno altre centomila persone. Il matrimonio di Costantino e di Anna Maria era fissato per le dieci: dalle quattro nessuno è più riuscito a chiudere occhio, tutti hanno avuto il forzato privilegio di vedere l'alba ditirosata illuminare l'Acropoli, l'Imetto o il mare del Pireo, mentre le comitive provinciali scendevano rumorose dai pullman, dai treni, dai battelli, e le truppe sfilavano precedute dalle bande più fragorose del mondo, e i cannoni sparavano a salve all'infinito. Contenuta da reggimenti interi di soldati in elmetto, la gente si andava allineando lungo i molti chilometri del percorso del corteo reale, premeva inutilmente per spingersi il più possibile verso la piazza della cattedrale, principale scena del felice avvenimento. Davanti alla chiesa erano schierati un reparto greco ed uno danese, pronti a rendere in comune gli onori militari con le rispettive bandiere, croce bianca in campo azzurro, croce bianca in campo rosso.

Anche gli augusti ospiti (ultima statistica ufficiale: tredici re e regine, sette eredi al trono, centoquattordici principi) hanno dovuto trovarsi alle nove in punto ai loro posti nella cattedrale. La chiesa, costruita nel secolo scorso, è grande ma non è bella, anche l'interno è nudo, ingentilito soltanto da suggestive vetrate, da antiche icone e, stamane, da rose, festoni di gladioli e garofani. Il tavolo delle nozze era davanti all'altare, coperto da un velluto azzurro sul quale spiccava l'oro delle due corone, che da un secolo vengono impiegate per i matrimoni dei re ellenici, e dei due anelli, le pietre preziose del crocifisso e dell'antico evangeliario.

Ecco sulla prima fila di poltrone a sinistra allinearsi Knud di Danimarca, zio della sposa, il principe ereditario d'Etiopia, i granduchi di Lussemburgo, il re di Svezia, Baldovino e Fabiola, e Filippo di Edimburgo che ieri al mare si è divertito a buttare in acqua un fotografo francese. Sempre da questa parte, siederanno i reali di Danimarca, in seconda fila sono Umberto e Maria José. A destra, vediamo la duchessa di Brunswick e la principessa Elena, nonna rispettivamente e zia dello sposo, Muna e Hussein di Giordania, i reali di Olanda, Sofia e Juan Carlo, e il principe di Monaco. Ranieri è solo: Grace, che attende fra qualche mese un figlio, ha preferito restare in albergo. C'è invece col re del Siam la regina Sirikit con un abito, studiato da Balmain, tutto incrostato di pietre dure su antichi disegni Tai, e con un unico, enorme, incredibile diamante fissato sui capelli nerissimi.

Dietro, per decine di file, tra i settecento invitati, si ricompone il consueto spettacolo di fantasiose divise, di frac bianchi, di toilettes splendide, di gioielli noti per la loro preziosità a tutti gli intenditori. Ma più favoloso di tutti è oggi il gruppo che si raccoglie accanto al tavolo nuziale, quello di una cinquantina di patriarchi e metropoliti della Chiesa ortodossa in Grecia e nel mondo, con le loro barbe corvine o brizzolate o candide, con i loro paludamenti diversi nelle sfumature di certi ricami azzurri, rosa, violetti, identici nel predominante tono dell'oro più o meno intenso. Solo l'etnarca di Cipro veste austeramente di nero, e non è tra i colleghi sacerdoti ma è andato a sedersi tra i colleghi capi di Stato.

Giunge da fuori un brusio, tutti si alzano: arriva il giovane re che, con la madre Federica, ha percorso in landau scoperto il tratto dal palazzo reale alla chiesa, rispondendo agli applausi della folla coll'agitare il bastone da maresciallo. Stretto nella bianca tunica militare di comandante supremo, costellata di decorazioni, Costantino avanza nella navata dando il braccio alla regina madre, rimane solo, rigido davanti alla tavola, in attesa della sposa. Ed ecco Anna Maria, accompagnata dal padre Federico che ha il volto e l'andatura di un vecchio marinaio e non sembra commuoversi troppo; il candido abito dai lievi arabeschi d'oro della sposa è semplice ma lo strascico è lungo sei metri — e lo reggono sei principesse — antico il merletto del velo, prezioso il piccolo diadema.

Anna Maria raggiunge sola Costantino ed accenna un inchino che egli impedisce baciandole la mano: tutti e due piegano la testa davanti a Crisostomo, patriarca di Atene, dietro di loro prende posto la regina madre Federica, il lungo rito comincia. Per più di un'ora si alterneranno le preghiere dell'officiante, la lettura dei salmi, i canti di due cori, i complessi gesti del rito ortodosso. Fa un caldo soffocante, qualcuno ricorda che ai recenti funerali del re Paolo l'ottantaduenne Crisostomo è svenuto prima della fine, ed invece il patriarca con la sua voce resa più stridula dagli altoparlanti tiene duro, ed è qualcun altro a sentirsi male nei banchi dei principi.

L'Arcivescovo benedice gli anelli e con gli anelli fa ripetuti segni della Croce sul volto degli sposi prima di infilarli negli anulari (della mano destra): ma al rito prende parte anche la regina Federica come paraninfa ed è lei a scambiare per tre volte gli anelli tra Costantino ed Anna Maria prima di ritirarsi alle loro spalle. Anche a lei, più tardi, dopo lunghe preghiere e salmi ed inni, il patriarca offre il Vangelo per il bacio. Ora Crisostomo benedice le due corone, le alza sulla testa degli sposi che fino alla fine si terranno per la mano destra: da dietro, prende le corone Federica, le scambia tre volte, prima di lasciarle ad altri, termina in posa ieratica con le mani alzate al cielo. A turno e a lungo, tenendole infilate con un ferro, sei principi terranno alzate sul capo degli sposi le due pesanti corone, anche il piccolo Carlo d'Inghilterra in fracchino bianco e con i capelli un po' alla beatle fa diligentemente la sua parte.

Si arriva alla benedizione ed all'offerta del vino: dalla stessa tazza bevono gli sposi e la Regina Madre. E poi c'è l'accenno di danza in segno di gioia, ma il Patriarca è tanto vecchio: tirandosi dietro Costantino che tiene per mano Anna Maria che dà la sinistra a Federica, si trascina attorno al tavolo mentre dall'alto vengono fatti cadere petali di rosa. Siamo alla fine: le corone vengono deposte sul tavolo, coll'imposizione del Vangelo vengono liberate le destre degli sposi, si ascolta un ultimo discorso di augurio. Federica si inchina davanti al figlio che subito la rialza, e si inchina davanti ad Anna Maria che la imita e l'abbraccia: è un momento simbolico, e non solo per la cerimonia.

Durante tutto il lungo rito, si è visto spesso Costantino rivolgersi ad Anna Maria a suggerirle, a spiegarle qualcosa, e ad incoraggiarla sorridendo. Ora le dà la destra: lungo la navata, sul landau col quale attraversano per cinque chilometri il centro di Atene, lungo due file ininterrotte di centinaia di migliaia di persone plaudenti.

Passano soli: la loro carrozza è preceduta e seguita soltanto da due squadroni di cavalleggeri, tutti gli altri personaggi, anche i familiari più stretti, sono ripartiti in macchina seguendo un altro e più breve itinerario per rientrare al palazzo reale. E' stato lui, il re, a voler essere solo con la nuova regina in mezzo al loro popolo: e la folla gliene è grata. Cadono dalle finestre milioni di manifestini con l'azzurro di Grecia, e il rosso di Danimarca, si alzano dal pubblico grida di olympionikis, di vincitore olimpico, di levendis, parola che non sanno tradurmi altro che con molti aggettivi come forte, coraggioso, bello. Rispondendo come la sua sposa con saluti amabili, Costantino certo se ne compiace, forse pensa quanto grande sia il compito che li attende per essere pari alle aspirazioni del suo popolo.

Mentre concludo queste note, sento tutta Atene risuonare di marce, di grida, di inni: comincia una lunga notte di festa. Quanto a Costantino e ad Anna Maria, nessuno fino a questo momento è riuscito a sapere dove si trovino: dopo una rapida colazione con i familiari più stretti, sono partiti in aereo: chi dice verso Rodi, dove passerebbero la luna di miele in una villa costruita ai tempi di De Vecchi di Val Cismon, chi verso Corfù e la residenza estiva dei reali di Grecia, «Mon Repos». Resteranno comunque in patria, non andranno all'estero: ed anche questo piacerà molto ai loro sudditi. Tra i tredici sovrani, i sette eredi al trono, i centoquattordici principi, qualcuno sta preparandosi a partire, i più però approfitteranno dell'occasione per concedersi un week-end come giusto riposo di queste tante faticose giornate nuziali.

Giovanni Giovannini

Anna Maria e re Costantino, dopo le nozze, al Palazzo reale di Atene tra parenti ed invitati. Accanto alla sposa la madre Ingrid di Danimarca e vicino allo sposo la regina Federica (Telefoto «Associated Press»)

Un congresso a Milano di «psicologia della scrittura»

Nella calligrafia di ogni uomo i segreti della sua personalità

La grafologia è ormai diventata una scienza - Sempre maggiori legami con la medicina - Malattie che alterano i segni scritti - L'influenza delle turbe psichiche sul modo di tracciare i caratteri

Dalla tua scrittura il tuo carattere? Dal tuo modo di condurre la penna può essere ricostruita la tua personalità? Non certo basandosi semplicemente su alcuni elementi della grafia ciò può avvenire, ma probabilmente andando oltre la valutazione dei singoli segni della scrittura per studiare questa nel suo insieme con particolare metodicità. Cosicché oggi si va parlando di psicologia e, implicitamente, di psicopatologia della scrittura. Non per nulla Hans Gross affermava che «si scrive col cervello», senza voler alludere al contenuto degli scritti, bensì al gesto puramente grafico, per quanto apparentemente condotto in via automatica.

Ragione per cui la grafologia, intesa nel significato più estensivo del termine, sembra aver acquisito diritto di cittadinanza nel campo medico. Significativo, d'altronde, che a darle i natali più di tre secoli addietro, quasi contemporaneamente al Baldi, che fu filosofo, sia stato un medico, il Severini, anatomico e chirurgo partenopeo. Ed è ben vero che oggi già il medico generico può trovare nella scrittura elementi per caratterizzare un soggetto avanti nell'età non per anni ma per usura di suoi organi, ed il medico neurologo vi scopre fattori per giudicare tremori diversi forniti da malanni diversi; lo specialista psichiatra con essa individua stati maniaci, ansiosi, malinconici; mentre lo psicologo si compiace di riscontrare attraverso la scrittura dell'uomo considerato sano il suo temperamento come dicevamo dianzi, le sue tendenze.

Tanto sviluppo ha assunto anche questo lato della ricerca da portare addirittura alla costituzione di una Società internazionale di psicologia della scrittura; la quale inaugura stamane a Milano il suo secondo congresso. Esso è articolato in varie sezioni, con temi di allettante curiosità.

E', dunque, ormai indubbio che la grafologia è passata dallo stato dell'antico empirismo a quello scientifico, dopo che ha appunto cercato di rendersi conto della ragione del rapporto tra scrittura e carattere, cioè della dipendenza del movimento (necessario alla mano per lo scrivere) dai vari stati d'animo del soggetto, quanto dire dal suo psichismo. Prima si trattava esclusivamente di responsi basati sul concetto statistico, cioè su innumeri osservazioni e raffronti.

Ora si è avvicinata la grafia quasi alla mimica del volto, agli stessi tratti di quella che potremmo chiamare fisionomia funzionale. Il riflesso del pensiero sulla carta non è, dunque, soltanto un gioco di parole e di espressioni, ma anche la traduzione in segni, che «marcano» la calligrafia, di azioni e reazioni mentali; il cui complesso può essere considerato lo specchio della nostra vita istintiva.

Naturalmente vi ha gioco lo stato fisico. Al qual proposito valga questo esempio esplicativo. Una ragazza affetta da un certo grado di labilità psiconevrosica, periodicamente si abbandonava a scrivere lettere piene d'invettive ai familiari. Ebbene, la calligrafia di quelle missive, in contrasto con quella di altre lettere a contenuto sereno, scritte durante i periodi di tranquillità di spirito, denunciava ogni volta lo stato d'animo della donna, un turbamento che poi trovava conferma nel contesto dello scritto.

La periodicità delle lettere scritte con grafia insolita, collimante con la periodicità del contenuto parimenti strano, portò ad un sospetto, che venne successivamente dimostrato fondato, cioè alla possibilità di un nesso con eventuali perturbazioni ormoniche periodiche, coincidenti con i tributi fisiologici della donna. Una adatta cura, atta a correggere fenomeni muliebri naturali in eccesso o in difetto, normalizzò la paziente e il suo comportamento grafico non ebbe più deviazioni dal tipo che per la ragazza doveva costituire la norma.

Si può con ciò convenire che talvolta attraverso il variare della grafia di una persona non solo si può intuire il mutamento del suo temperamento magari in forma temporanea, con tutto quel complesso di stati d'animo, emotivi, affettivi, d'eccitazione o di depressione; ma anche è possibile sospettare la entrata in gioco di fattori, che sono a loro volta alla base di quei mutamenti e che si celano perlopiù in variazioni funzionali di qualche ghiandola a secrezione interna e quindi in disquilibri ormonici.

Sembra pertanto ammissibile considerare una scrittura-base di ciascuna persona illuminante discretamente il suo carattere, ed una grafia che nella stessa persona costituisce una variante occasionale della consueta, senza peraltro disperderne gli elementi originali inconfondibili, quasi come quelli di un'impronta digitale.

Ma, a differenza di questa, la scrittura può subire anche alterazioni del suo meccanismo di estrinsecazione, a seguito di morbi svariati (dalla sclerosi in placche alla malattia di Parkinson, al morbo di Basedow, all'intossicazione etilica, a quella da mercurio), che implicano ognuno uno specifico tipo di tremore, riflettentesi nella grafia stessa. Ragione per cui essa può, in tali casi, divenire addirittura un elemento diagnostico differenziale.

Angelo Viziano

Drammatico appello a Elisabetta perché non vada in Canada

Un baronetto canadese scrive al «Times»: troppo grave è il pericolo di un attentato alla regina

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 settembre.

Un canadese residente a Londra ha inviato una lettera al «Times» appellandosi al Primo ministro perché venga cancellata la visita della Regina in Canada: l'avvertimento è venuto da Sir Campbell Stuart, che occupa un'alta posizione nella «City» di Londra, fu direttore dei servizi di propaganda durante la seconda guerra mondiale e ricoprì la carica di direttore amministrativo del «Daily Mail».

«*Non vedo molti vantaggi da questa visita* — scrive Sir Campbell nella sua lettera al *Times* — *vedo soltanto un duraturo e irreparabile danno se qualcosa dovesse accadere a Sua Maestà. Il legame della monarchia ha un valore supremo e le conseguenze per Quebec agli occhi del resto del Canada sarebbero tragiche. Rivolgo il mio appello a Sir Alec Douglas Home affinché usi la sua influenza col primo ministro canadese Pearson per annullare o almeno posporre una visita che si presenta con gravi pericoli*».

Nella sua abitazione di Highgate, Sir Campbell ha oggi commentato: «*Sono soprattutto preoccupato per la Sovrana, dopo aver avuto alcune conversazioni con persone di Quebec: ho l'impressione che molta gente in quella regione sia irrazionale e irresponsabile. Spero che Sir Alec voglia usare tutta la sua influenza per convincere il Primo ministro canadese ad annullare questa visita; ritengo che la incolumità della Regina stia a cuore all'intero Commonwealth*».

Nel frattempo è giunta oggi notizia dal Canada che la polizia di Montreal ha scoperto un piccolo arsenale di armi e munizioni in un covo di terroristi.

Il viaggio della Regina in Canada si svolgerà dal 5 al 13 ottobre.

f. d. g.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Goldoni e Baseggio uno spettacolo di garbo

Prossimamente la storia dell'automobilismo in Italia

Caro e grande Goldoni: stavamo morendo soffocati e assordati dalle canzoni e lui, con «La serva amorosa», è venuto a salvarci.

«La serva amorosa», rappresentata per la prima volta 212 anni or sono, non è certo una delle sue commedie più famose. Il velenoso Gozzi la coprì di improperi e nel corso di due secoli la critica e gli studiosi ripetutamente avanzarono delle riserve: intreccio macchinoso, compromesso non sempre felice tra la vecchia maniera goldoniana e la nuova, personaggi non tutti ben disegnati e originali... Sarà. Ma all'atto pratico, fatta uscire cioè dalle pagine dei libri e portata sul palcoscenico, la commedia è ancor oggi spiritosa, fluente, divertente.

Sullo sfondo di una luminosa Verona settecentesca, con i ruderi romani e gli antichi ponti di pietra vestiti di muschio e le casette dagli alti comignoli e gli interni degli alloggi che paiono quelli dei dipinti del Longhi, si intreccia, si arruffa, si imbroglia e si dipana una storia di intrighi e di amori i cui fili sono tenuti da Corallina, serva intelligente, onesta, affezionata ma anche furba e spregiudicata che sembra, in taluni tratti, la versione femminile di Figaro, il plebeo acuto e saggio de «Il barbiere di Siviglia» di Beaumarchais che gira e rigira come vuole i suoi nobili, ricchi padroni. Ma Corallina non è la sola figura memorabile della commedia: pensiamo alla collerica e dispotica Beatrice che tiene spietatamente sotto le unghie il marito e a Lelio, l'ottuso e illuso suo figlio. In mezzo saltellano e piroettano seminando facezie le due maschere Arlecchino e Brighella.

Grande, grandissimo Goldoni. Ce l'hanno fatto magari detestare sui banchi di scuola, ma poi, via via, abbiamo imparato a gustarlo e ad amarlo sempre più. E abbiamo scoperto che è ammirevole anche nelle cose minori. Perciò dobbiamo dire grazie a Cesco Baseggio che è andato a ritrovare «La serva amorosa» e ce l'ha riproposta con quella devozione e quell'entusiasmo che hanno fatto di lui, da anni, il più fedele e autorevole interprete goldoniano. Il suo ritorno in tv è stato graditissimo, come il ritorno di una persona cara e famigliare: ma non dimentichiamo Wanda Benedetti, eccellente protagonista, la vigorosa Gheraldi, Toni Barpi e Giorgio Gusso.

* *

Sul secondo canale, festival di Napoli e al posto del documentario sull'antico Egitto, di continuo, villanamente, sballestrato e rimandato, è andata in onda la cronaca registrata delle nozze del re di Grecia.

* *

Stasera sul primo canale spettacolo unico con la terza (e ultima) ripresa del festival di Napoli, dalle 21 ad ora indeterminata; sul secondo canale doveva esserci la replica dell'operetta «Al cavallino bianco»; ma l'operetta è saltata e il nuovo programma comprende il telefilm «L'uomo che rincasava tardi» e il maltrattato documentario «Il dono del Nilo» soppresso ieri sera.

* *

Tra la fine del mese e i primi di ottobre andrà in onda sul canale nazionale una trasmissione in tre puntate dal titolo *L'automobile in Italia*, a cura di Pier Paolo Ruggerini, Domenico Bernabei e Bartolo Ciccardini, che illustrerà non solo la trasformazione tecnica dei veicoli a quattro ruote dall'inizio del secolo ad oggi ma anche l'influenza che sulla vita e sul costume degli italiani ha esercitato l'auto in più di sessant'anni. Grosso modo, le tre puntate saranno rispettivamente dedicate al periodo pionieristico, a quello in cui le automobili erano un privilegio di pochi e a quello, il più recente, in cui le macchine hanno invaso le strade e sono diventate di tutti.

In ciascun capitolo sarà riservato uno spazio adeguato alla storia dell'automobilismo sportivo italiano, così fitta di nomi, di fatti gloriosi e drammatici, di vittorie altisonanti, di leggende. Pare che i realizzatori della trasmissione siano riusciti a rintracciare, dopo lunghe e diligenti ricerche, prezioso e inedito materiale fotografico e soprattutto cinematografico.

Miranda Martino sta preparando presso gli studi milanesi un programma dal titolo *Ma l'amore no* basato su un repertorio di vecchie canzoni italiane interpretate in chiave moderna: fra queste «Romantica avventura», «Ciribiribin», «Pinguino innamorato», «T'ho voluto bene», «Bocca baciata nel buio», «Violino tzigano» e infine «Ma l'amore no» che dà appunto il titolo al numero unico cui parteciperà Michele Galdieri.

Sabato prossimo 26 sul canale nazionale alle 21 prenderà il via il nuovo varietà *Teatro 10* con Lelio Luttazzi, Don Lurio, l'orchestra di Gianni Ferrio e la partecipazione di cantanti e attori (Bobby Solo, Alberto Lupo, Modugno, Mina, Milva, Celentano, la Mondaini ecc. ecc.). Ma ne parleremo più diffusamente a suo tempo.

u. bz.

Festoso ritorno a Torino del circo di Orlando Orfei

Il numero più applaudito è quello delle leonesse berbere, addomesticate come gattini

Il circo continua ad essere la più popolare forma di spettacolo, anche in quest'epoca smaliziata e dominata dai film cosiddetti «sexy» o sull'«incomunicabilità». Lo hanno confermato le migliaia di torinesi che affollavano ieri sera il tendone del Circo Orfei, che debuttava in Piazza d'Armi.

Successo scontato, per la notorietà di Orlando Orfei, e per le attrattive del programma. Scorrevole, divertente, ricco di emozioni. Tra i «numeri» più applauditi, gli esercizi della «troupe» di Rudolf Stey del Circo di Mosca, (cinque donne e due uomini che si cimentano nella «piramide» sul filo teso a parecchi metri d'altezza, senza rete di protezione), i fratelli Iarz, «uomini volanti», gli scimpanzè ammaestrati, gli elefanti che si esibiscono in una spassosa orchestrina tirolese, l'alta scuola d'equitazione presentata dall'austriaco Willy Meyer, i clowns Zacchini, le zebre e i ponies danzatori di Amedeo Orfei. Le simpatie del pubblico si concentrano, inutile dirlo, sul domatore Orlando Orfei, che ha saputo trasformare le leonesse berbere in gattini da salotto, prendendosi con esse confidenze impensabili. Da oggi le repliche, pomeriggio e sera.

g. l.

Domani si apre il Festival del cinema sui metalli

Nell'ambito del Met 64 avrà luogo al Teatro Nuovo la prima rassegna internazionale del film sui metalli, sotto gli auspici della Ceca, dell'Aim e di Torino Esposizioni. Domenica sarà presentato *Acciaio* (1933) di Ruttmann. Le proiezioni proseguiranno lunedì e martedì dalle 16 in poi. Martedì stesso alle 21 saranno presentati e premiati i film vincitori.

Chi desidera assistere alle proiezioni può ritirare i biglietti d'invito al Museo del cinema (piazza San Giovanni 2) o all'ufficio apposito di Torino Esposizioni (via Petrarca 15).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: Roma: Incontro di atletica leggera Italia-Norvegia-Svezia.
18 —: Per i ragazzi: a) «Album Tv», rassegna di personaggi della televisione; b) «Paolo Grassini: Viaggio nelle Ande», per la rubrica «Testimoni oculari», a cura di Gianni Bisiach; c) «Il pirata e il coniglietto», cartoni animati.
19 —: Telegiornale.
19,20: «L'isola delle foche», documentario.
19,30: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
20 —: Conversazione religiosa, di Padre Davide Turoldo.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Festival della canzone napoletana. Serata finale. Presenta Mike Bongiorno. Nell'intervallo: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «L'uomo che rincasava tardi», telefilm.
22 —: «Il dono del Nilo», documentario di Corrado Sofia. Quinta puntata: «Il romanzo dei geroglifici».
22,45: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Torino - Cerimonia inaugurale del XIV Salone della Tecnica; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di A. Liadow; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,30: Le manifestazioni sportive di domani; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche italiane per la gioventù: Perosi, Di Veroli, Cece, Cammarota; 18,55: Dixieland, con Pee Wee Hunt e Paul Whiteman; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Peter Ibbetson. Radiodramma di R. Queneau; 21.40: Canzoni e melodie italiane; 22: I matrimoni del secolo; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Estate in città; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; Orchestre alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Incontro triangolare di atletica leggera Italia-Svezia-Norvegia. Radiocronaca di P. Valenti e I. Gagliano; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Io rido, tu ridi, con Gino Bramieri; 21: Napoli: XII Festival della canzone napoletana. Serata finale. Nell'intervallo: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con G. B. Pergolesi; 13,55: Recital del contralto M. Anderson; 15,10: Suites e divertimenti; 16,15: Compositori contemporanei; 17,40: Musiche di F. J. Haydn; 18,05: Corso di portoghese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura russa; 18,45: Musiche di C. Monteverdi; 19: Libri ricevuti; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schubert, Kodaly; 20,40: Musiche di J. S. Bach; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Genova: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo: Pizzetti, Malipiero, Respighi, Strauss, Strawinsky, Ravel.

ECHI DI CRONACA

Mancia competente

a chi riporta busta nera con documenti, chiavi, quaderno contabile, smarrita fra ponte Mollinette e corso Moncalieri. Telefonare 694.212.

Ist. Impera: tariffe ridotte

Ultimi posti disponibili corsi collettivi tariffe ridotte stenc - dattilo - computisteria - paghe contributi. Istituto Impera, corso S. Martino 2, telefono 518.974.

A Vinovo con 600 lire

Stasera alle 21 trotto notturno a Vinovo. Potrete trascorrere una serata di svago completo a pochi minuti da Torino con sole 600 lire (tasse comprese). Cenate in tribuna: il ristorante apre alle 20. Servizio di pullman da Porta Nuova.

Studenti lavoratori

La sera del 25 settembre saranno aperte le iscrizioni ai Civici corsi serali T. Rossi di Montelera, via Bertola 10, per le seguenti classi: 1ª, 2ª, 3ª, 4ª corrispondenti all'Istituto Tecnico per Ragionieri. Tassa di frequenza L. 7500. Funzioneranno (inoltre: 1ª e 2ª Scuola Media; 3ª classe di Avviamento Commerciale. Orario iscrizioni: ore 20-22, escluso il sabato.

Istituto Cairoli

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero diurni e serali di Avviamento, Scuola Media, Periti Industriali, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale. Corsi professionali di Radio e Televisione. Iscrizioni: via Maria Vittoria 54, telefono 872.276.

Udito perfetto

La vita moderna esige un udito perfetto. Controllatelo gratuitamente alla Maico, via Magenta 20, Torino, tel. 41.767.

Collegio Dal Pozzo

Rinomato Istituto scolastico, Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore parificati. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Le Autoscuole

sono molte, ma una sola è la Scuola Superiore di guida: l'Autoscuola «Trono», che si aggiorna continuamente. Una nuova «équipe» di istruttori vi darà la «patente» in 20 giorni. Cortesia e correttezza è il motto degli istruttori «Trono», via Carlo Alberto 9. Telef. 520-151, 512-679.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Corsi gratuiti

Reparti approvati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Maria Vittoria: perforatrici, operatrici meccanografiche su macchine I.B.M., contabili, stenodattilografe. Piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.068.

Per lei signora!

La Feminibel, via Valeggio 25, tel. 500-974, Torino, mette a disposizione fino al 31 ottobre i suoi biologhi laureati per esami gratuiti della pelle. Speciali sconti acquistando in fabbrica i famosi prodotti di Bellezza agli Enzimi e Microelementi.

Alla Fart - P.za Adriano 15

Non si firma cambiali, non si paga interessi. «Fiducia per fiducia» vende ratealmente a scadenza elastica mensile: tessuti, confezioni, maglieria, biancheria, coperte, tende, calzature, borse, valigie, oreficeria, orologi, elettrodomestici, radio, lampadari, armadioni, poltrone, sofà-letto, lettini, carrozzelle, cicli, ecc. Telefono 756.669.

Bonifetto un freno ai prezzi

è necessario anche per gli articoli di carta cancelleria! I negozi in via Garibaldi 12 e Reg. Margh. 69, via Cernaia 28 Vi permetteranno di acquistare il meglio della produzione italiana ed estera ad un prezzo favorevolissimo. Provatei Recapito a domicilio testi scolastici.

Biri, Via Andrea Doria 3 c

Per soddisfare la Clientela che esige soprattutto la qualità ed un prezzo particolarmente accessibile, Biri Calzature ha attrezzato, per la stagione invernale 1964 il negozio di via Andrea Doria alla vendita delle scarpe della passata stagione per uomo e signora a prezzi di costo. Questa nuova iniziativa Biri permetterà alla clientela un notevole risparmio ed una sicura soddisfazione.

L'indipendenza economica alla portata di tutti

Un piccolo investimento di capitale vi metterà in condizione di avere una vostra attività, con il rivoluzionario «Sistema delle lavasecco americane a gettone Speed Queen» Sellcandor, via Pedrotti 25, telefono 270.307.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, sconto speciale settembre, camera da 119.000 alle famose poliestere 268.000, specialità tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957 Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22.30 Impianti 2° canale L. 10.000.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53-113

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Canzoniere piemontese».

Alcione: Rivista Dino Valdi - Anna Valeri, 16,15-21,15.
Maffei: «Mondo alla rovescia». Riv. Mario Ferrero - L. da Vinci, 16,15-21,15. Vietato minori anni 18.

Circo Orlando Orfei (p. d'Armi, telef. 393-494): ore 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 10-12, 15-18.

Manifestazione Aereo Paracadutismo: domani ore 15: Campo Aeritalia (c. Francia): prato L. 500; distinti 1000. Ingresso gratuito ai veicoli.
Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21, corse al trotto: Premio dei Monumenti. - Prezzo L. 600.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542-822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri, canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Borgione-Costa.
Apollo Danze: 21 Compl. I Principi.
Arlecchino: 21 Franco e i G. 5.
Blechendudi Lutrario: 21 «VR. 5».
Castellino: 16,30-21 Elio Mauro.
Chalet, Valentino: 21 «Zerosei».
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 «I Campioni».
Gay Salar 17-21 «I 6 magnifici».
Garden, cap. 13: ore 21 compl. T. 04.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Estivo: 21 I Prediletti.
La Perla Danze: ore 21 I Roger's.
La Serenella: 21 Compl. Mabolli.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Miroglio (Un. Sov. 353): 21 Telestar.
Pagoda Danze: 21 Pier Benito Greco.
Principe Danze: ore 16 the studentesco; ore 21 «I 5 della notte».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: Attrazioni internaz. Orch. Casanova.
Tavernetta: Attraz. internaz.: 22-4.

Amour (v. [illegible] 28, t. 41-025) 21
Acapulco, Monc. 145, t. 683-666: 21
Anaconda Gogo - tel. 259-497.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678-978 Motion Picture Tv musical syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 16-21
Holiday, Vinz. 3, t. 511-736: 16-21.
Lido (Monc. 422, tel. 697.018) 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341-067): ore 21.
Piscina del Sole: Whisky a Gogo.
Scotch Whisky (via Volta 6): 21.
Villa Gay (Monc. 52): 21 (Piazzale posteggio Automobile Club).
Whisky Club, Pino, Roma 36, 881-001
Whisky Notte, v. Goito, 687-563: 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, L. Ventura, R. Kennan. Or. 15-17,20-19,50-22,20.
Aster: «Le schiave esistono ancora» di M. Malenotti, eastman. Viet. 18.
Corso: «Zulu» S. Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson, technicolor, technirama.
Cristallo: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin e Liselotte Pulver
Doria: «Troppo caldo per giugno» D. Bogarde, S. Koscina, east. V. 14.
Ideal: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, Angie Dickinson, col. Vietato 18. Orario spett.: 14,25-16,35-18,35-20,35. Ultimo 22,30.
Lux: «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, S. Connery, eastman.
Nazionale: «Per una valigia piena di donne» techn. scope. Vietato 18.
Reposi: «Mille e una donna» eastmancolor, scope. Vietato minori 18.
Romano: «La vendetta della signora» I. Bergman, A. Quinn. Vietato anni 18. Inizio film: 14-16,15-18,15-20,15-22,30.
Vittoria: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. anni 14.

Alfieri: «La conquista del West» metrocolor, J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, C. Baker, C. Jones. Or.: 14-16,50-19,25-22,20. L. 700.
Ariston: «Grido di battaglia» Van Heflin, Rita Moreno. Vietato 14.
Arlecchino: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.
Augustus: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, R. Hossein, scope, technicolor.
Capitol: «Destino in agguato» G. Ford, N. Kwan, R. Taylor, scope.
Metropol: «Il marmittone» J. Lewis.
Torino: «I due evasi di Sing Sing» F. Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 10.

Alexandra: «L'amore primitivo» sc. techn., Jayne Mansfield, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Faro: «L'amore primitivo» scope, techn., Jayne Mansfield, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fiamma: «Mc Lintock!» panav. tec., J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo.
Hollywood: «Le pistole non discutono» R. Cameron, D. Palmer, techn.
Maffei: «Mondo alla rovescia». Viet. anni 18. Riv. M. Ferrero - L. da Vinci 16,15-21,15. Film: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, C. Spaak.
Massimo: «Gli schiavi più forti del mondo» tec. sc., C. Mitchell, S. Gabel.
Orfeo: «Sandokan alla riscossa» techn., R. Danton, G. Madison.
Principe: «Le pistole non discutono» techn., Rod Cameron, D. Palmer.
Statuto: «Gli schiavi più forti del mondo» tec. sc., C. Mitchell, S. Gabel.

Adriano: «Vita difficile» A. Sordi.
Alcione: «Vento caldo di battaglia» e Rivista Dino Valdi, Anna Valeri, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il magnifico avventuriero» C. Mori, F. Fabian, B. Hasley, col.
La Perla: «I tre da Ashiya» scope, techn., Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris.
Regina: «La rivolta dei pretoriani» R. Harrison, M. Orfei, technicolor.

Asti: «I due mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apertura 10.
Cravessana: «La tela del ragno» tec., un giallo di A. Christie.
Milano: «I gladiatori» e «Appuntamento in Riviera». Apert. ore 10.
Olimpia: «Segno del coyote» techn.
Po: «Le 7 fatiche di Alì Babà» tec.
P. Nuova: «Vulcano, figlio di Giove» e «Café Europa». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il leone di S. Marco» tec. sc., G. Scott, G. M. Canale.

Esperia: «I vincitori» J. Moreau, M. Mercouri, G. Hamilton, R. Schiaffino.
Giardino: «Taras il magnifico» tec. scope, Yul Brynner, Tony Curtis.
Madonna Rose: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Wayne, J. Stewart
Mirafiori: «Il tulipano nero» techn., con Alain Delon.
S. Rita: «I tre implacabili» scope, col., Golfrey Horne, Cristina Gajoni.
S. Secondo: «Cavalcarono insieme» techn., J. Stewart, R. Widmark.
Vinzaglio: «Le 5 mogli dello scapolo» sc. tec., D. Martin, R. Conte.

Araldo: «La grande ruota» con Maria Schell, O. W. Fischer.
Eliseo: «I tre da Ashiya» techn. scope, Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris. Apertura 17.
Frejus: «La leggenda di Fra Diavolo» tec., T. Russell, H. Haverest.
Nuovo: «Ursus il gladiatore ribelle» techn. scope, con Kirk Morris.
Oratorio: «Quarto lanteria».
S. Paolo: «Compagnia di codardi?» tec. scope, Glenn Ford, S. Stevens.

Artisti: «Dan il terribile» Rock Hudson, Julie Adams, techn. scope.
Belgio: «Argonauti» technicolor.
Corallo: «7 giorni a maggio» B. Lancaster, A. Gardner, K. Douglas.
Eridano: «L'idolo di Acapulco» E. Presley, U. Andress, techn.
La Salle: «Mattatore di Hollywood» J. Lewis e «Frontiere dei Sioux» col.
Grappa: «Il texano» J. Wayne, tec.
S. Giulio: «Ponzio Pilato» techn. scope, J. Marais, J. Crain. Ap. 19,30.
V. Veneto: «I due mafiosi» techn. sc., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «Il luccichio del Texas» Gregory Peck, Karl Malden.
Bernini: «Per favore non toccate le palline» techn., Steve Mc Queen.
Cibrario: 2 film: «Cleopatra, una regina per Cesare» P. Petit, G. Scott, techn. e «La morte cavalca a Rio Bravo» con M. O'Hara, techn.
Elios: «Trionfo di Robin Hood» techn., Gia Scala, D. Barnett.
Esedra: «Tesoro lago d'argento».
Massaua: «Mc Lintock!» panav. tec., J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo.
Odeon: «Gli amanti devono imparare» T. Donahue, A. Dickinson, tec.
Star: «Compagnia di codardi?» tec. scope, Glenn Ford, Stella Stevens.

Adua: «La vendetta del moschettiere» tec. sc., M. Demongeot, G. Barray
Aurora: «Lo specchio della vita» technicolor, scope, con Lana Turner.
Barca: «Dove vai, sono guai» Lewis.
Brescia: «Compagnia di codardi?» techn. sc., G. Ford, Stella Stevens.
Chatillon: «Magnifico avventuriero».
Eri-Dan: «Kali-yug la dea della vendetta» techn. scope, Lex Barker.
Falchera: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cartoni animati in techn.
Fortino: «Vino, whisky e acqua salata» Vianello, Franchi, Ingrassia.
Lanteri: «Due contro tutti» techn. Walter Chiari, R. Vianello.
Maior: «Intrigo a Stoccolma» techn., Paul Newman, Elke Sommer.
Nord: «Il gigante» techn., Rock Hudson, E. Taylor, James Dean.
Palermo: «Cavalca e uccidi» col., R. Hundar, A. Nicol, M. Grayson.
S. Gaetano: «Il grande capitano».
Sociale: «I tre da Ashiya» Yul Brynner, Richard Widmark, G. Chakiris.
Zenit: «Lo fardone» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Baretti: «Ira di Achille» tec. scope.

Cabiria: «Ponte di comando» Alec Guinness, Dirk Bogarde, techn.
Colosseo: «7 giorni a maggio» K. Douglas, B. Lancaster, A. Gardner.
Continental: «L'uomo dell'O. K. Corral» G. Martin, J. Taylor, tec. sc.
Fiore: «Una fidanzata per papà» techn. scope, Glenn Ford, S. Jones.
Italia: «Compagnia di codardi?» tec. sc., Glenn Ford, Stella Stevens.
Lingotto: «Figli del deserto» S. Laurel, O. Hardy e «Frontiera del Sioux» tec.
Moderno: «La vendetta di Ursus» e «Cow boy col velo da sposa» techn.
Nizza: «Tarzan in India» techn.
Piemonte: «I tre da Ashiya» Yul Brynner, R. Widmark, techn. scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Noi gangster» Fernandel, Gino Cervi. Apertura 18.
S. Carlo: «Dolci notti» techn. scope.
Spezia: «I figli dei moschettieri» techn., C. Wilde, M. O'Hara. Ap. 15.

Diana: «Una domenica a New York» sc. techn., J. Fonda, C. Robertson.
Dora: «I vincitori» G. Hamilton, M. Mercouri, J. Moreau, R. Schneider.
Roma: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
Umbria: «Atlas trionf. di Atene» col. e «Tamburi lontani» G. Cooper.

Alba: «Fornaretto di Venezia» tec., Silva Koscina, M. Morgan.
Ambra: «Sangue caldo» Robert Mitchum, Jan Sterling, technicolor.
Apollo: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, M. Mercier.
Lucc: «Grande ribelle» techn. scope.
Lucento: «Le astuzie di una vedova» techn. scope, J. Garner, S. Jones.
Lutrario: «Compagnia di codardi?» tec. sc., Glenn Ford, S. Stevens.
Murialdo: «La spada del Cid» sc. col. e «Riscatto di un gangster».
Orione: «La banda del buco» C. Villa, E. Cravetto, M. Carotenuto.
Sansovino: «Ercole l'invincibile» Dan Vadis, S. Rozin, scope, techn.
Splendor: «I magnifici sette» tec. sc., Yul Brynner, Steve Mc Queen.

BEINASCO

Italia: «La maschera di legno» con Gary Cooper.

Riduzioni E.N.A.L. — Abbonamenti calcio Juventus e Torino: in vendita all'Enal. - Juventus-Cagliari: distinti centrali ridotti all'Enal. - Manifestazione Aerea: biglietti ridotti all'Enal. - Salone Internazionale della Tecnica: biglietti ridotti all'Enal. - Circo Orlando Orfei: biglietti ridotti alla cassa. - Sferisterio Eda, ore 16: biglietti ridotti alla cassa.

Oggi si inaugura la XIV rassegna internazionale della Tecnica

Modellini di acciaierie e ferriere in funzione al Salone torinese

Visita in anteprima agli stands modernissimi, in un'atmosfera di fantascienza - Complessi macchinari esposti dalla Fiat - Controlli non distruttivi nei metalli, per i profili di stampa, per cuscinetti a sfere - L'applicazione dei radioisotopi in siderurgia Le piccole invenzioni: un «arricciolatore automatico per burro» e un depuratore del fumo (antismog) per camini e ciminiere

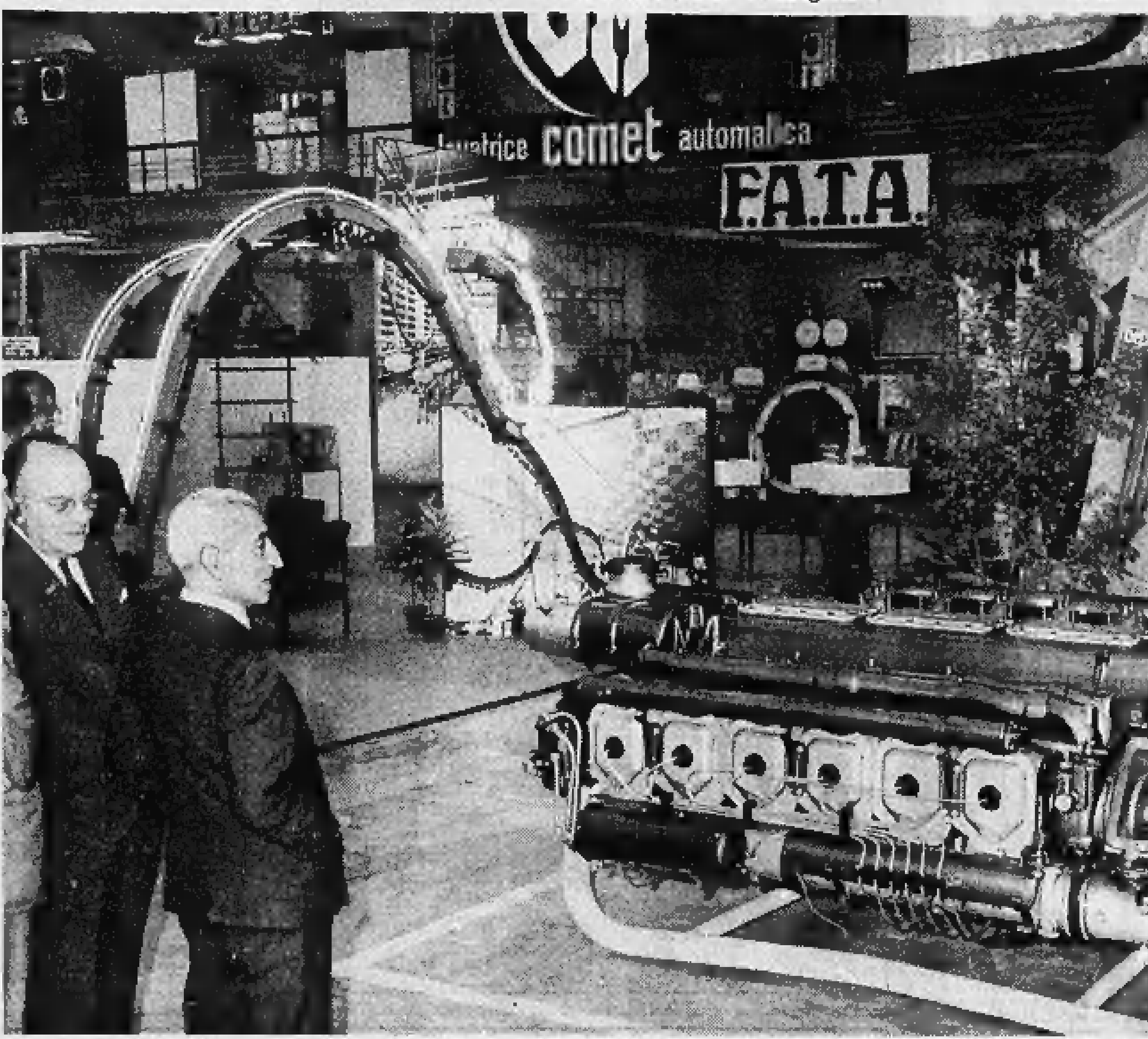
Una ben visibile differenza presenta il Salone della Tecnica di quest'anno rispetto alle edizioni precedenti: il vasto sotterraneo già destinato alle Materie plastiche è ora occupato dalla Metallurgia (le Materie plastiche si sono trasferite a Milano, e sono oggetto di una contemporanea inaugurazione). L'arte di ricavare i metalli dai minerali, poi di affinarli, allegarli e dare ad essi forme convenienti agli innumerevoli impieghi, vuole grandi impianti, forni e macchinari ingombranti: eppercìò una mostra della Metallurgia deve ricorrere anche a modelli di dimensioni ridotte; il che si è fatto con l'antica arte dei presepi: acciaierie e ferriere con varie parti in movimento, navi che giungono cariche di materie prime, gru, trasportatori a nastro e ferrovie. Ma non mancano pezzi dal vero, di impressionante grandezza: come una gabbia per laminatoio a freddo per sbozzato di rame che sfiora il soffitto; o come (bellissime per finitezza) le gabbie di laminazione per tubi Mannesmann senza saldatura. Ricchissima la parte strumentale, con molti apparecchi fatti funzionare davanti ai visitatori: così, per fare un solo esempio, microscopi abbinati a televisori, capaci di dimostrare visibilmente, ingrandite moltissimo, e nel corso della loro effettiva evoluzione, le modificazioni di struttura cui vanno soggetti i metalli durante i trattamenti termici. Nell'ambito del tema molto vasto sul «metalli nei trasporti», la Fiat presenta tutta una serie di apparecchi (in azione anche questi) idonei a eseguire i collaudi non distruttivi dei pezzi metallici; idonei cioè a far vedere se nella massa apparentemente piena di un metallo (e senza rompere il pezzo) non si celino insidiose soffiature, fessure, granulazioni irregolari: a tal fine si adoperano radiografie, radioscopie, rivelatori a ultrasuoni e procedimenti magnetici. Ai visitatori sarà altresì dato modo di osservare quei processi di «metallurgia delle polveri» che guadagnano crescente favore: e cioè la formazione di piccoli pezzi (ruote dentate, boccole e altri in innumerevole varietà) ottenuti comprimendo polveri di metalli in appositi stampi. Un particolare importante in questa formatura è che nei pezzi solidi può essere incorporato il lubrificante, come fra i pori di una spugna!

L'Euratom illustra in pannelli l'uso di radioisotopi in metallurgia. Gli impieghi ne sono interessantissimi: i radioelementi possono rilevare passo passo come discende il materiale in un altoforno; come si muova il metallo per entro un lingotto in via di solidificarsi; mentre altri mezzi di controlli nucleari sono la radiografia industriale con raggi gamma (da praticarsi con molte cautele); misure di spessori e di livelli. Sempre nel campo nucleare, il Cnen presenta un processo originale per la metallurgia dell'uranio, realizzato dai giovani ricercatori della Casaccia; nonché il modello dell'esperienza Adone, con gli anelli di accumulazione di elettroni positivi e negativi, in istudio presso i Laboratori di Frascati (di questo progetto già si è parlato nelle Cronache della Scienza).

Anche la parte tradizionale del Salone della Tecnica si è arricchita di un buon numero di novità. Dobbiamo accontentarci di spigolare tra esse. Nel campo della meccanica di precisione un dispositivo ottico (della Microtecnica) permette il confronto immediato tra il profilo ideale che deve avere un oggetto in lavorazione e quello praticamente realizzato (è soprattutto raccomandato per la produzione degli stampi). Un altro dispositivo (elettronico questo, della Riv) permette il controllo dei difetti dei cuscinetti a sfere: ciascun difetto risulta rilevato e misurato sullo schermo di un oscillografo a raggi catodici. C'è una sorta di macchina per scrivere (Varityper) che, in un ufficio, può servire per comporre moduli o pagine pubblicitarie, stampe in genere, in cui debbono comparire caratteri di corpi e tipi diversi, in impaginazioni speciali. Per le macchine utensili, dispositivi a vibrazione (Sortimat) portano quantità di oggetti minuti già ammucchiati alla rinfusa in un recipiente, li portano in corrispondenza della sede in cui devono essere lavorati, ciascuno nella giusta ed esatta posizione perché la macchina lo riceva. V'è un radioricevitore stereofonico (Zenith) a modulazione di frequenza (questo tipo di trasmissioni è già in prova, in via sperimentale, presso la Radio italiana). E qui ancora la Fiat presenta rotori e modelli di turbine a gas da accoppiare a generatori elettrici.

Non vorremmo far torto ai minori, ai minimi, agli inventori isolati ed estrosi, che — magari con penosi sacrifici di quattrini — hanno trovato posto tra le piccole invenzioni. Qualcheduna di queste idee può meritare fortunati sviluppi. I visitatori troveranno tra l'altro un depuratore di fumi antismog per camini e ciminiere; un dispositivo da applicare su morse da banco per tener fermi oggetti sghembi, cuneiformi o irregolarmente sagomati; un «arricciolatore automatico per burro da tavola»; una pinza per calzaturieri che crea l'impronta immediata di qualsiasi callo o sporgenza in ogni tipo di calzatura; una poltrona con dispositivo di controllo a frizione. Di questa vorremmo poter dire di più; ma la poltrona era imballata e l'inventore assente: vedranno i visitatori.

Didimo



Il prof. Valletta e l'ing. Bono, a sinistra, ieri durante la visita al Salone Internazionale della Tecnica (f. Moisio)

La Mostra della plastica si aprirà oggi a Milano

L'esposizione europea è organizzata per la prima volta in Italia - Sarà affiancata da un congresso internazionale

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 settembre.

Il «4° Salone europeo delle materie plastiche» che, per la prima volta, viene ospitato dall'Italia verrà inaugurato domani. In concomitanza con questa importante manifestazione avrà luogo il «Convegno europeo delle materie plastiche» che raccoglierà oltre trecento scienziati, ricercatori, tecnici e rappresentanti d'industrie del settore, provenienti da tutto il mondo. Ambedue le manifestazioni tendono a fare il punto sulla situazione delle materie plastiche. Il Salone offrirà una panoramica completa di ciò che attualmente la plastica offre nei diversi settori d'applicazione; il convegno traccerà un quadro dei risultati raggiunti dagli studi nei diversi campi e, quindi, di ciò che le materie plastiche ci riservano per il futuro.

Uno dei settori nei quali le materie plastiche dimostrano con maggiore evidenza le proprie possibilità di applicazione, sia come materiali sostitutivi di altri tradizionali che come materiali con applicazioni proprie e del tutto nuove, è quello dell'edilizia.

Osservando la diffusione che i nuovi materiali hanno raggiunto nel settore e i vantaggi che presentano, si può affermare che le materie plastiche rappresentano oggi un valido strumento per contribuire alla realizzazione di uno dei più antichi sogni dell'uomo: quello della casa, moderna, accogliente, calda.

A parte, comunque, il vantaggio di un minore costo, le materie plastiche offrono anche il grande vantaggio di una maggiore semplicità nella posa in opera. Il che, in definitiva, si risolve in un altro risparmio nei costi di costruzione. Altri vantaggi altrettanto importanti sono la praticità, la maggior resistenza, l'estetica, la pulizia.

Un altro settore dove le materie plastiche hanno dimostrato la propria maggiore vantaggiosità rispetto ai materiali tradizionali, è quello delle tubature dove, accanto ad una maggiore praticità di impiego, hanno dimostrato anche una maggior resistenza alla formazione di incrostazioni.

Tetti, tettoie, lucernari, coperture in genere: un altro campo d'impiego in cui la plastica si è affermata in brevissimo tempo. Resiste agli agenti atmosferici meglio di tanti altri materiali, costa molto meno e, soprattutto, permette di ridurre enormemente i tempi di lavoro. Ormai i tetti azzurri e verdi a lastre ondulate e trasparenti sono una visione abbastanza comune. I vecchi materiali non avevano la trasparenza della plastica e costringevano, nel caso di capannoni industriali, alla creazione di finestroni e lucernari. Oggi i moderni tetti di plastica forniscono agli ambienti tutta la luminosità possibile con un evidente notevole risparmio di energia elettrica.

La leggerezza delle nuove coperture, inoltre, ha portato anche ad un alleggerimento delle strutture di sostegno senza, per questo, infirmare la solidità delle costruzioni. L'elenco degli impieghi delle materie plastiche nell'edilizia registra ancora un'infinità di voci. Per i pavimenti alle «fredde» mattonelle o al legno, bello ma bisognoso di una costante manutenzione e di un'attenta pulizia, si stanno sostituendo le resine sintetiche.

Anche i tramezzi tradizionali vanno pian piano cedendo il passo alle materie plastiche che risultano sia termicamente che acusticamente ben più isolanti.

r. s.

La rassegna di Sanremo

Non più camicie bianche per la moda maschile

Cappelli giallo-oro e verde tenero e scarpe da sera di raso

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 18 settembre.

«Linea e colori»: con questo titolo si è aperta stasera nel Salone delle Feste del Casinò la XIII Rassegna della moda maschile, che intende lanciare la linea dell'uomo elegante 1965. Questa linea viene definita «lunga e dritta», il che significa libertà di avvitatura e insellatura a tale da snellire e ringiovanire l'uomo.

La novità di maggior rilievo del XIII Festival è la tinta dei tessuti creati dal gruppo industriali drappieri di alta moda: il «maremma». Colore composito che fonde marrone rossastro, con «fiamme» giallo oro, verde macchia e rosso bruno, i colori insomma della nostra Maremma. L'insieme delle tonalità mescolate con accorgimenti della tessitura e dei disegni è un effetto piacevolissimo, discreto e insieme giovanile, adatto agli abiti di ogni ora anche allo smoking. Le stoffe italiane hanno avuto uno strepitoso successo in Inghilterra nell'ottobre scorso, quando, nei castelli di Badminton e Norfolk sono state presentate le collezioni di modelli inglesi tutte confezionate con tessuti italiani: le sfilate furono allora riprese in diretta dalla tv britannica.

Fra gli accessori del XIII Festival i cappelli hanno fatto strabiliare per la vivacità e novità dei loro colori: giallo oro, verde tenero o intenso, marrone bruciato. Anche le scarpe sono completamente diverse, soprattutto quelle sportive e da mattino: più larghe, arrotondate, seguono l'anatomia del piede nella linea «camminata», hanno i colori del «maremma» (scorza d'albero, sabbia, verde palude, ecc.) e sono in vitello, capretto, camoscio, renna, foca e, per la sera, di raso.

Le camicie bianche non usano più se non per la sera con lo smoking e allora hanno piegoline e pizzi: di giorno predominano i colori pastello vivo. Cravatte di seta leggera foderate, con sfumature del colore di moda. Una particolare attenzione va posta quest'anno alle fodere degli abiti, bellissime e intonate alla prevalente nota della giacca e così ricche da suggerirne l'uso per abiti da sera femminili.

m. r.

Tutti i favoriti, tranne Claudio Villa stasera in finale al Festival di Napoli

Il cantante romano non ha superato la prima eliminazione - Fra le voci nuove emerse ieri sera la sedicenne Margherita che viene presentata come una nuova Cinquetti

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 18 settembre.

Le dodici canzoni selezionate per la finale del Festival di Napoli, e che verranno eseguite domani sera, sabato, sono le seguenti:

«Ammore mio» *(Ornella Vanoni e Nunzio Gallo)*; «Ammore siente» *(Los Marcellos Ferial e Bruno Filippini)*; «Comme» *(Margherita e Giordano Colombo)*; «E si nun fosse 'o vero?» *(Aura D'Angelo e Enzo Jannacci)*; «Inutilmente» *(Nunzio Gallo e Nino Soprano)*; «Me parlano 'e te» *(Robertino e Mario Trevi)*; «Mo me ne vaco a Pusilleco» *(A. Fierro e Robertino)*; «Napule c'est finie» *(Fred Bongusto e Luciana Lualdi)*; «Napule è una» *(Sergio Bruni e Arturo Testa)*; «Nisciuno 'o pò capì» *(Peppino Gagliardi e Giancarlo Silvi)*; «Nord e Sud» *(Nini Rosso e Gianni Restucci)*; «T'arricuorde Carmé?» *(Los Marcellos Ferial e Mario D'Ambra)*; «Tu si' 'na cosa grande» *(Domenico Modugno e Ornella Vanoni)*.

Tutti i cantanti più popolari sono praticamente entrati in finale, con la sola, grossa eccezione di Claudio Villa, che presentava due canzoni: «Cerco» *e* «Sulamente a mia».

Anche la seconda serata del festival, con le sue dodici canzoni tutte dedicate all'«ammore», è stata colma di pathos: tradimenti, lettere stracciate, pianti solitari, cuori che non si danno pace.

Unica nota differente è quella recata da «Mo me ne vaco a Pusilleco» interpretata da Aurelio Fierro e da Robertino, ove si narra il caso di quel realista che, abbandonato dall'innamorata, anziché farne un dramma, esclama in ritmi gai: «Che bella cosa 'sta libertà», e va a Posillipo a divertirsi con gli amici.

Cantanti del nord e cantanti del sud si sono alleati nell'interpretare la medesima canzone, dimostrando come la medesima musica possa essere resa in modi tanto diversi. Tale è il caso di Ornella Vanoni (sempre la beniamina qui), del popolarissimo Nunzio Gallo («Ammore mio»), e di Arturo Testa che, nel cantare «Sole 'e luglio» ha avuto come partner Mario Trevi, giovane ugola d'oro partenopea. Un «foresto del sud» Nicola Arigliano assai ammirato qui ha interpretato Si' turnata in collaborazione con uno dei personaggi più attesi della serata, Sergio Bruni.

Alcune «voci nuove» su cui fanno molto affidamento le loro case discografiche hanno affrontato sole il microfono: Peppino Gagliardi e Mirna Doris ('Mparame a vule' bene), Margherita e Giordano Colombo (Comme); Elsa Quarta e Mario Merola (Teneramente). Gagliardi, napoletano giovanissimo, ha qui una larga schiera di tifosi. La sua voce metallica ricorda quella di Gene Pitney, in certi atteggiamenti egli echeggia involontariamente ora Celentano ora Peppino di Capri, ma possiede una carica vitale che da sé spiega i suoi successi. Margherita ha 16 anni, è studentessa in una scuola d'arte nella natia Parma, il padre, la zia, il nonno sono musicisti. Lei cominciò a cantare a sei anni, suona anche la chitarra: i suoi press agents preconizzano per lei i successi di Gigliola Cinquetti.

Furio Fasolo


I cantanti Ornella Vanoni, Testa, al centro, e Fierro ieri al Festival di Napoli (Tel.)

Spettacolare «Enrico V» di Shakespeare in edizione inglese al Festival di Venezia

Il dramma è stato rappresentato dall'Old Vic di Bristol - Il regista ha cercato di riprodurre sulla scena la celebre edizione cinematografica di Olivier

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 18 settembre.

Secondo spettacolo shakespeariano, questa sera, al Festival internazionale della prosa. La compagnia dell'«Old Vic» di Bristol, che aveva inaugurato mercoledì la rassegna con una gaia commedia del periodo giovanile, «*Pene d'amor perdute*», ha messo in scena questa sera alla Fenice uno dei «drammi storici» del poeta: «*Enrico V*». E' l'opera che conclude la grande trilogia di Falstaff, iniziata con le due parti di «Enrico IV».

La critica romantica tedesca l'aveva classificata come un grande dramma epico; ma il giudizio dei moderni ha spostato l'accento su altri valori, soffermandosi piuttosto sui suoi aspetti drammatici, e umani.

Il motivo centrale dell'azione è quello della battaglia di Azincourt (1415), che segnò la decisiva vittoria delle truppe inglesi sulla Francia durante la guerra dei cento anni. Ma il vero nucleo poetico del dramma dev'essere colto altrove: nella silenziosa presenza di Falstaff, che sembra continuamente condizionare, e correggere, il tono troppo elevato — e retorico — dell'epopea. Falstaff, diversamente dalle due storie di «Enrico IV», non interviene mai di persona. Se ne parla sempre di riflesso, e a volte non se ne parla neppure, esplicitamente: ma egli agisce in ogni momento dell'azione, per recuperare al dramma la sua sostanziale verità umana. Non a caso la scena più popolare dell'«Enrico V» è quella del racconto della morte di Falstaff fatto dall'ostessa Quickly: uno dei brani più bizzarramente realistici, grotteschi e drammatici di tutto il teatro shakespeariano. E sullo stesso terreno di Azincourt, prima che cominci la battaglia, è ancora l'antico amico ripudiato che il re sembra andare cercando, fra le tende dei soldati, quando denuncia la sua debolezza d'animo, e il suo timore, davanti agli oscuri uomini del suo esercito: «Credo che il re non sia che un uomo come tutti gli altri».

Il dramma è stato messo in scena alla Fenice dal regista Stuart Burge, uno dei più attivi del teatro e della televisione inglese. Allo studio di quest'opera egli iniziò a dedicarsi sin da quando ne fu uno degli interpreti principali all'Old Vic di Londra, con Laurence Olivier. Era lo stesso allestimento ripreso poi nel famoso film, proiettato con successo in tutto il mondo. Burge ha tenuto conto delle esperienze e degli insegnamenti di allora e ne ha offerto stasera una realizzazione eccellente.

Il pubblico ha seguito lo spettacolo con calda partecipazione e con frequenti applausi a scena aperta. Alla fine gli interpreti sono stati calorosamente chiamati alla ribalta. Stasera si replica.

g. gr.

SULLO SCHERMO

Una ragazza troppo ambiziosa e una bella signora vendicativa

(Lux) — Diretto dal noto regista inglese Basil Dearden, *La donna di paglia* adatta allo schermo, attraverso il copione di S. Mann e R. Muller, il *best-seller* francese «La femme de paille» di Catherine Arley, e girato per interni a Londra, per esterni nel Derset, nell'Essex e nell'isola di Majorca, si può classificare tra i «giallo-psicologico-turistici». Un miliardario inchiodato per paralisi in una poltrona a rotelle, ma non per questo meno volitivo, dispotico e razzista. Un nipote escluso dall'eredità, che si rode. Un'infermiera italiana, che il giovanotto elegge a strumento d'una machiavellica partita. Perché neanche i paralitici possono resistere al fascino della «Lollo», il nostro s'innamora di Maria, la fa riacchiappare quando quella scappa, la sposa, la nomina sua erede universale. Il nipote, che, secondato dall'ambiziosa ragazza, ha così attuato il suo piano, implicante per lui un milione di sterline, gongola; quando improvvisamente il vecchio muore in crociera, prima dell'omologazione del testamento. Questa in Inghilterra non è necessaria, ma l'ingenua Maria crede al suo perfido complice, che la costringe a inscenare il trucco di sbarcare il morto come se fosse ancora vivo, per farlo poi morire, a comodo, nella sua villa.

Quando la polizia scopre che il miliardario è morto avvelenato da barbiturici, la vedovella sospettata d'uxoricidio non trova più nessun aiuto nel compare: gli uomini che mascalzoni. E se la vedrebbe brutta se la verità, balzando dalla voce stessa del defunto registrata su nastro magnetico, non rifacesse la bocca buona alle spettatrici. Macchinoso e fiacco il film si trascina su un piano di gelida correttezza formale. La Lollobrigida, per la prima volta in un film inglese, subisce dignitosamente il clima d'ordinaria amministrazione imposto dal regista, e lo stesso fanno Ralph Richardson nella parte del detestabile invalido e lo scozzese Sean Connery in quella del tenebroso nipote.

* *

(Romano) - Lo svizzero-austriaco Bernard Wicki, regista della *Vendetta della signora* («The visit»), presentato dalla Germania Occidentale all'ultimo festival di Cannes, ha tratto dal forte dramma di Dürrenmatt, «La visita della vecchia signora», gli elementi per un robusto spettacolo di *suspense*, ma non li ha saputi trasfigurare in uno stile atto a stabilire un per cossibile rapporto tra il cinema e quell'importante testo teatrale. Avendo l'autore ceduto alle lusinghe del genere commerciale, quando del film si sia brevemente ricordato l'intreccio, è detto quasi tutto; l'apprezzamento critico può unicamente riguardare il buon mestiere con cui il regista e gli attori hanno un'altra volta rimontato e smontato sotto gli occhi dello spettatore la macchina, spettacolarmente infallibile, d'una vendetta lungamente covata.

Eccola dunque questa fatale Karla, vedova d'un re del petrolio, tornare nella città natale donde trent'anni prima era partita povera, sedotta, incinta e abbandonata. I maggiorenti, e fra essi il bottegaio Miller, il seduttore fedifrago, s'aspettano dalla concittadina miliardaria fior di beneficenza; e invece avranno, soprattutto Miller avrà, il meritato castigo. Sì, la signora riporterà il benessere nella città ch'ella stessa ha impoverito ad arte; ma a condizione che il suo vecchio amante sia messo a morte. Appollaiata sul terrazzino dell'albergo, la tremenda donna studia e gusta le reazioni della folla volubile, dapprima indignata contro quella richiesta, poi sempre più incline ad accettarla e finalmente assetata del sangue del povero Miller, la cui vita è d'impedimento al prossimo *boom*.

La signora non sarà vendicativa fino in fondo: le basterà che Miller, per il quale ha pur sentito un ritorno di fiamma, continui a vivere in mezzo a coloro che per interesse sarebbero stati lietissimi di farlo a *pezzi*. Alla figurazione di questa Nèmesi, non priva di palpiti romantici, ha provveduto Ingrid Bergman con un certo che di sforzo e di restauro anche fisico: l'atroce non le conviene, mentre quei palpiti, rispondendo al suo naturale, le sono venuti molto bene. Il torturato Miller è l'ottimo Anthony Quinn; a posto tutti gli altri, fra i quali Stoppa, Valli e la Cortese: suggestive le scenografie con cui Robert Christides ha tentato di ricondurre nel film il senso allegorico del dramma.

l. p.

* *

(Reposi) - Nonostante cerchi di travestirsi da inchiesta di costume, *Mille e una donna* è ancora e soltanto un film *sexy* e dei più squallidi. Messo insieme da Mino Loy, accumula spogliarelli casalinghi inframmezzati con visioni esotiche tanto per fingere una scorribanda nei locali notturni di mezzo mondo. Numeri visti e rivisti cento volte sono accompagnati da un commento che abbiamo altrettante volte udito e riudito. Ma che ci fa Laura Betti in questo zibaldone?

vice

Un documento umano di appassionante interesse

Drammatico diario di Françoise Sagan «Così ho vinto la schiavitù della droga»

La scrittrice francese, in seguito ad un incidente d'auto, era caduta in preda a dolori fortissimi - Fu necessario ricorrere ad un analgesico, succedaneo della morfina - Per disintossicarsi, si fece ospitare da una clinica specializzata - Durante quei giorni, scrisse un diario che ora viene pubblicato

Arricchito dal prezioso pennello di B. Buffet, aquilla nelle vetrine delle librerie francesi l'atteso libro di Françoise Sagan, *Toxique*, giornale di una disintossicazione da analgesici. A seguito di un noto incidente d'automobile, la scrittrice era caduta in preda a dolori tali da richiedere l'uso quotidiano di un succedaneo della morfina. «*A capo di tre mesi io ero sufficientemente intossicata perché si imponesse un soggiorno in una clinica specializzata. Si è trattato di un soggiorno rapido ma nel corso del quale io scrissi questo giornale, che ho ritrovato l'altro dì*». Un diario scarno, di qualche centinaio di righe dattilografate.

Letterati e medici saranno ugualmente interessati all'operetta della Sagan. Diranno i letterati se aggiunga qualcosa alla fama della scrittrice. Quanto ai medici vi cercheranno notazioni rivelatrici di una malattia «vissuta». I medici sono generalmente cupidi di siffatte autoesperienze. Conoscono bene, naturalmente, il quadro sintomatologico della graduale privazione della droga analgesica e quello della progressiva ricostruzione della normalità fisica e psichica del soggetto. Ma si tratta sempre di una rappresentazione esterna: svenimenti, sconforti, imprecazioni, sternuti, ribellioni, insonnia, querulità, lacrime, crampi, attesa angosciosa della dose analgesica che placherà dolori ed orgasmo... fino al recupero del nuovo equilibrio. La realtà interiore, però, sfugge: appartiene al soggetto. E si vorrebbe che questi sia capace di bene analizzarla e descriverla perché si possa integrare la «cartella clinica» con la conoscenza autentica di tutte le fasi dello sgretolamento di una indurita condizione psicofisica e di come avvenga la ricomposizione, a pezzo a pezzo, dell'antico equilibrio.

Siffatti processi «intimi» appartengono ancora ai misteri della biologia. Però, «divezzamento» è meglio detto, in verità che «disintossicazione». Non si tratta della depurazione di un organismo dalla sostanza nociva che l'ha impregnato. A differenza di ogni altra intossicazione, la pericolosità non si avverte a causa della assunzione della sostanza tossica, ma, al contrario, a seguito della sua privazione. La morfina non soltanto perde, quando se ne faccia lungo uso, il carattere di veleno ma si connatura tanto con il biochimismo del soggetto, da divenire quasi un suo costituente fisiologico, e certamente una condizione del suo equilibrio psichico e fisico. Abolire a questo punto la morfina significa indurre uno stato patologico, l'*amorfinismo*. Perciò, le espressioni «fame» o «sete» di morfina si adattano bene all'esigenza impellente della «droga». Assimilano la droga al cibo od all'acqua. Se il rifornimento della morfina è assicurato e regolare, il soggetto, a parte certe stigmate fisiche e psichiche (non obbligatorie e non sempre riconoscibili) può apparire normale. Non è mancata, infatti, la proposta di rispettare questo equilibrio. In certi Paesi i tossicomani ricevono lecitamente la loro dose di mantenimento. Ma la stessa società può risultarne contaminata e corrosa e tutti conoscono la necessaria crociata internazionale per l'eradicazione delle tossicomanie.

«Tossicomania» è parola pesante e si vuol abolirla. Ma essa non suona come marchio di vizio. Vuol alludere al bisogno violento, irresistibile della droga quando il soggetto ne paventa la deficienza e non controlla più gesti e morale. Il turbamento dell'intossicato si profila già al semplice dubbio di un difficile rifornimento, si accentua all'avvicinarsi del momento abituale dell'assunzione e scoppia, quale crisi irrefrenabile, se l'assunzione non ha luogo. La sintomatologia è gravissima. Si può arrivare alla sincope mortale. La droga restituisce prontamente pace al fisico ed ordine alla mente. Si comprende come farmacologi e psichiatri discutano le cause di questa inesorabile «dipendenza» dalla morfina, che è organica, somatica e non soltanto psicologica. Ma questo è argomento che prenderebbe troppo spazio. Si comprende ancora la irresistibilità dell'impulso a procurarsi la droga a qualunque costo, anche illecito, immorale e talvolta, delittuoso, quasi espressione difficilmente coercibile dell'istinto di conservazione. Ciò che conta, intanto, è combattere la diffusione delle tossicomanie e riabilitare fisicamente e psicologicamente gli intossicati.

La Sagan è in una clinica bene attrezzata, scrupolosamente ed amorosamente assistita. Al secondo giorno la sua prima sensazione è «le sentiment de la déchéance». Avverte di trovarsi ad un livello fisico e psichico inferiore. Non può sopportare la privazione della droga e questa dipendenza la mortifica e diminuisce. La irrita, ancora, poiché le sembra inutile soffrire la mancanza di qualcosa che, infine, è a sua portata di mano. «*Io non voglio essere martirizzata a tal modo poiché si può farne a meno*». La sofferenza le fa paura. Il cuore batte al suo solo pensiero. Lo spirito sta in ansia. Ma la malata sa che deve soffrire e si sorveglia: «*Io mi spio: sono un animale che spia un altro animale*». Comprende che deve rassegnarsi: «*tutto ciò che faccio per me è contro di me: è assai spaventoso*». I giorni passano. Il bisogno diviene meno acuto, le crisi si distanziano ma lo spirito è abbattuto come un vessillo in preda alla tempesta: indifferenza, incoerenza, dinoccolatezza, difficoltà a concentrare l'attenzione. «*Lo spirito sale e discende fra le crisi*». Ad un certo momento una sensazione nuova, una constatazione terribile: «*io credo di non essere più innamorata di nessuno*». Il distacco dagli altri si trasforma in narcisismo.

Adesso verrà assoggettata ad un trattamento conveniente a distanziare le iniezioni e superarne le reazioni: la cura del sonno. Dormirà per tre giorni. Ma l'ammalata ha barlumi reattivi, protesta. L'anima profonda respinge il sollievo di questo abbrutimento, lo spegnimento «*di questa eterna avidità, di questa eterna curiosità*» di vita. Meglio «*étouffer*» un poco. Buon segno: è qualcosa di forte dopo tanta debolezza. La vita si preannunzia, si impone. Tutto è ancora incerto, il corpo è disossato, la volontà debole, l'iniziativa malferma. Noia, telefono, acquisto di un cane... esprimono uno stato crepuscolare dello spirito. All'improvviso la rinascita si delinea con un suo segno sicuro, il bisogno di scrivere. «*Una novella? Sì, ma quale? Si presentano trenta inizi, nessuna conclusione*». La mente, tuttavia, comincia a concentrarsi: «*Io amerei scrivere cose che accadano in Ispagna, con sangue ed acciaio, od a Firenze sotto i Borgia*». Ma non scriverà niente. Non può. Le parole sono ancora smozzate, evanescenti, inconclusive. Alla sola idea di «cominciare» il cuore si agita. Tutto, al di dentro ed al di fuori, ondeggia. Piove, non piove più. «*Vorrei farmi tagliare i capelli, tagliare la testa. Sono stanca*».

Il ricupero è in marcia tra alti e bassi. Si insinua un altro segno esplicito, il desiderio dell'azione: una tentazione di macchine, di automobili velocissime. La disintossicazione è prossima: «*tutti vantano il mio coraggio, io sorrido con beatitudine ed idiozia*». E' ancora la tendenza all'autoesaltazione ed all'infantilità degli intossicati. Ma c'è un accenno di autocritica. Non siamo ancora in porto: la testa gira, l'andatura è oscillante, c'è un vuoto nello stomaco — distonie inevitabili — e un contrassegno classico, l'avversione, l'antipatia per l'ambiente: «*Esecro questi prati, non vorrò più vedere l'erba. Anzi, non andrò mai in Inghilterra*». Poi qualcosa di personale, una lieve meditazione, una ripresa di contatto col prossimo: «*eppure altri vedrà questi prati. Ci saranno centinaia di persone che, preda d'angoscia o della droga, dai nervi torturati, verranno a contemplarli questo inverno, l'estate prossima...*».

La cura è al termine. Si lascia la clinica. Ma le ultime notazioni sono importanti: una debolezza invincibile, un bisogno infantile di protezione, uno squallore interno infinito, che familiarizza il «non essere». «*Se si resta qui più di un mese, si deve contrarre tale abitudine ad essere protetta, considerata, curata che non si può uscirne che con angoscia*». Ed ancora: «*C'è una cosa che occorre certamente segnalare se questo giornale vuole essere completo. E' che io mi sono abituata a poco a poco all'idea della morte come ad una idea piatta, ad una soluzione come un'altra nel caso che questa malattia non si aggiusti. Ciò mi spaventa e mi disgusta ma è diventato come un pensiero quotidiano e che io penso di poter mettere in esecuzione se mai... Ciò sarebbe triste ma necessario. Io sono incapace di barare a lungo col mio corpo. Uccidermi. Dio, come si può esser soli talvolta! Io esco da qui domattina. Non pensiamo che a questo*». L'incapacità a resistere, la «salvezza nella morte» sono comuni nella maggior parte dei trattati. L'istinto di conservazione è ancora malfermo. E c'è ancora un despota psichico: l'angoscia. «*Io ho paura da quattro mesi, io ho paura e sono stanca d'aver paura*».

Ormai non c'è più bisogno di surrogati della morfina. Lo svezzamento è compiuto. Soltanto quello fisico, beninteso. Superare il «bisogno» di morfina non significa aver superato l'intossicazione. La cicatrice dello spirito rimarginerà assai più tardi di quella del corpo.

Prof. Pietro di Mattei
Ordinario di Farmacol. Medica nella Università di Roma

I socialisti del Mec chiedono ampi poteri per la comunità

Pineau e Mollet, pur ammettendo che il gollismo ritarda il processo d'integrazione, hanno ricordato che anche in altre nazioni si diffondono tendenze nazionalistiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

«*Tutti abbiamo cominciato dicendo che la bottiglia del vino europeo è mezzo vuota, ma tutti alla fine abbiamo concluso dicendo che essa è mezzo piena*»: con queste parole il vicepresidente del Bundestag Fritz Erler ha sintetizzato il tono e il carattere, pessimista e poi ottimista, dei ragionamenti svolti dai rappresentanti dei partiti socialisti dei sei Paesi del Mec sui problemi del rafforzamento democratico della Comunità europea e sulle prospettive dell'integrazione politica.

Erler si riferiva in particolare ai discorsi tenuti oggi dall'ex ministro degli Esteri francese Christian Pineau e dall'ex presidente del Consiglio, e attuale segretario della Sfio, Guy Mollet. Entrambi avevano ricordato la loro opposizione al gollismo, il blocco posto da De Gaulle all'ingresso dell'Inghilterra e all'integrazione europea, ma avevano anche avvertito il diffondersi di tendenze nazionaliste negli altri paesi della Comunità. Per De Gaulle, aveva detto Mollet, «*l'idea sovranazionale è un errore o una ipocrisia. Nessuno in Europa vuole applicarla*». In questa situazione, mentre i democratici francesi si battono contro De Gaulle, i democratici e i socialisti degli altri cinque Paesi devono sforzarsi di «*essere europei per sei*», contando che il gollismo non è eterno e che fra uno, cinque, anche dieci anni la Francia riprenderà il suo posto alla costruzione di un'Europa democratica integrata. In concreto, gli altri cinque devono opporsi ai tentativi gollisti di diminuire ulteriormente i deboli poteri attuali della Comunità e di profittare di tutte le occasioni — come la fusione degli esecutivi delle tre comunità, o l'unificazione dei trattati — per sostituire «*la coalizione dei governi all'organizzazione comunitaria*».

Su questi punti i partiti socialisti si sono trovati pienamente concordi e hanno approvato una risoluzione in cui si dichiarano per un'estensione delle competenze della Comunità europea alla politica estera, alla politica di difesa, alle questioni culturali; e una seconda risoluzione in cui, prevedendo che l'unificazione degli esecutivi e l'inizio della terza tappa di attuazione della Cee (gennaio 1966) possa diminuire ulteriormente i poteri del Parlamento europeo, chiedono anzitutto che al Parlamento venga riconosciuto il diritto di bilancio, come primo passo verso l'attribuzione di più estesi poteri, e che siano accelerate le elezioni dirette, a suffragio universale, del Parlamento stesso.

Per l'Italia, come ha detto in rappresentanza del Psi il sen. Vittorelli, il problema è quello del rinnovamento dell'attuale rappresentanza nel Parlamento europeo, che non rispecchia più la situazione politica italiana. I socialisti, ha aggiunto Vittorelli, sono per una rappresentanza integrale dei gruppi politici esistenti in Italia, nella consapevolezza che i comunisti non possono diventare il gruppo più forte né in termini numerici (11 milioni di voti nei sei paesi, contro 20 milioni di voti socialisti), né in termini politici, poiché l'Europa comunitaria ha costretto i comunisti a rivedere molte delle loro vecchie posizioni.

Una terza risoluzione del Congresso concerne le relazioni esterne della Cee nel settore economico. Essa afferma che la Cee deve condurre una politica commerciale non protezionistica, fornire il maggior contributo possibile all'edificazione economica e sociale dei Paesi in fase di sviluppo (i socialisti elaboreranno un programma d'urgenza e lo sosterranno in tutte le sedi europee), favorire la positiva conclusione delle trattative del «*Kennedy round*» con gli Stati Uniti, anche per accelerare il processo politico di «*partnership*» tra Europa e America.

I socialisti, in coerenza con i loro principi e con la concezione di un'Europa democratica, dichiarano anche che «*la adesione o l'associazione di Paesi europei autoritari è esclusa*». La limitazione ai soli Paesi autoritari europei (sul dibattito ci si è riferiti alla Spagna e al Portogallo), si è imposta per ragioni di fatto, poiché una formula indifferenziata avrebbe portato all'esclusione anche di quei numerosi Paesi africani, già associati, i quali non hanno oggi istituzioni democratiche.

Al dibattito su tali questioni, e in particolare ai rapporti tra i Paesi sviluppati e quelli in fase di sviluppo, un contributo efficace è stato portato dal ministro delle Finanze italiano on. Tremelloni, il quale ha sostenuto che bisogna favorire un processo di specializzazione produttiva e insieme di integrazione.

Fausto De Luca

Il clamoroso incidente in un lussuoso albergo balneare

Sinatra ferito da una bella spagnola che gli tira un bicchiere sulla faccia

La giovane voleva farsi fotografare accanto all'attore nel ristorante dell'hôtel: ma questi ha rifiutato - Contrastanti versioni dell'episodio, sul quale sta indagando la polizia - L'artista, dopo essersi fatto medicare, si è barricato in camera

L'attore americano Frank Sinatra accanto alla giovane attrice italiana Raffaella Carrà che sta lavorando con lui alle riprese del film «The Ryan's Express» (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 18 settembre.

Frank Sinatra è barricato dalle cinque di mattina in una stanza d'albergo di Torremolinos, la spiaggia alla moda presso Malaga, e rifiuta ostinatamente di aprire, perfino agli agenti di polizia. Il cantante-attore americano è stato coinvolto in un clamoroso incidente con una bella ragazza spagnola nel lussuoso hôtel del «Pez Espada». L'episodio si è concluso col lancio da parte della ragazza di un bicchiere pieno di whisky in faccia al cantante: che ora non intende per nessun motivo lasciare l'appartamento nel quale si è rifugiato, dopo essersi fatto medicare le ferite.

L'attore si trova sulla costa spagnola da alcuni giorni per le riprese del film «The Ryan's Express», ambientato nella guerra di liberazione dell'Italia da parte degli anglo-americani e da lui iniziato alcune settimane or sono a Roma.

Protagonisti dell'incidente, oltre a Sinatra e alla ragazza, sono stati un giornalista di Madrid ed un fotografo. Testimoni oculari i numerosi clienti dell'elegante ritrovo tra cui l'ambasciatore belga a Madrid.

Secondo la versione fornita dai presenti, Sinatra stava facendo cena al suo tavolo con un'aria piuttosto annoiata. Era con lui un suo segretario, col quale egli aveva scambiato pochissime parole. Ad un certo momento sono entrati in sala due signori seguiti da una bellissima giovane. Uno di questi, molto elegante e disinvolto, si è avvicinato al tavolo dell'attore e, dopo essersi presentato come giornalista, gli ha chiesto se acconsentiva a farsi fotografare insieme alla signorina che era con lui. L'altro accompagnatore era appunto il fotoreporter.

A questa richiesta, di cui è facile immaginare il motivo, Frank Sinatra ha reagito in maniera piuttosto vivace. «No e poi no — è stata la risposta. — Per favore se ne vada». Poi ha alzato il capo verso gli altri due e, dopo un rapido cenno di saluto, ha fatto l'atto di andarsene.

Ma la ragazza, evidentemente, non intendeva ritirarsi così in buon ordine. Rossa in volto, con gli occhi accesi di sdegno, ha afferrato un bicchiere da un tavolo vicino, si è portata di fronte al cantante, che ancora non sembrava rendersi conto di quanto stava accadendo e glielo ha lanciato con forza in faccia.

Sinatra ha fatto l'atto di scansarsi, ma non abbastanza velocemente da evitare il colpo. Il bicchiere lo raggiungeva in faccia, ferendolo per fortuna in maniera non grave.

A questa scena inaspettata seguiva una certa confusione tra i camerieri dell'albergo, che cercavano di ristabilire la calma. La ragazza gridava delle frasi incomprensibili mentre i suoi compagni cercavano a forza di trascinarla via.

Secondo altri testimoni però la violenta ed inattesa reazione della giovane era stata preceduta da un vero e proprio alterco tra il giornalista ed il cantante.

Come siano andate esattamente le cose sta cercando di appurarlo la polizia, che ha aperto una inchiesta sull'incidente. Due ispettori si sono presentati all'albergo ed hanno chiesto a Sinatra di recarsi a Malaga, il capoluogo della provincia che dista una quindicina di chilometri da Torremolinos, per fare un'esauriente deposizione, ma tanto Sinatra che il produttore si sono rifiutati di seguirli, affermando che ogni giorno di residenza a Torremolinos è un aggravio di spesa per la troupe del film e che la loro unica preoccupazione è in questo momento di terminare rapidamente le scene che restano.

L'attore si è poi fatto curare la ferita al volto e si è ritirato nel suo appartamento, facendo sapere che non aveva idea di sporgere alcuna denuncia: «L'unico mio desiderio è quello di essere lasciato in pace».

Stasera a Madrid il quotidiano «Pueblo» ammette che il giornalista coinvolto nell'incidente con Sinatra appartiene alla propria redazione. Dell'episodio però il giornale dà una versione diversa, sostenendo che la donna ha reagito solo quando Sinatra, alteratosi, l'ha spinta per le spalle, per farla uscire dal locale.

a. p.

Due arresti per il crollo che uccise un bimbo operaio

L'impresario e il direttore dei lavori ritenuti responsabili della sciagura di Caravaggio, in cui morì un dodicenne

(*Dal nostro corrispondente*)
Treviglio, 18 settembre.

(*r. p.*) Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Scopelliti, ha firmato due ordini di cattura a carico dell'impresario costruttore Felice Giussani, di 49 anni, e del geometra progettista e direttore dei lavori Pietro Luigi Radaelli, di 30 anni, entrambi di Caravaggio.

Essi sono imputati di crollo, omicidio colposo e lesioni colpose plurime, essendo ritenuti responsabili del tragico crollo della casa in costruzione alla periferia di Caravaggio, avvenuto il mattino del 31 agosto, in via Stretta. Nella sciagura un bambino-operaio di dodici anni, Giuseppe Mazza, assunto abusivamente dall'impresa Giussani era morto sotto le macerie in seguito al crollo dell'edificio.

Erano rimasti gravemente feriti anche cinque manovali, due dei quali minori di 15 anni, e che non avrebbero potuto assolutamente essere ammessi al lavoro, secondo le norme esistenti. Il fatto sollevò notevole clamore e determinò anche interpellanze parlamentari.

La magistratura aveva ordinato, oltre ai vari accertamenti esperiti dai carabinieri di Caravaggio, una perizia tecnica, la cui relazione finale è stata presentata al magistrato qualche giorno fa. Valutate le conclusioni della perizia, il magistrato ha spiccato i due ordini di cattura. Le responsabilità dell'impresario e del direttore dei lavori sarebbero evidenti: si parla di grossi errori di costruzione.

Il magistrato, ordinando l'arresto dei presunti responsabili, ha chiesto anche che essi venissero trasferiti alle carceri di Sant'Agata e messi a sua disposizione. Da oggi è iniziata così l'istruttoria formale a carico dell'impresario e del direttore dei lavori.

In stazione a Savona

Due vagoni merci deragliati bloccano un «direttissimo»

(*Dal nostro corrispondente*)
Savona, 18 settembre.

(m. f.) Un incidente ferroviario è accaduto questa notte alla stazione Letimbro di Savona. Durante una manovra due carri merci, dopo aver urtato contro un blocco fermacarichi, sono usciti dalle rotaie ingombrando la linea.

In seguito all'incidente il direttissimo 147 Ventimiglia-Roma ha subito un ritardo di due ore. Sul posto si sono recati tecnici ed operai per i lavori di sgombero e il normale movimento dei treni è stato ripristinato nella notte stessa.

Modifiche agli orari dei treni in Piemonte

Entreranno in vigore dal 27 settembre - Soppresse alcune fermate sulle linee Torino-Ceva; Chivasso-Casale e Domodossola-Novara

La direzione compartimentale delle Ferrovie ha segnalato le principali modificazioni d'orario in Piemonte a decorrere dal 27 corrente, con l'entrata in vigore dell'orario invernale.

Linea Novara-Arona

L'effettuazione nei giorni feriali del treno LT288 in partenza da Novara alle 7,15 e che arriva a Arona alle 7,55 verrà prorogata fino a tutto il 29 maggio 1965.

Linea Torino-Fossano-Savona

L'orario del treno AT586 che parte da Savona alle 19,50, arriva a Mondovì alle 21,12 e prosegue alle 21,26 per Cuneo, verrà così modificato: Savona p. 20,06 - Mondovì a. 21,24, partenza invariata per Cuneo coincidenza a Savona col treno 145 da Ventimiglia.

Linea Novara-Alessandria

L'orario del treno A890 che parte da Mortara alle 12,40 e arriva a Novara alle 13,04, per mantenere a Mortara la coincidenza col treno 1265 da Milano il cui arrivo sarà posticipato alle 12,52, verrà modificato come segue: Mortara p. 12,57 Novara a. 13,20.

Linea Cuneo-Airasca-Torino

Il treno AT384 in partenza da Cuneo alle 7,10 per Torino disimpegnerà servizio viaggiatori a Cervignasco.

Linea Asti-Acqui Terme

Il treno ET572 Torino-Acqui Terme in partenza da Asti alle 8,58, fermerà anche a San Marzano Oliveto.

Linea Torino-Bra-Ceva

Il treno 3565 in partenza da Torino alle 17,02 per Ceva fermerà anche a Santena Tetti Giro; il treno ET739 in partenza da Torino alle 0,01 per Bra non fermerà più a Testona.

Linea Chivasso-Casale Monf.to

I treni 1201 (Chivasso p. 4,40 - Casale M. a. 5,52) e 1200 (Casale M. p. 3,40 - Chivasso a. 5,08) non fermeranno più a San Silvestro.

Linea Torino-Alessandria

Il treno 1050 in partenza da Alessandria alle 17,55 per Torino non fermerà più a Testona.

Linea Domodossola-Novara

I treni 1313 (Omegna p. 4,50 - Novara a. 6,51) e 1318 (Novara p. 18,25 - Omegna a. 20,18) non fermeranno più a Corconio Ameno.

Linea Torino-Santhià-Arona

L'orario del treno 275 Torino P.N. p. 13,10 - Santhià a. 14,21, p. 14,23 per Arona, verrà modificato come segue: Torino P.N. p. 13,17 - Santhià a. 14,21, con partenza invariata per Arona.

Linea Torino-Modane

L'orario del treno 3046 Torino P.N. p. 13,30 - Modane a. 15,05 verrà modificato come segue: Torino P.N. p. 13,22 - Modane a. 15,47 con coincidenza per Chambéry-Parigi.

Linea Bussoleno-Susa

L'orario del treno 1386 Bussoleno p. 14,41 - Susa a. 14,51 verrà modificato come segue: Bussoleno p. 14,31 - Susa a. 14,41.

CRONACHE DELLO SPORT

Seconda giornata del campionato di calcio

Quattro grandi squadre in cerca di una ripresa

L'Inter oggi contro il Foggia - Il Bologna, battuto a Bergamo, spera di vincere con i vicentini - Milan e Juventus, reduci da pareggi, puntano ad un'affermazione a Mantova e contro il Cagliari - Il Torino al completo

Si era detto all'inizio dell'attuale campionato di calcio che non sarebbero più stati ammessi mutamenti di data rispetto al programma fissato; questo per tutelare al massimo la regolarità del torneo già abbastanza turbata nell'edizione precedente. Invece proprio alla seconda giornata si svolge un anticipo. L'Inter giocherà a San Siro contro il Foggia oggi anziché domani.

I veri sportivi, però, sono concordi sulla concessione, gli impegni della squadra nerazzurra la giustificano. Battuta di misura mercoledì scorso sul campo dell'Independiente, in Argentina, l'Inter punta ad una rivincita che le permetta di conquistare poi sul terreno neutro di Madrid la coppa intercontinentale.

Se le varianti concesse con troppa facilità al torneo sono da deplorare, si possono, anzi si devono, approvare le facilitazioni per le squadre in lotta in importanti competizioni internazionali, purché, bene inteso, chi ne subisce un danno finanziario sia risarcito.

L'Inter apre dunque oggi la «giornata delle rivincite», così può essere definito il secondo turno del torneo calcistico. Proprio la squadra nerazzurra deve far dimenticare lo zero a zero di Varese. Il pareggio sul campo della neo-promossa trova alcune giustificazioni ma non ha certamente entusiasmato a Milano.

Peggio ancora sono rimasti i sostenitori della squadra campione d'Italia, il Bologna, e quelli del Milan costretti a commentare lo zero a due subito dai rossoblù a Bergamo e l'uno a uno che il Catania ha «inflitto» (è proprio il caso di dirlo) ai rossoneri. Senza seguire la mentalità dei tifosi sempre pronti a accusare le loro squadre, si può dire che rossoblù e rossoneri hanno avuto molte attenuanti.

I campioni non sono forse ancora abituati alla nuova responsabilità dello scudetto, agli avversari che lottano all'estremo per battere la prima squadra del campionato e, oltre a tutto, mancavano di Pavinato, il capitano prezioso anche per l'apporto dell'esperienza. In quanto al Milan è evidente che esso sente l'assenza dei suoi due migliori attaccanti, Altafini e Rivera. Ora uno è partito, pare definitivamente, per il Brasile, lasciando dietro a sé non sappiamo se più polemiche o stupore per il gesto del presidente Riva, il quale ha rinunciato ad una somma valutabile sui 400 milioni per tener fede ad una linea di ordine e disciplina.

Al di fuori dello strano mondo del calcio Riva sarebbe citato come esempio di coerenza; trattandosi del campo calcistico le idee si accavallano. Rimane il dubbio che l'«affare Altafini» si sistemerà presto o tardi con generale ed economica soddisfazione (arrangiamento all'italiana: ma allora dove andrebbe a finire il principio di disciplina?); vi è la possibilità remota che il «ribelle» vada a giocare in Colombia. C'è chi rimpiange i goals di José e chi ricorda, invece, le giornate di abulia di questo strano giocatore.

In tanta confusione il pensiero va anche a Ferrario, il ragazzo chiamato a sostituire tanto asso. Una grossa responsabilità, tanto più che Ferrario è una mezz'ala più che un centravanti. Sinceramente vi sarebbe da essere felici se il giovane rientrato nella sua società dopo le peregrinazioni a Roma nella Lazio ed a Monza, trovasse la sua strada. Il calcio italiano ha bisogno di nuovi elementi.

In quanto a Rivera egli deve compiere il suo dovere militare. Spiace però non si trovi modo di concedere alla recluta almeno il permesso domenicale per le partite di campionato.

Anche in formazione rimaneggiata il Milan dovrebbe disputare comunque un buon incontro a Mantova, come pure il Bologna, che forse riavrà il suo Pavinato è in grado di riprendersi, ospitando il Lanerossi Vicenza.

Un'altra squadra che ha lasciato perplessi al suo esordio stagionale è la Juventus. Come non bastasse l'uno a uno di Messina sono venuti a movimentare l'ambiente l'intervento chirurgico subito da Del Sol e le voci inglesi sul «general manager» Stan Cullis. Lo spagnolo potrà rientrare tra due e tre settimane ed in quanto all'ex nazionale d'oltre Manica non vi è nulla che possa preoccupare l'attuale trainer Heriberto Herrera.

Non è certo nel costume della direzione juventina portare variazioni ad una situazione tecnica dopo le prime partite di campionato. Heriberto Herrera, anzi, gode in questo momento dell'appoggio dei suoi dirigenti. Egli, dal punto di vista di rendimento, ha portato i juventini ad un buon grado di forma: la sua famosa tattica, sulla quale sono state espresse anche alcune riserve, non è invece assimilata del tutto dai giocatori. Prima di dare un giudizio sulla Juventus è bene attendere che il lavoro del suo direttore tecnico sia giunto al traguardo. Domani il Cagliari permetterà alla Juventus di far rilevare i progressi compiuti? E' quanto sperano i sostenitori bianconeri.

Il Torino balzato ad un posto di responsabilità dopo la vittoria sul Mantova avrà una non facile controprova a Varese. Il rientro di Simoni permetterà a Rocco di schierare la squadra-tipo, senza più preoccupazioni per le assenze dei P.O., dato il «no» italiano ai Giochi di Tokio.

Questa considerazione vale per tutte le altre squadre che avevano elementi in predicato per la trasferta giapponese. Dalla tristezza di una rinuncia sorge almeno la consolazione che il campionato nostro sarà più regolare.

La gara più equilibrata e più interessante della giornata vedrà alle prese a Marassi la Samp e la Fiorentina, e pure di rilievo sono gli altri incontri: Atalanta-Roma, Lazio-Catania e Messina-Genoa.

Da rilevare che oltre alle serie A e B che hanno preso il via domenica scorsa, si inizieranno anche i tornei di C e D. I due settori più popolari del calcio italiano sono in movimento.

Paolo Bertoldi

Il Premio Monumenti a Vinovo

Il Premio dei Monumenti, prova di centro della riunione di stasera all'ippodromo torinese, annuncia un incerto confronto fra quattro anni impegnati in una gara di velocità; saranno alla partenza: Baroncello (A. Pedrazzani), Quintosole (L. Castelli), Dag (L. Bellotti), Decio (I. Bertini), Pennarossa (M. Barbetta).

Quintosole potrebbe essere il cavallo da battere.

La riunione di Vinovo comprende otto corse ed inizierà alle 21. «Duplice accoppiata» sui premi Pietro Micca e Il Conquistatore. I favoriti: Premio Po e Dora (L. 330.000, m. 1600; 5 part.): Truce-Cesy.

Premio Traforo del Fréjus (L. 500.000, m. 2060; 4 part.): Gioberti-Intrigante; Premio Al Cavaliere d'Italia (gentlemen; L. 300.000, m. 2080; 5 part.): Danandabri-Mike del Cuà.

Premio Castore e Polluce (L. 400.000, m. 2060: 4 part.): Quintuplo-Turano; Premio Pietro Micca (L. 420.000, m. 1600): Rosa di Francia-Radia.

Premio dei Monumenti (L. 630.000, m. 1600; 5 part.): Quintosole-Decio; Premio Il Conquistatore (L. 300.000, m. 1600; 9 part.): Voltone-Grifo; Premio Crimea (L. 420.000, m. 2060; 8 part.): Basento-Silanus.

Sacco (a sin.) alla presentazione dell'inno della Juventus avvenuta ieri a Torino

Adorni, Motta, De Rosso e Zilioli favoriti nel Giro ciclistico del Veneto

Partenza stamane alle 9,30 - Il percorso, molto severo, si svolge per 262 km - La corsa adatta agli scalatori - De Rosso e Motta, per essere compagni di squadra, si troveranno in vantaggio su Adorni e Zilioli - I due potranno però contare su tutti i loro migliori gregari

(Dal nostro inviato speciale) **Padova, 18 settembre.**

Alla vigilia del Giro del Veneto, che si disputerà domani su un percorso di 262 chilometri con partenza alle 9,30, quattro nomi richiamano l'attenzione generale: Adorni, Motta, De Rosso e Zilioli. «Uno di essi sarà il vincitore», si sentiva dire e ripetere nei crocchi dei curiosi presenti alla verifica delle licenze e alla distribuzione dei numeri, come se nessuno dei rimanenti 101 iscritti abbia la possibilità di sovvertire il pronostico — troppo perentorio per non richiamare alla mente le tante volte che un *outsider* da nessuno considerato abbia finito col prevalere sui favoriti.

A indirizzare le previsioni nel senso detto concorre in modo assoluto la severità del percorso: quattro salite, di cui la penultima a soli 40 chilometri dall'arrivo — seguita a sua volta da continui e lunghi saliscendi.

Non è corsa per i passisti, si sente dire, per i succhiaruote, per i velocisti. Gli uomini rudi, gli uomini forti, gli scalatori, insomma, che amano combattere attaccando e ancora contrattaccare per difendersi tenteranno di prendere il sopravvento nel [illegible] finale — sui dislivelli dei Colli Euganei che circondano Padova.

Proprio quelli di cui si sono fatti i nomi: Adorni, secondo arrivato al recente campionato mondiale, con a disposizione tutta intera la sua squadra (Taccone, come si prevedeva, qui non si è visto, [illegible] soltanto che [illegible] era a Parma per un colloquio con i titolari della sua «Casa»); Zilioli, affiancato anch'egli da fidi gregari fino al momento in cui dovrà sbrigarsela da solo nel tratto risolutivo; e il binomio De Rosso-Motta, che per il fatto di difendere la stessa marca sono i più pericolosi di tutti, potendo avvicendarsi e sostituirsi, nel ricercare una soluzione decisiva di rottura.

Essere in due di questa forza, e disposti ad aiutarsi a vicenda, vuole dir molto. Ancora domenica scorsa, nella gara di Prato, pur meno importante di quella di domani ed a ranghi incompleti, se ne è avuta la prova. Il giovane Dancelli scappò nel tratto montuoso Raticosa-Futa e si avvantaggiò di tanto che Zilioli, visto impossibile raggiungerlo, finì con l'arrendersi — arrivando con quattro minuti e rotti di ritardo. Le ragioni di questa resa vanno esclusivamente ricercate nella «protezione» che al momento della fuga Motta elargì al suo compagno di marca.

Zilioli, e altri, ogni volta che cercavano di organizzare la caccia, si vedevano i loro sforzi ostacolati dalla passiva resistenza di Motta. E per non esaurirsi a vantaggio di questo, per non rendergli un bel servizio e vedersi poi da lui distaccati, si arresero.

Domani è certo che De Rosso e Motta correranno l'uno per l'altro, e si troveranno in condizioni vantaggiose sugli avversari. Dirigerà la loro corsa Albani, il migliore dei direttori sportivi sulla piazza.

A noi non rimane che aspettare come si metteranno le cose: sulla prima, e più alta e più lunga delle quattro salite (alla Croce di Sommo, sull'Altopiano di Folgaria) — dove probabilmente non accadrà niente di importante; poi per la salita del Pian delle Fugazze, e anche lì è difficile che la corsa si decida; sarà piuttosto sulla salita di San Gottardo, a quaranta chilometri da Padova, che le posizioni si chiariranno per precipitare, di lì a poco, verso la decisione.

Proprio quello che fece l'anno scorso Zilioli — riportando una clamorosa e netta vittoria, che confermava il suo recente, e primo e discusso successo nelle Tre Valli Varesine, ed alla quale dava immediato seguito arrivando nuovamente primo nel Giro dell'Appennino e nel Giro dell'Emilia.

Stavolta, Zilioli spartisce con altri tre il ruolo di favorito; e niente di più. Se oggi, al raduno, di lui si parlava più piuttosto per chiedersi per quale marca di biciclette o pubblicità parteciperà alle corse dell'anno venturo — ora che la rinuncia della Carpano pare definitiva.

Una voce, in attesa di conferma, informa che un grande industriale del ramo, con sede a Padova, e che da tempo controlla la marca alessandrina Maino, non sarebbe alieno dall'assumere, quando sarà il momento, l'intero personale della ex squadra torinese. Se i fatti seguiranno, Zilioli e compagni riporterebbero così sulle strade italiane i colori già «gloriosi» che in tante memorabili occasioni Gerbi, Girardengo, Guerra in varie epoche portarono alla vittoria.

Vittorio Varale

L'abruzzese Vito Taccone

Forse Castano terzino in Juventus - Cagliari

Rientro di Simoni nel Torino a Varese

(p. pat.) La Juventus conclude questa mattina la preparazione in vista dell'esordio casalingo in campionato con il Cagliari.

Riguardo alla formazione, scontate le assenze di Leoncini (tenuto a riposo dopo il recente lutto familiare) e di Del Sol (operato giovedì mattina alle tonsille), Herrera pare intenzionato ad immettere Gori in mediana, a fianco di Bercellino I e Salvadore, spostando Castano terzino, e ad impiegare come mezzala Sacco.

I bianconeri, accompagnati dal presidente on. Catella, dal vice comm. Giordanetti e dall'allenatore Herrera, si sono recati ieri nel tardo pomeriggio presso un negozio di dischi di piazza Castello per presenziare all'audizione di un nuovo disco dell'inno sociale che la Cetra ha edito in questi giorni.

Al Torino permane sempre il dubbio circa il ruolo di portiere fra Vieri e Reginato. Ieri i due hanno dimostrato di trovarsi entrambi in buone condizioni, per cui Rocco ha deciso di procrastinare la decisione definitiva che verrà presa soltanto in serata o domattina. Per il resto confermato il rientro di Simoni all'ala destra.

* **Nel «XIII tour de France automobilistico»**, dopo il circuito d'Auvergne e il tratto cronometrato La Chevalerie-La Pleau, la Ferrari è ai primi due posti nelle Gran Turismo; nelle Turismo la «Giulia T.I. super» è terza assoluta dell'handicap, mentre per la classe da 1300 a 1600 cc. tre «Alfa T.I. super» seguono una «Cortina Lotus». Oggi si correrà una prova in circuito all'autodromo di Monza; i corridori trasferiranno nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio da Torino.

* **Il torneo calcistico notturno Barcanova**, per squadre di I e II cat., si conclude stasera sul campo della società organizzatrice con le seguenti partite: ore 20,45, finale per il 3° e 4° posto fra Castor e Volpianese; ore 22,15, finalissima per il I e II posto fra Barcanova e Astense.

A Roma gli atleti azzurri dànno l'esame per Tokio

Oggi e domani allo Stadio Olimpico il «triangolare» Italia, Svezia e Norvegia A confronto diretto Lievore e Pedersen, ex ed attuale primatista del mondo di giavellotto - Saranno in gara anche gli ex recordmen Berruti e Morale

(Dal nostro inviato speciale) **Roma, 18 settembre.**

La rappresentativa italiana per le Olimpiadi di Tokio è stata definita dal Consiglio nazionale del Coni, in base alle indicazioni delle varie federazioni, nella riunione di mercoledì scorso, con le sole eccezioni riguardanti l'atletica leggera ed il canottaggio.

Ai 142 elementi (131 uomini, 11 donne) sinora ufficialmente iscritti alla diciottesima edizione dei Giochi, dovrebbero aggiungersi nei prossimi giorni — se le gare e gli allenamenti soddisferanno i tecnici — undici canottieri (titolari e riserve dell'equipaggio misto dell'«otto»), ventitrè atleti (Ambu, Bello, Berruti, B. e F. Bianchi, Bogliatto, Cornacchia, Dionisi, Frinolli, Giani, Giannattasio, Iraldo, Jegher, Lievore, Mazza, Meconi, Morale, Ottolino, Ottoz, Pamich, Preatoni, Sar, Sardi) e cinque atlete (Govoni, Spampani, Trio, Vettorazzo e Carbancini).

Se queste ultime designazioni verranno approvate dal Coni, il nostro sport sarà rappresentato a Tokio da 181 concorrenti, cifra veramente considerevole. Senza il forzato ritiro dei calciatori si sarebbero sfiorate le duecento unità, escludendo naturalmente i dirigenti, i tecnici, i medici, i massaggiatori, i meccanici, i cuochi (due), ed altro personale addetto a servizi vari.

Per l'atletica leggera, l'ultimo esame è costituito dalle gare di questo fine settimana. Le ragazze della staffetta 4x100 dovranno meritarsi il viaggio in Giappone con una prestazione sicura nel corso del confronto con jugoslave e francesi a Zagabria, mentre gli atleti saranno impegnati domani e domenica allo Stadio Olimpico di Roma contro le Nazionali svedese e norvegese. Per quanto riguarda gli atleti, dei ventitrè candidati ai Giochi di Tokio una ventina sono già quasi sicuri della designazione, mentre i dubbi riguardano soprattutto l'iscrizione o meno della staffetta 4x400, ovvero di Bello, Bruno Bianchi ed Iraldo che dovrebbero fare appunto parte del quartetto assieme a Frinolli ed a Morale. Questi ultimi andranno sicuramente alle Olimpiadi per la gara individuale dei 400 ostacoli.

Al di là delle indicazioni ultime per la squadra di Tokio le gare di Roma offrono altri spunti di notevole interesse. Carlo Lievore, l'atleta azzurro ex-primatista mondiale del lancio del giavellotto, ed il norvegese Terije Pedersen, attuale «recordman» della specialità, saranno domani avversari allo Stadio Olimpico. Fra i due potrebbe inserirsi l'altro norvegese Rasmussen, pure elemento di grande valore.

Da una parte l'atleta in crescendo (Pedersen si è affermato in campo mondiale nel luglio scorso, prima lanciando a metri 87,12 e quindi, primo atleta al mondo a passare i 90 metri, a 91,72), dall'altra il campione che ha visto superata la sua migliore prestazione (Lievore aveva stabilito il record del mondo nel luglio del '61 a Milano, con metri 86,74), ma che non disarma, anche se stenta a ritornare in buone condizioni di forma.

Giunto a Roma stasera da Formia, l'ex-primatista mondiale ha detto di sperare in una buona gara, ma sperare non basta, occorre lottare. «Ho già battuto Pedersen a Varsavia, dopo che lui aveva realizzato 87 metri e 12, ora me lo ritrovo davanti dopo che ha passato i 90 metri. Senza dubbio è un atleta in piena evoluzione, posso batterlo soltanto se non sarà in giornata. Le sue misure, purtroppo, non sono alla portata dei miei mezzi attuali. Nel giavellotto, comunque, ogni sorpresa è possibile».

La sorpresa può offrirla lo stesso Pedersen, la cui caratteristica più spiccata è la discontinuità. Alto e robusto (1,90 di statura per 82 chilogrammi), il ventunenne studente di Oslo spicca in mezzo ai compagni di squadra, anche se quasi tutti di taglia atletica notevole. Gli amici lo chiamano Top, e si attendono da lui una volta o l'altra un lancio più vicino ancora al muro dei 100 metri.

Quello di Lievore era il terz'ultimo record del mondo per l'atletica italiana: prima, lo statunitense Carr aveva già battuto il 20"5 di Berruti sui 200 metri, tempo che, realizzato due volte in semifinale e nella finale delle Olimpiadi di Roma, aveva portato lo scattista azzurro in vetta alle graduatorie mondiali.

Superati Berruti e Lievore, restavano Morale (400 ostacoli) e Pamich (50 chilometri di marcia). Lunedì scorso a Los Angeles, durante le selezioni statunitensi per Tokio, l'americano Rex Cawley ha migliorato di un decimo di secondo il limite mondiale di Morale (49"1 contro 49"2). Ora ci rimane Pamich, il quale è anche l'unico atleta italiano a sperare, ragionevolmente, in una medaglia d'oro alle ormai imminenti Olimpiadi.

Bruno Perucca

I tre records mondiali persi dagli italiani

ATLETICA: METRI 200	ATLETICA: M. 400 OSTACOLI	ATLETICA: GIAVELLOTTO
PRIMATI ATTUALI	PRIMATI ATTUALI	PRIMATI ATTUALI
Record Mondiale 20"2 - Carr (Usa)	49"1 - Cawley (Usa)	91,72 - Pedersen (Norv.)
Record Europeo 20"4 - OTTOLINA (ITALIA)	49"2 - MORALE (ITALIA)	91,72 - Pedersen
Record Italiano 20"4 - OTTOLINA	49"2 - MORALE	86,74 - LIEVORE (ITALIA)
Olimpiadi Roma 20"5 - BERRUTI (ITALIA)	49"3 - G. Davis (Usa)	84,64 - Cybulenko (Urss)
STORIA DEL RECORD	STORIA DEL RECORD	STORIA DEL RECORD
20"6 - Stanfield (Usa) maggio [illegible]	50"6 - G. Hardin (Usa) aprile 1934	78,70 - Nikkanen (Finl.) marzo 1938
20"6 - Germar (Germania) ottobre 1958	50"4 - Litujev (Urss) luglio 1953	80,41 - Held (Usa) aprile 1953
20"5 - Radford (Inghilt.) maggio 1960	49"7 - Southern (Usa) maggio 1956	81,75 - Held (Usa) maggio 1955
20"5 - Norton (Usa) luglio 1960	49"5 - G. Davis (Usa) agosto 1956	83,56 - Nikkanen (Finl.) agosto 1956
20"5 - Johnson (Usa) luglio 1960	49"2 - G. Davis (Usa) agosto 1958	83,66 - Sidlo (Polonia) settembre 1956
20"5 - BERRUTI (ITALIA) settembre 1960	49"2 - MORALE (ITALIA) settembre 1962	85,71 - Danielsen (Norv.) ottobre [illegible]
20"5 - Hayes (Usa) febbraio 1963	49"1 - Cawley (Usa) settembre 1964	86,04 - Al Cantello (Usa) maggio [illegible]
20"4 - Carr (Usa) marzo [illegible]		86,74 - LIEVORE (ITALIA) [illegible] 1961
20"3 - Carr (Usa) marzo 1964		87,12 - Pedersen (Norv.) luglio [illegible]
20"2 - Carr (Usa) aprile 1964		91,72 - Pedersen (Norv.) settembre 1964

Le gare odierne in tv

Oggi (inizio ore 16,15): asta, giavellotto, m. 100, m. 400, 800, 5 mila, 400 ostacoli, salto in lungo, disco, staffetta 4x100, 35 chilometri di marcia.

Televisione in cronaca diretta dalle ore 16 sul Primo Canale.

L'Independiente atteso a Milano

Gli argentini sono partiti in aereo da Buenos Aires

(Dal nostro corrispondente) Buenos Aires, 18 settembre.

La squadra dell'Independiente di Avellaneda, campione dell'Argentina e del Sudamerica, è partita oggi da Buenos Aires diretta a Milano con alcune ore di ritardo sull'orario previsto. I «Diavoli rossi» non giungeranno quindi in tempo nella metropoli lombarda per assistere all'incontro Inter-Foggia, come era intenzione dell'allenatore Manuel Giudice.

Molta gente si era radunata all'aeroporto di Buenos Aires per salutare ed incitare i campioni sudamericani. L'augurio e la fede di un'intera nazione, se non proprio di un intero continente, accompagna l'Independiente in questa trasferta italiana che gli uomini di Manuel Giudice affrontano con uno spirito guerriero. L'Argentina attende con ansia l'incontro di San Siro come se da esso dipendesse il suo prestigio.

Da queste parti si sente tanto la causa calcistica da subordinare ad essa qualsiasi altro interesse, persino la politica, persino l'economia nazionale. In Argentina, come in Uruguay o in Brasile, una partita di calcio non è solo un fatto sportivo, tanto che è frequente il caso della presenza sugli spalti delle più alte autorità nazionali. Per esempio, alla fine dell'incontro di andata Independiente-Inter, il vicepresidente argentino Perette ed il ministro dell'Interno Palmero sono scesi negli spogliatoi ad abbracciare uno per uno i giocatori argentini mentre erano sotto le docce, inzuppandosi i vestiti.

La delegazione calcistica dell'Independiente è composta da 31 persone tra giocatori e accompagnatori. Tre portieri: Santoro, Toriani e Trucchia; nove difensori: Guzman, Decaria, Vicente De Lamata (figlio del famoso ex giocatore della nazionale argentina Vicente De la Mata), Bellavi, Ferreiro, Acevedo, Mori (l'unico «P.O.» argentino appartenente all'Independiente), Paflik e Maldonado; otto attaccanti: Bernao, Mura, Suarez, Prospitti, Rodrigues, Savoy, Santiago e D'Ascenzo. A capo della delegazione è il segretario generale della società, Roberto Scalise.

Non sarà della comitiva il terzino sinistro uruguaiano Tomas Rolan, che in uno scontro con Jair nell'incontro di andata con l'Inter si è seriamente infortunato ad un ginocchio, tanto che si teme che non possa più giocare al calcio. Rolan è stato operato nei giorni scorsi ed il medico del sodalizio gli ha sconsigliato di affrontare i disagi della trasferta transoceanica. Verrà sostituito da Decaria. Assente anche il forte terzino centrale Navarro al cui posto giocherà il «bay» Guzman.

L'allenatore Giudice non ha problemi però circa l'attacco. Giudice non comunicherà la formazione della sua squadra fino a pochi minuti prima di scendere in campo. Quale sarà l'asso che Giudice tirerà fuori dalla manica a San Siro? Probabilmente riguarderà ancora una volta l'attacco e dovrebbe consistere nella sostituzione di Pedro Prospitti con il «cannoniere» Luis Suarez, riconfermando Mura mezz'ala centrocampista.

Dario Ascoli

Riunione di pugilato a Roma

Giulio Rinaldi all'ospedale dopo il pari con Jacobs

Roma, 18 settembre.

Rapida soluzione sul ring del Palazzetto dello Sport di Roma al combattimento fra i massimi De Piccoli e Jackson. Il pugile americano infatti è stato squalificato dall'arbitro alla prima ripresa per aver colpito con una testata De Piccoli.

La sospensione del combattimento è avvenuta dopo che i due pugili avevano concluso un confuso corpo a corpo, al termine del quale De Piccoli era uscito con un sopracciglio spaccato da una testata dell'americano.

Nella stessa riunione il peso massimo Rinaldi ha pareggiato in dieci riprese con lo statunitense Jacobs e il medio Benvenuti, pure in dieci riprese, ha superato Moyer (U.S.A.) ai punti.

Giulio Rinaldi, dopo il combattimento con l'americano Matt Jacobs, è stato ricoverato nel Policlinico «Italia» per ferite al cuoio capelluto. Probabilmente a Rinaldi verranno applicati sei o sette punti di sutura.

* Taccone ha avuto ieri a Parma un colloquio con i dirigenti della Salvarani senza però giungere ad un accordo: il licenziamento del corridore abruzzese resta per ora confermato.

Post sospeso in Belgio

L'olandese accusato di aver ostacolato il belga Van Looy ai mondiali - Proteste degli sportivi

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 18 settembre.**

Il corridore olandese Peter Post, presentatosi alla partenza di una gara ciclistica nelle Fiandre, ha scoperto che la Lega velocipedistica belga aveva deciso di impedirgli, per un tempo indeterminato, di partecipare a qualsiasi gara in bicicletta in Belgio. Motivo ufficiale della grave decisione, senza precedenti nella storia del ciclismo: «Post durante i Campionati del mondo a Sallanches avrebbe ostacolato un atleta belga e cioè Van Looy nella lotta per la conquista della maglia iridata».

La notizia, diffusasi immediatamente, ha provocato una serie di violentissime reazioni anche da parte di altri atleti belgi e di commentatori sportivi. Definendo «sbalorditiva, profondamente ingiusta e assurda» la presa di posizione della Lega velocipedistica belga, i giornali di Bruxelles chiedono che sia immediatamente revocata, per evitare di far cadere ancora più lo sport belga nel ridicolo. Aggiungono inoltre che Post, il quale non si è reso colpevole di alcuna azione scorretta a Sallanches, era nel suo pieno diritto di contrastare Van Looy proprio perché Post è olandese e Van Looy belga.

Post stesso ha poi annunciato che è sua intenzione rivolgersi a un legale per portare in giudizio la Lega belga.

s. d.

In udienza privata il capo del movimento antisegregazionista

Il pastore King chiede a Paolo VI di intervenire a favore dei negri

Ha esposto al Papa la difficile situazione di 22 milioni di negri negli Stati Uniti - Uscendo dal Vaticano ha dichiarato che il Capo della Chiesa cattolica presto ripeterà una ferma condanna al razzismo - In un'intervista con i giornalisti si è detto convinto che Goldwater non andrà alla Casa Bianca

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

«Io sono amico del popolo negro», ha detto oggi Paolo VI a Martin Luther King, il pastore battista negro, *leader* del movimento per il progresso della gente di colore degli Stati Uniti, uno degli organizzatori della «marcia su Washington» dell'agosto 1963. E' stata un'udienza insolita non soltanto per l'ora pomeridiana scelta dal Pontefice quasi a sottolineare la raccolta attenzione che intendeva dedicare ad uno dei più drammatici problemi dell'epoca, ma perché il Papa ha soprattutto ascoltato quel che gli diceva il suo interlocutore, ponendo ogni tanto domande circostanziate.

Luther King ha così potuto esporre in sintesi l'attuale situazione dei ventidue milioni di negri statunitensi che, nonostante l'entrata in vigore della legge per l'integrazione razziale firmata il 2 luglio scorso da Johnson, subiscono ancor oggi in alcuni Stati del Sud violenze e persecuzioni.

Quando ha varcato la soglia della sala, dove il Pontefice l'attendeva sorridendo, il reverendo Luther King era commosso: ha dichiarato poi di aver sentito che quegli istanti in Vaticano sarebbero stati preziosi per la causa civile dei suoi *«fratelli neri»*, sapeva che avrebbe trovato un'accoglienza amichevole e un sicuro appoggio al buon diritto della sua gente. Uscendo dalla biblioteca, Luther King appariva molto soddisfatto.

«Ho avuto un incontro molto fruttuoso e affettuoso con Papa Paolo — ha detto — *egli è stato chiarissimo sul fatto che sia lui personalmente sia la Chiesa cattolica sostengono la causa dei diritti civili. Mi ha detto testualmente: "Io sono amico del popolo negro". Poi ha aggiunto che egli è per il metodo della non violenza e che i negri devono ottenere il riconoscimento dei loro diritti. A questo punto ho esclamato che anch'io sono per la non violenza e il Papa mi ha detto di saperlo e di ammirare la mia condotta, manifestando la speranza che proprio attraverso questo metodo i negri acquisteranno non solo il riconoscimento dei loro diritti, ma anche l'onore che deve essere riconosciuto a tutte le persone civili e di buona volontà. A questo riguardo il Papa ha ricordato Gandhi, del quale si è detto grande ammiratore, e i suoi successi»*.

Mentre mostrava la medaglia del pontificato, donatagli da Papa Paolo, Martin Luther King si rendeva conto che l'avvenimento appena concluso costituiva per i negri americani un fatto di grande importanza perché il Pontefice aveva confermato di voler al più presto ripetere la condanna di ogni discriminazione razziale, con particolare riguardo a quelle manifestazioni esasperate che si verificano negli Stati Uniti.

Luther King ha soltanto 35 anni, è dottore in teologia e in filosofia, è sposato e padre di quattro bambini, esercita il suo ministero in una parrocchia battista di Atlanta, nella Georgia, roccaforte dei razzisti bianchi. Per tutta la sua azione è stato proclamato l'uomo dell'anno dalla rivista «Time», il 1° gennaio del 1964: non è senza significato la coincidenza che nel 1963 era stato definito «uomo dell'anno» Papa Giovanni che più di ogni altro aveva contribuito alla distensione fra gli uomini e all'esaltazione della parità delle razze.

Fu Papa Giovanni a ricevere nel dicembre del '61 il reverendo Jackson, presidente della Convenzione Battista statunitense che riunisce cinque milioni di negri; anche in quella udienza fu chiesto e ottenuto il sostegno della Chiesa cattolica contro il razzismo.

Prima di andare in Vaticano, Martin Luther King, ricevendoci all'hôtel Hilton — affollato in questi giorni di vescovi americani che, scorgendo il *leader* negro, lo salutavano amabilmente — aveva risposto ad alcune domande.

«Che cosa si attende dalla visita al Papa?».

Immediatamente, in un inglese canoro e baritonale, è venuta questa risposta: *«Desidero fargli una completa relazione sulla questione razziale degli Stati Uniti. Stiamo ancora lottando per i nostri diritti perché, pur non esistendo più barriere legali, sussistono ancora molti pregiudizi che è indispensabile far sparire. I bianchi del nostro paese devono accettare i negri come fratelli ed uguali. La Chiesa avrà un ruolo ancora più importante che in passato. Io dirò al S. Padre quanto sia impellente che la Chiesa assuma questa funzione di grande significato che inciderà profondamente nell'opinione pubblica»*.

«Come procede l'applicazione della legge sui diritti civili?».

«In alcuni Stati c'è maggiore opposizione che in altri. Nell'estremo Sud (Mississippi, Alabama) c'è fortissima opposizione, ma ciò non significa che non abbiamo identici problemi anche nel Nord. In generale, però, stiamo facendo passi avanti. Io spero che in un futuro non troppo lontano riusciremo a cancellare la lunga notte della segregazione».

Ancora una domanda: *«Come si trova in Europa che, in genere, non è razzista?»*.

«E' sempre molto bello — aveva risposto Luther King sottolineando quanto stava per dire — *arrivare in paesi dove non esistono problemi razziali fondamentali e penso che questo stato di cose offra una lezione»*.

E se alle prossime elezioni americane vincesse Goldwater? Il reverendo King è sicuro che ciò non accadrà, *«ma se Goldwater andasse alla Casa Bianca* — aveva detto — *sarebbe una sventura per i negri e per tutti i cittadini più poveri degli Stati Uniti»*.

l. f.

Precisazioni sul giuramento prestato dai vescovi ungheresi

Nota ufficiale sull'*Osservatore* scritta da monsignor Casaroli

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 18 sett.

Questa sera alle 19,15 sono giunti all'aeroporto di Fiumicino i nove vescovi ungheresi che il governo di Budapest, in conseguenza dell'accordo concluso tre giorni addietro con la Santa Sede, ha autorizzato a raggiungere Roma per prendere parte al Concilio. Erano a riceverli all'aeroporto funzionari della legazione ungherese presso il Quirinale.

E' da rilevare la coincidenza tra l'arrivo del gruppo e la pubblicazione da parte dell'*Osservatore Romano* di una nota a carattere ufficiale in merito all'accordo concluso a Budapest. Ne è autore mons. Agostino Casaroli, il prelato che ha condotto i negoziati per conto della Santa Sede.

Leggendo lo scritto di mons. Casaroli se ne ricava che i nuovi vescovi ungheresi non hanno fatto altro che uniformarsi ad un obbligo che riguarda allo stesso modo i cittadini della Repubblica magiara, ma che nell'adattarvisi hanno fatto ricorso ad una riserva mentale che escludeva dall'atto ogni significato non accettabile al loro stato di ecclesiastici cattolici. Un giuramento quindi *«sicut decet episcopum vel sacerdotem»* e *«che in tal senso e con tale inequivoca precisazione dovrà chiaramente intendersi prestato»*.

Mons. Casaroli afferma che il documento firmato a Budapest è non già un vero e proprio accordo, ma piuttosto appartiene al «genere degli *agreements* internazionali, per quanto di natura e portata particolari». Esso ha condotto a qualche «intesa pratica», che lascia cioè «insoluti, ma impregiudicati i problemi giuridici connessi, per cercare una soluzione in via di fatto delle difficoltà esistenti».

Il prelato parla poi dell'intesa raggiunta col governo di Budapest riguardo al Pontificio Istituto ecclesiastico ungherese in Roma, al quale potranno affluire in futuro giovani sacerdoti delle diocesi magiare per compiere gli studi superiori.

f. p.

Nei locali pubblici

Confermato il divieto per flippers e biliardini

Sono permessi solo i *juke-boxes* - Si raccomanda ai circoli ricreativi di ridurre il numero degli apparecchi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

Il ministero dell'Interno ha inviato ai prefetti ed ai questori una circolare sugli apparecchi da gioco; il documento assume particolare importanza dopo le sentenze della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale, che avevano dichiarato l'illegittimità delle disposizioni in base alle quali veniva vietata la concessione di licenze per l'uso di apparecchi o di congegni di puro trattenimento *«senza cioè alcuna possibilità di dar luogo a giuoco o a scommesse»* e che quindi *«offrono soltanto svago e divertimento e in nessun caso possono stimolare attività riprovevoli»*.

Il ministero dell'Interno ha ritenuto che in questa categoria rientrassero soltanto i *juke-boxes* ed i *cine-boxes*, ed ha pertanto ribadito il divieto di installare in luoghi pubblici, o aperti al pubblico, quegli apparecchi o congegni automatici che *«dando luogo ad una partita, e prevedendo un premio in caso di vincita, compiono determinate operazioni da sé, indipendentemente dall'intervento iniziale, e anche da ulteriori interventi successivi dell'operatore che, pur se parzialmente possono indirizzare le varie manovre dei complessi ingranaggi dei meccanismi stessi, non impediscono che questi, scattando automaticamente, sfuggano al concreto controllo dell'operatore medesimo»*.

Eccetto i *juke-boxes*, dunque, tutti gli altri apparecchi automatici o semiautomatici sono vietati. Si tratta di una gamma foltissima che va dalle *slot-machines* e loro derivati, ai biliardini di ogni tipo e alle gru elettriche o magnetiche con le quali si tenta di afferrare un premio. Anche in merito ai *flippers*, il ministero ritiene che il divieto vada mantenuto *«recando tale gioco grave nocumento al pubblico interesse»*.

La circolare richiama l'attenzione delle autorità sull'uso degli apparecchi da gioco nei circoli e, al fine di impedire la pratica di quei giochi che sono *«nocivi ad una sana formazione morale ed educativa dei giovani»*, afferma la necessità di svolgere opera di persuasione presso i responsabili di circoli perché impediscano ai non soci l'accesso nei locali dei circoli e riducano il numero degli apparecchi installati.

r. s.

Il figlio di Margaret fa i capricci

Il piccolo David, figlio di Margaret d'Inghilterra, piange mentre è sul treno alla stazione londinese di King's Cross con la sorellina e la governante. Il bimbo non voleva salire in vettura: preferiva continuare ad ammirare la locomotiva (Tel. Ansa)

A due torinesi 100.000 lire della Lotteria di Merano

Roma, 18 settembre.

(r. s.) La direzione centrale Enalotto comunica l'esito dell'ottava estrazione della Lotteria di Merano. Il premio da un milione di lire è toccato a Domenico Maesano, di Milano, quello da 500 mila lire a Feriana Lazzerini da Montevarchi (Arezzo).

Questi i premi da 100 mila lire: Giuseppina Grossi-Fabbroni, Perugia; Umberto Matthey, Milano; Guido Parma, Lavagna (Genova); Giorgio Abramo, Reggio Calabria; Enrico Epifania, Pecorara (Piacenza); Umberto Vitale, via Cormons 12, Torino; Maddalena Mosca, via Madama Cristina 104, Torino.

In Italia mezzo milione di bimbi nati nel primo semestre del 1964

Una cifra così alta non si era mai avuta in questo dopoguerra - Alla fine dell'anno saremo in 51 milioni - Stazionario il livello della mortalità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

Almeno fino ad oggi, non si hanno in campo demografico sintomi di recessione. Nel primo semestre di quest'anno, il numero dei nati vivi ha superato i 500 mila; se non si avranno flessioni inconsuete nel secondo semestre, si dovrebbe a fine dicembre toccare il milione, ossia una cifra che non più si registrava in Italia dal periodo dell'immediato dopoguerra, caratterizzato — come tutti i dopoguerra — dalla cosiddetta «ondata di recupero».

Ciò non significa, naturalmente, che i tassi di natalità siano risaliti a livelli così elevati. In tre lustri la popolazione presente è cresciuta di quasi 5 milioni di abitanti — dai 46 milioni e rotti del 1949 ai 51 milioni che stiamo per raggiungere in questo scorcio del 1964 — e si avvertono pertanto, in sede statistica, le conseguenze di una base demografica tanto più ampia.

E' un fatto però che da alcuni anni i quozienti di natalità continuano ad aumentare: fra il primo semestre 1963 e il primo semestre 1964 si è avuto un aumento di quasi un punto — dal 18,8 al 19,7 per 1000 abitanti presenti — che non è certo piccola cosa. Tradotti in cifra assoluta, si tratta infatti di 30 mila nati vivi in più.

La mortalità, viceversa, è stazionaria: i tassi relativi rispecchiano, da un anno all'altro, soprattutto la maggiore o minore durezza dell'inverno. Nel 1963 i primi mesi furono rigidissimi, nel 1964 piuttosto miti: non ci si deve quindi stupire se dai 288 mila morti (11,2 per 1000 abitanti presenti) si sia scesi quest'anno a 255 mila (9,9 per mille).

Così, per il gioco combinato della natalità in aumento e della mortalità in diminuzione, l'incremento naturale della popolazione italiana è risultato, nella prima metà del 1964, eccezionalmente elevato: 253 mila unità, ossia da 55 a 60 mila in più rispetto ai corrispondenti periodi del biennio precedente.

Movimento naturale della popolazione
(cifre in migliaia)

	Nati vivi	Morti	Eccedenza
1° semestre 1962	472	274	198
1° semestre 1963	479	286	193
1° semestre 1964	508	255	253

Per chi non si lascia impressionare dalle vicende congiunturali, questa «moderata» ripresa demografica rappresenta, tutto sommato, un fattore di sostegno — a medio e lungo termine — dell'economia italiana. Giunti ad una fase di quasi pieno impiego, non dovremmo avere troppe difficoltà ad inserire a suo tempo i nuovi nati nel circuito produttivo. Il vero problema, finora non risolto, è quello di assicurare ad essi nei prossimi anni una istruzione di base ed una qualificazione professionale degne di questo nome.

ar. ba.

La Francia da oggi rimasta senza latte

I contadini hanno deciso di sospendere a tempo indeterminato le forniture, per protestare contro il governo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 settembre.

In molte città francesi oggi è mancato il latte, in seguito alla cessazione della fornitura decisa ieri dalle organizzazioni regionali di produttori. Tutta la Francia mancherà di latte da domani in poi, per un periodo indeterminato, in seguito alla stessa decisione presa stasera dal Consiglio nazionale della Confederazione agricoltori. La Confederazione ha pure ordinato ai propri aderenti di sospendere gli acquisti di prodotti industriali, finché non sarà concesso ai contadini uno sconto sostanziale.

La discussione è stata agitata ed è durata più di sei ore. Gli agricoltori hanno criticato severamente il governo, contestando le cifre indicate dal primo ministro, Georges Pompidou, circa i loro profitti, e deplorando che il generale De Gaulle non abbia neanche risposto alla lettera che gli mandarono il 26 giugno scorso.

La decisione di sospendere la fornitura del latte e gli acquisti di materiale industriale è stata adottata quasi all'unanimità, meno i voti dei rappresentanti di cinque dipartimenti, i quali si sono astenuti perché ritengono che l'azione proposta dai dirigenti non è abbastanza energica. Questi hanno tuttavia assicurato che si tratta soltanto di un inizio, ed hanno invitato i contadini a svolgere un'azione personale facendo pressione sui deputati della loro regione; inoltre dovrebbero chiedere una proroga per il pagamento delle tasse e rimandare le prossime scadenze dichiarando di non poterle fronteggiare.

E' stato anche deciso che il Comitato nazionale della Confederazione agricoltori si riunirà di nuovo il mese prossimo; dovrà esaminare i risultati ottenuti dall'azione ordinata oggi, per far trionfare alcune rivendicazioni che verranno presentate al governo:

1) aumento del prezzo del latte affinché raggiunga quello medio praticato nei sei Paesi del Mec;

2) rialzo del 10 per cento del prezzo della carne;

3) intervento governativo per evitare il ribasso eccessivo della carne di maiale;

4) aumento della quantità di grano e d'orzo di cui lo Stato ha previsto l'acquisto per sostenere i corsi;

5) rialzo del 6 per cento del prezzo del granturco e attribuzione di un premio di 550 lire al quintale.

Sarà chiesto infine che il governo adotti provvedimenti protezionisti contro l'importazione del pollame, frutta e vino, e si auspica l'emissione di un prestito nazionale dell'agricoltura, affinché tutte le regioni francesi, alcune delle quali sono depresse, possano competere con la concorrenza europea.

L. Mannucci

Creato in Svizzera un altro partito che mira ad allontanare gli italiani

I promotori disporrebbero di grandi mezzi finanziari - L'iniziativa deplorata dai giornali: l'economia del paese dipende dagli 800 mila lavoratori stranieri, di cui mezzo milione sono italiani

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 18 settembre.

A un anno di distanza dalla creazione del movimento anti-italiano di Zurigo ad opera del profumiere Alberto Stocker, si registrano oggi altri due e non meno preoccupanti episodi di intolleranza in Svizzera. Il quotidiano zurighese *Tat* annuncia che nella città industriale di Winterthur, nel cantone di Zurigo, è stato formato un nuovo partito anti-italiano, che mira all'allontanamento della maggior parte dei nostri lavoratori occupati nell'economia elvetica. Il nuovo movimento si chiama «Partito per la salvaguardia della Svizzera».

Per il momento non si conoscono i nomi dei promotori dell'assurdo movimento. Pare comunque che essi dispongano di notevoli fondi. Alcuni membri del partito hanno già provveduto a distribuire dei manifestini, invitando la popolazione ad aderire in massa al nuovo movimento. Il *Tat*, che dedica un lungo commento alla iniziativa anti-straniera, condanna severamente ogni forma di razzismo, ricordando che la Svizzera deve l'espansione della sua economia soprattutto al contributo dei lavoratori stranieri. In Svizzera sono attualmente occupati ottocentomila lavoratori stranieri, di cui un mezzo milione sono italiani.

Il movimento anti-italiano del profumiere Stocker esiste tuttora a Zurigo, ma la sua attività è scarsa anche perché lo Stocker, dopo essere stato battuto nelle elezioni parlamentari dello scorso anno, ha dovuto dimettersi dalla direzione. Conviene ricordare che tutta la stampa elvetica si mostrò a suo tempo unanime nel condannare nei termini più recisi l'azione razzistica dello Stocker.

In un periodico edito a Bienne, centro industriale presso Berna, il medico Heinrich Thomke, dopo avere esaltato la razza germanica, rivolge aspre critiche alle autorità di polizia elvetiche, per avere autorizzato alcune centinaia di negri a lavorare in territorio elvetico. L'articolista afferma che la presenza di uomini di colore nella Svizzera costituisce un grave pericolo per l'economia elvetica: *«Perché la polizia ha permesso a un mio collega medico di Langnau, nel cantone di Berna, di assumere quali assistenti due giovani negri? Perché è stato chiamato sotto le armi un mulatto, figlio di uno svizzero e di una negra? Sono episodi sconcertanti ed incomprensibili»*.

Dopo avere chiesto l'immediato allontanamento dei negri dal territorio elvetico, Heinrich Thomke si pronuncia pure per una radicale diminuzione della manodopera straniera di provenienza europea. Nei suoi primi commenti, la stampa locale condanna severamente il programma razzista del medico di Bienne, per cui è lecito ritenere che la sua deplorevole iniziativa potrà essere quanto prima stroncata.

l. f.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** » *ed in* « **Stampa Sera** ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . — Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUIRENTI esteri cercano fabbricanti prodotti largo consumo. Informazioni, assistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3670 — Torino ».

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 58, telefono 851-836.

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani bilancieri morse paranchi. Tebucchi, Valeggio 4 Torino.

ATTREZZATA referenziata impresa edile assume lavori costruzioni industriali civili conto privati, enti, cooperative, Piemonte, Liguria. Progettazioni preventivi accurati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4187 — Torino ». A91892

FRESATRICE universale n. 1 completa ottimo stato acquistasi. Telefonare 785-692. A92977

GENERATORI aria calda riscaldamento grande stabilimento cercasi occasione, ottimo funzionamento. Telefonare 95-269 oppure scrivere Casella Postale n. 13, Rivoli Torinese.

MACCHINE varie nuove lavorazione legno convenientissime vendesi. Telefonare 3141 Pinerolo.

MOLINO per cereali usato acquisto se vera occasione. Telefonare 241-015 ore ufficio sabato escluso.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia. Unione Sovietica 157. 0365

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici, Muratori, S. Secondo 33. A85284

OFFRIAMO termopentole e radiatori tedeschi in fusione ed acciaio. Fahim, Braunschweig, Postfach 794 (W Germany). 25371

TORNIO monopuleggia mm. 1500 x 250 vendesi rateazioni. Rosso & C., Grugliasco, Torino. Telef. 785-222.

TRASFORMATORI motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Velro, via Perugia 46. Tel. 287-850.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, tel. 481-012.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

DECORAZIONI accuratissime competentissimo, immediatamente eseguo, lavabile, 10.000, 5.000 camera. Telefonare 343-471. A93367

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

AUTOCARROZZERIA cedesi convenientemente. Telefonare 735-820.

AVVIATISSIMA agnelleria cedesi in contanti. Via Fra V 10, Torino.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A. ATTREZZATISSIMA officina riparazioni auto, troppo lavoro, cedesi ritiro affari reddito forte, garantito. Accettasi parte pagamento, terreno, alloggi, titoli. Eventualmente socio. Amministrazioni Sansoè, tel 852-169

A. OFFICINA meccanica, torneria automatica, semiautomatica, filettatura, rettifiche lavorazioni ciclo completo, attività venlennale, cerca socio per inizio nuove lavorazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4321 — Torino ». A92999

AFFARONE latteria caffè località centrale cedesi motivi famiglia. Telefonare 519-702. A92878

ALIMENTARI centrale, licenze polli conigli alcoolici, cedesi causa malattia. Telefonare 660-407.

AUTORIMESSA 170 macchine stazione servizio officina cedesi 4 milioni 500.000. Balma, Sacchi 34.

AVVIATISSIMA autocarrozzeria cedo. Borghetto S. Spirito, Savona.

AVVIATISSIMO bar biliardo Totocalcio causa malattie cedesi dilazionando. Telefonare 296-131.

AVVIATISSIMO laboratorio artigiano idraulico cedo negozio con vasta clientela cedesi. Telef. 851-554.

AVVIATO negozio articoli sanitari, busti, retro abitabile, facile conduzione cedo, causa anzianità. Telefonare 732-868. A93067

CAVALLERA, Saluzzo 21. Confezioni bambini incasso 6.000.000 cedesi 1.500.000 (lire).

CAUSA malattia cedo avviatissimo spaccio vini liquori. Tel. 681-930.

CEDESI acconciature, buona posizione, affitto mite forte lavoro. Telefonare 235-483. A92924

CEDESI avviata drogheria Bollettone annesso alloggio. Telefono 753-970.

CEDESI avviatissimo laboratorio maglieria, ottima clientela. Telefonare 694-180, 737-775. 25480

CEDESI direttamente avviatissima tintoria. Telefonare 380-735.

CEDESI drogheria motivi familiari. Tel. 482-319. A91734

CEDESI drogheria torrefazione causa malattia alloggio annesso. Telefono 768.931. 0591

CEDESI oleografie causa salute. Telefonare dopo ore 19 al 515-235.

CEDESI gerenza latteria litri 120, buon incasso, buona posizione. Telefonare 276-295. A95319

CEDESI licenza auto noleggio rimessa periferia buon avviamento. Telefonare 490-173. A92952

CEDESI o gerenza commestibili barriera Milano. Telefonare 558-666.

CEDO agenzia pratiche automobilistiche avviata L. 1.000.000. Telefono 655-087. A93133

CEDO esportazione vini liquori recipienti chiusi licenze trasferibili. Tel. 334-216 A93017

CEDO negozio acconciature causa emigrazione. Corso Siccardi 4. Telefono 41-166. A93290

CERCASI gerente pratici panetteria. Telefonare 389-575. A95195

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede colorificio avviamento decennale bloccansi 5.000.000 compresa merce. 0415

DISCHI, strumenti musicali, negozio ottima posizione cedo. Tel. 773-447.

DITTA trentennale fornitrice grandi complessi cerca finanziamento per esecuzione ordinativi. Buon utile garantito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A92927

FARMACEUTICI laboratorio torinese pluridecennale avviamento officina proprio specialità mutuabili tutte licenze organizzazione, propaganda cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4241 — Torino ». A92231

FINANZIAMENTI mobiliari, immobiliari ad industrie, enti, imprese. Interessi bancari. Telefonare 524-267.

GIOVANE laureato economia collaborerebbe studio professionale commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino ». A93284

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in queste nuove attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare: Selfcandor, via Pedrotti 25. Telef. 276-307, 237-652. 0559

IMPIEGO capitale rilevasi anche in gerenza negozio purché ottimo reddito. Telefonare 528-594.

INDUSTRIA abbisogna prestito, offresi elevato interesse, solide garanzie. Telefonare 721-075

LABORATORIO elettrolavaggio causa decesso urge cedere. Via Capriolo 54, Torino. A94427

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni, Cavallera, Saluzzo 21 0147

LATTERIA nuova apertura commercialissima causa militare urge cedere, Tel. 630-706. A93246

LATTERIA su mercato. Fortissimo lavoro, 6.600.000, retro abitabile. Telefonare 515-318. 0159

MAPPANO cedesi commestibili frutta verdura 50.000 giornaliere ampi locali garage. Telef. 236-640.

MECCANICO cerca in gerenza officina autoriparazione oppure autotreni. Telefonare 795-957.

OCCASIONE cedesi pastificio alimentari attrezzatissimo unico zona. Dilazioni. Telefonare 365-129 ore pasti. A92941

OCCASIONE cedo negozio pattinatrice avviatissimo. Tel. 324-476.

OCCASIONE cedo tintoria avviatissima corso Siracusa n. 203.

OREFICERIA gioielleria zona elegante centralissima, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4138 — Torino ».

PERIFERIA cedesi licenza auto buon avviamento. Telef. 490-173.

PROFUMERIA avviata cedesi 3 milioni, motivi familiari. Tel. 760-976.

RILEVASI o associasi studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4320 — Torino ». A92996

RIVENDITA pane kg. 210 vendo zona Mirafiori. Telefono 341-460.

SANREMO centro cedesi salone pettinatrice dilazionando. Scrivere: Birone. Pubblicità 20 B, Sanremo.

SERIE garanzie restituibile entro 1 anno cercasi 1 milione 10% interesse. Telefonare 335-796 dalle 8,30-12 e 14,30-20 A92887

STUDIO odontoiatrico modernamente attrezzato, vasta clientela, urge cedere ragioni salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4340 — Torino ».

TABACCHERIA centro acquisterei, nointermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9298 — Torino ».

TABACCHERIA levata 1.500.000 forte reddito alloggio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4104 — Torino »

TINTORIA recapito vendo ottime referenze via Valentino Carrera 62-2.

TINTOSTIRERIA cedesi causa salute retro abitabile. Telef. 380-550.

TORREFAZIONE superalcoolici centralissima chiusure serali e festive vendesi. Telefonare 546-246.

TRATTORIA caffè tutti permessi alloggio trent'anni medesimo proprietario cedesi direttamente. Telefono 241-119. A93402

UNICA occasione 30 km. Torino cedo rivendita giornali più cinque licenze. Affitto negozio e alloggio ventimila. Reddito dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ».

VENDO negozio acconciature per signora, moderno, centrale, ottimo affare. Telefonare 375-919.

VERO affare cedo frutta verdura unico in zona commercialissima. Telefonare 664-838. A93192

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ALTO reddito vendiamo tre grandiosi ambienti via Carlo Alberto 1 piano affittati a seria industria 50.000 mensili 6.900.000 ottimo impiego capitale tratta Angiesio Nizza 9.

A.A.A.A. IN magnifica panoramica zona Canavese vendosi villa signorile 8 vani doppi servizi, ogni comforts, garage, giardino; facilitazioni pagamento. Telefonare 682-835, 682-622.

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Tel. 546-007. 0463

A.A.A. ALLOGGI LUNGHE RATEAZIONI MOLTO SIGNORILI. CORSO AGNELLI DA UNA A CINQUE CAMERE, TEL. 41-181. A93922

A.A. ABITABILE zona Statuto, 5 camere, cucina, servizi, 8.000.000. Telefonare 515-205. 0463

A. ALLOGGI negozi magazzini laboratori liberi ed affittati, magnifica posizione, vende impresa. Via Don Caustico 1, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351. A95903

A. ALLOGGIO esentasse in villette 5 vani, giardino, garage, confort, zona Parella, vendesi 21.500.000. Tel. 779-568. A93093

A. DIRETTAMENTE corso Unione Sovietica 519 vendonsi alloggi signorili 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi. Rateazioni.

A IMPRESA vende ultimi alloggi 1-2-3 camere, servizi, pronti subito, rifiniture signorili, 2.300.000 camera, volendo affittati ottimo reddito garantito, via Foligno angolo via Elbasper. Telefonare 735-815.

A. NICHELINO 2 camere tinello servizi signorile 5.600.000; altro con terrazzo 4.600.000. Tel. 595-382

A. VENDONSI alloggi signorili unico stabile 2.350.000 camera. Telefonare 293-735. A90846

A Carmagnola centro, appartamenti 1-2-3 camere servizi, consegna novembre, vendiamo, prezzi ribassati, mutuo, facilitazioni. Telef. 512-180 pomeriggio A91892

A contanti acquisto alloggetto camera cucina servizi. Salvario, Secondo, Nizza. Telefonare 689-315.

A Settimo, fronte strada statale [illegible] terreno industriale occasione. Telefono 273-571. 0266

A Torino zona Barca vendo casa colonica 8 camere portico, giardino. Telefonare 519-396. 0550

A Valdellatorre lottini panoramicissimi per villette vendo dilazionando pagamento. Telefonare 888-876.

A Villastellone vendesi terreno mq. 5000 su strada statale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9295 — Torino ». A93007

A 18 km. da Torino zona depressa vendiamo lottini di terreno da 1000 a 3000 mq. acqua forza telefono esaminiamo eventuali permute. Telefono 60-816. 0304

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi facilitazioni di pagamento via Lombriasco 19. 0208

ABITABILE subito zona Statuto, 5 camere cucina bagno 8.400.000. Telefonare 510-891. A90887

ACQUISTO contanti alloggio libero seminuovo anche vecchia costruzione. Telefonare 555-382. 0336

ADATTO magazzino vende locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita), facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140.

AERONAUTICA, rarissima occasione camera tinello servizi, libero, 3 milioni 700.000. Telefonare 797-401.

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo 2.050.000 facilitazioni pagamento. Tel. 60-063.

AFFARONE a pochi minuti da Torino nella ridente Valle Lanzo costruttore vende direttamente alloggi panoramici in villa 2-4 camere servizi, garage, giardino ottime condizioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 924-051. 0252

AFFARONE alto reddito vendiamo zona centralissima tre grandi locali adibiti industria 6.900.000 tratta Angiesio, Nizza 9. 0252

AFFARONE appartamento 4 camere cucinotto servizi privato vende 8 milioni 500.000 più mutuo. Via Desanctis. Telefonare 721-075.

AFFARONE privato svende centralissimo 1° piano tre grandiose camere mq. 70 circa affittato 50.000 mensili seria industria, reddito sicuro 6.750.000. Telefonare 251-744.

AFFARONE S. Gillio zona depressa vendesi terreno 1000 mq. Telefonare 683-402. A92903

AFFARONE vendo alloggi 1.700.000 per camera, Nichelino Tel. 257-262.

AFFARONE vendo terreno mq. 10.500, 13.700.000 Telef 783-145 ore pasti. A91898

AFFARONE vendo terreno per villa tutti servizi, ottima posizione. Telefonare 372-279. A92489

AFFARONE 9.000.000 privato vende [illegible] 32 giornate grande [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9266 — Torino ».

AL Valentino alloggi signorili funzionali 2 a 5 camere doppi servizi vende direttamente impresa. Facilitazioni pagamento con mutui fino a 50%. Telefonare 545-469.

ALLOGGETTI casa signorile Crocetta mutuo magazzino cortile, disponibili subito vendonsi. Telefonare 741-822.

ALLOGGI a Loano 1-2 camere vende Impresa Gaudino, Fossano.

ALLOGGI negozi vendonsi rateali 80% via Aosta. Telefono 772-867.

ALLOGGI nuovissimi palazzo signorile S. Rita vendonsi anche affittati. Telefonare 360-538. A94311

ALLOGGI signorili due tre camere pronti ottobre vende impresa. Visite cantiere corso Napoli 64.

ALLOGGIO nuovo svendo occasione motivi famiglia Settimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4309 — Torino ». A92948

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore. Via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita), facilitazioni di pagamento Visite ore 8-12, 13-18. Telefonare 323-140. A92077

ALLOGGIO ammobiliato Orbassano, 2 camere e servizi tutte comodità. Telefonare 528-594. A94601

ALLOGGIO confortevolissimo camera tinello cucinino vendo vicinanze Molinette. Telef. 779-831. A94911

ALLOGGIO panoramico corso Telesio, libero, affittato, 2 camere, tinello, servizi, 6.800.000 più mutuo 800.000. Telefonare 799-700.

ALLOGGIO via Montevecchio, 2 camere cucina 2° piano libero subito vendesi convenientemente. Telefonare 773-757. 0592

(Continua a pag. 12)

AZIENDA NEGOZI ABBIGLIAMENTO

IMPORTANZA NAZIONALE

ricerca

per suo nuovo magazzino di Torino

- Direttore di provata esperienza e capacità
- Direttrice reparto bambino, praticissima acquisti
- Commessi - Commesse

offre

Ottimo trattamento economico e notevoli possibilità di carriera in un ambiente moderno e dinamico.

Garantisce la massima, assoluta segretezza.

I Dipendenti sono stati avvisati.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 113 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

cerca

abile viaggiatore

residente centro Piemonte

per visite a Clienti Rivenditori in PIEMONTE e LIGURIA e disposto ad effettuare dimostrazioni presso Utilizzatori. Requisiti: età 25-30 anni, dinamico, buona presenza, gradi di istruzione adeguata e disposto massima collaborazione. Retribuzione ottima, veicolo a disposizione, corso di addestramento presso nostro stabilimento. Inviare curriculum vitae a:

PUBBLICITA' STAMPA 815 — MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ NAZIONALE

assume DIPLOMATI

disposti a trasferirsi in qualsiasi zona d'Italia.

OFFRE:
— retribuzione adeguata;
— sicurezza e stabilità di lavoro in una Azienda in grande espansione;
— reali possibilità di carriera;
— lavoro vario e interessante a diretto contatto con il pubblico.

RICHIEDE:
— età 28-35 anni;
— assoluta moralità e correttezza;
— spiccate capacità di guida del personale.

La conoscenza di lingue straniere sarà motivo di preferenza. Inviare curriculum, fotografia (non restituibile), referenze, pretese a: **Pubblicità Stampa 111 - Torino**

Industria Guatemala (America Centrale)

Cerca dirigente tecnico esperto macchine ad iniezione per termoplastici.

Ottima retribuzione - Telefonare 890.029.

CRONACHE PER LE DONNE

Per loro il marito [redacted] è un «capo», [redacted] il compagno

Le svedesi e l'amore

Disinvolte, emancipate, franche di modi, [redacted]umono le stesse responsabilità dell'uomo, con tranquillo coraggio - Soprattutto, non si sentono «dipendenti» dal maschio, decidono liberamente dei propri rapporti affettivi - [redacted] si creda che siano superficiali [redacted] «leggere» - Al contrario, prendono il lavoro, [redacted] vita, [redacted] quindi anche l'amore, molto sul serio

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, settembre.

Complice Federico Fellini, Anita Ekberg, prosperosa mattatrice della «Dolce vita», è diventata per la massa degli italiani il prototipo della donna scandinava: spregiudicata, stravagante e, naturalmente, golosa d'uomini. In realtà Anita Ekberg non corrisponde [redacted] non in minima parte al personaggio creato da Fellini, è una donna svedese come tante, forse un po' più formosa o bizzarra delle altre, ma è tutto; da quando si è sposata, poi, conduce vita ritiratissima, desidera molto un figlio. Che il «personaggio Anitona» (quello che sullo schermo si tuffa nella fontana di Trevi e, nella vita, si mette a ballare [redacted] piedi scalzi in pubblico) non corrisponda affatto al tipo medio della ragazza scandinava, [redacted] generale, [redacted] svedese in particolare, è dimostrato anche dai severi giudizi che di lei han dato i suoi connazionali e sulla stampa e in privato. In Scandinavia la morale corrente non differisce, a dispetto del Welfare State, da quella d'un paese retrivo e «depresso» quale il Portogallo, ad esempio.

A smentire la leggenda del cosiddetto «modulo di vita scandinavo» basterebbero pochi stralci del famoso manuale di istruzione sessuale pubblicato nel 1956 in Svezia e, da quel Ministero dell'Istruzione pubblica, distribuito a tutte le scuole. Se, da una parte, nel manuale la fisiologia maschile e femminile viene esposta con la massima chiarezza, dall'altra esso abbonda di luoghi comuni, ipocriti e conformisti. Lo Stato socialista assiste le ragazze-madri ma non sono risparmiate loro [redacted] critiche e spesso l'ostracismo di determinati [redacted]bienti sociali. Lo stesso fenomeno del teppismo giovanile, a giudizio dei sociologi, è tipico delle società sessualmente repressive.

In Scandinavia si predica agli adolescenti la continenza più che da noi, fingendo di ignorare che l'alternativa va posta non già tra sessualità e continenza bensì tra vita sessuale sana e vita sessuale nevrotica. Sennonché, alla prova dei fatti, [redacted] prediche sembrano destinate a rimaner lettera morta: i giovani d'ambo i sessi, già negli anni della scuola primaria, finiscono con il tentare tutte le esperienze, da qui le accuse di supersessualità alla gioventù lanciate da medici e educatori scandinavi; è recente il «manifesto» firmato da centoquaranta dottori svedesi di buona fama per «denunciare l'eccessivo individualismo, la libertà smodata che caratterizzano i giovani». Contro l'impressionante tasso delle malattie veneree contratte da adolescenti e il costante aumento dei figli illegittimi i medici sostengono necessario «un ritorno alla moralità tradizionale». Ma l'Ordine dei medici e la stragrande maggioranza della opinione pubblica han condannato la iniziativa dei centoquaranta definendola «bigotta, arretrata, stupida, reazionaria, pericolosa, astratta».

La dottoressa Kirsten Auken, l'equivalente femminile d'un dottor Kinsey danese, ha chiarito che la donna scandinava non è che sia più corrotta dell'americana o della tedesca, [redacted] soltanto è semplicemente meno ipocrita, molto più onesta nell'affrontare il problema sessuale. Insomma, la donna scandinava pensa che dal momento che il sesso (con tutto ciò che comporta di gradevole e no) esiste, «sta lì», non si vede perché debba [redacted] motivo di vergogna [redacted] imbarazzo. Perché indignarsi o appassionarsi per una [redacted] tanto naturale? Ne viene che la donna scandinava non si sente femmina nel senso feudale della parola, sicché non dipende dal maschio: sul piano sentimentale ha gli stessi «diritti» del suo *partner*, le medesime responsabilità; si unisce a un uomo in conseguenza di una libera scelta, non è il maschio a soggiogarla, [redacted] è lei che decide: perché ama quell'uomo, o semplicemente perché le piace. Questo modo di intendere il rapporto amoroso è possibile grazie alla completa emancipazione della donna.

Nelle società in cui la donna dipende ancora economicamente dall'uomo, dal capofamiglia, è facile che perduri l'assurdo dell'uomo-p[redacted]one, della donna-schiava. Il primo in casa è re e despota, regola l'esistenza come meglio gli aggrada (quindi anche i rapporti sessuali con la moglie), si sente autorizzato a concedersi avventure «extra moenia» mentre alla donna, alla moglie, non solo non è permesso nulla del genere ma sovente neanche il diritto alla protesta. Al contrario, in una società econo[redacted]icamente rivoluzionata e collettivizzata, dove la donna lavora come [redacted] meglio dell'uomo, partecipando delle responsabilità e dei benefici che una simile condizione comportano, è fatale che anche i rapporti amatori debbano aversi su di un piano [redacted] assoluta parità. Fatto che non esclude la fedeltà, beninteso: le scandinave sono ottime mogli, care compagne, madri affettuose, solo che non guardano al marito come a [redacted] capo-tribù, né ai figli come a dei tiranni da condizionare.

In un agile articolo apparso il mese scorso su *La Stampa*, Adele Cambria riferisce una illuminante dichiarazione dell'attrice svedese Ingrid Thulin — una delle protagoniste del «Silenzio» di Bergman:

«... L'uomo italiano dice, di una donna: "l'ho sedotta, l'ho presa". La stessa donna italiana dice, dell'uomo: "mi ha voluto, mi ha presa". Insomma, c'è ancora il mito della donna-oggetto. Per noi è assurdo. Una donna ha le stesse responsabilità dell'uomo, anche nell'amore». Si potrebbe obiettare che non tutte le donne italiane, oggi, ragionano così ma come negare che negli uomini italiani — salvo rare eccezioni — il «gallismo» è soprattutto un atteggiamento psicologico, moralistico, che conduce a considerare la donna, la moglie, come [redacted] «oggetto di proprietà» [redacted] momenti alla stregua dell'automobile?

L'attrice svedese Anita Ekberg in una scena dal film «A porte chiuse»

Per dunque capire la donna scandinava, apparentemente «libera», è necessario inquadrarla nella società in cui vive, altrimenti la franchezza dei suoi modi, la sua autonomia, la disinvoltura con cui discute e affronta particolari situazioni, giudicate sul metro di [redacted] società che considera ancora l'atto d'amore come un peccato da assolvere solo in determinate e precise circostanze, appariranno altrettante manifestazioni di «insanità morale».

Detto questo rimane da aggiungere soltanto che [redacted] Norvegia, dove le condizioni di vita e [redacted] ambiente sono difficili e [redacted] così evolute come in Svezia, la giovinetta è [redacted]iù «chiusa» nei riguardi del rapporto sessuale ma più «aperta» nei rapporti con gli uomini: un cameratismo sportivo impronta le sue relazioni con l'altro sesso. Una volta superata l'adolescenza, le pronipoti della Nora di Ibsen ripieg[redacted] se stesse: la vita diventa una lotta, negli uffici, nelle fabbriche, nelle libere professioni non fatte segno alla gelosia, alla ostilità degli [redacted].

L'esistenza d'un vasto movimento femminista in Norvegia non è prova d'una condizione superiore, bensì d'un continuo combattimento per affermare diritti e prerogative. Alla pari sul piano sessuale, le norvegesi [redacted] sono trattate in casa con quella premurosa attenzione [redacted] aspirerebbero. Così divorziano, più che in Francia, in proporzione e con maggiore facilità: escono dalla famiglia, si liberano [redacted] marito non per emanciparsi ma perché assetate [redacted] tenerezza. Alle norvegesi manca la sicurezza che alle svedesi deriva dalla coscienza del proprio sano erotismo in [redacted] Paese, la Svezia, dove vige il pieno impiego e il livello di vita è il più alto d'Europa. A loro volta le svedesi invidiano alle danesi l'allegra esuberanza che le rende attivissime nella ricerca del divertimento ma piuttosto pigre per il resto.

Igor Man

LA [redacted] NEL MONDO DEL LAVORO

Qual è [redacted] mestiere migliore per chi vuol trovar marito?

Un'inchiesta in Francia conferma che sono facilitate «a scopo matrimoniale» le ragazze che lavorano in un ambiente maschile, o comunque [redacted] contatto col pubblico - Insegnanti e attrici sposano, in prevalenza, i colleghi [redacted] professione - Mestieri che scompaiono: rimagliatrice di calze [redacted] professoressa [redacted] piano - Specializzazioni che [redacted]: assistente rurale, psicanalista, disegnatrice industriale - Attività «pericolose»: modelle, ballerine

Ieri si è aperta a Parigi la rentrée des classes, la riapertura delle scuole e per undici di esse era stata preparata una sorpresa: all'uscita gli alunni hanno trovato una donna poliziotto che li ha aiutati ad attraversare la strada, regolando opportunamente la circolazione. Alla riuscita dell'esperimento si annette molta importanza, per economizzare gli agenti, sempre più impegnati dal traffico cittadino, e perché le donne sono ritenute più adatte a questo compito di assistenza giovanile. [redacted] l'iniziativa avrà successo, sarà estesa al maggior numero di scuole della capitale e, con questa fiducia, l'eleganza delle «poliziotte» è stata curata in modo particolare: tailleur blu marr, camicetta bianca, impermeabile di nylon blu (o mantello dello [redacted] colore per l'inverno), guanti bianchi.

E' dimostrato che [redacted] bella uniforme, là dov'è richiesta, facilita il reclutamento femminile. E così si è fatto per le infermiere, il cui numero in Francia è assai insufficiente: appena seimila diplomate ogni anno, contro le novemila richieste. La professione è dura, esigente e mal si concilia con il matrimonio, perché impone orari incompatibili [redacted] una vita normale in famiglia e non molto a contatto, come invece altri mestieri, con colleghi che pos[redacted] costituire altrettanti eventuali mariti. Le nozze tra infermiere e medici — checché lascino supporre il cinema ed i romanzi — sono eccezionali; e tra le clienti sui 35 anni delle agenzie matrimoniali, in maggioranza sono infermiere, almeno se dobbiamo credere al libro «Tous les métiers féminins».

Scritto da Elisabeth Morel ed Anna Zegel, per la serie «Problèmes de votre vie» di «Voici», il volume vuol essere una guida all'orientamento professionale delle giovani, l'ottanta per cento delle quali — affermano le autrici — conoscono solo in minima parte le possibilità che offre questa società dove esse vogliono guadagnarsi da vivere.

Le possibilità sarebbero centinaia: 182, raggruppate con diligenza (e forse un po' arbitrariamente) dalla Morel e dalla Zegel in quattro gruppi. I mestieri che muoiono sono 21, dalla rimagliatrice di calze (che oggi costa meno comprare nuove) alla professoressa di piano (solo una ragazza su 300 studia uno strumento, e di queste quasi nessuna il piano). I mestieri che resistono sono 82, dall'ostetrica alla cassiera, dalla bibliotecaria all'assistente sociale. I mestieri che nascono sono 54, dalla disegnatrice industriale alla psicanalista, dall'elettrotecnica all'assistente rurale. I mestieri alla moda sono 25, dall'estetista alla «cover-girl», dalla fotografa alla «hostess».

Particolarmente curata (e sarà di certo letta con interesse altrettanto particolare) la rubrica «matrimonio» che accompagna ogni mestiere, perché «le ragazze che vogliono lavorare, desiderano anche sposarsi». Ora, in molti casi, una professione può svolgere il ruolo di agenzia matrimoniale per quelle giovani il cui ambiente familiare [redacted] la cui indole è di ostacolo alle conoscenze con l'altro sesso. «Meglio, pertanto, non chiudersi questa possibilità e scegliere [redacted] mestiere che faciliti le nozze, prima, e renda possibile, poi, la vita familiare».

Per la donna, infatti, il dilemma lavoro-famiglia sembra sia fondamentale. Gli uomini, chissà poi perché, possono permettersi di trascurarlo completamente. Sono ben pochi quelli che subordinano la scelta di un lavoro, e tanto meno la carriera, alla possibilità di essere a casa per le ore normali dei pasti, di trattenervisi più o meno a lungo e [redacted] non allontanarsene troppo spesso. «Tollerano» che la moglie lavori e contribuisca al bilancio domestico, ma a patto che non interferisca con l'attività del capo-famiglia e gli assicuri i pranzi, il riposo ed il cambio della biancheria al momento opportuno.

Dalla rubrica «matrimonio» del volume della Morel e della Zegel, apprendiamo, tra l'altro, che le aspirazioni coniugali [redacted] molto facilitate dai mestieri che permettono di lavorare in ambienti prevalentemente maschili od a contatto con il pubblico, che le istitutrici e le insegnanti sposano i loro colleghi, le farmaciste farmacisti, le attrici attori, mentre le giornaliste, per esempio, il matrimonio possono scordarselo, a parte le solite [redacted]cezioni che confermano la regola.

Ma il volume non è soltanto una «guida al matrimonio attraverso il lavoro». Per ogni mestiere esso indica i titoli di studio richiesti, la situazione del «mercato», i possibili guadagni ed è ricco di consigli su come ci si deve preparare e comportare per trovare un posto, mantenerlo e migliorarlo.

La segretaria (in Francia sono 150 mila, di cui 20 mila segretarie di direzione): deve essere per il suo principale una «seconda memoria», una collaboratrice [redacted]screta ma efficiente, che capisce al volo ed appiana, senza chiasso né fastidi per lui, mille e una difficoltà. Se lo è, la segretaria si rende a poco a poco indispensabile e diventa, nell'azienda o nell'ufficio, «qualcuno che conta». Ma non è facile. Oltre alle tecniche del mestiere: stenodattilografia, contabilità, corrispondenza commerciale, cultura generale, almeno due lingue estere (termini tecnici compresi), occorrono qualità umane: equilibrio di nervi, umore costante, spirito di adattamento, iniziativa e senso della misura.

Questo modello di segretaria può guadagnare, in Francia, anche l'equivalente di 200-250 mila lire al mese. Ma c'è il rovescio della medaglia: non sono molte le segretarie, specie quelle di direzione, che si sposano. Quando si giunge ad essere «qualcuno», non esiste più orario ed il lavoro assorbe, appassiona e conta più del tempo libero e di ogni altra cosa. Anche più rare le segretarie che sposano il principale, perché generalmente è già sposato. Ed a quelle che mescolano, nonostante tutto, lavoro e sentimento, l'esperienza quasi [redacted]pre dà torto.

L'insegnante: ecco il me[redacted]stiere dove le ferie delle madri coincidono con le vacanze dei figli, e gli orari pure. La professione ideale, a priori, ma non certo di tutto riposo. L'insegnamento è faticoso, impegnativo: le donne nervose dovranno riflettere bene prima di intraprendere questa via.

La commessa: deve saper mostrare l'articolo che ha le maggiori probabilità di piacere [redacted] con il suo intuito, i suoi argomenti, l'agilità mentale e la parola persuasiva deve rafforzare o ingigantire nel cliente il desiderio di fare acquisti.

La hostess: fu nel 1934 che per [redacted] prima volta [redacted] compagnia ebbe l'idea di far accogliere da una hostess i passeggeri di un aereo. Oggi, in Francia, le hostess [redacted] 595, hanno scuole, concorsi, esami, contratti di lavoro con minimi di stipendio [redacted] orari: non più di [redacted] ore [redacted] volo [redacted]secutive, di 120 ore al mese o di 230 in due mesi. Ma solo dall'agosto 1963 hanno ottenuto il diritto di sposarsi senza essere licenziate e non hanno molte probabilità, se il marito è [redacted] membro del personale viaggiante, di far parte dello [redacted] equipaggio, o, [redacted] sposano [redacted] «sedentario», di vivere insieme più di otto giorni al mese.

La cover-girl: la ragazza da copertina è, tra le indossatrici, quella che posa per le fotografie destinate alla stampa ed alla pubblicità. In Francia sono trecento, ma solo quindici lavorano regolarmente e quelle note al pubblico, prenotate con otto giorni di anticipo, invidiate ed imitate da milioni [redacted] donne che ogni giorno, sfogliando giornali e riviste, si identificano in esse, si possono contare sulle dita di una mano.

Sorridente, bella, adulata, disinvolta, la cover-girl rappresenta per ogni donna ciò che [redacted] vorrebbe essere e non sarà mai. Come non comprendere, in queste condizioni, le ragazze [redacted] sognano di diventare cover-girl se appena appena hanno un grazioso visino. Svedesi, americane, giapponesi, da ogni angolo della terra arrivano a Parigi. Il loro polo [redacted] attrazione: le collezioni di moda. La cover-girl posa al mattino, alla sera, [redacted] notte: avanza, retrocedi, sorridi, piangi, alza le braccia, abbassale, non respirare. Sii bella, ma soprattutto fotogenica... e taci. Con pazienza, con infinita pazienza, la cover-girl si presta ai capricci di ognuno. Il salario? Fino a 100-150 franchi l'ora. Alcune [redacted] guadagnare 10 mila franchi (un milione 250 [redacted] lire) al mese.

Per una che riesce, centinaia, migliaia che falli[redacted]. Così per le attrici: e quelle poche che si affermano vi potrebbero raccontare il lavoro, la fatica, l'accanimento che hanno buttato per «sfondare» e, ciò che è più duro, il dover rimettere in causa la propria carriera ad ogni interpretazione. Così per le ballerine: moltitudini di aspiranti, migliaia di allieve e forse venti quelle celebri nel mondo.

Sono, questi ultimi, i mestieri alla moda, che affascinano le ragazze con le loro promesse che molto spesso non [redacted] mantenute: ma [redacted] grande ventaglio delle strade aperte alle donne di oggi, sono le vie più ardite che qualche volta può valere la pena di percorrere.

Mario Salvatorelli

Jacqueli[redacted] ha lasciato Washington per restare [redacted] po' sola [redacted] se stessa

La vedova del presidente Kennedy ha deciso di abitare a New York, [redacted] città così grande dove anche le celebrità si confondono in mezzo alla folla - La [redacted] casa, nella capitale, era diventata la mèta preferita dei turisti

(Dal nostro corrispondente)

New York, settembre.

I grandi carrozzoni [redacted] «Merchants Transfer [redacted] Co» di Washington, gialli e neri al [redacted] fuori, [redacted] le pareti interne imbottite, hanno ormai completato il lavoro di trasporto a New York, dei mobili e degli arredi prelevati dalla vecchia casa di mattone (costruita circa 170 anni fa, [redacted] completamente rimodernata all'interno, e composta di [redacted] stanze). [redacted] Jacqueline Kennedy ha posseduto e abitato per quattro mesi nella «N Street» di Georgetown, dopo il suo tragico e fatale ritiro dalla vita pubblica.

Gli uomini della «Merchants Transfer & Co.» lavorano in guanti; sono robustissimi e sollevano gli oggetti, anche più pesanti, con grazia, sicurezza e disinvoltura; come se si trattasse di cose piume. Il saper fare trasferimenti di mobili, prevenendo ogni minima possibilità [redacted] danno, è la loro arte: non è solo esperienza: assolutamente è un'arte, richiede infiniti accorgimenti, abilità, elasticità [redacted] movimenti, pianificazione sincronizzata delle misure e degli spazi entro i quali per esempio, deve avvenire il trasporto di una preziosa credenza (chiamiamola così) del Settecento.

Come noto, Jacqueline Kennedy, che in [redacted] primo tempo si era ripromessa di poter continuare a vivere tranquillamente e senza fastidi in Washington, [redacted] invece deciso [redacted] scappare da Washington e da Georgetown.

Amava la nuova casa, ma era diventata mèta di una serie ufficiale [redacted] itinerari turistici, contro i quali [redacted]torità di Washington non potevano far nulla. La strada per secoli tranquilla residenza di aristocratici non [redacted] giorno che non fosse disturbata dal passaggio dei «bus» delle Compagnie del turismo; i cui ospiti pretendevano di sostare davanti alla [redacted]mora di Jacqueline per almeno qualche minuto intenti a far fotografie di tutti [redacted] gli attimi di vita che vi potevano scorgere dentro. Lo scoiattolo sulla magnolia del giardino, colto dall'obiettivo dei curiosi mentre saltava da un [redacted] all'altro, per passare su alberi più adatti ai suoi gusti, è stato ripreso migliaia di volte. E migliaia di turisti, sfogliando, a Natale, l'album delle fotografie delle gite compiute durante l'estate lo mostreranno ai bambini, davanti [redacted] caminetto: «Vedi, siamo stati fortunati! Questo il [redacted] è riuscito a fotografarlo proprio mentre era nel giardino dei Kennedy: e questa, sotto è la scalinata: questo l'angolo della casa...»

Era un'ossessione: «Il traffico di curiosi nella "N Street" di Georgetown, cominciava alle [redacted] mattina e finiva alle 10 [redacted] sera», [redacted] detto J[redacted] Kraft un giornalista, vecchio amico dei Kennedy e che vive nella stessa strada. Ovviamente gli dispiace che i Kennedy [redacted] ne siano andati; al tempo stesso, ammette che gli sorride l'idea di poter tornare a vivere in una classica strada, tornata tranquilla; dove pur vivono, nelle loro splendide silenziose case, altri personaggi del Governo e del Parlamento, e fra questi Averell Harriman.

Come si sa, nei giorni [redacted]si, lasciata la casa della madre, in Newport, Rhode Island, dove ha passato le ultime settimane delle vacanze estive, Jacqueline Kennedy si è trasferita definitivamente nel nuovo appartamento acquistato al numero 1017 di Fifth Ave. in New York, all'altezza della 85ma Strada. New York non è Washington: anche i grandi della terra restano meglio assorbiti e confusi nella grandiosa massa dei suoi quasi otto milioni di abitanti, sempre in corsa, affannati. Le autorità di New York, poi, hanno già fatto sapere che saranno inflessibili contro i curiosi e contro chiunque attentasse alla «privacy», cioè alla piena tranquilla autonomia della vedova del defunto presidente e dei [redacted] figli.

In New York, ancora, quest'anno, spesso in case vicinissime a quella di Jacqueline, passeranno l'inverno anche sua sorella e quasi tutti gli altri Kennedy, eccetto Edward, il senatore del Massachusetts, che, per il momento, è sempre in cura per via dell'incidente aereo, occorsogli poco meno di tre mesi fa, e che lo tiene immobile. Appena guarito, tornerà in Washington. Robert Kennedy, [redacted] candidato e probabile prossimo senatore dello Stato [redacted] New York, ha fissato [redacted] appartamento presso un noto albergo della City, dopo aver contemporaneamente affittato in Long Island, a Glen Cove, una immensa casa fra gli alberi, dove vivranno la moglie e i figli, che presto saranno nove.

Finora, gli unici che si son messi in agitazione per l'arrivo a New York di Jacqueline Kennedy e della sua famiglia, sono stati gli astrologi e soprattutto le astrologhe. Tanto Carroll Righter quanto Pauline Messina (profetesse molto accreditate negli ambienti che credono a queste cose e che pagano queste fantasie e studiano gli oroscopi) han detto che, con [redacted] suo trasferimento a New York, si verificherà un mutamento decisivo nella vita di Jacqueline Kennedy. Ma il «fatto nuovo», la «vita nuova», per lei, il ritrovamento di una felicità e di un [redacted] vero equilibrio interiore non potranno maturare prima del 1967. In quell'anno, la Costellazione del Leone, che presiede, pare, alla sua esistenza, le promette perfino la possibilità di un nuovo matrimonio; ma non con un uomo politico. E sarà felice.

Bisogna notare [redacted] l'astrologia, in America, è scienza o pseudoscienza coltivata da un sacco di gente, cosiddetta seria, e anche molto importante: e che, durante il 1963, gli americani hanno speso, in oroscopi, in predizioni e in cose simili, non meno di cento milioni di dollari.

Antonio Barolini

ANNUNCI ECONOMICI

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua [redacted] pag. 10)

ALLOGGIO libero (Parella) due camere cucina servizi 5.200.000. Telefonare 515-318. 0159

ALPIGNANO regione Scotline vendesi 25.000 mq. terreno tutti servizi. Facilitazioni e permute. Norfi, Cernaia 16. A92891

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza rateazioni, diventerete proprietari camere cucina. Francia 95, ore 14.

APPALTO 30-60 camere corso Francia Leumann pagando parzialmente con camere, terreno. Tel. 487-971.

APPARTAMENTI signorili, finissimi, pronti subito. 1-2 camere-tinello, centro Santa Rita, via Ettore Fieramosca 5. Rivolgersi in portineria. Telefonare: Beltramo 53-912 0393

APPARTAMENTI signorili 5 camere, autorimessa, mansarda, 10.000.000 rimanenza dilazionata. Pontevedra 3.

APPARTAMENTO signorile camere 6 volendo 9, piano rialzato, giardino. Lauro 43. 0325

ATTENZIONE vendesi ultimi lotti da 1000 a 10.000 mq. di terreno grande comprensorio consorziato di Beinasco adiacente Fiat Mirafiori. Possibilità di costruzioni civili ed industriali, tutti i servizi. Massime facilitazioni di pagamento, concessioni di mutuo. Telef. 575-182, 882-615.

AUTORIMESSA fronte Fiat, 1200 mq. reddito 10% vendesi anche parziale permuta. Norfi, Cernaia 16.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona Santa Rita, affittata alto reddito vendesi, facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140. A92077

AUTORIMESSA, unico salone, mq. 1700, affitto mensile 480.000, vendiamo 85.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 0393

AZIENDA agricola alessandrina Ettari 30 circa. Fabbricato, stalle, macchinari perfettissimo ordine. Prati irrigui. Vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 92 — Torino ». 0538

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel 851 823

BARRIERA Milano vendo con reddito 7% volendo liberi locali per abitazione negozio magazzino zona commerciale. Telefono 555.349.

BORDIGHERA vendesi appartamento moderno 2 camere, servizi piano rialzato, giardino, soleggiato, tranquillo, centrale, riscaldamento, cantina. Volendo mutuo. 6.300.000. Scrivere Birone Pubblicità 21 B Sanremo. 25359

BOX per una vettura vendesi Moncalieri L. 1.000.000 contanti oltre mutuo venticinquennale L. 400.000. Telefonare 655-258 mattino oppure ore pasti. 0632

CAMBIEREI alloggio nuovissimo su strada provinciale Beinasco con alloggio Riviera Ponente. Telefonare 341-518. A92919

CAPANNONI, tettoie, prefabbricati, rimesse, casette, villini, copertura caso, stabilimenti. Montiamo ovunque. Telefonare 53-711. A93051

CARMAGNOLA, alloggi grande superficie 1-2 camere, tinello, pronti, 3 milioni 600.000 - 5.400.000, mutuo 30-50%. Il miglior impiego di capitale consigliato dallo Studio B, 5 piazza Statuto, telefonare 515-287.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due, tre, quattro, cinque camere servizi. Negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330-310. 0338

CASA seminuova paramano negozi laboratorio, reddito 4.800.000 annuo, per realizzo vendesi prezzo ribassatissimo. Bosco, Carlo Alberto 41.

CASA su corso 50 camere negozi magazzini garages pronta primavera vendesi facilitando Cerutti, A. Doria 15.

CASA 2 piani terrazze garages vendesi totale parziale S. Mauro. Telefono 981-172. A93276

CASCINA Monferrato giornate 25 rustico, villotta 6 stanze arredata, acqua, luce vende privato L. 7.000.000. Telefono 902-776 ore ufficio, 902-439 altre ore. A93084

CERCO condominio costruzione 30 camere residenziali Strada Albaroni. Norfi, Cernaia 16. A92891

COLLINA Pinerolo paraggi Monte Oliveto vendonsi lotti panoramici, progetto approvato urbanizzazione completa. Telefonare 632-117

CONDOMINIO « 4 Con » [redacted] mare di Loano signorili alloggi, facilità pagamento. Telefonare 375-970.

CORSO Francia vicinanze Svizzera in zona nuova signorilissima vendo locale mq. 40 uso autori[redacted] deposito. Telefonare 524-137.

CORSO Peschiera 315, panoramici alloggi liberi due tre camere servizi. Condizioni vantaggiose. Visibili anche festivi. A95575

CORSO Traiano vendo 2 camere tinello servizi nuovo. Tel. 327-585.

CORSO Trapani 4, signorile due camere, salone, cucina, doppi servizi, vende privato. Telef. 779-823 mattino. A92988

COSTRUTTORE vende occasione ultimo grandioso alloggio, corso centralissimo zona Valentino, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, doppie entrate. Telefonare 286.502.

CROCETTA libero tre camere tinello servizi, Galileo Ferraris 153, 18 milioni. Telefonare 592-229.

DUE corsi zona residenziale terreno libero licenza edilizia 10 piani 200-400 camere negozi privato vende. Telefonare 553-510 ore pasti.

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE. CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA L. 21 MILA MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. OPPURE TELEFONARE 510-426 - 511-356 FERIALI, OPPURE 644-140 ANCHE FESTIVI.

EREDI vendono 6 [illegible] alloggio centralissimo 3 camere cucina entrata. Telef. 510 161. A93037

FABBRICATO industriale Strada Lanzo 112 interno mq. 437 oltre soprastante ufficio e cortile di mq. 600, richiesta L. 17.500.000. Telefonare 581-659 A93307

GRUGLIASCO vendo camere tinello servizi nuova costruzione 3.700.000 Telefono 784-539 A95308

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni Gay Astalti, Marochetti 6, telefono 690.568. 076

IMPRESA vende corso Francia (Cascine Vica) case 30-60-[redacted]-120 [illegible], alloggi 1-2-3 camere e servizi, mutuo, facilitazioni in 5 anni. Telefonare 687-911, 688-724.

IMPRESA vende direttamente case in complesso residenziale 100-200-300 camere, prossimo ultimazione. Eventualmente permuterebbe al 50% con terreno fabbricabile, rimanenza in contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 24 — Torino ».

IMPRESA vende mutuati alloggi e negozi corso Siracusa. Tel. 79.200.

IMPRESA venderebbe a Benefic. Istituti previdenziali, Enti pubblici o privati complesso residenziale 1200 vani pronto 31 d[redacted]mbre 1964. Scrivere: « Pubblicità Stampa 22 — Torino ». 0137

ITALCASE c. Moncalieri zero Torino in zona S. Rita, via Mombasiglio vendonsi alloggi da 2-3-4 camere oltre servizi. Prezzi 5.700.000 e oltre. 0538

ITALIA Immobiliare, Re Umberto 20, acquista per proprio clienti alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefonare 517-803, 528 594.

LIRE 500.000 per camere più mutuo rate mensili, vendesi centro La Loggia, alloggi nuovi signorili, camere 1-2-3, servizi, ascensore, pronti ottobre 1964. Da Torino centro servizio pullman minuti 20. Telefonare ore pasti 95.587 (ore ufficio 962-946). 0420

LOCALE industriale nuovo mq 370 vende dilazionando pagamento. Telefonare 888 676. A95579

LOTTINI per casette Cumiana occasione vendo Lire 1050 al mq Telefonare 523-058 A90724

MADONNA di Campagna vendesi alloggio camere cucina servizi. Via Bonzo 21. A92922

MIRAFIORI vendo alloggio signorile due camere tinello servizi vendo 6.000.000 compreso mutuo, trattabili. Telef. 755-684. A92923

MONCALIERI, pressi Italia '61, appartamento tre camere, cucinino e servizi, con cantina e soffitta vendo L. 3.900.000 contanti oltre mutuo venticinquennale L. 3.800.000, oppure L. 2.025.000 contanti, saldo prezzo L. 53.000 mensili. Telefonare 655-258 mattino oppure [redacted] pasti.

NEGOZIO nuovo libero mq. 250, 10 vetrine sottonegozio mq. 265 soprastante alloggio due camere tinello cucinino corso Traiano angolo corso Corsica, privato vende blocco. Telefonare 273-345 A92432

NICHELINO privato vende terreni mq 10.000 circa in blocco Telefonare 902-776 ore ufficio, 902-439 altre ore. A93084

NICHELINO 25 Aprile, vendonsi direttamente appartamenti finiti 2-3 camere servizi garages casa signorile, ottimi pronti giugno, anticipo fino 50%, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 662-349. A93125

NONE vendesi terreno fronte strada asfaltata, lotti da mq. 500 a 10.000, progetti villette approvati, dilazioni di pagamento, eventuale cambio con auto. Telefonare ore pasti 95-587

[redacted]**OVA** Lice (Gustavborg), il nuovo centro balneare creato per il relax dell'uomo moderno sulle magnifiche spiagge del Sud (Salerno). Ville fronte spiaggia, con giardino, costruzione in muratura da 4.600.000 (mq. 64) e 7.200.000 (mq. 114). Il miglior affare consigliato dallo Studio B, 5 piazza Statuto, tel. 515-287.

OCCASIONE causa partenza vendo alloggio 3 camere cucina centro Crocetta Telefono 367-603.

OCCASIONE privato vende muri negozio redditizio, zona S. Paolo Tel. 510 764 A92682

OCCASIONE vendo alloggio libero tre camere cucinetta, Parella. Telef. 779-011. A93416

OCCASIONE vendo 4 camere servizi casa nuova Settimo 6.500.000. Telefonare 273-571. 0266

OCCASIONISSIMA vendesi urgentemente terreno progetto approvato 55 camere zona Nichelino, via Torino. Telefonare 660-764. A95300

OCCASIONISSIMI urgente realizzo Mirafiori camera tinello cucinino entrata bagno tremilioni cinquecento più novecento mutuo oltre due camere. Telef. 651-705. Intermediari. A92997

PALAZZO signorilissimo intero isolato via Peyron via Boncompagni, via Cibrario, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi, visite cantiere dalle ore 15 alle ore 17. Tel. 761-301.

PRIVATAMENTE acquisto casa sbloccata, anche anteguerra, possibilmente termo bagno, zona commerciale. Telefonare 555-349. 0529

PRIVATO vende alloggio due camere servizi. Telefon. ore pasti 83-597.

PRIVATO vende alloggio tre camere cucina servizi, l[redacted]seminuovo, semicentrale. Telefonare 672-156.

PRIVATO vende collina vicinissimo Torino lotti per villa mq. 2500-3000. L. 3500 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4296 — Torino ».

PRIVATO vende autorimesse 1400 mq, annessi 3 alloggi complessive 9 camere, mutuo 19.000.000. Telefonare 386-868 ore pasti

PRIVATO vendo casa 33 camere servizi, locale, mutuo residuo 7.500.000. Telefonare ore pasti 306-868.

REDDITO 7% vendo locali adatti abitazione negozio ufficio magazzino. Telefono 555-349. 0529

ROSTA terreno progetto approvato e alloggetto in villa panoramico, Telefono 895-411. A94518

SANREMO fronte spiaggia proprietario vende signorili, panoramici appartamenti tre-quattro camere, servizi, termosifoni, mutuo. Scrivere Bi[redacted] Pubblicità 13 A Sanremo

SPETTACOLARE POSIZIONE PANORAMICA SU TORINO CONDOMINIO CON PARCO TUTTI I COMFORTS ALLOGGI 3-4-6 CAMERE. GARAGES. TRATTA DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONO 545-469.

SVENDO terreno provincia Asti 15.000 mq. coltivato nocciole. Telefonare 389-417. 0458

TERRENO a lotti progetto approvato vende La Loggia 1.050.000 ogni servizio. Telef 685-518 ore pasti.

TERRENO Cascine Vica, progetto approvato 65 stanze vendesi o permutasi parzialmente. Telef. 650-471.

TERRENO centrale su corso altamente signorile, frazionabile cento, duecento, trecentoquaranta camere, vendesi o permutasi quota parte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9181 — Torino ». A92003

TERRENO collinare capolinea tram, permesso costruzione 35 camere. Telefonare 487-887. 0325

TERRENO Orbassano Bruino progetto approvato villa, vendo urgentemente. Telef. 327-585.

TERRENO Tetti Rivoli, industriale con progetto, occasione vendo. Telefono 273-571. 0266

TERRENO via commerciale, corso Traiano possibilità 160 camere con negozi sotto portici vende Spa. Cerutti. A. Doria 15. A92025

TORINO strada Leini (Meppano) vendonsi ultimi lottini terreno mq. 500-1[redacted] progetti villette approvati, dilazione pagamento. Tel. 95-587 ore pasti. 0428

TORRE del Mare (Savona), stupenda gemma [redacted] turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Terremare, Milano, c.so Sempione 62. Tel. 312-487, 332-190. 23974

URGE vendere piano terreno 10 camere con servizi termo garage stessa casa reddito elevato richiesta 16 milioni. Telef. 555-349. 0529

VARIGOTTI sulla spiaggia vendo bellissimo alloggio, ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4291 — Torino ».

VENDESI alloggio camera cucina ripostiglio termo bagno. Tel. 765-671.

VENDESI casetta sei vani con terreno [redacted]. Telefonare 937-850.

VENDESI luminosissimo seminterrato, recente costruzione mq. 250 circa con ufficio, zona Gran [redacted]. Telefonare 895-696. A94317

VENDESI muri negozio angolare con alloggio, centrale. Telef. 723-960.

VENDESI vasto terreno in Andora Marina, zona panoramica, a lotti da L. 1.500, 2.000, 3.000, 4.000; al mq. Rivolgersi: Cartabbia Mario, via Rivalta 3 Alessandria. 25359

VENDO terreno Druento mq. 2400 progetto approvato capannone alloggio lire 1900 mq Telef. 755-653.

VENDO terreno mq. 500 circa per villetta L. 1.350.000 trattabili. Telefonare dopo le ore 15, 257-745.

VIA Manzoni vendesi alloggio esente tasse tre camere servizi adatto anche ufficio professionista. Telef. 555-864.

VILLA precollinare otto vani, giardino, garage, 35.000.000. Parziale permuta con immobili o con azioni rivalutate. Consigliata dallo Studio B, 5 piazza Statuto, telefono 515-287.

VILLARBASSE zona panoramica vendesi lotti metri 1500 circa ed eventualmente costruzione villa. Telefonare ore pasti 599-030 A91374

VILLINI fine settimana due camere servizi lire 1.800.000 costruiamo. Telefonare 53-711. [redacted]3051

VISITATE interessante cantiere via Lera angolo via Beaulard alloggi signorili 2 e 5 camere servizi tratta direttamente impresa, dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469.

● DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 528-539. 0477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. 0463

A.A. IMPIEGATO Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Tel. 688-755, 397-001. 0409

AFFITTASI centrale, semicentrale, 4-5 camere, tutti conforts. Telefonare 517-803. 0300

AGRICOLTORE affitta cascina piccola vigna terreno dintorni Torino. Scrivere: Tortamella Giuseppe, Centro Profughi Gargnano (Brescia).

ALLOGGIO 4 vani servizi cerca famiglia 4 persone referenziate. Telefonare 695.951. A93163

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. 071

CASETTA o cascinetta famigliola piemontese affitterebbe Torino o dintorni. Telef. 888-027.

CERCA 3-4 camere e servizi, referenziatissima famiglia torinese tre persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4254 — Torino ». A92444

CERCANSI due camere servizi zona corso Gabetti o piazza Rivoli. Telefonare ore pasti 337-783.

CERCASI appartamento, salone, 2 o 3 camere, doppi servizi, Zona signorile. Telefonare 650-152.

CERCASI per affittare alloggio due camere grandi più servizi in casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8580 — Torino ». A88905

CERCASI tre stanze servizi terrazzo possibilmente isolato ultimo piano con telefono. Telefonare pasti 798-468. A93053

CERCO locale libero sulla strada uso laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9327 — Torino ».

CONIUGI settentrionali affitterebbero una due camere tinello servizi zona Borgata Vittoria. Referenze. Zanutto, via San Giorgio Canavese 5.

FAMIGLIA professore universitario cerca appartamento, zona Francia, Statuto, Oltrepò, 5-6 stanze, doppi servizi, panoramico. Telefonare ore 9-12, 15-17 e 773-358.

FAMIGLIA tre persone cerca appartamento 5-6 camere più servizi casa signorile anche anteguerra possibilmente zona Crimea o vicinanze. Scrivere: Mallé, piazza Rayneri 5.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 526-594.

PROSSIMI sposi cercano alloggio Borgata Vittoria. Tel. 651-033.

PROSSIMI sposi referenzialissimi cercano alloggetto corso Francia e Grugliasco. Telefonare 796-040 ore pasti. A93158

PROSSIMI sposi veneti cercano alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4328 — Torino ». A93169

REFERENZIATI cercano 2-3 camere servizi. Tel. 287-355, 883-688.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

SPOSI piemontesi referenzialissimi cercano due camere tinello zona corso Regina, Giulio Cesare. Telefonare 483-052. A93106

URGE alloggio a coniugi emiliani con bambino due stanze con servizi, zona Piazza Statuto. Telefonare ore pasti 481-514. A93267

URGENTEMENTE cercasi alloggio affittare 2-3 camere Crocetta. Telefonare 528-594, 517-803. 0300

● OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO alloggi 3-4-5-6 camere stessa casa ottime condizioni tratta Angiolo Nizza 9.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus Lagrange 40.

A. ABITABILE subito appartamentino senza termo pressi Cost. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9294 — Torino ».

A. AFFITTIAMO alloggi stessa casa. Mac casa, Arsenale 42. Tel. 546-439.

A referenziato affittasi tre camere tinello nuovi volendo garage. Prezzi ridotti. Parchiotti 142, 15-18 martedì giovedì sabato. A94376

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa. Comba, Secchi 14. Telefonare 528-539. 0477

A 60.000, due camere, salone, doppi servizi, S. Rita. Telefono 528.539.

ABBIAMO abitabile magazzino mq. 90, Sassi. Telefonare 894-415, Negro.

ABBIAMO abitabile seminterrato mq. 175, Crocetta. Telef. 500-419 ore pasti. A92148

ABBIAMO affittabili alloggi, Chivasso, via Momo 27. Telef. 500-419 ore pasti. A92148

AFFITTANSI a Grugliasco 2 camere tinello servizi, II piano. Telefonare 297-049. A92863

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114. 0205

AFFITTANSI alloggi nuovi due camere, tinello, cucinotto, medesimo stabile, 27.000. Telefonare 322-542.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello servizi negozi angolari volendo con magazzini. Via Don Caustico 1, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351.

AFFITTANSI appartamenti signorili salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, vicinissimi Stadio Comunale, Beltramo, tel. 53-912. 0393

AFFITTANSI centro Leini alloggi nuovi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefon. 741-328 ore 10-16.

AFFITTANSI locali 3 più servizi uso ufficio piano terra Statuto-Beroini, Telefonare ore ufficio 512-297.

AFFITTANSI 3 locali p. terreno uso ufficio, centrale, libero. Telefonare 723-960. A92983

AFFITTASI alloggetto ammobiliato tutti comforts. Italia, Re Umberto 28, telefono 517-803. 0300

AFFITTASI alloggi a Nichelino 1-2 camere tinello cucinino pronti 1° ottobre 1° novembre. Tel. 60-053.

AFFITTASI alloggio due camere servizi, via Viterbo. Telefonare 84-172.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere soggiorno servizi, grande terrazzo. Via Gianfrancesco Re 11.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina bagno 3° piano senza ascensore, corso centrale. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9314 — Torino ». A93306

AFFITTASI alloggio 2 camere, tinello, cucinino, Corso Telesio 76. Rivolgersi portinaia. A93789

AFFITTASI alloggio 3 camere più salone, doppi servizi, terrazzo. Rivolgersi portinaria c.so Sebastopoli 155.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina doppi servizi, corso Peschiera 140 sesto piano, 50.000 mensile. Telefonare 240-551 ore ufficio.

AFFITTASI capannone chiuso mq. 260 con cortile barriera Milano, Telefonare 290-256. A93044

AFFITTASI capannone industriale mq. 1000 in Moncalieri. Telefonare 661-357. A92185

AFFITTASI case popolari tre camere cucina servizi ammobiliato cauzionando 300.000. Telef. 70-717.

AFFITTASI Cibrario tre camere cucina servizi 40.000. Precisare occupazione, composizione famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ». A94019

AFFITTASI Collegno, casa nuovissima, alloggi tre camere, servizi; tre camere, cucina, servizi. Tel. 41-891.

AFFITTASI garages via Germonio Anastasio. Telefonare 558-159

AFFITTASI in stabile alloggi 2-3 camere con servizi e negozi con retro. Tel. 851-709, 850-257

AFFITTASI in stabile ampi locali posti seminterrati, magazzeni. Telefono 851-709. A929[illegible]5

AFFITTASI locale per officina non rumorosa mq. 150 via Don Murialdo 28, Telefono 893-517. A935[illegible]7

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 circa. Telefonare 330-310

AFFITTASI magazzino mq. 400 anche in parte zona Vanchiglia. Telefonare 763-924. A92547

AFFITTASI mq. 55 uso deposito o laboratorio zona Giulio Cesare. Telefonare 510-874. A92055

AFFITTASI negozio o laboratorio silenzioso volendo alloggio Regina Margherita. Tel. 781-305.

AFFITTASI ottobre 3 camere soggiorno servizi via Salbertrand piano 4° ascensore. Telefonare 514-754 ore pasti. A93212

AFFITTASI Susa 31 alloggi signorili 5-6 vani cucina doppi servizi, 8 vani, adatto anche uffici società od studio professionista. A92861

AFFITTASI unico stabile alloggi 3 camere servizi, garage, zona precollinare, richiesta 30.000. Telefonare 695-148. A93589

AFFITTASI vendesi locale S. Paolo adatto negozio ufficio rappresentanze. Telef. 365-463. A93197

AFFITTASI villa 2 piani, zona Francia, residenziale, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ». A90959

AFFITTASI zona Statuto appartamentino signorilmente ammobiliato. Tutti comforts. Telefonare 758-128.

AFFITTASI 2 camere via Mentova n. 9, 1° piano. Telef. 882-759.

AFFITTIAMO alloggi 20.000-25.000-30.000-35.000 stessa casa. Telefonare 785-800. A92910

AFFITTO alloggio 4 camere centralissimo solo uso ufficio, Tel. 587-522.

AFFITTO bellissimo alloggio su corso 2 camere tinello servizi. Telefonare 955-382. 0336

AFFITTO camera uso studio. Via Ozanam 12, Rivolgersi De Bernardi.

AFFITTO persona sola camere servizi, referenze, cauzione. Telefonare 790-976. A93637

ALLOGGETTO 12.000 zona Martinetto affittasi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. 0558

ALLOGGIO signorile due camere servizi Porta Susa affittasi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4312 — Torino ». A92970

ALLOGGIO signorile in villa nuova precollinare 4 camere salone tinello doppi servizi 2 garages giardino affittiamo, Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO signorile 2 vani servizi Porta Nuova disponibile subito. Ore pasti 526-732. A93052

(Continua a pag. 16)

A vent'anni dall'eccidio di Pilone Virle

Oggi Carignano rievoca gli ostaggi impiccati nel '44

La strage [redacted] il 7 settembre, per rappresaglia all'uccisione di un aviere tedesco Otto detenuti furono prelevati a [redacted] dalle «Nuove» di Torino: il prof. Leonardo Cocito, [redacted] Alba, [redacted] col. De Zardo, quattro operai, [redacted] studente, un chimico - Mori[redacted] sereni, gridando: «Viva l'Italia» - Stasera [redacted] fiaccolata ricorda il loro sacrificio

(Nostro servizio particolare)
Carignano, 18 settembre.

«Quando seppi che i tedeschi stavano per impiccarli, presi la bicicletta e corsi a Pilone Virle. Erano in otto, avevano già le mani legate dietro la schiena, senza giacca e il collo della camicia strappato. I tedeschi li tenevano dietro un [redacted] perché non vedessero la forca piantata di fronte al ristorante. Ad [redacted] ad uno mi passarono davanti, io alzai la mano per benedirli [redacted] i tedeschi me lo proibirono. Allora li guardai fissi negli occhi, recitando le preghiere dei defunti».

Don Pietro Bordone, parroco [redacted] Carignano, parla a bassa voce sulla soglia della chiesa; ogni tanto si passa la mano sulla fronte come per raccoglie[redacted] i tragici ricordi di quella mattina di vent'anni fa, 7 settembre 1944, quando per rappresaglia all'uccisione di un loro soldato i tedeschi prelevarono otto ostaggi alle «Nuove» [redacted] Torino (l'operaio Antonio Cossu di 23 anni da Sassari; il tenente Leonardo Cocito di 30 da Bra; il colonnello Liberale [redacted] Zardo [redacted] 5) da Catania; il meccanico Guido Portigliatti di 19 da Avigliana; il chimico Pietro Mancuso di 24 da Palermo; il manovale Giorgio Bruco di 20 da Romagnano Sesia; lo studente Giorgio Porrello di 24 da Bra; l'operaio Marco Lamberti di 20 anni da Caramagna) e li impiccarono a Carignano. L'eccidio avvenne a Pilone Virle, appena fuori Carignano, dove si aprono le strade per Cuneo, Saluzzo e Virle. All'imbocco della strada per Saluzzo, sulla destra, nel 1944 c'era una locanda che si chiamava «Ristorante della Stazione» perché di lì, allora, partiva il tram per Torino.

Quel settembre 1944 la vendemmia si annunciava magra. Mancavano le braccia, i giovani erano alla macchia; fascisti [redacted] tedeschi, per tutta l'estate, [redacted] bivaccato, sparato, bruciato fra i vigneti [redacted] i tralci pendevano spogli. I cento avieri della «Luftwaffe», accasermati a Carignano, non mettevano piede da soli nelle campagne, c'era rischio [redacted] tornare, ma in paese [redacted] mai accaduto nulla.

«Il guaio — racconta l'orefice Rodolfo Maso, ex comandante partigiano — *avvenne la mattina del 5 settembre. Due avieri tedeschi entrano nel "Ristorante della Stazione", posano i fucili e ordinano mezzo litro di bianco secco. Due miei partigiani, che li hanno seguiti fino lì, decidono di disarmarli. Uno si ferma sulla porta e punta la rivoltella: "Mani in alto, crucchi!" dice. L'altro si avventa sui fucili [redacted] mentre sta per prenderli s'accorge che [redacted] dei due tedeschi lo conosce perché fa la sentinella nell'officina di Villastellone dove lui lavora. Allora molla tutto e scappa in cortile. Gli avieri afferrano i fucili per spararargli ma l'altro partigiano, che li tiene sotto mira con la pistola, fa più presto di loro e ne uccide uno».*

In paese si [redacted] la rappresaglia. I tedeschi fanno chiudere il ristorante, ordinano il coprifuoco e rastrellano Carignano aiutati [redacted] brigate nere di Torino: passano di casa in casa, perquisiscono, picchiano, rubano. A sera penetrano nell'abitazione del possidente Lorenzo Peiretti, scoprono sotto il letto una cassetta piena di Buoni del Tesoro e la portano via. Peiretti reagisce, protesta, urla: un soldato gli spara e lo uccide. Per questo episodio i tedeschi rinunciano a cercare gli ostaggi della rappresaglia fra la popolazione di Carignano. Vanno alle «Nuove» di Torino, prelevano otto detenuti, li caricano su un camion e la mattina del 7 settembre, giovedì, li portano a Carignano. [redacted] giorno di mercato. Quando il camion con i morituri [redacted] sulla piazza il vocio della folla cessa di colpo, la gente capisce: *«Li portano a Pilone Virle, chiamate il parroco».*

Don Pietro Bordone accorre in bicicletta ma la strada, in prossimità dell'incrocio, è sbarrata [redacted] fila di soldati armati di fucili e mitragliatrici. Un tedesco alto, [redacted], minaccioso, fa [redacted] sacerdote: *«Nicht passare, verboten».* Angosciato, don Pietro scende dalla bicicletta, fa qualche passo avanti e cerca di vedere cosa accade. Sei avieri, con la sigaretta in bocca, stanno innalzando una forca dinanzi al ristorante. La porta della locanda è stata sfondata dai tedeschi che hanno portato in strada un barile pieno di salami e bracciate di bottiglie di vino e liquori. Mangiano, bevono, ridono. Chiamato dal commissario prefettizio giunge dall'ospedale il medico condotto, dott. Pier Luigi Vigada: dovrà accertare la morte delle vittime. In piedi, gli otto condannati [redacted] accanto al camion all'imbocco della strada per Virle, circondati da una ventina di soldati. Sanno già che moriranno ma attendono tranquilli. Il dott. Vigada vede anche il parroco dietro lo schieramento dei soldati e avverte il capitano tedesco: *«Non potere avvicinare* — risponde l'ufficiale. — *Per gli impiccati non è concesso il prete».*

Alle 10,35 due soldati vanno a prendere il primo condannato: è Cossu. [redacted] dott. Vigada scriverà nel proprio rapporto pubblicato più tardi nel libro «Banditi» del professor Pietro Chiodi, allora insegnante nel Liceo di Alba: *«Cossu parla con voce franca: "Non ho fatto nulla. Sono innocente. Non ho ucciso nessuno" Viene condotto sotto la forca e fatto salire sopra un tavolo con uno sgabello. La testa viene passata attraverso il nodo scorsoio mentre un soldato gli lega i piedi con una corda. Al comando dell'ufficiale, un milite lo tira verso di sé con la corda che gli lega i piedi e gli altri tedeschi tolgono lo sgabello e il tavolino. L'esecuzio[redacted] è avvenuta».*

E' poi la volta del tenente Cocito, professore al liceo [redacted] Alba, ch'è andato a combattere in montagna con i [redacted] alunni e uno di questi [redacted] chiama Beppe Fenoglio. Cocito è stato arrestato in agosto col professor Chiodi e nella cella delle «Nuove» gli ha detto: *«Se ti salvi, Piero, ricordati di tutto questo. Per me è meglio che finisca presto. Mi rincrescerebbe di essere impiccato solo per il mio bambino. Una raffica nel petto non mi farebbe alcuna impressione. L'impiccagione lascia un brutto ricordo per chi resta. Però ho letto sulle dispense di medicina legale che è la morte più rapida».* Cocito, che *«cammina franco, con la testa eretta e sorridendo, parla ai tedeschi con voce forte, tonante, tranquilla».* Sale a passi fermi sul patibolo, guarda [redacted] istante le colline, le cime degli alberi, poi grida: *«Viva l'Italia!»* L'ufficiale nazista [redacted] rivolge al [redacted] Vigada: *«Questo essere uomo».*

Non un istante [redacted] smarrimento, non una lacrima, non una invocazione vana fra gli altri morituri. I tedeschi ne sono intimiditi. Han finito di ridere e di bere il vino rubato. Anche il colonnello De Zardo e Portigliatti gridano *«Viva l'Italia!»* prima di salire sulla forca. Mancuso domanda [redacted] sigaretta, presenta la testa al cappio ed esclama: *«Viva l'Italia e viva la Germania libera!».* «Perché "Viva la Germania libera"?» chiede l'ufficiale. Ma il condannato non fa in tempo a rispondere. Giorgio Bruco chiede di inviare [redacted] saluto alla famiglia e alla fidanzata: *«Dio mi perdoni i [redacted] peccati. Perdoni anche a loro quello che stanno facendo. Viva l'Italia!».* E Porrello: *«Iddio perdoni i miei peccati. Domani ricorre il nome di Maria. La Madonna mi aiuti a entrare in Paradiso. Viva l'Italia!».* L'ultimo [redacted] l'operaio Marco Lamberti: *«Informi la mia famiglia* — dice [redacted] medico — *che non ho pianto. Stiano tranquilli. Iddio provvederà a loro. Saluti la [redacted] fidanzata. Viva l'Italia!».* L'eccidio è finito. Ma soltanto a sera i tedeschi permetteranno alle mani pietose del medico e del parroco di rimuovere i corpi.

Domani, [redacted] vent'anni dal [redacted]crificio di Pilone Virle, Carignano ricorda solennemente le vittime della rappresaglia con una fiaccolata che giungerà da dieci Comuni vicini e una Messa al campo celebrata alle 23 [redacted] luogo dell'eccidio. Cocito, medaglia d'oro, Lamberti, medaglia [redacted] bronzo, e i loro compagni saranno commemorati dall'avv. Andreis, di Cuneo, e dal parroco don Pietro.

Giuseppe Mayda

Vinto da un agricoltore di Rivoli il concorso nazionale di motoaratura

E' Osvaldo Scaglia, che ha superato le difficili prove su «Fiat 411» - Premiato dal ministro Ferrari-Aggradi, rappresenterà l'Italia ai campionati mondiali di Oslo

Il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi, a destra, mentre sta premiando presso Roma il vincitore del concorso [redacted]torat[redacted] Osvaldo Scaglia [redacted] Rivoli (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

Un agricoltore torinese ha vinto l'VIII Concorso nazionale di motoaratura, svoltosi stamane a Roma sui terreni della Azienda Tor Mancina che si estende per un lungo tratto ai lati della Via Salaria. Alle prove assistevano il ministro dell'Agricoltura, on. Ferrari Aggradi; il presidente della Confagricoltura, dr. Gaetani, in veste di presidente del Comitato per lo sviluppo della meccanizzazione agricola; il presidente della Federconsorzi, prof. Ramadoro; il vicepresidente della «Coltivatori Diretti», on. Truzzi, e il presidente dell'Ente per la meccanizzazione agricola, dr. Farina.

Fra i [redacted] concorrenti, selezionati in 75 gare provinciali e poi in quelle regionali, assai ammirato è stato Osvaldo Scaglia [redacted] Rivoli (Torino), che ha superato le difficili prove su un «Fiat 411», aggiudicandosi 159,3 punti. [redacted] secondo premio è toccato al concorrente Primo Mancini, con 156,5 punti, che rappresentava il Lazio, su «Same». Il terzo a Galdino Molesani, [redacted] punti, della Lombardia su «Ford»; al quarto posto un altro piemontese, Giampaolo Gaia di Alessandria su «Fiat 411» con 154,4 punti; al quinto Evaldo Chiari, umbro, su «Ferguson» con 154,2 punti.

Il vincitore Scaglia rappresenterà l'Italia al campionato mondiale che si disputerà in Norvegia, a Oslo, l'anno prossimo.

Il ministro Ferrari Aggradi, dopo aver rivolto [redacted] saluto agli organizzatori del concorso ha detto, riferendosi ai provvedimenti approvati dal Parlamento, che essi sono *«profondamente innovatori e rispondenti a prospettive che — nel lungo periodo — [redacted] fanno sperare in una agricoltura sempre più permeata dalla presenza imprenditoriale.*

«Sono provvedimenti — ha proseguito il ministro — *su cui le varie parti hanno espresso valutazioni assai diverse e contrastanti, ma che indubbiamente comportano — in via immediata — oneri non indifferenti e la necessità [redacted] nuove impegnative iniziative da parte dei proprietari che conducono i terreni a mezzadria od a colonia. Noi siamo consapevoli sia degli oneri, sia della natura e del peso dei nuovi impegni; ma siamo altresì convinti che, ciò facendo, si è contribuito a dare chiarezza all'agricoltura e le si è impressa una spinta verso il progresso. Per questo progresso chiediamo un crescente impegno imprenditoriale da parte [redacted] tutti: diffondere lo spirito imprenditoriale nelle campagne.*

«Debbo dare atto — ha aggiunto il ministro — *della positiva [redacted] confortante risposta da parte delle associazioni responsabili e [redacted] in piacere che oggi noi ci troviamo a considerare insieme uno degli strumenti fondamentali per il progre[redacted] e lo sviluppo produttivistico delle nostre campagne: la meccanizzazione».*

r. s.

IL TRIBUNALE RESPINGE L'OPPOSIZIONE DEL P. M.

Ippolito per tre giorni potrà avere in clinica il conforto della moglie

I medici ritengono di sottoporre l'infermo all'operazione nella giornata di oggi - L'intervento durerà un paio di ore - La convalescenza almeno un mese - Martedì riprende il processo, ma non si sa ancora [redacted] continuerà sino alla sentenza [redacted] se sarà sospeso in attesa che l'imputato sia in grado di assistere alle udienze

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, [redacted] settembre.

Per decisione del presidente del Tribunale, Giuseppe Semeraro, l'imputato Felice Ippolito potrà farsi assistere dalla [redacted] moglie, dalle due figlie, ed eventualmente dal padre nelle ore immediatamente precedenti e seguenti l'operazione chirurgica. Per quanto il Pubblico Ministero si fosse opposto alla concessione di questa liberalità, stamane il presidente Semeraro ha esaminato l'istanza presentata dai difensori e ha deciso in [redacted] provvisoria di consentire che per le giornate d'oggi, di domani e [redacted] dopodomani i congiunti più stretti dell'ex segretario dell'ente nucleare siano ammessi nella stanza dov'egli giace in attesa dell'intervento all'orecchio destro.

Appena conosciuta la decisione, la moglie dell'imputato, Anna Maria Perusini, e le due figlie, Susanna ed Angelica, si sono recate alla clinica otorinolaringoiatrica portando all'infermo il conforto della loro presenza.

Nella giornata, sono stati compiuti gli ultimi esami clinici, connessi all'operazione per lo scalpellamento dell'esostosi del condotto auditivo destro. Come si sa, alcune escrescenze ossee ostruiscono quasi completamente il canale auricolare; l'eliminazione di questi anomali ispessimenti comporta lo stacco pressoché completo del padiglione, e quindi la sua ricucitura. L'intervento dovrebbe durare circa due ore, ma la degenza sarà molto lunga, probabilmente non inferiore alle quattro settimane. Gli otorinolaringoiatri del Policlinico, prof. Filipo e prof. De Vincentis, prevedono di sottoporre l'infermo all'operazione nella giornata di domani.

[redacted] poi? E poi, per ciò che riguarda l'esito dell'intervento e quindi l'assistenza [redacted] familiari e i problemi connessi alla convalescenza, [redacted] prof. Filipo farà una relazione peritale al presidente Semeraro. Il magistrato dovrà, in base a questo documento, decidere [redacted] via definitiva se ammettere o non ammettere l'ulteriore assistenza familiare al malato, e fissarne la durata e i limiti (per ora il permesso è limitato alle ore diurne e serali).

Quanto [redacted] processo, s'attende di [redacted] se il prof. Ippolito desidera essere presente alla discussione, ovvero se intende rinunciarvi. E' suo diritto comportarsi in un modo o nell'altro. Se l'imputato farà sapere al Tribunale che non intende lasciare che le udienze proseguano in sua assenza, la causa Ippolito sarà giunta a un binario morto. Il processo dovrà aggiornarsi fino al momento in cui l'imputato potrà essere in condizioni di ritornare [redacted] aula.

Sembra, invece, che l'imputato non abbia difficoltà a restare in clinica e a lasciare che la [redacted] prosegua il suo corso naturale fino alla fine, anche senza di lui. Si limiterebbe, in tal caso, a leggere sui giornali i resoconti delle requisitorie e delle arringhe.

La ripresa delle udienze è prevista per martedì 22: in calendario, [redacted] primo oratore è l'avvocato Raffaele Bronzini, dell'Avvocatura dello Stato, in rappresentanza del Cnen (Ministero dell'Industria e del Commercio). Seguirà il Pubblico Ministero, Romolo Pietroni, per l'attesa requisitoria; poi, gli avvocati, uno dopo l'altro.

Questa tabella di marcia, tuttavia, è soggetta alle decisioni di Felice Ippolito, [redacted] abbiamo detto: sta a lui, martedì prossimo, far sapere [redacted] rinuncia all'ultima fase del suo processo, oppure no, se intende conoscere presto l'esito della sua causa, ovvero se preferisca lasciar trascorrere altre settimane o forse un mese o più prima della sentenza.

Gigi Ghirotti

Un ingegnere a Caserta

Lega un bim[redacted] lo frusta: arrestato

Il ragazzo, che giocava in [redacted]tile, disturbava il [redacted] riposo

(Dal nostro corrispondente)
Caserta, 18 settembre.

Di un grave episodio si è reso responsabile l'ing. Nicola Pacileo, ex ispettore del ministero Lavori Pubblici, [redacted] quale è stato arrestato sotto l'a[redacted] di sequestro di persona e lesioni.

Nel pomeriggio, l'ing. Pacileo è stato disturbato nel suo riposo dalle grida di alcuni bimbi, radunatisi nel cortile della sua abitazione. Egli è di[redacted] [redacted] ha acciuffato uno dei ragazzi, Alessandro Marotta, di 9 anni, costringendolo a seguirlo [redacted].

Qui, dopo averlo assicurato [redacted] una robusta fune ad una sedia, il Pacileo con una cinghia lo ha percosso procurandogli escoriazioni e lesioni in più parti del corpo. In difesa del ragazzo è accorso poco dopo il padre, con alcuni agenti di polizia, che hanno arrestato l'ingegnere.

Nonna si fa uccidere dal tram per salvare la sua nipotina

In una strada di Milano - La donna, di 73 [redacted], ha fatto scudo col proprio corpo alla bimba

Luisa Loiacono, morta per salvare la nipotina (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 settembre.

Una [redacted] e la sua nipotina di [redacted] anni [redacted] state travolte questa mattina da un tram. La donna orrendamente stritolata dalle ruote della vettura è morta sul colpo; la bambina è stata invece trasportata all'ospedale [redacted] via Castelvetro, dove i medici hanno riscontrato che le sue condizioni non [redacted] preoccupanti.

La sciagura è avvenuta poco dopo le 11 in via Mac Mahon all'altezza del n. 75, sotto [redacted] occhi atterriti [redacted] molte per[redacted].

A quell'ora la signora Luisa Loiacono in Pacifico, di 73 anni, [redacted] accingeva a rincasare con la nipotina Luisella di 5 anni. Erano uscite poco prima, assieme come ogni giorno, per compere. Concluso il loro giro nei negozi [redacted] zona, han[redacted] incominciato ad attraversare la strada. Quando si sono accinte a superare i binari del tram è sopraggiunta una carrozza della linea n. «12», proveniente dal capolinea e dire[redacted] verso piazzale Baracca.

Il manovratore, Giuseppe Giardini di 38 anni, non ha fatto in tempo a frenare: la don[redacted] in [redacted] ultimo disperato tentativo, ha fatto scudo [redacted] il suo corpo alla nipotina, cercando anche di allontanarla dalle rotaie. Purtroppo vi è riuscita solo in parte: la vecchietta è stata stritolata sotto il carrello anteriore, mentre il corpo della bambina è rimasto impigliato davanti allo «spazzapietre» della vettura.

Un passeggero che era sul tram, si è [redacted], ed è stato [redacted] in un [redacted] davanti al quale era avvenuto [redacted] tragico incidente.

Sul luogo della sciagura [redacted] accorsa, dopo alcuni istanti, [redacted] madre della bambina, la signora Mariuccia Pacifico, di 33 anni. E' stata [redacted] scena [redacted]ziante. La donna si è messa a gridare il nome della figlia e della madre, che erano già state portate via. Solo [redacted] tardi, all'ospedale dei bambini, poteva riabbracciare la piccola.

L'inchiesta ha accertato che nessuna responsabilità del tragico incidente può [redacted] attribuita al tranviere. Luisa Loiacono infatti, sia a causa di un cartellone pubblicitario sia perché alcune piante le coprivano la visuale, non si è accorta che proprio [redacted] quel momento stava sopraggiungendo il tram dal ponte della Ghisolfa, diretto in via Cenisio.

g. m.

Pensionato ucciso da collasso alla vista della moglie morta

A Milano - I protagonisti della dolorosa vicenda avevano 70 e 68 anni - La donna era degente all'ospedale

Giuseppe Ferrandi, [redacted] anni, e [redacted] moglie Ester di [redacted]ni morti a poche [redacted] uno dall'altra ieri a Milano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 settembre.

Alla vista della moglie mor[redacted] in un reparto dell'ospedale Fatebenefratelli, un pensionato che era [redacted] chiamato d'urgenza dai medici al capezzale della consorte, è rimasto fulminato [redacted] un attacco cardiaco provocatogli dalla forte emozione. I protagonisti della dolorosa vicenda [redacted] stati il pensionato Giuseppe Ferrandi, di 70 anni, e la moglie Ester Di Santo, di 68, da Milano.

La donna [redacted] stata ricoverata all'ospedale un m[redacted] fa, per una grave affezione cardiaca. Giuseppe Ferrandi era rimasto molto scosso. Lo sosteneva l'affetto [redacted] figlia Bruna Pasini e della nipote Silvana che si erano trasferite in casa sua per fargli compagnia.

Marito e moglie avevano avuto una vita serena, sempre in perfetto accordo, pieni di premure l'uno per l'altro. *«Se mia moglie dovesse morire* — usava spesso dire il Ferrandi — *io la seguirei. Non riesco a concepire la mia vita senza di lei».*

Purtroppo le condizioni di Ester Di Santo si erano fatte di giorno in giorno più gravi. Giuseppe Ferrandi quotidianamente si recava a far visita alla consorte al reparto [redacted] del Fatebenefratelli dove era ricoverata; rimaneva per lunghe ore al capezzale della donna, la consolava, la ricopriva delle più affettuose attenzioni. Stamane, alle 5,30, nonostante le cure prodigatele dai medici dell'ospedale milanese, Ester Di Santo cessava di vivere. Subito la direzione del Fatebenefratelli ha avvertito con le dovute cautele il pensionato che col volto stravolto [redacted] pianto [redacted] è precipitato [redacted] capezzale della moglie. Purtroppo Giuseppe Ferrandi alla vista dell'adorata consorte esanime non ha resistito ed è crollato a terra.

Sono intervenuti medici e infermieri ma ogni soccorso è stato purtroppo inutile: un collasso cardiaco, provocato dal dolore, l'aveva stroncato. Più tardi il suo corpo è stato composto accanto a quello della moglie.

g. m.

Di notte a Vigevano

Rapina [redacted] e ordina alla ragazza di spogliarsi

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 18 settembre.

(g. r.) Una brutale aggressione è avvenuta nella notte all'estrema periferia di Vigevano a lato della provinciale per Mortara, dove in una stradina di campagna prossima al casello ferroviario 11, una coppia di fidanzati a bordo di una «1500» è stata rapinata da un bandito armato di un coltello a serramanico.

L'assalitore, illuminato con una pila l'interno della vettura su cui si trovavano il modellista calzaturiero Giuseppe Stagnoli, di 31 anni, e la sua ragazza, [redacted] è fatto consegnare dal primo il denaro che por[redacted] sé, 37 mila lire. Ottenuto il portafogli, il bandito, che aveva la testa coperta da [redacted] passamontagna e il viso mascherato con una calza di lana, ordinava alla giovane di togliersi i vestiti.

A questa intimazione [redacted] ragazza è svenuta e il fidanzato [redacted] messo in moto l'auto ed accelerando a tutto gas, è riuscito a raggiungere l'abitato. Il rapinatore ha tentato di aggrapparsi alla vettura, ma senza riuscirvi. Appena in città lo Stagnoli si è recato a sporgere denuncia alla stazione dei carabinieri: ha fatto seguito una immediata battuta, purtroppo senza esito, da parte dei militi.

Venduti nei negozi di Napoli 2000 litri di latte avariato

Messi in vendita dalla Centrale - Quattrocento persone si sono rivolte alla polizia - Un bimbo di 6 mesi intossicato

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 18 settembre.

Duemila litri di latte avariato sono stati distribuiti ai rivenditori cittadini, suscitando un giustificato allarme tra la popolazione. Il nuovo scandalo è esploso allorché numerose denunzie sono pervenute ai commissariati rionali di polizia. La più grave è stata [redacted]sentata dagli agenti [redacted] drappello ospedaliero del Cardarelli, ove era stato ricoverato in gravi condizioni un piccino di appena sei mesi, al quale la mamma aveva preparato la pappa col latte alterato.

I sanitari hanno ricoverato il piccino Vincenzo Bossa per gastroenterite acuta, accertando che a nuocergli era stato proprio il latte, acquistato dalla famiglia presso il rivenditore Giovanni Narduili [redacted] via [redacted] Carlo all'Arena. Per proprio conto i medici informavano del fatto l'Ufficio sanitario, che inviava alla centrale del latte alcuni esperti per le indagini.

Nel giro di poche ore le denunzie, le proteste e le segnalazioni pervenute alla polizia ed alle autorità sanitarie sono salite ad oltre quattrocento.

Le indagini hanno permesso di stabilire che effettivamente la centrale aveva messo in distribuzione latte avariato, e che la quantità si aggirava intorno ai duemila litri.

La alterazione — secondo quanto hanno accertato i chimici dell'azienda e dell'Ufficio sanitario provinciale — sarebbe stata la conseguenza di una interruzione dell'energia elettrica, che aveva bloccato i congegni di un refrigeratore e della sala di compressione.

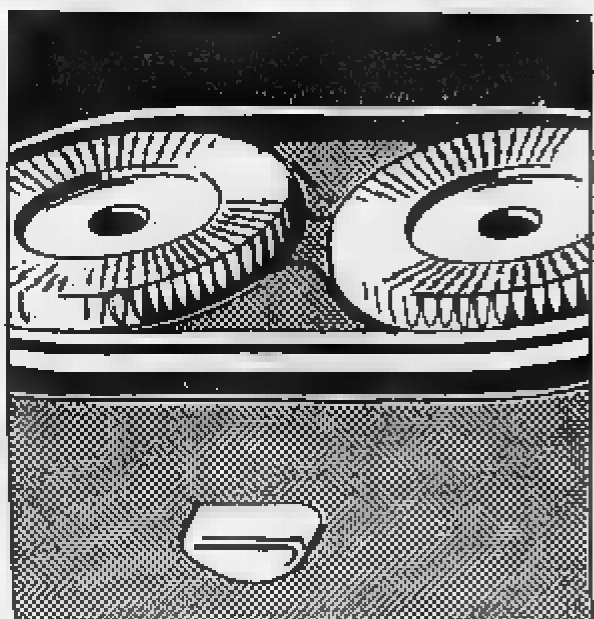
a. l.

PHILIPS IN OGNI CASA

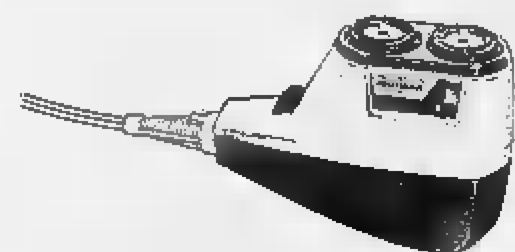


NATO CON DUE TESTE

L'eccezionale [redacted] Philishave.

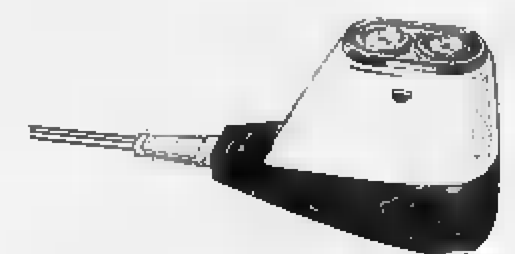


Non creazione stravagante della natura, ma opera dell'ingegno umano è il rasoio Philishave. Più precisamente frutto degli studi [redacted] delle ricerche [redacted] cui la Philips sa precedere l'evolversi dei gusti. Le due [redacted] radenti permettono una completa, perfetta rasatura anche nei punti più difficili. [redacted] nessun timore di arrossamenti della pelle: il Philishave rade dolcemente.



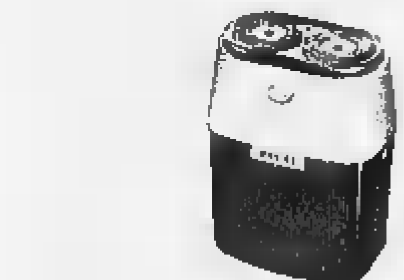
PHILISHAVE 800 S a « [redacted] SNODATE »

Rasoio elettrico a due teste mobili, [redacted] 16 lame ad azio[redacted] rotativa, e snodate in modo da permettere l'orienta[redacted] indipendente delle [redacted] radenti; motore autolubrificante con dispositivo antiparassitario; alimentazione universale.
L. [redacted] (con astuccio in metallo).



PHILISHAVE 120 S

Rasoio elettrico a due [redacted] ruotanti, [redacted] ampia superficie di taglio; motore rapido e silenzioso, autolubrificante con dispositivo antiparassitario, alimentazione universale.
L. 9.500 (con astuccio [redacted] metallo).

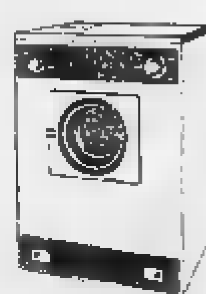


PHILISHAVE « A BATTERIA »

Rasoio elettrico a batteria - Medesime caratteristiche del tipo [redacted] due [redacted] ruotanti [redacted] con alimentazione in cor[redacted] continua (due pile da 1,5 V).
L. 9.500 (con astuccio).

ELETTI A MAGGIORANZA DI VOTI DALLE DONNE

Una serie completa di apparecchi radio-TV [redacted] elettrodomestici, dalla linea estetica e dalla qualità ed efficienza che solo un [redacted] fiducia può [redacted] ecco la « dote » della [redacted] moderna, che ogni donna sogna.
E [redacted] donna italiana ha già fatto la sua scelta: è Philips, poichè sa che tutti gli apparecchi Philips sono studiati. prodotti, collaudati da una grande e prestigiosa industria. Impianti di produzione colossali, [redacted] di esperienza e di perfezionamento, e i successi sul mercato mondiale di questa grande Casa, garantiscono infatti prodotti di assoluta fiducia.



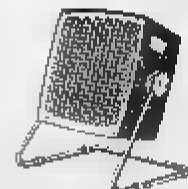
HB 2008/1

Lavatrice completamente automatica; temperatura regolabile tra 0° e 90 °C; 6 risciacqui; 2 livelli d'acqua automatici che permettono il lavaggio di qualsiasi quantitativo di biancheria asciutta; 2 elettrovalvole sincronizzate per l'introduzione d'acqua calda e fredda; introduzione automatica del detersivo; capacità Kg. 4,5 di biancheria asciutta. L. 189.000



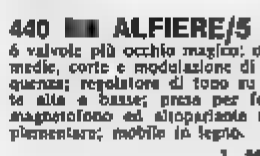
HK 4220

Termoventilatore con motore a 2 velocità: riscaldamento a 3 gradazioni; orientabile in 2 posizioni; termostato incorporato; potenza massima assorbita 2000 V; comando a 4 tasti. L. 19.500



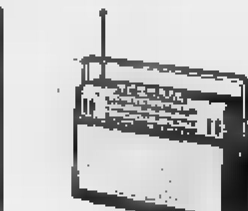
HK 4200

Termoventilatore con motore a 2 velocità per caldo e freddo; riscaldamento a 3 gradazioni; orientabile in ogni direzione; termostato incorporato; comando a 4 tasti. L. 16.500



440 [redacted] ALFIERE/5

6 valvole più occhio magico; onde medie, corte e modulazione di frequenza; regolatore di tono su note alte e basse; presa per fono, magnetofono ed altoparlante supplementare; mobile in legno. L. 54.000

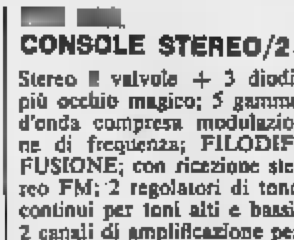


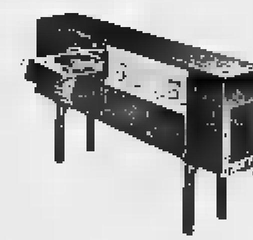
L5W 34T FM DE LUXE

9 transistor più 7 diodi; onde medie, lunghe, corte e modulazione di frequenza; [redacted]tazione a tasti; [redacted] ferroceptor e telescopica; regola[redacted] continua di tono; presa per antenna auto ed auricolare; 4 pile da 1,5 V; potenza d'uscita 1 [redacted].
Dimensioni: 31 x 20 x 9
L. 73.000

[redacted]
CONSOLE STEREO/2

Stereo [redacted] valvole + 3 diodi, più occhio magico; 5 gamme d'onda compresa modulazione di frequenza; FILODIFFUSIONE; con ricezione stereo FM; 2 regolatori di tono continui per toni alti e bassi; 2 canali di amplificazione per riproduzione mono e stereo; dispositivo suono rapido; 2 altoparlanti laterali a bassa impedenza (5 Ohm); prese per 2 altoparlanti supplementari (5 Ohm) e per magnetofono, [redacted] e [redacted]o; cambiadischi a [redacted] veloc. AG 1025 [redacted] punta diamante; UNITA' DI RIVERBERAZIONE.
L. 279.000

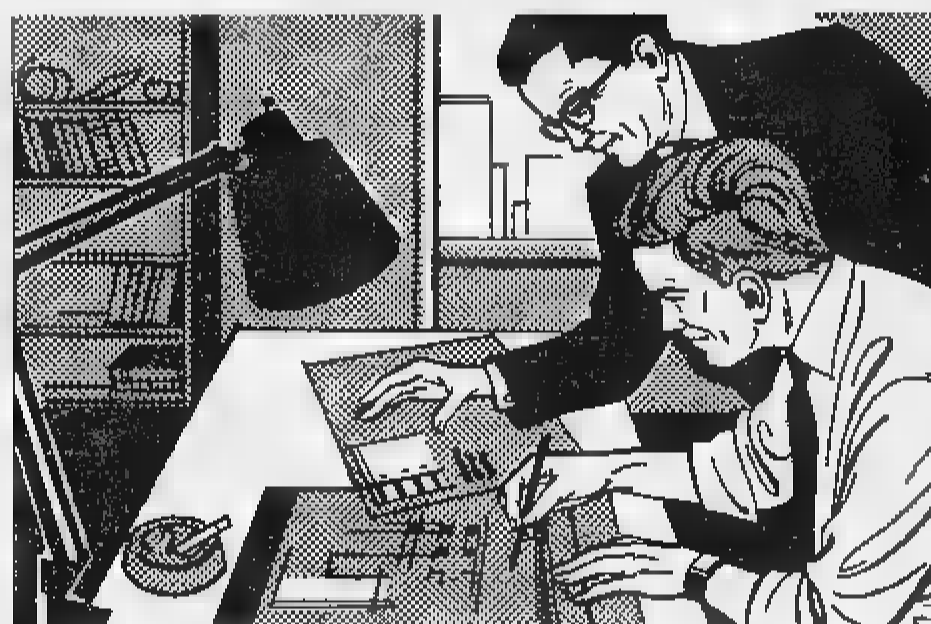




Una linea italiana

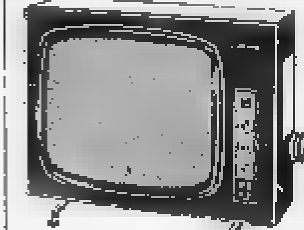
Prodotti [redacted] fama mondiale

Gli « art designers » della Philips italiana non disegnano, creano. Creano buon gusto, eleganza, [redacted] estetica. Per questo anche quando sono spenti i televisori Philips ideati da loro offrono spettacolo.
Uno spettacolo di toni ambientali, di spazi [redacted] volumi fusi in mirabile sintesi. Un vero diletto per l'occhio [redacted] lo spirito.
Ancora una volta la linea italiana, ispirata [redacted] funzionalità decorativa, si sposa a [redacted] perfetta efficienza tecnica. Tutti offrono [redacted] garantiscono la stessa nitidezza di immagini [redacted] suoni amalgamati dalla stessa calda luminosità dello schermo.



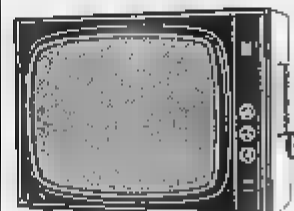
23TI 250
TIPO [redacted]IA

23" Bonded; 18 valvole + 5 diodi; cinescopio Bonded [redacted] 110°; regolazione combinata volume [redacted] tono; altoparlante ad alta impedenza. L. 182.000



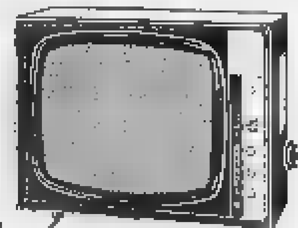
19TI 240/01
[redacted] SASSARI

19" Bonded; 21 valvole + 10 diodi; cinescopio Bonded a 110°; controllo automatico della stabilità di larghezza e altezza dell'immagine; sincronizzazione orizzontale e verticale automatica; sintonizzatore [redacted] memoria automatica; 2 altoparlanti. L. 175.000



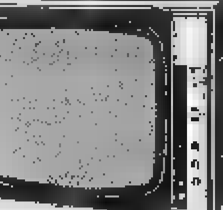
23TI 252
[redacted] POTENZA

23"; 18 valvole + 5 diodi; cinescopio autoprotetto a 110°; stabilizzatore dell'E. A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine; regolazione combinata volume e tono; stadio d'uscita audio ad alta impedenza. L. 180.000



23TI [redacted]
TIPO TRENTO

23" Bonded; 21 valvole + 10 diodi; cinescopio Bonded a 110°; controllo automatico e stabilizzazione dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine, del sincronismo orizzontale e verticale [redacted] del guadagno complessivo; sintonia a me[redacted]; stadio d'uscita audio ad alta impedenza; 2 altoparlanti. L. 204.000



19TI 250/01
TIPO [redacted]VIA

19"; 18 valvole + 5 diodi; cinescopio a 110°; regolazione combinata volume [redacted] tono; altoparlante ad alta impedenza. L. 155.000

E' PREZIOSO

[redacted] puntina di diamante

Una fonovaligia Philips è un apparecchio prezioso per la sua perfezione tecnica e perchè ha la puntina di diamante. Si può acquistare [redacted] occhi chiusi: [redacted] puntina di dia[redacted] garantisce una riproduzione fedelissima e la migliore conservazio[redacted] [redacted] nostro patrimonio di dischi soprattutto di quelli di maggior valore [redacted] che ci sono più cari.



[redacted]

Fonovaligia con cambiadischi AG 1025 con punta diamante; potenza d'uscita 2,5 W; regolazione continua del tono e del volume; presa a 5 contatti per diverse connessioni. L. 51.000



[redacted] 4956

Fonovaligia « full-stereo » con giradischi AG 2056 con punta diamante; regolazione continua del tono e del volume; 2 altoparlanti; presa a 5 contatti per diver[redacted] connessioni. L. 56.000

CHIEDETE IL PARERE A CHI GIA' POSSIEDE UN PHILIPS

GRATUITAMENTE potrete ricevere il catalogo, riccamente illustrato, del settore che più vi interessa. PHILIPS S.p.A. P. IV Novembre 3 Milano

Borse economia e finanza

Rese note dall'Anfia le cifre definitive

La produzione automobilistica nei primi sette mesi dal 1964

In luglio si è avuto [redacted] aumento del 15,37 % rispetto a giugno Complessivamente, dal 1° gennaio, costruiti 711.412 veicoli, [redacted] flessione dello 0,71 % [redacted] confronto allo stesso periodo del 1963 - Notevole incremento delle esportazioni: quasi il 12 %

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 settembre.

Secondo [redacted] forniti dall'An[redacted] (l'Associazione nazionale tra industrie automobilistiche), la produzione automobilistica italiana ha registrato nello scorso mese di luglio un totale di 105.458 unità, di cui 99.328 autovetture, 5729 autocarri, 129 motrici e 2[redacted] autobus, con un aumento complessivo rispetto al [redacted] precedente del 15,37% e una diminuzione rispetto [redacted] mese di luglio dello scorso anno del 13,53%.

Nei primi sette mesi di quest'anno si è avuta una produzione complessiva di 711.412 unità, [redacted] una diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 1963 dello 0,71% (autovetture 0,40%, autocarri e motrici 16,60%, autobus 17,77 per cento).

Per quanto riguarda le esportazioni, sempre nel [redacted] di luglio, si è raggiunto un totale di 34.249 unità esportate, con un aumento, rispetto al mese precedente, del 15,45% e rispetto al mese di luglio dello scorso anno del 14,15%. Complessivamente nei primi 7 mesi del 1[redacted] sono state esportate 216.361 unità, le quali rappresentano il 30,41% della produzione, [redacted] un aumento rispetto al periodo gennaio-luglio [redacted] dell'11,01%.

L'esportazione [redacted] autovetture [redacted] stata [redacted] 205.738 unità con un aumento del 10,80%, quella degli autocarri di 10.121 unità [redacted] aumento [redacted] 40,01%, mentre l'esportazione di autobus [redacted] stata [redacted] 502 unità [redacted] una diminuzione, sempre rispetto ai primi sette mesi dello [redacted] anno, del 4,20%.

Nel complesso, si può dire che la produzione automobilistica ha rivelato qualche pro[redacted] rispetto ai mesi precedenti e ciò in coincidenza sia col favorevole momento stagionale, sia soprattutto [redacted] vivo interessamento [redacted]to nei confronti [redacted] lancio della «Fiat 850».

Le esportazioni so[redacted] continuate ad aumentare; tale tendenza si rivela, oltre che promettente, assai interessante, perchè si manifesta nel momento in cui è in atto un rilancio della concorrenza internazionale di proporzioni assolutamente inconsuete.

r. s.

In agosto [redacted] miliardi [redacted] lire

Sale in Francia il disavanzo della bilancia commerciale

(Nostro servizio particolare) Parigi, 18 settembre.

(l. m.) Il *deficit* della bilancia commerciale francese, che si era ridotto sensibilmente nel mese di luglio, è tornato ad aumentare in agosto: 390 milioni di franchi (quasi 49 miliardi di lire), contro 290 in luglio e 490 in giugno.

Le importazioni sono ammontate infatti a 3120 milioni di franchi, contro soltanto 2730 milioni di esporta[redacted] il tasso di copertura è stato quindi dell'87,5 per cento.

Sul totale delle importazioni, 2500 milioni provengono da paesi stranieri e 530 milioni dai paesi della zona [redacted] franco. Delle esportazioni, quelle verso paesi stranieri sono ammontate a 2280 milioni di franchi, quelle verso paesi della zona del franco a 450 milioni.

Rinviata l'intesa per la sede del Mec

In discussione le candidature di Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo - Intesa sull'esecutivo unico di quattordici [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] settembre.

(s. d.) Per due ore e mezzo in seduta ristretta e segreta i ministri del Mec hanno oggi discusso il problema della scelta della sede definitiva della Comunità europea, senza giungere ad alcuna decisione.

La riunione era cominciata con un risultato positivo: i ministri si sono praticamente messi d'accordo sul numero dei membri dell'esecutivo unico che uscirà dall'imminente fusione delle tre attuali commissioni europee (quella di Bruxelles, la Ceca e l'Euratom). Saranno dunque quattordici persone: tre per ciascuno dei paesi maggiori (Italia, Francia e Germania) due per l'Olanda, due per il Belgio e una per il Lussemburgo.

Le divergenze sono cominciate quando si è trattato di scegliere la città in cui sederà questo esecutivo unificato e in cui terrà le proprie sedute il Parlamento europeo. Bruxelles vorrebbe una sede unica; Lussemburgo, che da [redacted] anni ospita la sede dell'alta autorità della comunità carbo-siderurgica, vorrebbe essere sede del Parlamento; la Francia ha fatto intendere che, almeno per il momento, sostiene le richieste avanzate da Strasburgo, dove siede attualmente il Parlamento europeo quando tiene le sedute plenarie.

I ministri del Mec si sono poi anche occupati del problema della durata [redacted] crediti concessi ai paesi dell'Est. Temendo che la Francia nel sottoscrivere prossimamente un nuovo accordo commerciale con l'URSS [redacted] ampliare il termine di cinque anni preventivamente concordato fra i paesi del Mec, la Germania ha chiesto fedeltà agli impegni presi, domandando anche che prima di modificare la durata dei crediti vi sia una consultazione preventiva. Tutti i paesi [redacted] detti d'accordo.

55 minuti prima dell'inizio dello sciopero

Tra Ford e sindacati raggiunto l'accordo

E' simile all'intesa firmata con la Chrysler - In più, [redacted] gratifica natalizia variante da 15 a 62 mila lire - Il costo del lavoro salirà del [redacted] per cento

(Dal nostro corrispondente) New York, 18 settembre.

Dopo 24 ore quasi ininterrotte di trattative, i rappresentanti [redacted] compagnia Ford Motor e quelli del sindacato dell'automobile (Uaw) si sono accordati sui termini del nuovo contratto di lavoro che sarà valido per tre anni. All'intesa si è giunti dopo che, durante la notte, era sembrato che le trattative fossero sul punto di naufragare e solo 55 minuti prima dell'ora fissata dai sindacalisti per l'inizio di [redacted] sciopero di durata illimitata.

L'accordo ripete i termini di quello stipulato giorni fa dal sindacato dell'Automobile con la Chrysler. Unica variante a favore dei lavoratori della Ford è il loro diritto a ricevere una gratifica natalizia, la cui [redacted]tità oscilla, secondo i casi, tra 24 e 100 dollari (tra 15 e 62 mila lire).

I nuovi contratti stabiliti [redacted] settore dell'Automobile quest'anno insistono particolarmente non tanto su aumenti salariali quanto su miglioramenti in altri campi, principalmente quello delle pensioni, delle assicurazioni e delle condizioni [redacted] lavoro. Si calcola che nel loro insieme essi faranno aumentare il costo del lavoro per le compagnie automobilistiche [redacted] circa il 5 per cento.

Gli esperti sono divisi sull'influenza che ciò potrà avere sull'economia generale del Paese. Alcuni ritengono che i vantaggi ottenuti dai lavoratori [redacted] troppo alti e che essi comportano quindi, dato che riguardano un settore chiave come quello dell'automobile, un pericolo di inflazione. Gli economisti che fanno capo al sindacato dell'Automobile e al suo presidente Walter Reuther, so[redacted]gono, invece, che il nuovo contratto non dovrebbe avere conseguenze negative per l'insieme del paese, principalmente per due motivi. Il primo è che la produttività dei lavoratori nelle aziende interessate è aumentata in proporzione, il secondo è che le spese relative all'aumento del fondo pensioni e delle assicurazioni non sono immediate ma differite.

Il sindacato dell'Automobile si propone di ottenere anche alla General Motors, la più grande delle imprese automobilistiche americane, che controlla da sola oltre il 50 per cento del mercato, condizioni analoghe a quelle stabilite con la Ford e la Chrysler.

In sintesi sono previsti per i lavoratori i seguenti vantaggi:

1) Le pensioni vengono aumentate fino ad assumere per gli operai il valore, dopo trent'anni passati nell'azienda, [redacted] 400 dollari al mese, pari a circa 250 mila lire.

2) Il limite d'età per ottenere questa pensione, che [redacted] era di 65 anni è stato abbassato a 60 anni. Questa clausola, nelle intenzioni di Reuther, è particolarmente importante. Egli è infatti convinto che il continuo estendersi dell'automazione comporterà per gli operai conseguenze negative — [redacted] rischio di disoccupazione — se ad esso non s'accompagna una diminuzione della durata del lavoro. Consentire agli operai di andare in pensione in anticipo è un modo per far posto alle [redacted] leve di lavoratori.

[redacted] L'assicurazione malattia dei lavoratori è interamente a carico dell'azienda.

4) Aument[redacted] il tempo di riposo pagato durante la giornata lavorativa che passa da 24 a 36 minuti.

4) I lavoratori potranno usufruire di una settimana di vacanza in più all'anno e di due giorni liberi a loro scelta.

n. c.

L'indice generale è salito ieri da 65,60 [redacted] 68,27

Con un rialzo medio del 4,1% è proseguita la ripresa delle Borse

Ondata di acquisti dall'apertura [redacted] listino - Oltre 2 milioni 600 mila azioni trattate a Milano - Chiusura ai massimi della giornata - Calmo il reddito fisso - Pochi affari nel dopoborsa, per il fine settimana

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	18	Variaz.	Titoli	18	Variaz.
[redacted] DI STATO			M. Paschi 5%	95 —	—
Rendita 5%	104 85	—	» OO.PP. »	95 —	—
» » con	104 75	—	Ilgilorsm. 5%	82 —	—
Redimibile 3½	98 40	—	» 5% '63	82 —	—
» con	98 30	—	» ONb.5%	82 —	—
Ricostruz. 3½	81 20	+ 0 10	I.B. Sic. 5%	99 25	—
» con	81 10	+ 0 10	C.F. Sic. 5%	93 275	—
Ricostruz. 5%	94 60	—	C.F. OO.PP.5%	95 —	—
» con	94 50	—	C.F. Sarde 5%	85 50	—
Rif. Fond. 5%	90 10	+ 0 10	C.F.B.Nap.5%	88 —	—
Pr. R. 5% Tr.	90 70	+ 0 20	Iselmer 5½	97 —	—
» '54	90 20	— 0 50	» 6% '58	96 50	—
B.T.N. 5% '65	100 —	—	» 5½ '61	85 75	— 1 50
» » '66	100 10	—	» 5½ 62 4a	87 50	+ 1 75
» » '68	99 75	— 0 20	» » » 5a	85 75	—
» » '69	99 90	—	» » » 6a	85 75	—
» » '70	100 40	—	» » 63 7a	85 75	—
» » '71	100 40	—	» » 63 8a	85 75	—
B.T.N. 5% '66	99 70	+ 0 025	Cassa RPL 5%	95 20	—
OBBLIGAZIONI			OO. PP. » 5%	94 50	—
I.R.I. 5½%	96 75	—	Icipu vent. 6%	94 30	—
» ('54) 6%	98 75	—	» Edison 6% 51	95 50	—
» vent. 6%	96 —	— 0 10	» » 6% 55	95 50	—
» ('56) 6%	95 40	— 0 90	» » 6% 56	95 50	—
» '57 O. 6%	95 25	— 0 75	Icipu Cat. 6%	95 50	—
» ('58) 6%	96 —	— 0 80	IMI XII 6%	98 —	— 0 60
» ('74) 6%	95 40	— 0 70	» XV 1-2 3a	98 50	—
» '59 5½%	89 25	—	» XVIII 6%	95 50	+ 0 35
» '60 5½%	89 —	—	» XIX 6%	95 —	— 0 25
» '61 5½%	88 20	—	» XX 6%	96 70	—
» '63 5½%	88 60	— 0 40	» XXI 5%	86 50	— 0 50
» Sinte 5½% opt.	96 50	—	» XXII 5%	85 —	— 0 25
» Elettr. 5½%	100 50	—	» XXIII 5%	84 50	+ 1 20
» » 5½% opt.	86 —	—	» XXIV 5½	87 75	— 0 95
» Sider 5½	93 65	—	» XXIV 5½% 64	95 75	+ 0 50
Iltor (III) 4½	[redacted]	—	» Cr.N.6% 14	94 25	—
Iltor (IV) 5%	93 —	—	Torino '37 5%	98 75	—
FF. SS. 5½	93 —	— 0 50	» '52 6%	99 —	—
» » '53	93 —	—	» AEM 5½ 60	87 50	+ 0 50
» » '55	91 70	—	» » » 62	87 —	—
» » '59	90 75	+ 0 75	Genova 6% '59	96 —	—
» 5½ '60	85 25	— 0 55	» 5½% 61	86 50	—
» 5½ '61	84 75	—	Fiat 6% '49	95 80	—
P.S.Agr. 5½ I	83 60	+ 0 10	Fiat 6% '56	95 50	— 0 45
» » 5½ II	83 50	—	Fiat 6% '57	95 20	+ 0 20
OO. PP. 5%	85 30	+ 0 20	Fiat 5½% '63	88 70	—
» 5½%	88 60	—	RIV 5½%	85 50	+ 0 50
» 6%	93 90	— 0 25	Pirelli 6% '48	99 —	— 1 25
Ent Petrolio 6%	94 75	—	» 5½% 62	85 50	—
» » 6% '57	94 50	—	Oliv. 48-49 7%	101 —	—
» » 6% '58	95 —	+ 0 50	» '53 7%	102 —	—
» Sp. 6% '58	94 —	+ 0 50	» '55-75 7%	102 50	—
» Sud 6%	94 —	+ 0 40	» 1958 7%	102 —	—
» » 5½%	86 —	— 0 50	» '59 6½%	95 50	— 1
» » 5½ '61	86 20	—	» 62 5½ 1a	84 50	+ 0 20
» » 5½ 61 4a	85 70	— 0 30	» » » 2a	[redacted] 30	—
» » 5½ 62 5a	86 50	—	» Bull 5½%	[redacted] 70	+ 0 95
» » » 62 6a	85 725	—	Magneti 46 7%	[redacted] 50	—
» » » 63 7a	86 —	—	» 49 7%	100 —	—
» » » 63 8a	89 50	—	» 56 7%	99 —	—
» Cala 5½%	86 35	—	Eternit 7%	100 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—	» 6% 1960	94 10	—
» O. P. 5%	96 50	—	Tiberti 7% '56	94 50	—
I.PaoloOP. 4½	94 —	—	» 7% '57	96 —	—
» » 3½	92 —	—	» 7% '59 I	95 50	—
			» 7% '59 II	97 —	—
			Cast-Cem. 7%	102 —	—

Titoli	18	Variaz.	Titoli	18	Variaz.
Westingh. 7%	100 —	—	MINERARI ESTRATTIVI		
SADE 6%	92 70	—	Monteponi	910	+ 85
Fontura 7%	96 50	—	Talco Grafite	18750	+ 350
Ferrara 7% 56	103 —	—	M. [redacted]	10450	+ 200
Arg.-Fras 6%	96 —	—	[redacted]		
Cart. II. 7% 49	102 —	—	FIAT	1894	+ 76
» » 5½ 62	80 —	—	FIAT privil.	1577	+ 37
Calini 6%	95 75	—	Nebiolo	690	+ 30
» 6% '58	92 10	— 1 10	[illegible]	2330	+ 30
» 5½% '60	85 —	— 0 80	Finsider	868	+ 10
» 5½% '61	84 50	—	Italsider	1140	+ 17
» 5½% '62	84 50	—	Westinghouse	1000	+ 25
Meridional. 6%	91 50	—	Ferrara	510	—
Viscosa 6%	94 90	—	Dalmine	1990	+ 65
Viscosa 6% 57	92 —	—	Olivetti priv.	2050	+ 45
Stipel 6%	90 —	—	[redacted]LI E MANUFATT		
Tima 6%	94 50	—	Borgosesia	8500	+ 200
Telve 6%	94 50	—	[illegible]	4300	+ 155
Terni 6%	93 —	+ 0 50	» privil.	3700	+ 175
Ilva 6%	94 —	—	Chatillon	6500	+ 400
Esso 6%	97 —	—	Setemlera Mer.	150	—
SIP 6%	94 75	—	Fisac	220	+ [redacted]
Pibigas 6½%	94 50	—	Cir	3700	—
Mediobanca 7%	92 50	—	CHIMICI		
Fergat 8%	105 —	—	Italgas	1245	+ 40
C.Patri 5,75 59	86 —	—	Paramatti	990	—
» 5,50 62	85 —	—	Schiapparelli	4900	—
Rumianca 5½	84 —	—	Mira Lanza	42900	+ 1200
» 5,50 62	82 75	—	SAFFA	6650	+ 450
Lancia 5½% 60	78 60	—	ANIC	1289	+ 4
» » 62	78 60	—	Rumianca	1900	+ 48
Liquigas 6% 59	86 —	—	Montecatini	1895	+ 100
Cera-Sar. 5½	83 —	—	Liquigas	217 50	+ 5 50
IBM Italia 5½	81 50	— 1 75	Pibigas	90	+ 5
It. Cai 5½ '61	87 —	— 0 50	S.A.R.O.M.	1070	+ 10
Tr.O.S.Ser.5½	84 75	— 0 75	ALIMENTARI		
Autostrade 5,50	84 50	—	Rom. Zuccheri	170	—
Finsider C. 5½	95 25	—	Florio	80 50	— 0 50
AZIONI			Venchi-Unica	228	+ 13
TRASP. ASSIC. FINANZ.			Eridania	2175	—
Ass. Ass. Torino	6950	+ 325	IMMOBILIARI		
A.Ass.Tor.priv.	4800	+ 250	Beni Stabili	3300	+ 205
Assic. Generali	84100	+ 2900	Siloe	3700	—
C. Med. Ass.	—	—	Risan. (Napoli)	5800	—
Imm. Financ.	1550	—	Immob. Roma	640	+ 24
Ferr. Medit.	2200	— 50	Giardini	2060	—
Ferr. Merid.	1895	+ 50	Ferco	142	+ 7 50
N.A.I.	11900	—	DIVERSI		
Torino-Nord	24 50	—	SIAM	5950	—
STET	2665	+ 41	Acque Potab.	740	+ 25
Invest	3600	+ 200	C. Acqua Roma	540	—
Finelettrica	1188	+ 10	Acq.DeFerr.-C.	1100	—
Mediobanca	63500	+ 2500	Cartiera Ital.	2423	+ 20
La Centrale	10330	+ 230	Cartiera Burgo	20200	+ [redacted]
ELETTRICI			Fornaci Riun.	15000	— 500
SIP	1350	+ 10	Eternit	6700	—
Terni	556	+ 12	Pirelli	3950	+ 130
P.C.E.	1010	+ 10	Ceram. Pozzi	480	— 75
Sait Valdarno	2675	—	Rinascente	550	+ 28
Meridelettrica	2065	+ 15	[redacted] pr.	445	—
Unes	2330	—			
Sme	1520	— 10			
Vizzola	3200	—			
E. Marelli	725	—			
SADE	1210	+ 59			
M. Marelli	1[redacted]	—			

Il ciclo operativo a fine ottobre ha avuto inizio a Torino con una vivace battuta di sostenutezza. La migliore disposizione del mercato, la sensazione di una notevole ricerca di alcuni titoli in sede di riporto hanno costituito gli elementi determinanti per la migliore impostazione, all'inizio della nuova liquidazione. Assicurazi[redacted]i, Generali, Viscosa, Montecatini ed Immobiliari [redacted] state le voci di punta di un movimento che al listino ha determinato generalmente la formazione di notevoli massimi, in diffuso vantaggio dalle chiusure precedenti. In ripresa le Fiat; sostenute Liquigas ed Anic. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Dopoborsa [redacted] basi resistenti rispetto alle chiusure [redacted] Milano. Prezzi informativi della serata: Fiat 1887-93; Viscosa 4330-40; Montecatini 1815-25; Assicurazioni, Generali 84.900-85.300; Edison 3850-60; Liquigas 226-229; Olivetti priv. 2080-2090.

Totali della giornata: titoli *di Stato per lire 3.000.000 c.n., obbligazioni per [redacted] 43.500.000 c.n., azioni n. 884.875. Le azioni Anic sono state quotate ex-assegnazione gratuita di una azione nuova per ogni quindici vecchie (valutabile [redacted] lire 45 per azione). Sono state quotate ex-dividendo le azioni Liquigas (lire 10 al lordo della imposta cedolare) e Risanamento Napoli (lire 250 lorde).*

Milano, [redacted] settembre.

Con un eccezionale, nuovo balzo in avanti si è conclusa per la Borsa valori una settimana veramente significativa, come da mesi non si registrava. Chiuso favorevolmente il prolungato riporto luglio-settembre, il mercato ha iniziato ieri il nuovo ciclo di lavoro confermandolo stamane in una seduta, a tratti veramente euforica, sotto la pressione della domanda. Lo testimonia anche il volume degli affari che stamane ha superato 2 milioni e 600 mila titoli trattati.

Il ritmo della seduta è stato sempre vivacissimo, con un progressivo rialzo dei valori; tutti i settori ne hanno beneficiato, registrando all'attivo rialzi di una certa ampiezza. Le maggiori plusvalenze sono state segnate da Carlo Erba, Pozzi, Montecatini, Edison, Fiat, Viscosa, Generali, Pirellone, Italcementi e Sade.

Listino ai massimi della giornata con denaro prevalente sino alle ultime battute della prolungata seduta. L'indice generale azionario di 24 ore sale da 65,60 di ieri a 68,27 con un balzo sensibilissimo del 4,1%. Normale attività nel settore del reddito fisso con lievi assestamenti per i Buoni del Tesoro; oscillanti le obbligazioni con movimenti frazionali.

Discretamente attivo il mercato dei premi. Prezzi indicativi per fine novembre: Fiat 90-95; Catini 90-105; Edison 140-155; Viscosa 210-220; Terni 35; Finsider 45; Generali 4600; per fine [redacted]: Fiat 125; Catini 125-130; Edison 160-165; Viscosa 260-280; Terni 42; Finsider 60; Generali 6500-6700.

Titoli trattati: valori di [redacted]to per 108 milioni 500 mila lire, obbligazioni per 445 milioni di lire, azioni n. 2.613.775, per un valore di [redacted] miliardi 79 milioni.

Dopoborsa bene intonato ma con affari modesti, [redacted] ad ogni fine di settimana. Prezzi informativi: Fiat 1890-1895; Montecatini 1820-1830; Edison 3860-3875; Viscosa 4340-4350; Generali 88.000-88.200.

[redacted] DI [redacted] ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	64.500	Pirelli C.	4145
Olm	4700	Sifir	1185
Centrale	10.400	Ifil	2660
Invest	3600	Italpi	2180
Bastogi	1920	Generali	85.000
Sviluppo	1820 ex	Ras	34.200
Finmare	490	Incendio	6945
Finelettr.	1190	Assicur.	61.500
Finsider	867	An. Ass.	7000
Breda	4150	Ass. Milan.	15.500
Safop	176	Fond. Vita	22.100
TRASPORTI			
N. Milano	900	Ferrata Lucaliere	—
Mittel	[redacted]		[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.900	Gavardo	2175
Val Ticino	38	Lanerossi	2730
Olcese	799	Titano	159
De Angeli	2596	Fisac	849
Cucirini	6900	Castelli	4500
Linificio	750	Bernoc.	1500
Rossari	23.400	Chatillon	6275
Rotondi	24.400	Snia Visc.	4335
Tosi	2500	Pacchetti	645
Col. Mer.	135	Scotti	148
Unione M.	41.100	Marzotto	[redacted]
[redacted] [redacted]RGICI			
Italsider	1135	Dalmine	1849
Magona	1130	Siele	7799
Metallurg.	4500	Breggi-Iz.	1480
Amiata	10.500	Falck	[redacted]
Montecat.	1825	Ercole Marelli	1003
Monteponi	[redacted]	Ilva-Viola	915
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	46	Fr. Tosi	1020
Fiat	1892	Westingh.	1000
Fiat priv.	1594	Olivetti	2073
Nebiolo	695		
[redacted] E [redacted]			
Sade	1258	Sip	1352
Cisi	2389	Vizzola	3170
Dinamo	2205	Sme	[redacted]
Edison	2850	Trobia	1920
Edisonvol.	1217	Tornana	2490
Bresciana	[redacted]	Terni	558,50
Campania	1655	Unes	2310
Valdarno	2635	Arzelli	[redacted]
Sarda	3060	Isgreel	1040
Emiliana	1698	Vermm.	1745
Sae	1571	Tels	2250
App. E.	3200	Alto Ven.	1590
Pugliese	1645	Calabria	1425
Subalpina	—	Lucana	1980
ALIMENTARI			
Distillati	2031	Certosa	1700
Eridania	2255	Motta	15.500
Ca. Molini	1295	Z. Zucch.	178
CHIMICI			
Anic	1295 ex	Mira L.	42.600
Saffa	6650	Dalgano	1810
Italgas	1250	Rumianca	1800
Liquigas	217 ex	Sarom	1090
Nap. Gas	700	C. Erba	8500
Pibigas	88	Brioschi	11.550
Landerello	2680	Caffaro	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	31.950
Iniziative	[redacted]	Sifee	3610
Sogi	1520	Bon. Ferr.	621
Beni Stab.	5220	Risan. N.	5850 ex
Gen. Imm.	638,50		
DIVERSI			
Baroni	30,25	Rajna A.	1800
Sinda	49.000	Smeriglio	130
Burgo	20.490	Linoleum	1779
Ginori	578	Pir. SpA	4000
Ciga	4175	T. Acqui	7975
Italcem.	16.475	Rinasc.	545
Cementir	5398	C. Acqua	558
Cer. Pozzi	442	De Ferrari	1130
Eternit	6900		

Genova, 18 settembre.

Industrie agricole 3870; Navig. Alta Italia 11.200; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 2190; Romana Zuccheri 185; Industria Zucchero 3380; Distillerie Italiane 2050; Zuccheri Sermide 2100; Esercizi Molini 1300; Mira Lanza 42.730; Italsider 1134; Aedes 2235.

La media degli industriali scende da 868,67 a 865,12

Wall Street chiude in ribasso

La [redacted] nuovo incidente nel Golfo del Tonchino ha provocato [redacted] rovesciamento della tendenza al rialzo Londra, Parigi e Francoforte deboli - Zurigo ferma

New York, 18 settembre.

La tendenza ascendente del mercato azionario ha subito oggi [redacted] brusco capovolgimento in seguito a notizie (confermate successivamente dal Dipartimento della Difesa) di un nuovo incidente nel golfo del Tonchino.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 865,12 (868,67); 20 Ferroviari 215,30 (215,64); 40 Obbligazioni Interne 89,57 (89,60); 15 Pubbliche Utilità 151,90 (152,25).

Azioni scambiate n. 6.180.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 15,37 (14,75); American Cyanamid 60,75 (59,50); American Tel and Tel 69,50 (69,75); Bethlehem Steel 42,[redacted] (42,88); Dupont [redacted] Nemours 269 (270); Ford 57,63 (58,60); General Electric 87 (88,25); General Motors 99,50 (100); I.B.M. 425,50 (431); Kennecott Copper 88,37 (88,25); Standard Oil of N.J. 88 [redacted]; U. S. Steel 52,62 (53,00); Woolworth 27,37 (27,50).

Londra, [redacted] settembre.

La Borsa londinese ha terminato la settimana più calma da diverso tempo a questa pa[redacted] con una nota d[redacted].

Indice v[redacted] industriali 481,7 (ieri 482).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 54 (54 1/2); Snia Viscosa priv. 44 (44).

Parigi, [redacted] settembre.

Giornata calma con pochi affari. Alcuni valori hanno lie[redacted] regredito.

Indice valori nazionali 92,4 (ieri 92,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,05 (15,50); Finsider 6,70 (6,55); Pirelli 20,40 (20,10); Snia Viscosa 32,50 (32,50); Fiat priv. 11,06 (11,05); Montecatini 14,10 (13,30).

Francoforte, 18 settembre.

La mancanza di interesse da parte dell'investimento e l'atteggiamento esitante delle banche e degli operatori nel recinto hanno prodotto lievi declini.

Indice generale industriale 137,30 (ieri 137,09).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 11,35 (10,85); Fiat 11,95 (11,00); Fiat priv. 10 (10); Pirelli 25,25 (24,40); Edison 17,83 (17); Magneti Marelli 6,95 (6,10); Snia Viscosa 27,10 (26,30); Olivetti 13,10 (12,00).

Zurigo, 18 settembre.

Il mercato ha presentato oggi un tono positivo. Irregolari i titoli di Stato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Carlo Erba 60,75 (54,75); Rumianca 13,50 (13); Sade 8,85 (8); Italcementi 117,50 (108); Snia Viscosa 31 (29,50); Bastogi 13,70 (13,15); Condotte 3,95 (3,70); Fiat 13,50 (13); Imm. Roma 4,55 (4,35); Invest 25,50 (24,85); Ledoga priv. 41 (39,75); Magneti Marelli 7,50 (7); Pirelli 28,50 (27,50).

Unione Banche Svizzere 3430 (3420); Società di Banca Svizzera 2585 (2560); Credito Svizzero 2880 (2835); Electro-Watt 1900 (1875); Interhandel 4125 (4110); Italo-Suisse 372 (367); Aare-Te[redacted] 1125 (11[redacted]); Bally 1815 (1810); Adolph Saurer 1875 (1865); Brown Boveri 2240 (2225); Ciba 7225 (7125); Fischer 1700 (1680); Lonza 2385 (2375); Nestlé 3465 (3455); Sulzer 3350 (3300).

A Ginevra — S.M.E. 13,75 (13,75); Montecatini 13 (12); Edison 18,75 (18); Finsider 6 (6).

A Lugano — Ass. Torino 50 (47,25); Ass. Torino priv. 35 (32,10).

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 18 settembre.

Pochi affari e corsi in molti casi indicativi. Trasferimenti: New York 621,50-630,50; Zurigo 144-146; Parigi 127-129; Francoforte 157,50-159,50.

Banconote: sterlina 1735-1765; dollaro Usa 624-630; franco svizzero 144,50-146,50, franco franc[redacted] 127-129, marco occid. 157-159.

Stabile l'oro fino, con transazioni quasi nulle, a quota 708-718 lire al grammo. T[redacted]scurate in genere le monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6025-6225; marengo svizzero 5725-5925; id. francese 5300-5500; id. belga 5300-5500; id. italiano 5400-5600.

Un nuovo aumento della benzina proposto dal governo in Svizzera

Attualmente il prezzo è di circa 75 lire per la normale e di 81 lire per la super - Salirebbe di sette lire al litro

Ginevra, 18 settembre.

Il Consiglio federale ha proposto un nuovo aumento di cinque centesimi al litro (circa sette lire) della benzina nor[redacted] e super e della nafta. La tassa supplementare, che dovrebbe colpire le importazioni [redacted] carburanti per motori, sarà destinata al finanziamento di [redacted] piano per la costruzione di autostrade e per il miglioramento [redacted] strade nazionali esistenti.

La proposta è stata sottoposta all'attenzione delle associazioni stradali, che si sono riservate il diritto di sottoporre un controprogetto che offrirebbe agli automobilisti delle condizioni più accettabili. Il prezzo della benzina in Svizzera è già aumentato due volte nel giro degli ultimi tre anni: di cinque centesimi al litro nel 1961 e di sette centesimi al litro nel 1963.

Attualmente il prezzo della benzina è [redacted] franchi (75,40 lire) per [redacted] normale e di 0,56 (81,20 lire) per la super.

Il presidente degli agenti di cambio parla dell'andamento delle quotazioni

Milano, 18 settembre.

Il rag. Giulio Rossi, presidente dell'Associazione [redacted]liana degli agenti di [redacted]mbio, dopo aver ricordato gli avvenimenti che avevano portato l'indice delle azioni a quota 65 (1938=1) ha dichiarato: *«La ripresa di questi ultimi giorni, dopo [redacted] ultime deliberazioni del Consiglio dei ministri sui provvedimenti congiunturali e dopo le assicurazioni in materia economica fornite al congresso democristiano, ha portato l'indice a quota 68.*

«Mi domando — ha proseguito il rag. Rossi — *che cosa c'è di trascendentale se penso che il punto di rottura fu raggiunto sotto la minaccia di eventi terrorizzanti? Oggi si può guardare al prossimo avvenire con maggiore serenità perchè la prospettiva [redacted] totalmente capovolta, il credito e le disponibilità liquide sono notevolmente migliorati, il mercato delle obbligazioni non è più oberato dalle offerte incalzanti e soprattutto la posizione psicologica del risparmiatore è nettamente migliorata.*

«Sappiamo benissimo che tutte le difficoltà non sono superate — ha concluso il presidente degli agenti di [redacted]bio — *e che [redacted] dovrà [redacted] duramente lottare per inserirsi competitivamente nel mercato mondiale, ma [redacted]piamo anche che l'attuale posizione delle borse valori è un ottimo punto di slancio per affrontare queste difficoltà. Se si crede, [redacted] io credo, nella forza e nella vitalità delle nostre industrie, [redacted] Borsa può attingere, in un prossimo avvenire, a ben al[redacted] quote, più consone al nostro potenziale produttivo e, non dimentichiamolo, al valore monetario espresso al livello di erosione di tutte le monete europee».*

Assicurazioni del sen. Medici ai dipendenti della «Mediterranea»

Roma, 18 settembre.

Il ministro dell'Industria e Commercio, sen. Medici, ha ricevuto oggi la commissione interna della «Mediterranea», accompagnata dal rappresentanti sindacali.

«Il sen. Medici — afferma un comunicato dei sindacati — nel riconfermare il fattivo interessamento del ministero dell'Industria, ha espresso la convinzione che il problema possa trovare soluzione entro breve tempo».

Il 26 riunione a Torino per le piccole industrie

Roma, 18 settembre.

Il 26 corrente si riunirà a Torino la Commissione centrale per la piccola industria, organo della Confederazione generale dell'industria italiana.

La riunione, alla quale parteciperanno anche i delegati della piccola industria del Piemonte e del comitato piccola industria dell'Unione Industriale di Torino, sarà presieduta dal dott. Resta e verrà dedicata all'esame dei più importanti problemi economici, sindacali e previdenziali che interessano le piccole imprese.

UCIMU — MADE IN ITALY

COMUNICATO

dell'UCIMU

(Unione Costruttori Italiani Macchine Utensili)

A tutti gli Industriali Meccanici Italiani

1

L'UCIMU, a [redacted] di tutti i suoi associati, conferma il suo appello agli industriali ed ai tecnici meccanici italiani, perché, in vista dell'auspicata e necessaria ripresa dell'attività industriale, e nel momento in cui si fa più imperativa e pressante l'esigenza di ridurre i costi di produzione, incrementando la produttività, rivolgano il loro interesse alle macchine utensili prodotte nel nostro Paese.

2

L'occasione per l'esame, il confronto, la discussione dei problemi tecnici e commerciali, la decisione infine dei nuovi e più produttivi investimenti sarà offerta dalla

4ª BI-MU

Biennale Italiana della Macchina Utensile

che avrà luogo nel quartiere fieristico milanese *dal 4 all'11 ottobre prossimo.* L'UCIMU, che l'ha promossa ed organizzata, nella ferma fiducia di contribuire alla ripresa economica del paese, è lieta di poter *invitare* tutti gli industriali ed i tecnici italiani a visitare tale importante rassegna.

3

I costruttori, i commercianti, gli agenti ed i rappresentanti di macchine utensili per la lavorazione dei metalli, e di prodotti complementari ed accessori, hanno risposto con uguale fiducia all'invito dell'UCIMU e delle loro rispettive Associazioni di Categoria (Associazione Commercianti Macchine Utensili ed Utensileria - AMAFOND - AFIUM - ASSOFOND - ASSOTTICA - ANIE - ANIMA - NUFE - ISA - ASSIDER - ATI - ACAI - AMI - AMMA), cosicché il [redacted] e l'importanza delle adesioni raccolte assicurano alla BI-MU — unica manifestazione specializzata del settore — un successo di rilevanza internazionale. Su quasi 30.000 mq di superficie espositiva netta, oltre *600 espositori* presenteranno un imponente numero di macchine funzionanti, accanto a strumenti, utensili ed accessori fra i più moderni e perfezionati. Fra gli espositori vi sono 140 rappresentanti di oltre 550 costruttori stranieri appartenenti a 18 paesi (Argentina, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Liechtenstein, Olanda, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera, URSS, USA).

■

I costruttori italiani di macchine utensili, associati all'UCIMU, nell'affrontare, come è loro tradizionale costume, questo libero confronto con la migliore produzione straniera, dimostrano di aver fiducia nella propria capacità tecnica e nella modernità ed efficienza della propria produzione, e chiedono agli industriali ed ai tecnici che visiteranno la BI-MU la riconferma della loro costante solidarietà e cooperazione, che — unite all'iniziativa coraggiosa — saranno anche nel futuro, [redacted] lo furono nel recente passato, fonti di lavoro, di prosperità e di benessere per tutto il paese.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 15)

ALLOGGIO signorile salonclno, due camere, cucina. Ponteverde 3, ore 9.

ALLOGGIO signorile 4 camere doppi servizi, secondo piano, ascensore, via Medici affittasi. Telefonare 525-614.

AMMOBILIATO 3 [redacted] cucina garage giardino, libero subito. Olzavino, S. Anselmo 13. 0256

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BELLISSIMO alloggio Settimo Torinese affittasi 3 camere servizi ascensore. Telefonare 554-629.

CAMERA, cucina, bagno, palazzina precollinare nuova offresi coniugi cambio pulizia scale, giardino. Dettagliare composizione famiglia, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9537 — Torino».

CAPANNONE mq. 1000 coperti, 1000 terreno Moncalieri affittasi. Telefonare 697-296. A92432

CAPANNONE nuovo [redacted] mq. affittasi zona Barca. Telef. 241-670.

CAPANNONE strada Settimo mq. 650 affitto. Telefonare 893-690.

CENTRALI grandi piccoli locali riscaldati adatti laboratori silenziosi, magazzini depositi prospicienti ampio cortile ribassato [redacted] carraio affittansi eventualmente vendonsi nuovo palazzo S. Giulia angolo via Rossini. A92068

CENTRALISSIMI, stesso stabile, affittasi uffici, 3-4-5 vani; alloggi 4 camere salone cucina doppi ingressi, servizi, pronti novembre. [redacted] 40-055. A92897

[redacted] RESIDENZIALE [redacted] PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1 TEL. [redacted]-426.

COLLEGNO fronte campo sportivo casa nuova affittansi alloggi 2 camere, tinello, servizi. 27.000. Telefonare 520-596. A94646

COLLINARE appartamento ammobiliato parco vista riscaldamento tranquillo adulti. Telefonare 691-881.

CORSO Cosenza 74, affittasi alloggio piano rialzato: due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 390-154.

CORSO Orbassano 216, palazzo signorile affittasi due tre camere servizi.

DUCA Abruzzi 28 affittasi alloggio 12 camere, servizi, terrazzo. Telefonare 41-305. A91859

FIAT Mirafiori, piemontese divide alloggetto con giovanotto. Telefonare 671-046. A93002

GARAGE corso Tirreno monoposto 6000 mensili affittasi. Tel. 674-630.

IMPRESA affitta alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Traiano 64. Telefonare 334-933. 0286

ITALIA, Re Umberto 28, affitta ampio alloggio signorilissimo, volendo ammobiliato. Tel. 517-803, 528-594.

LABORATORIO magazzino mq. 120 seminterrato con sovrastante alloggio cinque camere in casetta indipendente con giardino affittasi zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». [redacted]897

LEUMANN [redacted] camere bagno locale 85 mq. affittasi. Telef. 750-498.

LOCALE adatto qualsiasi [redacted] Lancia metri 490 con servizi mensili 170.000. Telef. 335-553.

LOCALE corso Francia mq. 250 luminoso luce forza riscaldamento telefono uffici industria silenziosa affittasi. Telefonare 764-637.

LOCALE in Ciriè strada Torino mq. 700 divisibile, forza, riscaldamento, ufficio alloggio affittasi prezzo modico. Telefonare ore pasti Magistrelli 924-101. A88742

LOCALE uso deposito laboratorio nuova costruzione mq. 440 affittasi. Telefonare 890-357. A91652

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 558-556 (pasti).

LUNGO Po Antonelli angolo via Cigliano angolo via Benevento affittansi alloggi piccoli medi grandi signorili ogni comforts. Rivolgersi cantiere. Telefonare 789-845. A92094

MAGAZZINI piazza Repubblica mq. 80, 130 oppure 210 affittansi. Telefonare 510-957. A93561

MAPPANO km. 3 Fiat Ricambi alloggetti magnifici giardino garage affittasi. Telefonare 26-830.

NICHELINO adiacenze chiesa scuola affittasi alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 660-646.

NICHELINO via Torino affittasi negozio angolare ampie vetrine. Tele[redacted] 772-208. A92111

NUOVO COMPLESSO [redacted] CORSO UNIONE SOVIETICA [redacted] LO VIA [redacted] VIGLIANI 17-21 PA[redacted] VERDE [redacted]LITA' COMFORT AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI [redacted] SALONI, UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17. TELEFONO 322-327.

PORTA Nuova quattro vani servizi [redacted] ufficio primo piano affittasi 1° ottobre. Telefonare 680-835.

POSTUMIA 40, 38.000 mensili, spese comprese affittasi rialzato 3 camere, tinello, servizi. Tel. 40-055.

PRECOLLINARE S. Mauro comodità autobus, affittasi alloggio a piccola famiglia in villetta giardino 2 camere cucina servizi garage 30.000. Telefonare 558-032. A94464

[redacted] Porta Nuova affittasi alloggio signorile II piano nove vani servizi uso [redacted] od abitazione. Telefonare pomeriggio [redacted].

PRIVATO affitta magazzino seminterrato mq. 130 via Lucento 20.000 mensili. Telefonare 772-947.

RIVOLI casa nuova affittasi 4 vani servizi. Telefonare 390-297 pasti.

SEMINTERRATO per deposito, laboratorio, studio, autorimessa, Lauro 43, Ponteverde 3. Telef. 487-687.

SIGNORILE 5 camere più salone tripli servizi affittasi. Tel. 599-102.

SOFFITTA nuova, ascensore, pressi Statuto uso archivio, non abitazione. Telefonare 487-971. 0325

UFFICIO piano rialzato via Principi Acaja, 4-5 vani affittasi. Telefonare ore ufficio 517-345. A92898

VANCHIGLIA affittasi capannoni uso deposito, mq. 500, 1000, 1500, portoni carrai, ampi cortili, uffici. Telefonare 387-723. A91383

VANCHIGLIA affittasi locale mq. 110 uso magazzino laboratorio. Telefonare 760-441. A92509

VILLA settecentesca splendida collina torinese affittasi. Telef. 873-518.

VILLANOVA Asti affittasi case libere, magazzini, adattissimi qualunque azienda. Cavallero. Saluzzo 21.

VILLETTA zona Francia posizione comoda tranquilla cinque camere servizi con ampio giardino affittasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4286 — Torino». A92857

2-5 CAMERE anche ammobiliate modeste casa affitto Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI appartamento sul mare a Finalmarina anche tutto l'inverno. Scrivere a Confranconi - Washington 51 - Milano. 25359

AL mare impresa Murialdo-Sarò vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.800.000. Arredati. Scrivere: Condominio Orpelis, via Aurelia, Borghetto (Savona). A81598

DIANO Marina affittasi villetta mobiliata giardino complessiva 60.000 trimestrali. Tel. 070-091 ore pasti.

RAPALLO affittasi anche annualmente ammobiliato 4 letti riscaldamento. Telefonare [redacted]-671. A92974

RIVIERA Ponente cercasi in affitto 10-12 locali vuoti in villa o appartamento con giardino per pensioncina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Milano».

S. BARTOLOMEO, invernale affittasi ammobiliato vista mare, camere con uso cucina, termosifone, ascensore. Telefonare 685-377. A92867

SPOTORNO, Celle vendonsi, prenotansi appartamenti vicini mare. Ing. Ferro, Paleocapa 14, Savona. Telefono 22-923. 25347

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO «Etoile», [redacted] 92, [redacted] fono 69-461 ottimo trattamento, giardino 1700. A92711

LOANO, Hotel Continental, camere bagno-balcone vista mare, prezzi particolari settembre ottobre. Telefonare Torino 594-522. A85284

SOGGIORNO Livia familiare 2000 complessive. Cavi Lavagna, via Aurelia 1636. A81595

VARAZZE, Hotel Eden, camere: bagno, telefono. Vicinissimo mare. Giardino. Parcheggio. 25194

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A Chiavari, Collegio «Tigullio». Corsi regolari - preparazioni recupero. Scuole ogni ordine. Telefono 29-555.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V. Telef. 687-006.

ALASSIO Collegio «Alma Mater» Mameli 14, accuratissimi [redacted] ricupero ogni tipo scuola. Tel [redacted].

ALLA Berlitz professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi) lezioni private (anche a domicilio). Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), [redacted]. 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telef. 58-94.

ALL'ISTITUTO «Cina» primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, segretario d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354. 0479

ALL'ISTITUTO Oreglia. Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata etc...

ATHENA Istituto, via P. Micca 10, telef. 521-656. Corsi accelerati segretarie aziende e applicate, stenodattilo, lingue straniere, calcolo meccanizzato.

BOIOCCI, Nizza 27, tel. 652-435: corsi celeri preparazione, specializzazione tutti impieghi. A89709

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, Proficiency, Universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefonare 81-040. 0627

CASA collinare Monferrato salubre, ospita bambini 3-6 anni tutto anno, trattamento eccellente ottimi. Informazioni: «Pubblicità Stampa 9359 — Torino». A93681

CORSI diurni serali preparazione esami licenza avviamento ind[redacted] commerciale. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7. 0552

CORSI gratuiti segretario stenodattilografo operatrici macchine comptometer. Prenotatevi subito. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7. 0552

FREQUENTANDO nostri corsi radiotecnica televisione diverrete breve tempo tecnici specializzati. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Telefonare 872-276. 0578

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali per lingue stenodattilografia indetti dal ministero del Lavoro. Scuola Impera. Corso S. Martino 2. Telefono 518-974. 0145

IMPERA per corsi liberi stenodattilografia, comptometria, contabili di mano d'opera, lingue (metodo diretto et insegnanti stranieri bilingue), stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano). Corso S. Martino 2. Telefono 518.974. 0145

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 065

RAPALLO. Corsi recupero maturità, abilitazioni, idoneità. Lingue stenodattilografia: corsi per corrispondenti, interpreti con attestati legali. Istituto «Humanitas». Mameli 54. Telefoni 53-664, 51-577. Annessa pensione. A81595

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. 0968

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali [redacted]. 5[redacted].

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A DISTINTO professionista affittasi camera mobiliata zona Mauriziano. Telefono 885-187. A92987

A. NUOVO Mauriziano zona Aeronautica bella camera. Comforts. Telefonare 361-503. A92995

A ottimi prezzi [redacted]obiliate centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A93560

AFFITTASI ammobiliata uno più lettini soli uomini. Via Donizetti 7, telefono 654-973. A95283

AFFITTASI ammobiliata 2 lettini. Telefonare 794-009. A92547

AFFITTASI camera ammobiliata zona Statuto in villa tranquilla. Telefonare 766-776. A95230

AFFITTASI centralissimo pied-à-terre. Telefonare 524-459. A92596

AFFITTASI elegante pied-à-terre a persona seria. Telefonare 651-793.

AFFITTASI lettini ambiente serio Porta Nuova. Telefonare 60-642.

AFFITTASI vicino Politecnico ammobiliata due lettini prezzo mite. Telefonare 511-243. A92417

AFFITTO ammobiliata 1-2 letti anche lettini, comodità. Telef. 588-375.

AMMOBILIATA due letti a impiegati o studenti referenziati. Telef. [redacted]. A92670

AMMOBILIATA 2 letti affitto solo impiegati. Referenze. Telef. 526-697

CONVENIENTE, comodità, affittasi matrimoniale, oppure singola a referenziati. Telefonare 487-967.

PIED-A-TERRE libero subito, esigo massima serietà. Olzavino, S. Anselmo 13. 0256

SIGNORA offre splendida confortevole camera ammobigliata unico inquilino. Referenze. Telef. 383-375 ore pasti. A92976

SIGNORA 60enne cerca ammobiliata presso signora sola. Telefonare ore 19-21 384-959. A92936

STUDENTE universitario cerca ammobiliata singola zona facoltà medicina, tutti comfort moderni. Telefono 675-864 Torino. A81939

ZONA Statuto affittasi ammobiliata due letti, termo, ascensore. Telefono 543-288. A92674

STUDENTI casalesi cercano zona Politecnico 2 camere oppure camera due letti, possibilmente pensione completa. Scrivere: Pubblitalia, Casale Monferrato. 25345

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTOTTENNE impiegato, libero pomeriggio, auto propria, offresi Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4497 — Torino». A95173

A. VICE DIRETTORE TECNICO IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUMEREBBE [redacted] ZIONE PICCOLA MEDIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 4463 — TORINO». A94683

AMMINISTRATORE aziendale trentatreenne offresi, trasferirebbesi, esigesi serietà. Telefonare 514-741. A95106

AMMINISTRATORE esperissimo offresi presso imprese edili, agenzie, proprietari case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino».

ASSISTENTE edile lunghissima esperienza qualunque costruzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A94508

ASSISTENTE edile ventiquattrenne, pratica costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843.

CAPO ufficio ragioniere ottime referenze offresi subito. Telef. 80-761.

CORRISPONDENTE insegnante inglese francese offresi. Anche mezza giornata. Telefonare 363-465.

CRONOMETRISTA generico biennale esperienza disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9511 — Torino». A95285

DATTILOGRAFA ventiquattrenne pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino».

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi ore libere proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9533 — Torino». A95379

DATTILOGRAFA 17enne primo impiego [redacted]. Telefonare 764-520.

DICIANNOVENNE, seria, presenza, [redacted] media, cerca impiego in Collegi città Torino per facilitare suoi studi. Scrivere a: Pubblicità Musumeci 85, Aosta. A92720

DICIASSETTENNE, referenziata, dattilografa, pratica lavori d'ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A95122

DICIASSETTENNE stenodattilo comptometer contabilità, offresi. Telefono 792-606. A94793

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio fatturista secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 798-755.

DICIOTTENNE segretaria d'azienda offresi. Telef. 279-004.

DICIOTTENNE, tecnico radio, pratico riparazioni, occuperebbesi presso laboratorio. Telef. 874-245.

DISEGNATORE meccanico esperienza triennale scuola media superiore, libero subito, offresi ad ufficio tecnico [redacted] ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino».

DISEGNATORE meccanico pluriennale esperienze progettazione macchinari impianti, industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A95406

ESPERTO autoricambi lunga pratica occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino». A95164

EX commerciante 50enne torinese offresi impiego fiducia o magazziniere. patentauto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9530 — Torino».

EX sottufficiale 23enne diplomato, patentauto, dattilografo, offresi primo impiego. Telefonare 735-919.

FATTURISTA, dattilografa, presenza, referenze, indipendente, patente auto, occuperebbesi cauzionando, posto fiducia, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9522 — Torino». A95313

FOTO operatore buona conoscenza stampa, 22enne, prossima frequenza ottica serale offresi mezza giornata preferibilmente a laboratorio ottico fotografico. Tripaldi, via Buniva 10.

GIOVANE promozione V geometri dotato disegno, prossima iscrizione architettura, desidera impiego adeguato. Telefonare 324-019.

MAGISTRALI veglienne presenza praticissima lavori ufficio et contabilità impiegherebbesi subito. Telefonare 320-621 ore 9-12.

MEZZ'ETA', indipendente, presenza, cultura, referenze, occuperebbesi vicemadre, governante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9522 — Torino».

MODELLISTA tagliatrice esperienza [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9525 — Torino».

OCCUPEREBBESI come mansioni di fiducia referenziato con garanzia auto propria. Telef. 324-478.

PENSIONATO statale serio, cultura media superiore pratico contabilità e lavori ufficio offresi miti pretese, anche magazziniere, mansioni fiducia. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9462 — Torino».

PENSIONATO tecnico provata esperienza analisi tempi preventivi lavorazioni meccaniche in genere, organizzazione, controllo produzioni piccole grandi serie, studi migliorie procedimenti attrezzature offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A94707

PENSIONATO valido ottima presenza, pratico lavori ufficio tempi produzione contabilità manodopera, buone referenze, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A94707

PERFORATRICE IBM Bull occuperebbesi presso centro meccanografico. Telefonare 651-575. A95336

PROGETTISTA disegnatore meccanico 44enne esperienza ventennale carpenteria, carriponte, trasportatori continui, lingue parlate scritte spagnola francese, libero 15 novembre, esaminerebbe proposte, disposto trasferirsi. Scrivere: Pubbliman, casella 52, Cuneo. 25492

QUARANTADUENNE elemento primordine capace deposito magazzino schedario carico scarico trattamento clientela esperto imballaggio dati comando preciso ordinato mansioni fiducia patentauto. Offresi 1° ottobre. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9508 — Torino». 25483

RAGIONIERA neo diplomata buona stenografa volenterosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino». A94473

RAGIONIERA offresi primo impiego. Telefonare 254-044 non ore pasti.

RAGIONIERE ex carabiniere, patente, referenze, volontà, offresi primo impiego. Telefonare 554-476.

RAGIONIERE impiegato libero mezza giornata offresi miti pretese. Telefonare 480-271. A94637

RAGIONIERE, libero impegni extra ufficio, cerca occupazione serale anche a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino».

RAGIONIERE milite esente ventiquenne esaminerebbe proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino». A99152

RAGIONIERE offresi tenuta libri contabili proprio domicilio anche per ditte vicinanze Torino. Tel. 946-135.

RAGIONIERE pratico officine metallurgiche carpenteria, fatture, acquisti materiali, preventivi, pratiche inquadramento sindacali e tributarie occuperebbesi. Telefonare 779-578.

RAGIONIERE 21enne militesente ampie referenze, perfetta conoscenza inglese diploma Usa, esperienza biennale società import-export offresi seria ditta od ufficio commerciale mezza giornata. Telefonare 500-233, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9476 — Torino». A94635

RAGIONIERE 27enne pratico contabilità americana fiscale partita doppia Audit o tutti i lavori d'ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 892-629. A95273

RAGIONIERE 40enne lunga pratica contabilità generale, bilanci, tributaria fiscale, budgets, paghe, contributiva offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino».

REFERENZIATO tecnico mansioni direttive industria conserviera esperienza ventennale scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Telefonare 741-596. A95610

SEDICENNE stenodattilografa paghe contributi calcoli meccanici contabilità, 1° impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino». A95177

SEGRETARIA azienda sedicenne 3° impiego referenziata impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 523-502.

SEGRETARIA d'azienda diciottenne referenziatissima, buona conoscenza francese inglese, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino». A95225

SIGNORA offresi domicilio lavori vari ufficio escluso paghe contributi. Telefonare 768-127 ore pasti.

SIGNORA 30enne licenza commerciale offresi serio lavoro mezza giornata commessa. Telefonare 326-094.

SIGNORINA lunga pratica tutti lavori ufficio patente auto scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9506 — Torino».

SIGNORINA primo impiego conoscenza dattilografia offresi. Telefono 791-049. A94913

SIGNORINA volenterosa offresi subito lavori ufficio. Telef. 271-167.

SIGNORINA 45enne, bella presenza, colta, abile dattilografa, offresi urgentemente qualsiasi decorosa occupazione: anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino». A94789

STENODATTILO 18enne volenterosa offresi. Telefonare 259-621 12,30-14.

STENODATTILOGRAFA paghe e contributi 16 anni volenterosa occuperebbesi seria ditta. Telef. 326-685.

TECNICO dolciario lunga esperienza fabbricazione cioccolato esperissimo formule costi produzione. Disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 680-369 ore pasti e serali.

TECNICO galvanico pluriennale esperienza conduzione impianti semiautomatici ed automatici per lavorazioni decorative e industriali esaminerebbe serie proposte piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino». A94652

TECNICO modellista camiciaio pratico ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9519 — Torino». A95306

TECNICO ultradecennale esperienza campo meccanico servizio tecnico officine e parte amministrativa inerente ufficio acquisti e M.O. esaminerebbe definitive ed adeguata sistemazione presso seria azienda. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9463 — Torino». A94677

TECNICO 40enne offresi ufficio commerciale, pluriennale esperienza materiale elettronico ed elettrico industriale. Telefonare 756-024 ore pasti.

TRENTACINQUENNE stenodattilografa inglese, 7 anni a Londra, ottime referenze, occuperebbesi. Telefonare 378-167. A95353

VENTENNE diplomata cartellonismo, liceo artistico, ottima disegnatrice, primo impiego cerca adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9399 — Torino». A94020

VENTICINQUENNE IV ragioneria, pratico Audit offresi qualunque impiego, libero subito. Telef. 580-507.

VENTIDUENNE veloce stenodattilografa pratica ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 644-065.

VENTIQUATTRENNE cultura media superiore diplomata stenodattilografa pratica lavori ufficio, offresi presso seria ditta o privato. Telefonare 655-957. A85427

VENTISEIENNE pratica ufficio, stenodattilo, corrispondenza, impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 320-730.

VENTISETTENNE offresi per lavori contabilità semplice e partita doppia a domicilio. Telefonare ore pasti e sera 758-024. A94783

VENTITREENNE CON VESPA LIBERO CINQUE ORE GIORNALIERE DISPOSTO CAUZIONARE DUECENTOMILA OFFRESI ESATTORE MANSIONI FIDUCIA. TELEF. 289-831.

VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi anche subito. Telefonare 487-368.

CAPO officina attrezzatura [redacted] poggio lamiera esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4267 — Torino».

CAPO officina ottimo tecnico con conoscenze moderni sistemi organizzativi, lunga esperienza costruzioni meccaniche carpenteria oleodinamica assumerebbe direzione piccola azienda od officina media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino».

CARTELLONISTA di pubblicità diplomata scuola professioni nuove offresi impiego adeguato. Tel. 594-648.

CENTRALINISTA et cassiera offresi. Telefonare 327 296. [redacted]

CINQUANTENNE massima serietà, pensionato, invalidità Inps, cerca impiego come amministrativo, zona Torino. Referenze. Scrivere: Alfredo Cappellini, Savonarola 5, Pistoia.

CINQUANTENNE tecnico referenziato, dinamico, presenza, facilissima parola, auto propria, offresi mansioni adeguate oppure cauzionando quale esattore persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4522 — Torino».

COMPUTISTA occuperebbesi, pratica lavori ufficio, esperienza triennale. Telefonare 500-591. A95219

COMPUTISTA pratica contabilità et segreteria offresi 2° impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino».

CONTABILE lunga pratica ufficio conoscenza funzionamento macchine Audit, dattilo, tenute paghe, schede clienti fornitori impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 0121-5329.

DICIOTTENNE, referenziato, frequenza V Ragioneria serale offresi qualsiasi [redacted] impiego, [redacted]: Didonna Sabino, via Lemie 43. A95108

DIPLOMANDO geometra già caposquadre, pratico cantiere, finiture offresi. Telefonare 777-384.

DIPLOMATA 23enne settennale esperienza ufficio commerciale cerca impiego mezza giornata. Tel. 775-757.

DIPLOMATO decennale esperienza vendite anche estero inglese francese tedesco, disposto viaggiare estero offresi ditta incarichi adeguati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino».

DIPLOMATO 26enne, inglese, francese, esaminerebbe proposto lavoro località Africa Centro Settentrionale o Asia Minore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Torino». [redacted]

[redacted] UFFICIO ESPROPRIA[redacted], PROFONDA CONOSCENZA MATERIA, ESAMINA [redacted] PROPOSTE INCARICO [redacted] SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] 8547 — [redacted]».

DISEGNATORE attrezzista volenteroso 24enne, II impiego, libero ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino». A94796

DISEGNATORE meccanico particolarista, 18enne diplomato giugno, buona votazione, offresi. Scrivere: Butera, via Veronese 136, Torino.

ELETTROTECNICO 18enne diplomato specializzato apparecchiature manutenzione impianti elettrici offresi subito. Telefonare 884-524. A94927

GEOMETRA 24enne, patentauto, pratico lavori stradali, [redacted]uperebbesi ore libere. Telefonare 235-345.

GIOVANE disegnatore volenteroso, presenza, patente, offresi a studio disegno, tessuti confezioni ed abbigliamento, elettrodomestici, mobilificio, calzature, pelletteria, altro in genere. Ore mattino. Telef. 60-142 Guglielmini, ore 10-12 da martedì a venerdì. A95411

GIOVANE signora diplomata occuperebbesi commessa profumeria o calzoleria. Telefonare 297-706.

GIOVANE studente Id. IV Geom. cerca qualunque impiego ufficio. Telefono 884-348. A95130

GIOVANE 24enne studi geometra, referenziato, offresi mansioni fiducia. Telefonare 675-843. A95422

IMPIEGATA 24enne pratica lavori ufficio dattilografia contabile occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 489-184. A94127

INFERMIERA, indipendente, presenza, cultura, referenze, patentauto, occuperebbesi comunque decorosamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9522 — Torino». A95313

INTERPRETE inglese e francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A95412

ISTRUTTORE scuola guida lunga esperienza offresi. Telefonare 60-512.

LAUREANDO fisica insegnerebbe matematica, fisica, applicazioni tecniche presso istituto anche privato. Telefonare 500-233. A94635

PERITO agrario lunga esperienza offresi conduzione amministrazione grande o media azienda agraria. Telefonare n. 885-797 ore 9-12, 15-19.

PERITO chimico ex capo reparto 40enne pratico conduzioni impianti chimici analisi laboratorio offresi. Larocca, via T. Villa 51, Torino.

PERITO chimico neo diplomato, militesente, impiegherebbesi. Telefonare 522-841. A94418

PERITO chimico tintore 22enne servizio militare assolto, esperienza biennale presso importante lanificio torinese impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9527 — Torino». A92719

PERITO industriale libero impegni extra ufficio cerca occupazione serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino». A93954

PERITO industriale lunga esperienza tempi e metodi studio cottimi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9543 — Torino». A95591

PERITO tessile ventisettenne lunga esperienza lavorazione, fibre artificiali, naturali misti, disposto trasferirsi offresi per assistenza tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9511 — Torino». A95265

PRATICA lavori ufficio offresi qualche mezza giornata settimanale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9501 — Torino». A94941

PRATICA lavoro ufficio offresi proprio domicilio. Tel. ore pasti 325-628

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita, presentarsi via Garibaldi 59 secondo piano. 0156

(Continua a pag. 18)

Il tempo splendido favorisce gli agricoltori

Si vendemmiano nel Cuneese le prime uve della stagione

Buona la raccolta del dolcetto, del moscato e della freisa - Forse la gradazione sarà anche superiore alle previsioni - I vini della zona si annunciano di ottima qualità (12°-14°) - Quotazioni sostenute perché il prodotto giunto sui mercati è ancora scarso

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 18 settembre.

Un tempo splendido, ideale, accompagna le operazioni della vendemmia in corso dall'inizio della settimana su tutte le colline delle Langhe. Nelle zone di produzione tipica del Dolcetto — da Diano d'Alba a Rodello, Montelupo, Serralunga, giù fino a Monforte, Dogliani e Farigliano — la vendemmia è cominciata con una decina di giorni di anticipo rispetto allo scorso anno.

Il sole e il caldo umido di questo scorcio di settembre hanno favorito e completato in meglio la maturazione delle prime uve della stagione — Dolcetto, Moscato e Freisa — al punto di far ritenere [illegible] gradazione zuccherina (espressa dai cosiddetti «gradi Babo») sarà superiore alle pur ottimistiche previsioni formulate dai tecnici in agosto.

La Camera di Commercio di Cuneo, ai fini della rilevazione di mercato, ha stabilito una gradazione minima di 18° Babo per i Dolcetti e di 19° per le Barbere, ma la media di queste due qualità — che rappresentano da sole il 70 % della produzione della provincia — supererà abbondantemente i 20°.

Questo significa che si otterrà vino sui 12-14° alcool, di ottima qualità, particolarmente adatto per la conservazione, un vino insomma di quelli che gl'intenditori e i buongustai sono soliti riservare a certe occasioni eccezionali.

Le quotazioni rilevate dai primi mercuriali della settimana (l'apertura ufficiale è avvenuta in realtà soltanto oggi e neppure dappertutto) sono piuttosto sostenute; ma al riguardo occorre precisare che si tratta per lo più di uve primaticce e che i prezzi alti sono dovuti alla scarsità del prodotto finora giunto sul mercato. A Dogliani i Dolcetti sono stati pagati da un minimo di 850 lire il Mg. fino a un massimo di 1150: media mille lire al Mg.

Ad Alba, finora, il mercato ha ricevuto soltanto quantità insignificanti, tanto che neppure oggi l'Ufficio di polizia urbana ha ritenuto di dover compilare il primo bollettino; le uniche contrattazioni, per lo più ad opera dei mediatori, si sono avute quasi tutte a domicilio.

Sempre per il Dolcetto, nell'Albese i prezzi oscillano fra le 900 e le 1100 lire, con punte di 1200 lire al Mg. per i Dolcetti della zona di Diano, Treiso e Rodello; le uve di questa zona sono di qualità più pregiata per la migliore esposizione al sole dei vigneti e per la natura calcarea dei terreni, che nella Langa monregalese e nell'alta Langa sono prevalentemente argillosi.

Naturalmente, quando affluirà sui mercati il grosso della produzione, i prezzi scenderanno e si può calcolare che si assesteranno sulle 800-900 lire per i Dolcetti e poco meno per le Barbere. **n. m.**

Annata ricca e buona per i vini del Novarese

(Dal nostro corrispondente) **Novara,** 18 settembre.

(p. b.) Nel Novarese la vendemmia inizierà la prossima settimana. E' stata, questa, un'annata particolarmente felice: condizioni meteorologiche, buon andamento stagionale, assenza quasi assoluta di malattie tipiche della vite hanno favorito la maturazione di un prodotto abbondante e qualitativamente superiore alla media.

Contrariamente a quanto avviene nel Monferrato i produttori novaresi non hanno alcuna preoccupazione circa il prezzo delle uve da mosto. Dei [illegible] mila e più quintali che rappresentano il raccolto delle quattro zone vitivinicole della provincia, [illegible] mila quintali verranno ritirati dalle cantine sociali di Fara (100 mila quintali), di Oleggio (60 mila) e di Ghemme (40 mila quintali). I restanti 400 mila quintali verranno trasformati dagli stessi produttori, che sono parecchie centinaia e che tendono a tesaurizzare il vino.

Soltanto chi ha necessità immediata venderà; gli altri in genere imbottiglieranno e [illegible]deranno fra qualche anno un vino che va diventando tipico. Delle quattro zone vitivinicole, quella che dà il vino migliore soprattutto come gradazione alcoolica è quella di Boca e Maggiora.

Quantitativamente la produzione maggiore [illegible] data dalla collina che da Briona-Fara si estende, attraverso Sizzano e Ghemme, sino a Romagnano. Seguono le zone del Lago Maggiore, con il Vergante, e di Oleggio-Mezzomerico.

I vitigni più diffusi sono: croatina (40 per cento), bonarda (40 per cento), spanna (10 per cento) e vespolina (10 per cento). Daranno quest'anno oltre 400 mila ettolitri di buon vino, 160 mila dei quali prodotti presso le 3 cantine sociali. Per collocare il prodotto non esistono problemi: i novaresi hanno cominciato ad apprezzare da qualche anno i vini locali, che del resto — almeno per alcune qualità tipiche — [illegible] ricercati anche altrove.

Nell'Oltrepò Pavese l'uva supera di 300 mila quintali il raccolto dell'anno scorso

(Dal nostro corrispondente) **Pavia,** 18 settembre.

(m. io.) Nella zona collinare dell'Oltrepò Pavese è cominciato da alcuni giorni il raccolto delle uve. A Cicognola, una delle zone più ricche di vigneti, l'uva ha raggiunto una maturazione perfetta e la vendemmia risulta particolarmente ricca; così anche a S. Damiano al Colle, Montù Beccaria, Broni, Stradella e nella Valle Versa.

Le cantine sociali ritirano i primi carichi di uva delle diverse qualità; l'annata si presenta con ottimi auspici. Il raccolto dello scorso anno (891.100 quintali), pregiudicato dalle grandinate e dalle avversità atmosferiche, sarà di gran lunga superato: si prevede che in provincia il prodotto superi il milione e 300.000 quintali contro il milione e 617.000 quintali del 1962. L'ottima qualità dell'uva lascia prevedere che anche il vino quest'anno sarà eccellente.

Il mercato delle uve aperto con largo anticipo ad Acqui

(Dal nostro corrispondente) **Acqui,** 18 settembre.

(g.l.p.) Favorita dal bel tempo, con un anticipo di una decina di giorni rispetto al 1963, si è aperto ufficialmente oggi ad Acqui il mercato delle uve. Una apposita commissione redigerà quotidianamente il mercuriale in base alle contrattazioni effettuate in dodici paesi dell'Acquese.

Circa i due terzi dell'intera produzione vengono assorbiti dagli enopoli e poco consistenti [illegible] le partite vendute direttamente dai viticultori ai vinificatori privati.

La Cantina Sociale di Rivalta Bormida, che ha una capacità di 50 mila ettolitri, ha iniziato ieri per prima la raccolta del moscato e del brachetto; a partire da oggi ritira il dolcetto. La data fissata per il barbera è quella del 28 settembre.

Anche la Cantina Sociale di Ricaldone, con una capacità di 45 mila ettolitri, ha iniziato la raccolta nel pomeriggio, con il dolcetto e il moscato. Ad Alice Belcolle, le due cantine sociali, che sono in grado complessivamente di lavorare circa 50 mila ettolitri, hanno [illegible] la data d'inizio della vendemmia per lunedì 21 settembre.

L'enopolio di Acqui Terme, il più grande del Piemonte, con una capacità di 100 mila quintali, inizierà la raccolta lunedì con il dolcetto e il brachetto. Per le altre uve è stato fissato il seguente calendario: moscato dal 23 settembre, uvaggio dal 28 settembre, barbera dal 1 ottobre, cortese dal 3 ottobre, freisa dal [illegible] ottobre.

Per quanto riguarda le previsioni, l'annata si presenta buona, anche se la produzione, di ottima qualità, sarà leggermente inferiore a quella dell'anno scorso. Il moscato oscilla dalle 800 alle 1000 lire; il dolcetto dalle 800 alle 900; l'uvaggio si aggira sulle 700 lire, mentre si prevede che la barbera avrà un prezzo fra le 600 e le 700 lire.

Padre, madre e figlio morti nell'auto contro un camion

L'uomo, forse per un malore, ha sbandato a sinistra - L'incidente presso Siena

Siena, 18 settembre.

Una famiglia di tre persone — padre, madre e figlio — è perita in un incidente stradale avvenuto oggi alle 12 in località «Il Bagno», presso Siena.

Alla guida di una utilitaria, la guardia campestre Dario Taddeini, di 46 anni, di Gallena, che aveva al fianco la moglie Eleonora Cigna, di 33 anni, proprietaria dell'auto, mentre il figlio Massimo, di 8 anni, sedeva sul sedile posteriore, stava percorrendo un tratto di strada completamente diritta.

All'improvviso si è spostato sulla sinistra, forse per malore, proprio mentre dalla parte opposta stava sopraggiungendo un camion carico di sabbia, di proprietà di Giuseppe Centi, da Rosia, e guidato da Sileno Belardi, di 27 anni, di Siena Costa Fabbri.

Il Belardi ha tentato di frenare, ma era troppo tardi. La utilitaria e il camion si sono scontrati frontalmente e l'auto con i tre a bordo è andata a incastrarsi letteralmente sotto la parte anteriore del pesante veicolo, che ha proseguito ancora per 25 metri la sua corsa e si è quindi ribaltato.

I passeggeri dell'auto sono morti sul colpo. Il conducente del camion è rimasto incolume.

Uccide il vicino di casa a Napoli durante una lite

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 18 settembre.

(a. l.) Un venditore ambulante di stoffe, Antonio Carpentieri di 28 anni, padre di un bambino, è stato ucciso con un colpo di pistola, stamane nel cortile della sua abitazione al rione Luzzatti, da Carlo Giardiello di 35 anni. Compiuto l'omicidio, il Giardiello, che è padre di nove figli, è fuggito con la famiglia a bordo di una «1100» rossa, e in serata si è costituito.

Secondo una prima ricostruzione il delitto sarebbe stato originato da motivi di incompatibilità di vicinato, ma non si esclude che altre cause (interesse o gelosia) siano alla base dell'episodio.

Vienna paralizzata da uno sciopero politico

I lavoratori protestavano per la destituzione del ministro socialista dell'Interno

(Dal nostro corrispondente) **Vienna,** 18 settembre.

La destituzione del ministro socialista degli Interni, Franz Olah, decisa dalla direzione del suo partito, ha provocato oggi a Vienna e nei dintorni una serie di dimostrazioni. Per tre ore, da mezzogiorno alle 15, i dipendenti dell'azienda elettrica e i tranvieri sono scesi in sciopero, paralizzando il traffico. Hanno pure abbandonato i posti di lavoro i dipendenti della centrale del gas e alcune migliaia di operai edili e dell'industria cementiera e del legno, simpatizzanti per il ministro destituito.

Scesi nelle strade con megafoni e manifesti recanti le scritte «*Lasciate in pace Olah*», «*Giù le mani da Olah*», «*Vogliamo Olah ministro*», alcune migliaia di lavoratori sono sfilati nel centro gridando contro i dirigenti del proprio partito, in particolare il presidente Pittermann e il ministro della Giustizia Broda, avversario personale del ministro destituito. Dinanzi al Ministero degli Interni, tradizionalmente socialista, gli operai hanno vociato a lungo, fino a quando Olah (il quale stava proprio allora sgombrando la propria scrivania e stilando lettere di saluto) non è uscito per calmarli.

Non vi sono stati incidenti perché a mantenere l'ordine erano stati incaricati poliziotti anche essi socialisti. In pratica le dimostrazioni sono avvenute in famiglia: da una parte operai socialisti che urlavano contro i propri dirigenti, dall'altra poliziotti socialisti incaricati di proteggere la sede del proprio partito da alcune migliaia di iscritti esasperati. **t. s.**

E' morto a 84 anni lo scrittore O' Casey

Londra, 18 settembre.

Sean O'Casey, uno dei maggiori esponenti del moderno teatro irlandese, è morto questa sera in una casa di riposo a Torquay, in Inghilterra, a seguito di un attacco cardiaco. Aveva 84 anni.

Nato a Dublino nel 1880, O' Casey era un autodidatta, che aveva trascorso la fanciullezza negli slums della città natale, come tanti scrittori della sua generazione. Attivo fautore della rinascita politica e culturale dell'Irlanda, con Yeats, Signe, O' Casey imparò il gaelico, l'antica lingua del Paese che si era andata perdendo, e partecipò a vari moti dei partigiani irlandesi contro l'Inghilterra.

Più tardi però la rappresentazione di alcune opere critiche sulla recente storia irlandese gli alienò l'animo dei suoi compatrioti. La messa in scena di «L'aratro e le stelle» considerato oggi il suo capolavoro, provocò disordini, perché il testo era stato giudicato dannoso allo spirito nazionale; in seguito ad essi lo scrittore decise di abbandonare l'Irlanda e si stabilì per sempre in Inghilterra.

Posta una taglia sul giovane che terrorizza la Riviera

Bloccato sui monti il bandito di Genova spara sulla polizia e fugge un'altra volta

Ha risposto al fuoco dei carabinieri - Poi è riuscito a sfuggire alla cerchia abbandonando una borsa con documenti rubati e falsificati - Ricerche anche in Piemonte - Posti di blocco in tutte le strade



Il questore di Genova, al centro, tra gli agenti che partecipano alle ricerche del bandito sulle alture di Voltri (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 18 settembre.

Le autorità hanno deciso di mettere una taglia su Giuseppe Rebagliati. Non è stata fino ad ora stabilita la cifra, ma si tratterà certo di una somma rilevante che sarà data a colui che fornirà notizie e informazioni atte all'arresto del malvivente.

Da circa ottanta ore, Giuseppe Rebagliati, il ventiseienne sparatore di Santa Margherita, tiene in scacco carabinieri e polizia. Le pattuglie della Stradale e della Mobile mantengono ancora i posti di blocco su tutte le strade di ponente e di levante, nella speranza di un nuovo passo falso del bandito. Questo pomeriggio altri uomini della Mobile e dei Carabinieri hanno perlustrato la zona circostante Voltri, ma senza trovare traccia del fuggitivo che sembra essersi volatilizzato. Nessuno lo ha più visto da ieri sera. Segnalazioni continuano a pervenire alla questura ed ai carabinieri, ma fino ad ora si è trattato di falsi allarmi.

Ancora ieri sera il Rebagliati vagava sulle alture di Fiorino: due cacciatori che rincasavano presso la località Bernardino lo hanno scorto: era stremato. Voleva sapere da essi che strada seguire per raggiungere, attraverso i monti, Pegli. Aveva le mani gonfie e il viso alterato ed era evidente la sete che lo bruciava. Parlava affannosamente con voce roca. I cacciatori lo esortavano a fermarsi; scappare ancora era una vera pazzia, ma lui si allontanava.

La «Mobile» a qualche chilometro di distanza avanzava a raggera, ma il buio incalzava e gli uomini si appostavano. L'intera altura era circondata. Alle 22 circa le vedette scorgevano un'ombra: veniva dato il «chi va là» e poi l'«alt» ma nessuno rispondeva. Gli agenti e i carabinieri sparavano qualche colpo in aria e un colpo rispondeva. Poi silenzio. Gli agenti avanzavano e incespicavano su una borsetta di donna di pelle. Del bandito nessuna traccia.

Solo quattro ore dopo, verso le 2, è stata scorta un'altra ombra. Le guardie hanno nuovamente sparato in aria e un altro colpo ha risposto. Era certamente il Rebagliati che, armato, cercava di tenere a bada gli inseguitori. Poi più nulla. Solo all'alba è stata rinvenuta in un cespuglio un'altra borsa di pelle marron con due carte d'identità una intestata a Onorato Penco di 26 anni studente abitante in via Trento 42 e l'altra a Giovanni Repetto di 24 anni, studente, abitante in via Archimede 3. Sia l'una che l'altra portavano la fotografia del Rebagliati. C'era anche una patente di guida con la foto del fuggiasco sempre intestata a Penco.

Sulla scorta dei documenti giudiziari si può tentare una ricostruzione della travagliata vita del giovane. Egli discende da buona famiglia borghese, sua madre è figlia di un noto medico chirurgo genovese. Chiamato alle armi in Marina il 6 giugno 1958 fu scartato alla selezione «perché presentava esaltazione delle funzioni intellettive elementari, carattere puerile e suggestionabile, emotività esuberante e incoerente, umore a tinta depressiva e reattiva». Tale diagnosi è stata confermata in sede civile dal dott. Carribba il quale tra l'altro rilevava «un ritardato sviluppo psichico e tracce di una meningite cerebrospinale».

Eppure, il Rebagliati, in occasione del processo per rapina nel 1960, è stato giudicato dai periti giudiziari sano di mente. Ma il perito ha rilevato che il giovane era cresciuto in uno stato di soggezione al fratello maggiore (quello internato nel manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere). **c. m.**

Il bandito visto presso Ovada?

(Nostro servizio particolare) **Ovada,** 18 settembre

(l. m.) Giuseppe Rebagliati il ventiseienne malvivente braccato da tre giorni da carabinieri e polizia, contro cui aveva la notte scorsa sparato durante un inseguimento sulle alture di Voltri, sarebbe stato scorto oggi nell'Ovadese. Una rapida azione a largo raggio effettuata dai carabinieri non ha dato, almeno per il momento, alcun risultato positivo.

La segnalazione, non sappiamo da qual fonte, è giunta nel primo pomeriggio ai carabinieri di Molare. Secondo tale segnalazione Giuseppe Rebagliati sarebbe stato notato vagare nella zona di Cassinelle, una zona collinare compresa fra l'Ovadese e l'Acquese, che il malvivente avrebbe potuto benissimo raggiungere dalle alture di Voltri, dove aveva avuto nella notte lo scontro a fuoco con le forze dell'ordine. Subito pattuglie di carabinieri da Ovada, Molare ed Acqui Terme si sono portate nella zona. Purtroppo, come abbiamo detto, nessuna traccia è stata trovata del bandito.

Falso patrizio torinese truffa a Sanremo un famoso maestro di sci

La vittima del raggiro è Hans Nöbl, detto «l'arcangelo delle nevi» - Un sedicente conte si è fatto consegnare un motoscafo e tutta l'attrezzatura, poi è scomparso

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo,** 18 settembre.

Il commissariato di P. S. di Sanremo ha denunciato per truffa un giovane turista — che sarebbe stato identificato per il ventiseienne Franco Volpi, di Firenze — il quale ha raggirato il maestro di sci Hans Nöbl, soprannominato «l'arcangelo delle nevi» per le sue vittorie conseguite su tutti i campi di neve del mondo.

Hans Nöbl, che dirige da diversi anni una scuola di sci nautico a Sanremo, tra la sua clientela annovera molti grossi nomi di industriali di Torino e Milano. Non si è quindi meravigliato molto quando giorni or sono ha ricevuto una telefonata da un giovane alloggiato in un grande albergo, il quale si è presentato come conte Volpi di Torino.

«*Sono a Sanremo in vacanza con la famiglia* — disse la voce dall'altra parte del filo — *e desidererei praticare lo sci sull'acqua. Se lei può mettere la sua équipe e la sua attrezzatura a mia disposizione vengo immediatamente con mia moglie, i miei due figli e alcuni miei amici*».

Alla risposta affermativa di Nöbl il giovane riagganciava e nella giornata si presentava alla scuola dell'ex campione austriaco. Per un paio di giorni lo pseudo conte Volpi e la sua famiglia, con una coorte di amici, frequentarono lo stabilimento e presero lezioni di sci. Il terzo giorno il giovane cliente chiese al maestro di acquistargli un motoscafo, un paio di sci e una tuta speciale, per un importo complessivo di 3 milioni e 200 mila lire.

Nöbl procurò all'ottimo cliente quanto richiesto e ne ottenne in pagamento una parte della somma globale, esattamente 1.750.000 lire sotto forma di un assegno di 15.000 franchi, rilasciato dalla Banca Internazionale di Parigi al nome di una certa signora Castiel. Alla consegna dell'assegno lo pseudo nobile torinese si fece dare dal suo maestro in resto 25.000 lire che gli occorrevano per immediati piccoli acquisti.

Il giorno seguente l'acquirente del motoscafo, la moglie, i figli e gli amici erano partiti da Sanremo. Subodorando la truffa, Hans Nöbl — che nel frattempo aveva saputo che il suo cliente si era recato immediatamente in Banca a cambiare l'assegno di 25.000 lire che gli aveva consegnato — si recava al commissariato.

Le prime indagini hanno permesso di stabilire che l'assegno era stato smarrito o rubato alla signora francese Castiel ed è stato identificato il sedicente conte Volpi: si tratterebbe di Franco Volpi, di 26 anni, nativo di Firenze, che ha lungamente abitato a Torino e a Sesto San Giovanni. Secondo le indagini eseguite dal commissariato di Sanremo, il giovane sarebbe ricercato anche da altri commissariati italiani. **e. b.**

Il tempo che farà

Sulle regioni del medio versante adriatico e su quelle meridionali durante la notte molto nuvoloso con possibilità di isolate piogge e temporali; nel corso della giornata tendenza a miglioramento a cominciare dalle regioni del medio Adriatico. Temperatura: *in leggera diminuzione.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *Mar Ligure, alto Tirreno poco mossi; medio, basso Tirreno, Mar di Sardegna e Canale di Sicilia mossi con moto ondoso in diminuzione, Ionio e Adriatico poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	22	Pescara	19	28
Bolzano	10	28	L'Aquila	16	25
Trento	18	28	Roma	21	29
Verona	17	25	Campob.	15	[illegible]
Trieste	16	25	Bari	19	30
Venezia	17	26	Napoli	12	28
Milano	12	27	Potenza	16	21
Genova	20	27	Catanz.	18	27
Bologna	18	24	R. Cal.	20	33
Firenze	18	29	Messina	23	31
Pisa	17	28	Palermo	21	31
Ancona	21	25	Catania	19	[illegible]
Perugia	18	25	Cagliari	20	[illegible]

ULTIME NOTIZIE

Un altro aspetto della disputa russo-cinese

L'Urss concede all'India armi e cospicui aiuti economici

Le forniture militari comprendono i velocissimi aerei «Mig 21», naviglio leggero, mezzi terrestri: serviranno a contenere la minaccia della Cina - Il capo dello Stato indiano ha concluso la visita a Mosca - Mikoyan lo saluta dicendo: «Che la nostra amicizia sia eterna come eterni sono il Gange ed il Volga»

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 18 settembre.

All'India, che deve guardare le sue frontiere con la Cina, l'Unione Sovietica fornirà importanti aiuti militari fra i quali aerei da caccia «Mig 21» (uno degli ultimi modelli), corvette e altro naviglio leggero, mezzi per la difesa terrestre. Tre fabbriche indiane monteranno, su licenza, i «Mig 21». Anche gli aiuti economici verranno intensificati. L'aiuto dell'Urss all'India è già cospicuo: 13 centrali elettriche per una potenza complessiva di 2 milioni e 700 mila chilovattore, altiforni e impianti petroliferi sono fra i progetti in fase di sviluppo.

«*Che sia eterna l'amicizia sovietico-indiana* — ha detto il presidente russo Mikoyan durante una manifestazione in onore di Rada Krishnan, capo dello Stato indiano, in visita a Mosca — *così come sono eterni i nostri grandi fiumi Volga e Gange*».

Due pagine intere delle *Izvestia* sono dedicate alla visita del presidente Rada Krishnan, che si è conclusa stasera. Gli aiuti militari ed economici all'India vanno ascritti fra gli episodi della contesa fra Mosca e Pechino. L'assistenza militare trova il suo significato nella minaccia perenne della Cina ai confini indiani. L'aiuto economico avrà grosse contropartite politiche: l'India sta lavorando per fare ammettere l'Urss alla conferenza di Bandung del marzo prossimo (contro l'appoggio russo alla vertenza per il Cashemire). Si spera così di poter neutralizzare il veto dei cinesi che vorrebbero escludere l'Urss dal consesso dei Paesi afro-asiatici. «*Noi siamo una Potenza asiatica* — ha insistito Krusciov parlando questa sera con diplomatici indiani — *e chi si oppone alla nostra partecipazione alla conferenza di Bandung fa il gioco dell'imperialismo*».

Ma se Mosca aspira veramente a mantenere le sue posizioni di paese asiatico anche di fronte alla Cina, saranno necessari altri impegni in favore dei paesi ex coloniali. Ecco perché, dietro le insistenze indiane, le riserve russe sull'ammissione di paesi afro-asiatici in certi organismi dell'Onu sono state spazzate via dallo stesso presidente Mikoyan: «*Siamo anche noi favorevoli al rafforzamento dell'Onu* — ha dichiarato il presidente —; *siamo pronti ad accettare modifiche alla Carta delle Nazioni Unite in favore dei Paesi che hanno riacquistato la loro indipendenza. Questi paesi non sono ancora rappresentati nel Consiglio di Sicurezza e nelle altre istituzioni dell'Onu*».

A questo impegno che dovrebbe porre l'India fra i grandi delle Nazioni Unite, Mikoyan ha fatto seguire una filippica contro «*le forze aggressive che hanno provocato complicazioni nel Vietnam e nel Laos*». Agli Stati Uniti, Mikoyan ha rimproverato di «*avere assunto la vergognosa funzione di gendarmi internazionali, preoccupati di fiaccare le forze patriottiche*», anche se poi ha dato atto all'America di aver contribuito alla distensione con la moratoria nucleare.

Questo discorso offre un'idea delle difficoltà di una politica che si dibatte fra le pressioni di Pechino e la necessità della coesistenza. La conferenza di Bandung e il convegno dei capi comunisti del dicembre prossimo saranno le occasioni di futuri confronti fra Mosca e Pechino. La preoccupazione dei capi russi in questo momento sembra quella di ricuperare labili amicizie e di guadagnarne delle nuove.

Al successo dei colloqui fra Krusciov e il presidente indiano, si è aggiunto oggi un altro punto a favore di Mosca. La Jugoslavia — lo annuncia oggi la *Pravda* — si è risolta a riprendere la sua collaborazione con i Paesi socialisti in seno al «Comecon», il Mercato comune dell'Europa orientale. Per il momento la partecipazione di Belgrado sarà limitata alle Commissioni permanenti responsabili per i seguenti settori: relazioni finanziarie e valutarie, metallurgia, metalmeccanica, chimica, coordinamento delle ricerche tecniche e scientifiche; ma è prevista in futuro la cooperazione jugoslava anche in altri organi del Comecon. E' un fatto importante che il maresciallo Tito si sia risolto a «rientrare» nel Mercato comune dell'Est, il cui prestigio era stato scosso dalla defezione dei capi romeni.

m. c.

Ciu En-lai convalescente per una lieve operazione

Anche Mao è malato?

Pechino, 18 settembre.

Fonti diplomatiche hanno dichiarato che il Primo ministro cinese Ciu En-lai sta passando un periodo di convalescenza nel centro balneare di Peitaho, presso la capitale, essendo stato sottoposto il mese scorso ad «una operazione chirurgica di secondaria importanza».

Il 10 agosto, Ciu En-lai, che ha 66 anni, si era recato all'ambasciata di Polonia assieme ad altri dirigenti cinesi per presentare le sue condoglianze per la morte del presidente polacco Zawadsky. Egli appariva in buone condizioni di salute. Dopo tale data non si è avuta più notizia di attività del capo del governo cinese.

Secondo notizie non confermate, anche le condizioni di Mao Tse-tung non sarebbero buone. (Ass. Press)

Si è costituito al comando della polizia

Arrestato a Innsbruck il fratello dell'austriaco che uccise Amplatz

Franz Kerbler ha dichiarato di non sapere nulla - Sarà messo a confronto con Klotz

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 18 settembre.

Uno dei due fratelli Kerbler, Franz, di 27 anni, che insieme con il più giovane Christian, di 24 anni, viene sospettato di avere ucciso il terrorista Amplatz e ferito l'altro terrorista Klotz, si trova in stato di arresto nelle carceri di Innsbruck. Il ministero dell'Interno ne ha dato notizia stasera con un breve comunicato nel quale è detto semplicemente che Franz Kerbler, da Solbad Hall, si è questa mattina volontariamente costituito alla Direzione della polizia di sicurezza del Tirolo. Del fratello, Christian Kerbler, manca qualsiasi traccia.

Franz Kerbler è stato dichiarato in stato di arresto per detenzione abusiva di armi da guerra e per violazione clandestina della frontiera. Dopo essersi trattenuto per un paio di settimane in Italia, egli sarebbe rientrato in Tirolo la notte scorsa, varcando il confine ad insaputa delle guardie italiane e austriache.

Interrogato circa gli avvenimenti svoltisi la settimana scorsa nella baita della Val Passiria nella quale Luis Amplatz fu trovato ucciso, il giovane tirolese si sarebbe rifiutato di fornire dettagli. Anche alla domanda dove si trovi suo fratello, avrebbe risposto di saper nulla. La direzione della polizia di sicurezza lo porrà a confronto con il terrorista Georg Klotz che, guarito della leggera ferita di arma da fuoco all'ascella, è in buone condizioni di salute in un ospedale del Tirolo, in attesa di venire espulso dal territorio austriaco. Da tale confronto si spera di ricavare elementi chiarificatori sulla morte di Amplatz.

La polizia di Innsbruck ha stasera inviato a Bolzano alcune fotografie di Franz Kerbler, perché vengano mostrate a quelle persone della val Passiria che videro il presunto uccisore di Luis Amplatz. Non è stato infatti ancora possibile chiarire se il fantomatico Peter Hofmann — che si presentò affamato in una trattoria dicendo che in una baita vi era un cadavere (quello di Amplatz) e che poi sfuggì alla polizia italiana saltando da una «jeep» — sia Franz o Christian Kerbler; i due fratelli si rassomigliano molto. A Innsbruck, comunque, dato che Franz si è costituito spontaneamente e che Christian è sempre latitante, si ritiene che l'uccisore sia quest'ultimo. Alcuni giornali lo chiamano il «Giuda della val Passiria».

t. s.

La perizia smentisce le accuse del Klotz contro i carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 18 settembre.

L'accusa del terrorista Klotz che sarebbero stati i carabinieri a ferirlo ed a uccidere Louis Amplatz nella baita sul monte Clava è stata smentita dalla perizia balistica ordinata dalla gendarmeria austriaca.

Il proiettile che ha colpito Georg Klotz a una spalla, estratto dai medici dell'ospedale di Jenbach, presso Innsbruck, è stato esaminato dagli esperti di balistica della polizia di Vienna e, come afferma un comunicato dell'autorità austriaca, risulta esploso da una rivoltella e non da un mitra.

E' noto che i carabinieri impiegati nelle operazioni antiterroristiche non sono dotati di pistola, ma di mitra. Il Klotz — che ben lo sapeva — aveva raccontato che mentre lui e Amplatz dormivano i carabinieri avevano circondato la baita ed avevano aperto il fuoco con i loro mitra.

La stessa polizia austriaca è dell'opinione che a uccidere Amplatz e a colpire Klotz sia stato uno dei fratelli Kerbler, per motivi tuttora oscuri.

Un elicottero militare del IV Corpo d'Armata che trasportava rifornimenti di viveri per i rifugi d'alta montagna che in questi giorni vengono presidiati da reparti alpini, per una improvvisa avaria è stato costretto a un atterraggio di fortuna nell'alta val Ridanna, nelle immediate vicinanze del confine italo-austriaco. L'incidente è avvenuto ai piedi di un ghiacciaio, presso Monteneve, ad oltre tremila metri di quota.

e. p.

RIUNIONE NOTTURNA PER LA «RIVETTI»

Il licenziamento dei 120 operai rinviato di quattro settimane

Ad essi è stato esteso il provvedimento già deciso per gli altri 240: quattro settimane all'«integrazione» - Inoltre sarà concessa a tutti una indennità di 15 mila lire - Purtroppo fra circa un mese dovrebbero perdere il posto di lavoro

(Nostro servizio particolare)
Vercelli, 18 settembre.

Una riunione sul 410 licenziamenti (360 operai, 50 impiegati) annunciati nei giorni scorsi dai lanifici «Rivetti» di Biella si è svolta stasera alla prefettura di Vercelli su sollecitazione del ministro del Lavoro, Delle Fave. Le discussioni, durate quattro ore, sono giunte per ora a queste conclusioni: 1) l'integrazione di quattro settimane, già concessa a 240 operai, viene estesa anche ai 120 che lunedì prossimo dovevano essere licenziati; 2) l'azienda concede ad ognuno dei 360 operai l'indennità di 15 mila lire *una tantum*; 3) quando maturerà il licenziamento i sei giorni di preavviso stabiliti dalle disposizioni di legge saranno pagati come indennità anziché essere lavorati.

Dal canto loro i sindacati avevano chiesto che l'integrazione fosse concessa per tre mesi a tutti i 360 operai. Al termine della discussione i rappresentanti dei lavoratori hanno preso atto delle decisioni dell'azienda e, pur dichiarandosi insoddisfatti, si sono impegnati a non ricorrere alle agitazioni in questo periodo. E' quindi una soluzione di compromesso e si spera che in queste quattro settimane, in cui per gli operai vi sarà l'integrazione, la situazione generale dell'industria tessile nel Biellese migliori, offrendo nuove possibilità di lavoro.

Le origini e gli sviluppi della questione sono noti. I lanifici Rivetti che hanno stabilimenti a Biella, Vigliano Biellese, Beverate (Como), Maratea e Praja a Mare nell'Italia meridionale, da qualche tempo hanno registrato una costante contrazione nella vendita dei tessuti.

La fabbricazione della stoffa è preceduta dalla complessa e soprattutto costosa preparazione dei campioni che i lanifici Rivetti effettuano negli stabilimenti di Biella e Vigliano. La direzione dell'azienda ha deciso di sospendere definitivamente la preparazione dei campioni di tessuti fantasia troppo legati al mutare della moda o al gusto del singolo acquirente, ridimensionando l'intero reparto tessitura.

Ha di conseguenza licenziato 360 operai e 50 impiegati su un totale di 2250 dipendenti: quasi un quinto. All'annuncio del provvedimento i sindacalisti intervenivano immediatamente, chiedendo ai lanifici Rivetti di mettere in integrazione da 0 a 40 ore gli operai che rimarranno senza lavoro. Per gli impiegati non è previsto alcun beneficio.

Durante il primo incontro con i sindacati, avvenuto la scorsa settimana nella sede dell'Unione Industriale biellese, il delegato dell'azienda comunicava la proposta dei lanifici per ridurre le conseguenze del ridimensionamento: 120 operai licenziati a partire dal 21 settembre, gli altri 240 in integrazione per quattro settimane. I sindacati non accettavano e organizzavano uno sciopero di 24 ore in entrambi gli stabilimenti, svoltosi mercoledì scorso. Durante l'agitazione una delegazione di operai e sindacalisti, ricevuta dal capo del personale rag. Villa, avanzava una nuova proposta: integrazione per tre mesi a tutti i licenziati.

I titolari dell'azienda — conte Stefano, dott. Sandro e ing. Roberto Rivetti — che in un primo tempo avevano respinto la richiesta, in seguito all'interessamento del sindaco dott. Borri Brunetto ieri pomeriggio decidevano di sospendere l'invio delle prime 120 lettere di licenziamento per consentire che le trattative si svolgessero in un clima più sereno.

Questa mattina il ministro del Lavoro on. Umberto Delle Fave, informato della preoccupante questione dalla prefettura di Vercelli, dal dott. Borri Brunetto e dai sindacati, ha incaricato il prefetto dott. Celestino De Bonis di intervenire promuovendo la riunione di stasera.

p. m.

Due «testimoni di Jehova» lasciavano morire la figlia per non farle trasfusioni

Intervento della magistratura che ordina le cure necessarie

Londra, 18 settembre.

Un tribunale minorile si è oggi riunito in un ospedale davanti al letto di una ragazza di 14 anni moribonda e ha ordinato che le venisse praticata una trasfusione di sangue, malgrado l'opposizione dei genitori, che fanno parte della setta dei testimoni di Jehova. La ragazza era stata ricoverata in un ospedale di Norfolk in seguito ad una grave emorragia interna ed i medici hanno informato il Tribunale minorile locale che i genitori della ragazza si erano opposti ad una trasfusione per ragioni religiose. Il Tribunale si è riunito d'urgenza davanti al letto della ragazza e l'ha posta sotto la cura e la protezione delle autorità.

Le condizioni della ragazza sono ancora gravi, ma dopo la trasfusione hanno subito un leggero miglioramento. Il padre della ragazza ha dichiarato ai magistrati che, essendo un «testimone di Jehova» non poteva dare il suo consenso a qualsiasi atto chirurgico che implicasse perdite di sangue o trasfusioni, per ragioni contenute nelle Sacre Scritture. Anche la madre della ragazza, benché le condizioni di sua figlia fossero gravissime, ha espresso il suo rifiuto ed ha detto che prima di essere ricoverata, sua figlia le disse: «Fa in modo che non mi facciano una trasfusione».

Via di Saluzzo dedicata ai deportati israeliti

Stasera verrà proiettato il documentario «Mauthausen men»

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 18 settembre.

Saluzzo celebra domani e domenica «le giornate del deportato». La manifestazione, che si svolge sotto l'egida del comitato provinciale per le celebrazioni del ventennale della guerra di Liberazione, è stata organizzata dalla città di Saluzzo, dall'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti, dall'Associazione nazionale ex internati e dalla Unione delle comunità israelitiche italiane.

Saluzzo è stata prescelta come sede delle «giornate del deportato» perché la nostra città detiene il triste primato del maggior numero percentuale di vittime nei campi di eliminazione nazisti. Su trentasei deportati, prevalentemente ebrei, due soli hanno fatto ritorno a casa, l'avv. Nino Bonelli e il fabbro Beppe Sampò.

Domani alle 21 nel salone del cinema Italia la serata sarà dedicata alla rievocazione della deportazione.

Domenica alle 9,30 in piazza Risorgimento dopo una funzione religiosa nei riti cattolico, evangelico, ed ebraico e il saluto delle autorità locali, il sen. Piero Caleffi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione e presidente dell'Associazione deportati, terrà l'orazione ufficiale. Quindi verrà scoperta la targa che intitola una via del centro ai deportati ebrei.

Infine nella palestra delle scuole elementari di piazza XX Settembre sarà inaugurata la mostra nazionale del deportato.

v. i.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Solo 40 milioni sequestrati ai contrabbandieri del caffè

Il sequestro conservativo sui beni dei dieci colpiti da ordine di cattura per il contrabbando di caffè dal Belgio all'Italia, ha avuto risultati modesti. Com'è noto, il provvedimento aveva lo scopo di recuperare le somme frodate allo Stato attraverso la evasione della dogana e dell'Ige: la cifra sequestrabile era di 350 milioni. Ma gli ufficiali giudiziari sarebbero riusciti a reperire merci e oggetti per un valore che non supererebbe i 40 milioni.

La maggior parte della somma, circa 37 milioni, è stata sequestrata presso la società «Bonotto e C.», dei fratelli Aldo e Giorgio Barberis, via Brindisi 10. Nell'abitazione dei Barberis, entrambi latitanti, è stato posto il fermo su mobili e indumenti per circa 1 milione. Presso gli altri imputati i sequestri hanno dato esito negativo. Solo nell'abitazione di Raimondo Rocci Ris, via Riccio 125, gli incaricati hanno sequestrato una cucina americana valutata 150 mila lire. Non si sa ancora come si sia svolta l'operazione sui beni dell'autotrasportatore Bruno Ziene-le e di suo figlio Gianfranco, che abitano a Genova.

Il sequestro alla «Bonotto e C.» ha interrotto l'attività della ditta, che ha 14 dipendenti. Custode delle merci è stato nominato Rinaldo Gaiani, corso Vittorio 218. I legali della ditta, avv. Noya e Tortonese, hanno ricorso al tribunale sostenendo che il provvedimento, legittimo per gli imputati di contrabbando, non poteva essere esteso alla Bonotto per mancanza di costituzione in parte civile della Avvocatura dello Stato.

Stato Civile di Torino

17 settembre 1964

NATI — D'Incà Valter; Crosetto Mariagrazia; Meucci Mario; Raseri Cesare; Falco Claudio; Ghermandi Doriana; Ricci Rinaldo; Sanfilippo Gabriella; Tatò Francesco; Basino Doro; Capriogllo Ester; Bovo Maurizio; Bevilacqua Fabrizio; Foppiani Carlo; Bachis Giancarlo; Massaia Massimo; Bisello Paolo; Rava Tiziana; Ronco Silvia; Avalanea Claudia; Delponte Roberta; Specia Liliana; Tondelli Mariacristina; Visconti Alberto; Locisa di Camerana Vera; Binello Carmela; Facchiano Margherita; Frattin Laura; Savoretti Nicola; Ariotti Ester; Caldesina Giulia; Tonello Silvio; Cappellari Vilma; Banaveri Roberto; Pasquarelli Maria; Ventimiglia Caterina; Del Sorbo Antonella; Viscido Ornella; Zanetta Maurizio; Pregnolato Luciano; Valenti Maurizio; Costa Claudio; Galera Fabrizio; Venosa Danilo.

MORTI — Chiambretti Nicola, anni 88, nato a Torino, agricoltore, abitante in via Germain 38; Birolo Giuseppe, a. 83, Torino, v. R. Sineo 12; Luparia Vincenzo, a. 81, Vignale Monf., c. Siccardi 11 bis; Latti Mario, a. 82, Casorzo, c. Vittorio Emanuele 227; Crespi Mario, a. 64, Aix-les-Bains (Francia), v. Cumiana 28; Savio Giuseppe, a. 70, Gassino, v. Card. Maurizio 9; Ferri Gemma ved. Alliata, a. 68, S. Giulietta, c. Vitt. Emanuele 235; Pastrone Giuseppe, a. 74, Torino, industr., v. S. Antonino 51; Piassa Lorenzo, a. 82, Cisterna d'Asti, v. Canova 46; Fantino Maria, a. 78, Moncalvo, v. Nizza 23; Cellerino Secondo, a. 96, Torino, artig., c. Re Umberto 36.

Deceduti in ospedale: Cugno Vittorino, a. 52, Trana, agric.; Vidotto Giuseppe, a. 74, Montaldo; Marino Luigi, a. 53, Avorsa, impieg.; Afferni Ida, a. 81, Mortara; Di Miceli Maria, giorni 4, Torino; Viano Patrizia, giorni 9, Torino; Marzi Anna in Toniolo, a. 71, Roma; Frenetto Giovanni, a. 61, Torino, oper.; Valeria Lina in Bergero, a. 62, Bibiana; Cherubin Gabriele, giorni 2, Torino; Guida Giovanni, a. 66, Gioia del Colle, cust.; Capelin Michaela, a. 15, Torino, student.; Ferro Angiolina ved. Formica, a. 68, Calosso d'Asti; Migliore Giuseppa, a. 73, Collegno; Chiarino Onorina ved. Cervio, a. 80, Passinetto; Bassetto Michele, a. 66, S. Secondo di Pinerolo, stalliere; Giorda Michelangelo, giorni 6, Avigliana; Tonello Maria, giorni 3, Moncalieri; Viara Rita, giorni 4, Ivrea; Berto Giuseppe, a. 59, Conselve, manov.; Razzo Angela ved. Schiavino, a. 82, Costigliole di Asti; Sgnera Concetta in Decio, a. 51, Barletta.

Nati 44 - Matrimoni 44 - Morti 33

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Guido Torre

Angosciati lo partecipano la moglie Elvira, la sorella Rosa, cognate, cognati, nipoti, pronipoti e la fedele Maria. Un particolare ringraziamento al Dott. Federico Gagna che l'assistette con tanta abnegazione ed affettuosa comprensione. I funerali oggi 19 corr. alle ore 15,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Moncalvo 12. La presente è ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1964.

Il Rag. Angelo Verme e Famiglia prendono viva parte al grande dolore della Signora Elvira, per la scomparsa dell'Amico carissimo

Rag. Guido Torre

— Torino, 19 settembre 1964.

Il Dott. Federico Gagna e Famiglia partecipano al dolore della moglie per la dipartita del caro amico

Rag. Guido Torre

— Torino, 19 settembre 1964.

Il Cav. Giuseppe Lamberti e famiglia, si uniscono al dolore della consorte per la perdita del caro marito

Rag. Guido Torre

— Torino, 19 settembre 1964.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

Rag. Guido Torre

le famiglie:
Ernesto Bertolino
Enrico Ricaldone
Teresio Celoria
Carlo Suino
Agata Marietti
Anna Torzella
Nino Bottini
Giuseppe Balocco
Matilde Francitti
Rosina D'Agostino
Guido Natta
Giuseppe Bogliano
Umberto Danzero
Domenica Ghisio
Angela Poliono
Luigi Clinco
Luigi Gritti
Margherita Balbo
Battista Perono
Graziella Brunasso
Angela Giuramello
Pasquale Tommaso
Angela Grassino.
— Torino, 19 settembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Luigi Giacosa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pasqualina Bessone, il fratello Giovanni con la moglie Anna Cavallo e parenti. I funerali avranno luogo domenica 20 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano. Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 18 settembre 1964.

Prende parte al dolore della cara Lina la famiglia Nelretti.

Olga Dogani Corzietto, con i figli, partecipa con grande cordoglio al dolore per la scomparsa del caro padrino

Luigi Giacosa

— Torino, 18 settembre 1964.

Si uniscono al dolore di Lina per la perdita del caro

Gino

i cugini Audoli, Vaccarino, Collaretti, Parenti, Sella, Pellegrino.
— Torino, 18 settembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo una operosa vita terrena dedicata tutta alla famiglia ed al lavoro

Antonio Bracco
d'anni 73
Commerciante

Con infinito dolore l'annunciano: la moglie Lucia Magnano; i figli: Lucia, Caterina, Vittorio, Mario con le rispettive famiglie; fratelli, sorelle, cognati, nipoti. I funerali in Chivasso sabato 19 ore 15,30 da via Torino 1, indi la cara salma sarà trasportata a San Benigno Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 18 settembre 1964.

La ditta Boscaglia Marchetti partecipa al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Antonio Bracco

— Torino, 18 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Morano

Addolorata ne dà il triste annuncio l'adorata figlia Francesca, nipoti, sorelle, e parenti tutti. Funerali oggi 19 corr. alle ore 16,15 da corso Moncalieri 259. Si dispensa dalle visite, non fiori.
— Torino, 18 settembre 1964.

Dopo poche ore di vita, è tornato tra gli angeli

Daniele De Piero

Lo piangono costernati: mamma, papà, la sorellina Monica ed i parenti tutti.
— Mango, 18 settembre 1964.

Per i funerali del

Cav. Eugenio Mongardi
Ispettore Principale F. S. a riposo

funzionerà apposito pullman per Mondovì e ritorno.
— Torino, 19 settembre 1964.

Ricordano con estremo rimpianto:

Nicola Pistelli

gli amici Torinesi: Donat-Cattin, Borra, Albert, Alberton, Alunno, Bertone, Bodrato, De Giorgis, Follis, Garabello, Gatti, Genova, Manni, Lavarino, Mascheroni, Maspoli, Morello, Moreggi, Piacenza, Pigello, Porcellana, Ubrello, Rey, Roux, Quaregna, Verga.
— Torino, 18 settembre 1964.

Giachino Enrico e famiglia prendono parte al lutto della famiglia Luparia per la perdita dell'

Ing. Vincenzo Lupària

— Torino, 18 settembre 1964.

Nel primo [illegible] anniversario della scomparsa del

Cav. Dott. Stefano Airale

la moglie ed i familiari lo ricordano, con affetto e rimpianto a quanti gli vollero bene. S. Messa di suffragio martedì 22 corrente ore 8,30 nella Cattedrale di Asti.
— Asti, 19 settembre 1964.

Vittoria Pedrotti commossa ringrazia coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la dipartita del marito

GENERALE

Bartolomeo Pedrotti

Un particolare ringraziamento al Ministro on. Andreotti e alle Autorità militari.
— Torino, 19 settembre 1964.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Angiolini, Costantini, Magnaghi nell'impossibilità di farlo singolarmente rivolgono un commosso ringraziamento a quanti hanno voluto partecipare con tanta affettuosa spontaneità al loro dolore.
— Alessandria, 19 settembre 1964.

Le Famiglie del compianto

Giuseppe Barotto

grate, ringraziano i parenti, gli amici, i conoscenti e quanti altri hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 18 settembre 1964.

Attorniato dai suoi cari, dopo una vita dedicata alla Famiglia, alla Patria, al Lavoro, e tutta ispirata a profonda Fede religiosa ed a cristiana Carità, ha raggiunto il riposo eterno il

Dott. Filippo Sertorio

Costernati, ma con cristiana rassegnazione ne danno l'annuncio: la moglie Emilia De Fornaris; i figli: Maria Rosa con il marito Gian Pio Reich e figli Gian Filippo, e Francesco; Franca con il marito Gigi Dell'Orto e figli Cristina, Ferdinando e Luca; Cristina; Paolo; Gian Piero; i fratelli: Gian Maria con la moglie Emilia Cappa Legora e figli; Maria con il marito Marcello Cerruti e figli; Mario con la moglie Clemi Rolla Rosazza; Rosella con il marito Valerio Bona e figli; Franco; Emanuele; Maddalena; Giorgio con la moglie Carla Morelli e figli. Per desiderio del caro Estinto si dà il doloroso annuncio a funerali avvenuti. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 17 ottobre alle ore 9 nella Parrocchia di S. Massimo.
— Torino, 19 settembre 1964.

Ettore De Fornaris si associa al dolore della sorella Emilia, dei nipoti e dei parenti tutti.

La famiglia Quaglino, le affezionate Maria e Lucia e il Personale tutto prendono viva parte al dolore della Famiglia Sertorio.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze e Collaboratori della Cartiera Subalpina Sertorio S.p.A. prendono vivissima ed affettuosa parte all'immenso dolore della Famiglia Sertorio per la dipartita del

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 19 settembre 1964.

I cugini Luigi e Gilberta, Mario e Clara, Renzo e Piera, Madre Maria Teresa e Angiolina Sertorio prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 18 settembre 1964.

Prendono viva parte al cordoglio della Famiglia Sertorio per la dolorosa scomparsa del

Dott. Filippo Sertorio

Erminia Chiappo
Pina Pozzi Montanari
Rag. Piero Giordano
Dott. Ambrogio Mossa
Cecilia e Jolanda Cavalli
Luigina Abbio
Renata Cantone
Maria Clotilde Rossetti
Angiolina Bigano
Adriano Dolza.
— Torino, 19 settembre 1964.

Prendono viva parte al dolore che ha duramente colpito le Famiglie Sertorio gli Agenti di vendita della Cartiera Subalpina Sertorio:
Franco Calabria
Athos Cappelletti
Alfredo Cavallari
Filippo Cavallari
Gianni Colombo
Dr. Ermanno Grebe
Luciano Monaro
Dr. Felice Lavezzari
Luigi Occella
Rag. Antonio Ravetti
Carlo Santi.

Addolorati per la perdita del

Dott. Filippo Sertorio

si uniscono al dolore della Famiglia:
Paolo Bramardo
Pinin Giovale
Ing. Hermann Kiegler
Maria Mantica
Andrea e Claudio Mantica
Dr. Jerry Micallef
Piero Nardini
Aldo Ostorero
Battista Ostorero
Caterina Ostorero
Pina e Dino Ostorero
Clara e Gigi Picco
Geom. Roberto Reinaudi
Rosanna Rullino
Rita Tesse
Beniamino Usseglio
Pinin Vecchieri.
— Torino, 19 settembre 1964.

La famiglia Molinari prendono parte al lutto delle Famiglie Sertorio e Fornaris.

La Soc. per Az. Gigi Arcaia, Nebbia & C. prende vivissima parte al grande dolore per la scomparsa del

Dott. Filippo Sertorio

e porge alla Famiglia sentite condoglianze.
— Torino, 19 settembre 1964.

Julia e Gigi Rabajoli con i figli Vittorio e Maria Rosa piangono il caro amico scomparso

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 19 settembre 1964.

Vittorio Vaccari, Segretario Generale della UCID, annuncia con tristezza la perdita del

Dott. Filippo Sertorio

che fu tra i Fondatori della UCID Piemonte.
— Torino, 18 settembre 1964.

Il Gruppo Piemontese della UCID - Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti - prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Socio Fondatore e Consigliere

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 18 settembre 1964.

Il Rotary Club di Torino Centro prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 18 settembre 1964.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della S.p.A. D.co Ulrich partecipano vivamente al cordoglio del Dr. Paolo Sertorio, Amministratore Delegato della Società, per la scomparsa del Padre

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 19 settembre 1964.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della S.p.A. D.co Ulrich prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il loro Amministratore Delegato, Dr. Paolo Sertorio, per la perdita del Padre

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 19 settembre 1964.

Il Notaio Leopoldo Bertolè ed i Collaboratori tutti dello studio prendono parte al dolore della Famiglia e dell'Azienda per la immatura dipartita del

Dott. Filippo Sertorio

Amministratore Delegato e Direttore Generale della Cartiera Italiana - S.p.A.
— Torino, 18 settembre 1964.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale della Società Nazionale Cartiere annunciano con dolore la scomparsa del

Dott. Filippo Sertorio

consigliere di amministrazione della Società.
— Torino, 19 settembre 1964.

La Ditta Antonio Bonifetto partecipa al profondo dolore della Famiglia per la improvvisa perdita del

Dott. Filippo Sertorio

Amministratore Delegato e Direttore Generale della Cartiera Italiana
— Torino, 19 settembre 1964.

Prendono viva parte al dolore di Paolo per la perdita del padre

Dott. Filippo Sertorio

gli amici:
Marcella Bongiovanni
Franca e Valerio Brossa
Franca, Kiki, Luigi Gazzera
Lorenzo Mossello.
— Torino, 17 settembre 1964.

L'Unione Tipografico-Editrice Torinese - U.T.E.T. - prende viva parte al dolore delle Famiglie Sertorio per l'immatura perdita del

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 18 settembre 1964.

Le Cartiere L. De Medici e C. profondamente addolorate per la scomparsa del

Dott. Filippo Sertorio

si uniscono al grave lutto della Cartiera Italiana, della Cartiera Subalpina Sertorio e dei familiari tutti.
— Torino, 17 settembre 1964.

Il dr. Michele ed il dr. Armando Dell'Uiri profondamente addolorati partecipano al lutto del dr. Paolo Sertorio e familiari per la scomparsa del

Dott. Filippo Sertorio

loro amico.
— Torino, 17 settembre 1964.

Maria Dellepiane ved. Cerruti con la nuora Caterina Cerruti e figli si uniscono al dolore della famiglia per la improvvisa perdita del caro

Dott. Filippo Sertorio

— Genova, 17 settembre 1964.

Sandra, Fiorenrica ed Elena Cassai prendono affettuosamente parte al grande dolore del caro amico Paolo e della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 18 settembre 1964.

L'avv. G. Werthmüller partecipa vivamente al lutto della famiglia Sertorio per la dolorosa perdita del compianto

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 17 settembre 1964.

Giovanni Vacisgo si associa al lutto della famiglia per la morte del caro amico

Filippo

— Torino, 18 settembre 1964.

La Famiglia Olivetti piange la scomparsa del carissimo amico

Filippo Sertorio

— Torino, 17 settembre 1964.

Matilde Boggio partecipa con tutto il cuore al dolore degli amici Cristina, Paolo e Gian Piero per la perdita del caro

Papà

— Torino, 19 settembre 1964.

L'Impresa Boggio Gelasio & Figli si associa al dolore della famiglia Sertorio.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Beloit Italia S.p.A. partecipano al lutto della famiglia e della Cartiera Italiana S.p.A. per la scomparsa del

Dott. Filippo Sertorio

— Pinerolo, 18 settembre 1964.

Vittorio, Elda e Bice Giusio partecipano addolorati e commossi al lutto che ha colpito la famiglia Sertorio per la scomparsa del

Dott. Filippo Sertorio

amico carissimo ed affettuoso del loro indimenticabile Guido.
— Padova, 18 settembre 1964.

Lidia, Giovanni, Giacomo Reich costernati, prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del carissimo

Dott. Filippo Sertorio

— Milano, 18 settembre 1964.

Presidenza, Consiglio e Collegio Sindacale della Società Cartiere Beniamino Donzelli e Cartiere Meridionali sono vicini alla famiglia ed alla Cartiera Italiana per il grave lutto che le ha colpite con la scomparsa del

Dott. Filippo Sertorio

— Milano, 19 settembre 1964.

Lo zio Anna Crespi Calderini ed i cugini Carlo e Carla Crespi, Mila Crespi Sessa, Lucia Crespi, con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini ad Emilia e figli nel partecipare commossi al loro grande dolore per l'improvviso scomparsa del loro carissimo

Dott. Filippo Sertorio

— Ghemme, 18 settembre 1964.

L'Istituto Geografico De Agostini S.p.A. Novara partecipa con profondo cordoglio la improvvisa scomparsa del

Dott. Filippo Sertorio

amministratore instancabile, amministratore della Cartiera Italiana.
— Novara, 18 settembre 1964.

Partecipano al lutto le famiglie degli amici Boroli e Drago.

Romolo e Maria Teresa Teccito, Antonio ed Emma Novarese si stringono con affetto ed in unione di preghiere a Emilia Fornaris e figli per la repentina perdita dell'indimenticabile

Dott. Filippo Sertorio

— Asti, 19 settembre 1964.

Prendono viva parte al lutto delle famiglie per la scomparsa del

Dott. Filippo Sertorio

gli amici:
Cesare Boiral
Bruno Bonfante
Franco Bossi
Sergio Bossi
Mario Cora
Riccardo De Agostini
Cencio Fin
Ferruccio Fin
Emanuele Giolina
Agostino Porcelo
Enrica Remmert
Paolo Rossello
Mario Teppati
Guglielmo Teppati
— Torino, 18 settembre 1964.

Antonio e Maria Vittoria Antonsi prendono viva parte al lutto della famiglia Sertorio per la dolorosa scomparsa del carissimo

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 18 settembre 1964.

Sono vicini a Paolo per la perdita del

Papà

gli amici:
Antonio Avignone
Franco Collino
Angelo Corri
Carlo, Anna, Franco Chiono
Beppe Dolza
Giorgio Ferrino
Grazia, Carlo Gandini
Franca, Pinuccio Gardino
Giusi, Carlo Garis
Bacy Ghigliono
Carla, Giovanni Giachino
Marco Massobrio
Antonio Menoito
Misa, Giovanni, Michi, Momi Paracchi
Carlo Alberto, Paolo Peyrone
Gigi Quaranta
Fabio Savini
Gian, Fedri Vaitali
Nini Viganò
Sandra Marilì Rigat
Rodolfo Decker
Gian Lamberto Prat.
— Torino, 17 settembre 1964.

Gli Amici della Juventus prendono viva parte al dolore di Emanuele e Franco Sertorio per la dipartita del caro

Fratello

— Torino, 18 settembre 1964.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cartiera Italiana S.p.A. partecipano commossi con profondo dolore la improvvisa perdita del loro amatissimo Amministratore Delegato e Direttore Generale

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 17 settembre 1964.

Con profondo cordoglio partecipano al lutto:
Giuseppe Aceto
Luigi Ajello
Marino Bonalo
Vittorio Bonaccio
Giovanni Busio
Piero Casana
Giorgio Cerio
Agostino Cerutti
Angelo Costa
Domenico Galansino
Renato Girard
PierFranco Lafranconi
Giacomo Lapideri
Eugenio Marseglia
Giuseppe Mioaozie
Luigi Mondini
Nello Montagnani
Giovanni Negri
Luciano Pasero
PierGiovanni Peyrolo
Agostino Rasotto
Luigi Rinaldi
Rinaldo Tabacchi
Marcello Tomera
Silvio Turati
Ugo Ugliotti
Bernardino Vassallo
Celso Zona.

Gli agenti di vendita della Cartiera Italiana partecipano con dolore la improvvisa scomparsa dell'Amministratore delegato della società

Dott. Filippo Sertorio

Luigi Anti
Ferdinando Caloni
Giovanni Carli
Alfonso Farina
Emilio Galletti
Fabrizio L'Escrivain
Renato Mantica
Augusto Mascarino
Sella Riva
Glauco Saggini
Arturo Salaspini.
— Torino, 17 settembre 1964.

Le Società Deutsche Fibrit Gesellschaft, Germania; Société Générale de Cartonnage, Francia; Prestilbre Ltd, Gran Bretagna; National Fibrit, U.S.A.; A.P.M. Fibercraft Ply Ltd, Australia; F. Kanematsu and Co Ltd, Giappone, partecipano al lutto della Cartiera Italiana per la scomparsa dell'Amministratore Delegato

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 18 settembre 1964.

Renato Girard con sincero rimpianto ricorda il suo Superiore ed Amico

Dott. Filippo Sertorio

al quale fu legato da una grande stima ed affetto, maturati in una collaborazione di oltre un trentennio e si unisce al grande dolore della Famiglia Sertorio con la moglie Anna Maria, i figli e le nuore Giorgio e Paola, Franco e Isabella, Maria Teresa.
— Torino, 18 settembre 1964.

Giovanni, Franca e Lucetta Negri con cuore addolorato ed infinito rimpianto si uniscono affettuosamente al lutto della Famiglia per la scomparsa del caro ed indimenticabile

Dott. Filippo Sertorio

— Torino, 17 settembre 1964.

Agostino Ravotta con la moglie, i figli ed il genero prendono viva parte al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Filippo Sertorio

— Milano, 17 settembre 1964.

Riccardo e Costanza Dell'Orto con i figli Nando, Nene ed il genero Ernesto Santoro partecipano con viva dolore al gravissimo lutto dei cari Gigi e Franca per la morte del

Dott. Filippo Sertorio

— Milano, 18 settembre 1964.

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci, il Personale tutto della S.p.A. Ferdinando Dell'Orto prendono viva parte al dolore per la morte del

Dott. Filippo Sertorio

— Peschiera Borromeo Milano, 18 settembre 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Arturo Palla

Addolorati lo annunciano: la moglie Rosa Valenté, le figlie Iolanda con il marito Luigi Camera, Elda con il marito Oscar Curtaz e gli adorati nipoti Carla e Corrado, cognate, cognato, parenti e amici. Funerali domani ore 10,30 da via S. Massimo 24.
— Torino, 19 settembre 1964.

I nipoti Natale e Rosa Valenté partecipano al dolore della Famiglia Palla.

Profondamente colpito per la dipartita del Caro Padrino, Arturo Gravelle con la famiglia prende viva parte al dolore delle zie e delle cugine.

Condomini, Inquilini e Amministratore di via S. Giulia 1 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Arturo Palla

— Torino, 19 settembre 1964.

Paolina Netscher ved. Curtaz partecipa al dolore per la scomparsa del signor

Arturo Palla

— Torino, 18 settembre 1964.

La famiglia Destonzo partecipa al dolore dei famigliari di

Arturo Palla

— Torino, 18 settembre 1964.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Peris

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Bianca Di Salvo, i figli: Giulio con la moglie Maria Occhiena e piccolo Marcello, Liva; i fratelli: Silvio, Aldo e Irma, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 19 alle ore 14,30 da via Osasco 4 bis.
— Torino, 17 settembre 1964.

La famiglia Occhiena-Cerruti partecipano vivamente al dolore.

Gli Amici di Milano della Rizzoli Pubblicità prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il collega dott. Giulio Peris per la morte del

Papà

— Torino, 18 settembre 1964.

Si associano al lutto: Riccardo Bizzo, Mario Canonico, Carlo Taccani.

Partecipano al dolore del dott. Giulio Peris: Norma e Ada Bottalo, Antonio De Natale, Elio ed Elena Bravella.

Lidia e Armando Tosio, Anna e Franco De Barberis partecipano commossi al dolore del dr. Giulio Peris per la perdita del padre

Albino Peris

— Torino, 18 settembre 1964.

Improvvisamente è mancata in Acceglio

Emilia Jona

A chi la conobbe e l'ebbe cara ne danno angosciati il doloroso annuncio il fratello Enrico con la moglie Esther Pitteloup (Buenos Aires), la sorella Lydia ved. Novara con i figli Alessandro ed Ada, la cognata Dina Balbo con la figlia Marianna e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20 corr. alle ore 11,30 al Cimitero Israelitico (cappelline n. 12).
— Torino, 18 settembre 1964.

Il piccolo Giorgio addolorato piange la sua carissima

Zia Lilli

con Mamma, Papà, Nonna e Nonna Bis.
— Torino, 18 settembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Antonio Tamagno

A funerali avvenuti lo annunciano addoloratissimi la moglie Ida, la figlia Maria con il consorte Paolo Amadesi, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti.
— S. Sebastiano Po, 17-9-1964.

Partecipano al dolore:
Roma Franca Paola Carletto Amadesi
Mario Maria Costa
Giulio Nanna Luisa Frava
Irma Frava.

E' mancato ai suoi cari

Virgilio Zerbini
(ex Brig. Carabinieri)

Desolati danno il triste annuncio i figli: Giovanni, con la moglie Miranda Ozzello, Virginia; sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Particolari ringraziamenti alle Infermiere: Paola Bazzoni, Giorgina Guerri e Tecla Sorni. Funerali oggi ore 14,45 da via Santena 5 (Osp. Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1964.

Dopo breve malattia, si è spenta la signora

Carmela Boagno ved. Fabri

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli: prof. Sandro colla moglie Lucy Bräumer e bimba Erika; Adriana col marito Andrea Rosa e figlia Donatella; Laura, il fratello Edoardo colla moglie Dora, cognati, cognate, parenti tutti.
Torino, corso Mediterraneo 136.
— 18 settembre 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Alemanno in Coffi

Addolorati lo annunciano il marito, la figlia Carla, Norina con mariti, adorato nipotino Roberto, sorella Natalina, cognati, parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Avigliana sabato 19 ore 16.
— Torino, 19 settembre 1964.

1963 1964

Elisa Pinazzi Simonini

Nel rimpianto di ogni giorno il marito Angelo, i figli Rinaldo e Daniele ed i parenti tutti ne rievocano il ricordo.
— Torino, 19 settembre 1964.

RINGRAZIAMENTO

I Familiari tutti del compianto

Giuseppe Valentino

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti si sono uniti al loro grande dolore. S. Messa di trigesima il giorno 17 ottobre alle ore 9 nella parrocchia di S. Pellegrino.
— Torino, 19 settembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

AZIENDA COMMERCIALE ASSUME SEGRETARIA CORRISPONDENTE INGLESE TEDESCO PRATICA COMMERCIO ESTERO. 5 GIORNI LAVORATIVI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4426 — TORINO». A94365

CANTANTI cercansi inizio importante Concorso Regionale Club Principe. Mascaro, via Carmine 11.

CAPO ufficio amministrativo veramente esperto attivo energico, massima serietà cerca importante industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9315 — Torino».

CERCASI dattilografa 16-17 anni, seria distinta, 1° impiego. Telefonare ore ufficio 396-222.

DIPLOMATA maestra o studi classici, conoscenza francese, sorvegliare seguire bimbi elementari, medio, assume fissa famiglia signorile. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4521 — Torino».

DIRETTORE AUT DIRETTRICE CERCASI PER CASA PRIVATA ORARIO UFFICIO ENERGICO CAPACE DIPLOMATICO EDUCATO RETRIBUZIONE SUPERIORE, CONSIDERASI SOLO CAPACI. TELEFONARE LUNEDI' 21 ORE PASTI 335-282.

DITTA milanese assume subito propagandiste anche sprovviste autovettura: lavoro continuativo: 100.000 mensili. Telefonare 521-584.

FONDERIA provincia Alessandria con reparto manuale, reparto meccanizzato cerca tecnico per incremento produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 98 — Torino». 25344

FOTORITOCCATORE disegnatore grafico cercasi. Sirea Print, via Saluzzo 64-A, Torino. A94811

GIOVANE 16enne, attitudini disegno edile, assume studio professionale. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 109 — Torino».

IMPORTANTE complesso editoriale assume venditori ambosessi per vendite a privati corso istruzione. Richiede cultura onestà. Retribuzioni iniziali duemila giornalieri provvigioni. Presentarsi PEM, corso Palestro 20, Torino. A92913

IMPORTANTE società ampliando quadri organizzativi assume elementi maschili maggiorenni anche paralelmente liberi media cultura. Retribuzione ottima, residenti Moncalieri, Chieri, Carmagnola o zone limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica lombarda cerca ingegnere elettrotecnico qualche anno pratica, buona conoscenza tedesco et possibilmente altre lingue per settore esportazione. Pubbliman 154 D, Milano.

INGEGNERI con almeno tre anni esperienza tecnico commerciale settore telecomunicazioni, ottima conoscenza inglese, ricerca industria genovese a livello internazionale per incarichi di elevata responsabilità nell'ambito della propria direzione esportazioni. Retribuzione adeguata alle capacità ed esperienza possedute. Preghiamo inviare dettagliato curriculum. Cassetta 1481 E Sip, Genova.

OFFRESI IMPIEGO BUON STIPENDIO VITTO E ALLOGGIO A SIGNORINA SEGRETARIA BELLA PRESENZA CULTURA SERIA. TELEFONARE 70-769. A95381

RAGIONIERA contabilità banche bilanci industria assume. Esigonsi referenze. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4223 — Torino». A92160

SEGRETARIA privata 25-30enne, pratica ufficio e direzione casa signorile cercasi. Scrivere età, referenze: «Pubblicità Stampa 4507 — Torino»

STUDENTI, impiegati, operai disponendo tempo libero importante casa editrice vi offre buona possibilità di guadagno. Presentarsi PEM, corso Palestro 20, Torino.

VENDITRICI, viaggiatrici, presenza, auto, assume Casa Cosmetici. Telefonare 81-833, 858-917.

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A AUTISTA D-E pubblico offresi mezza giornata. Telefonare 724-838.

A. AUTISTA provetto 23enne torinese referenziato pratico Fiat 615 e vetture, disposto viaggiare offresi. Tel. 288-676. A95317

A. AUTISTA tutte patenti referenziato torinese 45enne offresi. Telefonare 893-206. A95375

ABILE autista tutte patenti pubbliche offresi ditta con auto o senza, mezza giornata. Telefonare 655-886.

AGGIUSTATORE calibrista, attrezzista, disponendo molte ore libere, offresi qualunque lavoro. Telefonare 500-162. A94684

AGGIUSTATORE per manutenzione offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino».

AUTISTA C pratico città provincia ribaltabili offresi. Telefon. 491-195.

AUTISTA C-E 35enne anche viaggi lunghi o trattorista. Telf. 959-335.

AUTISTA mezzo proprio offresi ditta per qualsiasi lavoro, mezza giornata. Telefonare 323-753. A95121

AUTISTA patente B volenteroso quarantaduenne offresi subito fattorino ditta disposto viaggiare anche saltuariamente occorrendo 1100 Familiare propria. Telefonare 518-154.

AUTISTA patente B cerca lavoro mezza giornata anche domenica. Telefonare 769-170. A95437

AUTISTA patente C dinamico offresi famiglia distinta. Età 45enne. Telefonare 876-256 Torino.

AUTISTA patente D, ad uso pubblico, offresi qualunque lavoro. Telefonare dopo le ore 19, 298-233.

AUTISTA piemontese referenziato patente C offresi. Telef. 783-284 Torino. A95318

AUTISTA piemontese ventiseienne patente C offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 290-310.

AUTISTA privato anche mansioni fiducia media età ottima presenza libero subito offresi. Tel. 241-157.

AUTISTA torinese D E pubblico, referenziato, lunga pratica tutte le linee italiane et carichi di ritorno, offresi. Telef. 234-128. A95215

AUTO propria, mezza giornata libera offresi commesso fattorino. Telefonare 334-691. A95174

BALIA offresi governo bambini, Alassio. Telefonare 774-953 Torino.

BALIA praticissima neonati, referenze, libera subito offresi famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino». A94896

BARISTA lunga esperienza torinese millesenne offresi. Telef. 280-747.

CAMERIERE ristorante offresi ovunque. Telefonare 511-876 ore pasti.

COLLAUDATORE tracciatore banchista 1° categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4523 — Torino»

COMMESSA barista esperta torrefazione offresi anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9531 — Torino». A95357

CONDUTTORE motori diesel scoppio HP 400 anche piccole caldaie patentauto offresi anche a garage officina. Telef. 683-772. A95331

CONIUGI mezza età cercano portineria. Telefonare 322-532.

CONIUGI mezza età merito muratore cercano portineria presso privati o fabbrica. Occupazione entrambi già portinai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9463 — Torino». A94593

CONIUGI mezza età cercano portineria. Telefonare 253-444 dalle 12 alle 14. A94800

CONIUGI piemontesi 35 anni cercano portineria cambio pulizia. Scrivere: Militi Giuseppe via Nizza 91.

CONIUGI soli referenziatissimi offronsi custodi villa portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino». A94778

CONIUGI veneti figlia 17enne marito ex carabiniere 40enne, patente C, offresi qualsiasi portineria. Rivolgersi portineria Milano 7.

CONIUGI veneti referenziati mezza età cercano portineria o custodia stabilimento. Telefonare ore pasti 377-971. A95167

CUOCO offresi sabato domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino». A95202

DECORATORE per alloggi e negozi offresi ditte prezzi modici. Telefonare 732-196. A95428

DICIASSETTENNE volenteroso licenza tecnica offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 232-868. A95359

DISPONENDO macchina Olivetti eseguirei lavori dattiloscritti oppure offromi ore serali et giornate sabato per lavori ufficio o altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9546 — Torino». A92723

ELETTRAUTO specializzato offresi ditta rientro estero vetture americane europee, patente D. Telefonare 735-941. A95324

ELETTRICISTA impianti industriali o manutenzione offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9492 — Torino». A94898

GIOVANE signora offresi mezza giornata commessa o pulizie uffici. Telefonare 895-936, pomeriggio.

GIOVANE volenteroso militesente apprendista tornitore offresi presso ditta seria. Telefonare 661-976.

GOVERNANTE cinquantenne offresi dalle 8,30-16 presso una-due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino». A95223

INFERMIERA, offresi assistenza ammalato diurna. Telefonare 684-240.

LIBERO pomeriggio, patente offresi. Telefonare 873-691 ore pasti.

MANOVALE specializzato giovane serio offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4505 — Torino».

MECCANICO 23enne militesente offresi lavori generici. Scrivere: Aiello, via Manzoni 2, Torino.

PULITORE metalli offresi a ditte seria massima puntualità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino»

QUARANTACINQUENNE dinamica offresi presso ambulatorio medico mezza giornata paraggi Statuto-Bernini. Telefonare 734-100.

QUARANTACINQUENNE magazziniere autista, anche per famiglia, pratico città fuori, offresi. Telefonare 885-797. A94682

QUARANTENNE seria offresi assistente notturna. Telef. 279-004.

RAGAZZA 20enne operaia cerca lavoro in qualsiasi fabbrica. Telefonare 889-506. A94903

REFERENZIATA offresi mattino lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9532 — Torino».

ELETTRICISTA pratico impianti civili e industriali, patente C, piemontese praticissimo Torino offresi a seria ditta, referenziato. Tel. 397-174.

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali manutenzioni impianti apparecchiature offresi. Tel. 277-806.

ELETTROMECCANICO QUALIFICATO 18ENNE, FREQUENZA 2° ANNO PERITO SERALE «AVOGADRO», DISCRETA CONOSCENZA INGLESE, FRANCESE, ATTITUDINE DISEGNO ELETTRICO MECCANICO, OFFRESI AIUTO UFFICIO TECNICO O OFFICINA SPECIALIZZATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4488 — TORINO». A95125

FABBRO saldatore generico patente D, offresi a ore. Tel. 482-142.

FALEGNAME serramentista capace pure piazzamenti cantieri offresi seria ditta. Telefonare 831-283.

FAMIGLIA piemontese pratica orto vigna giardino cerca custodia villa dintorni Torino o Riviera Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9515 — Torino». A95295

FATTORINO bicicletta propria mansioni fiducia referenze offresi. Lavagna, Fabro 2. A95421

FATTORINO magazziniere anni 25 con patente pratico Torino serio volenteroso buona cultura offresi subito qualsiasi lavoro. Tel. 328-130.

FATTORINO ventisettenne, patente Ape pratico città, offresi. Telefonare 512-249. A94909

FUOCHISTA 2° grado B, guardia giurata notturna o diurna stabilimento offresi. Telefonare 795-052 o scrivere Sarstili, via Fratelli Maccario 7, Cascina Vica, Torino.

GIARDINIERE piemontese referenziatissimo offresi. Telef. 393-425.

GIOVANE piemontese 24enne qualificato arredamenti metallici offresi a ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9505 — Torino». A95254

MECCANICO, elettricista, offresi due ore giornaliere per manutenzione piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino».

OFFRESI abile cesoista energico, serietà, referenziatissimo. Telefonare 667-416 ore pasti. A94893

OFFRESI come magazziniere ventisettenne licenza industriale dinamico robusto. Tel. 699-196. A94840

OFFRESI cuoco con vitto ospedali ecc. con lunga esperienza. Telefonare 799-637. A95236

OFFRESI ditta giovane trentenne qualunque lavoro, mezza giornata con macchina propria. Tel. 472-340.

OFFRESI domestica tuttofare referenziata anni 32. Telef. 500-860.

OFFRESI giovane barista cameriere. Tel. 689-464. A95356

OFFRESI quindicenne per elettromeccanica o radiomeccanica. Telefonare 689-861. A95175

OFFRESI restauratore lucidatore mobili antichi, libero subito. Telefonare 211-315. A94447

OFFRESI saldatore elettrico e ossigeno. Telefono 320-319.

PASTICCIERE ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9478 — Torino». A94639

PIEMONTESE praticissima offresi lavori casalinghi, pulizie uffici, convitto, anche ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9524 — Torino».

PIEMONTESE sessantenne giovanile ex negoziante alimentari pratico città patente C offresi lavori del genere, o altre mansioni di fiducia, referenze e garanzia. Tel. 515-856.

PIEMONTESE 30enne offresi capace tuttofare a ore Barriera Milano o piazza Statuto. Telefon. ore pasti 290-440. A94586

PRATICISSIMA servizio offresi a piccola seria famiglia sei ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9504 — Torino». A95253

SALDATORE elettrico ed autogeno volenteroso offresi. Via Maina 12, Martino. A95276

SALDATORE offresi a ore elettrico-ossigeno con patente auto. Telefonare 641-914. A94638

CHEF de Rang ventiduenne offresi presso ristorante o sala bar. Telefono 651-739. A95402

SERIO sedicenne piemontese volenteroso offresi apprendista elettrotecnico seria ditta. Telef. 255-487.

SIGNORA bambinaia referenziata offresi 4-5 ore giornaliere mattino o pomeriggio. Telef. 480-787.

SIGNORA diplomata offresi assistenza bambini dalle ore 8,30 alle 17, esclusi festivi. Telefonare 328-055.

SIGNORA offresi infermiera cameriera presso famiglia ristorante, anche a ore, ore 9-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4502 — Torino».

SIGNORA offresi lavori domestici 4 ore al giorno. Telefonare 337-823.

SIGNORA offresi mezza giornata tuttofare a piccola famiglia esclusa la domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino». A94790

SIGNORA offresi proprio domicilio lavori ufficio e dattilografia. Telefonare mattino 369-618.

SIGNORA trentatreenne veneta brava stiro lavori domestici offresi ore pomeriggio zona San Paolo. Telefono 388-668. A95566

SIGNORA 38enne pratica studio medico dentistico offresi mezza giornata qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telef. 630-233. A95348

TAGLIATORE abile volenteroso esperienza triennale militesente offresi subito a ditta confezioni. Telefonare 395-429. A94920

TECNICO radio TV elettrodomestici lunga esperienza assistenza clienti esaminerebbe serie proposte presso ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

TECNICO tv espertissimo offresi mezza giornata. Telef. 790-069.

TORINESE 24enne patente B offresi autista mansioni fiducia. Telefonare 697-277. A94897

TORNITORE primo lavoro offresi seria ditta Torino. Tel. 288-392.

TORNITORE 1 categoria 30enne libero subito offresi. Tel. 398-822.

TUTTOFARE offresi ore mattino, possibilmente zona piazza Bengasi. Telefonare 663-154. A95551

TUTTOFARE 26enne referenziata libera subito offresi fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino»

TUTTOFARE 30enne offresi ore abitazioni, uffici. Telefonare 652-591.

UNIVERSITARIA pratica bimbi offresi vicemadre ore pomeridiane o serali. Telefonare 775-757.

UOMO referenziato offresi: qualsiasi lavoro, pratico pulizia e a servire a tavola ecc. ecc. casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4504 — Torino». A95203

VENETA trentottenne sana bella presenza educata fidatissima offresi governo casa capacità stiro cucina, mensili 50.000, orario 8,30-18, oppure custode pulizia uffici con marito autista. Scrivere: Patentauto 86784, Rivoli. A92722

VENTENNE, auto propria, offresi presso ditta per commissioni, libero 17-19,30, Tel. 278-720 ore 17-18.

VENTENNE serietà e moralità, esperta bambini, disposta trasferirsi, occuperebbesi presso famiglia signorile come bambinaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino».

VENTIQUATTRENNE sposato patente B macchina propria, volenteroso occuperebbesi come fattorino autista o altro. Tel. 210-598 ore pasti.

VENTISEIENNE robusto patentauto, offresi manovale anche mezza giornata. Telefonare 798-612.

VENTITREENNE patente B offresi. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9538 — Torino».

VENTOTTENNE pratico saldatura elettrica offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telef. 552-277.

VERNICIATORE qualificato occuperebbesi. Amoroso, via Po 5.

VOLENTEROSO manovale offresi qualsiasi lavoro. Calano, c. Napoli 58

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. LABORATORIO artigiano cerca ragazze apprendiste 15enni. Telefonare 275-284 sabato e martedì ore 16-18,30. 25495

A PERSONA sola residente centro Torino occorre governante domestica capace cucina, esclusi lavori pesanti, referenziata, massimo anni 40. Ottima sistemazione e retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino». A92975

ABILE stiratrice cercasi Iride via Paolini 6. A92985

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi. Telefonare 590-642.

AIUTANTE e apprendista pasticcere cercansi. Mattalia, via Paolini 8. Telefono 743-875. A94949

ANZIANI coniugi soli cercano tuttofare mediante trattamento familiare, referenziatissima. Telefonare ore ufficio 546-366. A94512

AUTORIMESSA cerca notturno pratico. Telefonare 380-314.

AUTORIMESSA piccola, piano terra, cerca [illegible] pensionato abile. Telefonare 773-264. A92847

BAMBINAIA fissa referenziata cerca per bimba tre mesi, fuori Biella. Scrivere: L. 2154 Pubblicità Oliva Biella. 25350

BOBINATRICE a domicilio o da assumersi cerca industria elettromeccanica. Telef. 661-275. A91876

CAMERIERA tuttofare cercasi per casa signorile ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9474 — Torino». A94628

CASA signorile cerca guardarobiera fissa referenziata stipendio massimo. Telefonare 686-861. A95135

CERCANSI apprendista commessa biancheria calze. Telefonare 500-369 ore 10-16. A95228

CERCASI apprendista lavorante sarta. Telefonare 693-788. A92627

CERCASI apprendista et elettromeccanico per autocarrozzeria ed autoriparazioni. Corso Moncalieri 19.

CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 545-513. A91256

CERCASI elemento robusto massimo quarantenne referenziatissimo, aiuto magazzino, autista patente B. Indicare pretese, posti occupati, luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4315 — Torino».

CERCASI montatore pratico apparecchi stazioni servizio e compressori con nozioni elettrotecniche. Telefonare 877-579 ore 18-19.

CERCASI operaio turnista mezza giornata preferibile pratico falegnameria. Tel. 544-456. 21752

CERCASI panettiere provetto località provincia di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino».

CERCASI PER PORTINERIA VILLA SIGNORILE CONIUGI MEDIA ETA', PRATICISSIMI ANCHE LAVORI GIARDINO. REFERENZIATI. SCRIVERE: SOC. VELA, VIA VELA 3, TORINO. A93369

CERCASI portinaio villa corso Vittorio ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino».

CERCASI pratica pettinatrice manicure. Telefono 522-582.

CERCASI ragazza sedici-diciassettenne apprendista Bar Campanella 25. Telefono 795-829. A92691

CERCASI tuttofare giornata ore 8-20 referenziata. Telefono 850-406.

CERCO lavorante sarta uomo, mezzo lavorante sarto. Tricase, tel. 524-484

CERCASI tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento tre persone. Telefonare 500-812. A91828

CERCO tuttofare 4 ore mattino referenziata. Telefonare ore ufficio 651-479. A92692

COMMESSE aiuto commesse referenziate presenza istruzione media cercano i grandi magazzini Vagnino. Presentarsi lunedì 21 ore 9 in via Lagrange 3 ingresso nel cortile.

CONIUGI domestico e cuoca cercansi per villa collina ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 57 Torino». 0359

CONIUGI soli cercano tuttofare seria, fissa o giornaliera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino». A92591

CUOCO AUT CUOCA VERAMENTE CAPACE CERCASI CASA SIGNORILE MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE ORE UFFICIO 784-666.

DENTISTA Nichelino cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 663-904.

FAMIGLIA cerca giovane domestica fissa referenziata anche primo servizio, esclusi lavori pesanti. Castino, via Caboto 36, telef. 584-563.

FAMIGLIA cerca infermiera 55enne fissa per assistenza e compagnia signora anziana. Telefonare 655-454 ore ufficio. A92676

FAMIGLIA due adulti cerca cameriera capacità cucina fissa 25-35 anni. Inutile presentarsi senza referenze controllabili. Telef. 543-348.

FAMIGLIA signorile due adulti cerca cuoca tuttofare, media età. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino» entro 30 settembre.

FIRET elettronica assume abili commesse banco. Presentarsi mattino via Avigliana 45-F, Torino.

FISSA tuttofare cercano coniugi con due bimbi ottimo trattamento. Telefonare 870-101. A95187

HOTEL cerca cameriera fissa seria giovane, trattamento familiare. Telefonare 690-860. A94505

IMPORTANTE organizzazione americana macchine contabili cerca sedicenne militesente preferibilmente conoscenza inglese da avviare al lavoro di assistenza tecnica per zone di Torino. Specificare titolo di studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4354 — Torino». A93516

IMPRESA importanza nazionale cerca fuochista patente II grado A-B conduzione caldaie. Scrivere entro otto giorni se referenziato: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino».

LAVASECCO gettoni Madonna Campagna cerca ragazza pratica. Telefonare 942-995 ore pasti.

MODELLATRICE cioccolato a mano, [illegible] Francia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino».

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(continua da pag. 19)

MEDIA vetreria ricerca tecnico pratico lavorazione pressa et semiautomatica. Inviare referenze et curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9495 — Torino». A94921

OPERATORI Tornos Petermann assumonsi. Richiedesi capacità assoluta, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4272 — Torino».

PER assistenza tecnica lavatrici cercasi militesente con buona esperienza e patente. Presentarsi ore ufficio Astelav, via Ventimiglia 16-3.

PER villa signorile, golfo La Spezia, cercasi giardiniere-guardiano, con famiglia, pratico. Buona retribuzione ed appartamento indipendente. Scrivere Casella Pubbliman 107, Mantova. 25305

PICCOLA famiglia adulti cerca tuttofare fissa trenta-quarantenne buon trattamento. Telefonare 879-392.

PICCOLA famiglia adulti cerca tuttofare referenziata. Telefonare 682-328 primo pomeriggio. A95310

PLASTICA saldature elettroniche assume saldatrici provette. Targhinplastica, via Monte Asolone 57.

PRIVATO vende 1100 D [illegible] mesi 11. Telefonare 394-768 ore pasti.

RAGAZZE apprendiste cercansi. Presentarsi ore 14,30-15,30 Cartotecnica Meliana, via San Secondo 7.

REFERENZIATA fissa cercansi lavori pesanti esclusi, ottimo trattamento, alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 511-934. A92418

TUTTOFARE aiuto pulizia tre ore mattino cerca famiglia zona Crocetta. Telefonare 583-053.

TUTTOFARE distinta referenziata fissa cerca piccola famiglia. Telefonare 752-985, 776-021.

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 389-393. A94328

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Telefonare 8-12 al 652-694.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia straniera 2 bambini, zona Monte dei Capuccini, Trattamento ottimo. Telefonare ore ufficio 489-760, altrimenti 874-087. A92860

TUTTOFARE veramente abile fissa o giornata 8-20 cerca famiglia medico. Telefonare 390-155. A95109

UOMO tuttofare cercasi. Presentarsi Ristorante Mago, via Sabaudia 25 bis Torino. Telefono 693-284.

VERNICIATORE espertissimo spruzzo, poliesteri pigmentato, cercasi. Telefonare 795-387 ore 19,30-21.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A esperti agenti di vendita ogni provincia muniti di propri automezzi, introdotti autorimesse officine, stazioni servizio, negozi, offriamo possibilità abbinare interessanti articoli accessori interni carrozzeria foderine tappeti schienali anatomici coprivolante, ecc. per vendite in proprio. Prezzi eccezionali, facilitiamo forti vendite. Esigonsi primarie referenze: Ora Soo Alo di Trento. 25359

AFFERMATE attività fiduciaria cerchiamo ogni capoluogo e comune elementi anche pensionati disponenti mezza giornata Gruppo Panunion 666.388, Statuto 18, Milano.

AUTO Cristallo dà garanzia per revisioni e riparazioni qualsiasi autovettura. Via Torricelli 4, telef. 587 705.

CARTOTECNICA importanza nazionale cerca rappresentante zona Piemonte. Dettagliate. Cassetta Pubbliman 402 C. Bologna. 25339

CERCA elemento attivo ed introdotto industria Società elettromeccanica milanese, costruttrice motori elettrici trifasi, per affidargli rappresentanza provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Milano».

CERCA elemento con capacità tecniche introdotto industrie meccaniche Piemonte al quale affidare rappresentanza per tale regione ditta milanese rappresentante diverse case estere costruttrici macchine utensili o costruttrice impianti sgrassaggio metalli e impianti verniciatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Milano».

CERCASI concessionario rappresentante introdotto vendita fabbricatori ghiaccio, banchi, vetrine, armadi frigoriferi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino». A92542

CERCASI rappresentante con auto propria per vendita macchine e utensili di primarie industrie introdotto artigiani e industrie lavorazione legno provincie Asti-Alessandria-Novara-Vercelli. Ottimo trattamento. Referenze. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9291 — Torino».

FARMACEUTICI industria milanese, modernissime specialità mutuabili larga prescrizione cerca propagandisti veramente introdotti per Asti, Alessandria, Novara, Vercelli. Casella 338 M Sip, Milano. 25339

FARMACEUTICI visitando centri provinciali specie Italia nord assumo incarichi solluari ricerca controllo esistenza disdetta agenti propagandisti depositari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino».

IMPORTANTE industria pelletteria cerca venditori veramente introdotti zone Liguria, Torino, Bologna. Casella 336 M Sip, Milano.

IMPRESE edili elemento introdottissimo cercasi per impianti televisivi collettivi. Telef. 661-275.

INDUSTRIA cosmetici cerca abili venditrici, presenza, auto. Telefonare 663-362. A92073

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale ricerca collaboratori qualificati Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9292 — Torino».

INDUSTRIA Torino cioccolato caramelle cerca per zona Cuneo agente referenziato con automezzo, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 83 — Torino». 0482

INTRODOTTISSIMO Torino Valle Susa assumerebbe seria rappresentanza articoli interessanti autoriparazioni, garages, officine meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino». A92991

INTRODOTTO grossisti piccoli commercianti provincia Verona esamina rappresentanza seria ditta per spumanti vermut affini. Casella 343-M Sip Milano. 25359

NOTISSIMA società internazionale forniture per ufficio cerca elementi abili e intraprendenti scopo organizzare vendite zone Vercelli e Novara. Ottimo guadagno. Presentarsi lunedì 21-9 dalle ore 15 alle 18. Albergo Savoia, viale Garibaldi 1. Vercelli. 25476

ORGANIZZAZIONE con disponibilità autoveicoli ed eventualmente uffici esaminerebbe serie proposte rappresentanze per Torino, Cuneo e provincia. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9282 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdottissimo ingrosso dettaglio abbigliamento rappresenterebbe calzificio, maglificio, biancheria, tessuti. Scrivere: Cozzoli, Ribera 5, Napoli. 25360

RAPPRESENTANTE introdotto ramo giocattoli cercasi per Piemonte e Liguria. Scrivere Morando, via Barcore 50 Torino, telefono 254-128.

PER prodotti tecnochimici e vernici industriali cercansi agenti introdotti industrie meccaniche, alimentari, enologiche, lavorazione metalli, officine galvaniche ecc. Buon trattamento provvigionale con possibilità interessante guadagno. Casella 335 M, Sip, Milano. 25327

RAPPRESENTANTI a provvigione, residenti Torino o Genova, per vendita nostri adesivi stampati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — Milano».

VIAGGIATORI capi zona presenza signorile facile parola veramente capaci assumiamo per vendita presso bar, drogherie e alimentari prodotti coloniali largo consumo, marca importanza nazionale. Dettagliare posti occupati, articoli trattati, clienti attivi. Scrivere Casella Pubbliman 201 Genova. 25359

100.000 mensili, più provvigione oltrasi a venditore ottimo olio oliva. Prezzi concorrenza, a privati e ristoranti. Lampo, pubblicità 216, Alassio.

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

TROVATO lupo nero giovane. Precisare particolari. Esclusa ricompensa. Telefonare 547-132.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110 - 652-876 - 652-162, Pio Quinto, 20. 0302

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telef. 876-109. Accademia Albertina, 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0998

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. 0346

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, privati, commerciali, controlli. 0198

INFORM investigando scopre testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti, Vittorio Amedeo 2? Telef. 544-176, 528-051. 0245

TROFER investigazioni private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0535

A. ACQUISTIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA IDEM PERMUTIAMO. VISITATECI. VIGONE 44. 0507

A. AUTO Dolfodil cambio automatico nuovissima vendo prezzo d'occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4345 — Torino». A93454

A TUTTI PREZZI, TUTTE CONDIZIONI RATEALI [illegible] PERMUTIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA FIAT-LANCIA-ALFA ECC. VISITATECI. VIGONE 44. 0507

A 230.000 Dauphine, 4 L 380.000, R. 8 650.000, Simca 1000; 580.000, Simca 240.000, A 40 485.000, Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo, Vigone 44. 0507

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti, Via Giacosa 26. 0184

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi, Snie, concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647.

AUTO Cristallo via Torricelli 4 vende autovetture di ogni tipo [illegible] garanzia, eventuali permute. 0188

AUTOAGENZIA Cenisia, Groscavallo 3, telef. 774-226, coupé Vignale 750 nuovo, Dkw nuovo. Giulia semestrale, 1500 L semestrale, Flavia, Ondine. Appia III seminuova, 1300, Bianchina. 0367

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Tel. 687-514. 0184

CARROZZERIA SPECIALIZZATA PER RIPARAZIONI AUTOVEICOLI VOLKWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

COME NUOVE LE VETTURE D'OCCASIONE. COLLAUDATE, RICONDIZIONATE, GARANTITE. VASTISSIMO ASSORTIMENTO OGNI TIPO. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPERO contanti autovetture non semestrali vendo rateizzando. Telefonare 323-509 pasti. A95599

FIAT 1500 come nuova vende privato. 852-743 ufficio, 275-724 pasti.

FLAVIA coupé 1963 come nuova vendesi. Fabro 10. Telef. 547-114.

MINIMO anticipo, consegna immediata: Alfa Romeo, Citroen, Fiat, Innocenti, Lancia, Renault, nuovo, usato, massima garanzia. Gioberti 17.

OCCASIONI diverse Fiat, Alfa, Lancia, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0535

OCCASIONISSIME rateatamente vendonsi vetture di ogni tipo, Telefonare 851-860. 0483

OCCASIONISSIMI camioncini 103 I completi nuovo revisionati pronta consegna. Via Lionetto 38.

PRIVATO vende a privato Fulvia semestrale giada. Telefono 276-069.

PRIVATO vende a privato Volkswagen 1200, novembre 1963, con radio, numerosi accessori, 850.000. Telefonare ore ufficio 521-716.

PRIVATO vende 500 C giardinetta 1954 motore revisionato. Via San Donato 79. 0185

PRIVATO vende 600 D sei mesi, grigio topo. Telefonare 273-890.

PRIVATO vende 600 D cinque mesi, mille km. Telef. 581-910.

PRIVATO vende 600 D 1961 bellissima facilitazioni. Telef. 758-227.

PRIVATO vende 750 semestrale. Telefonare 270-334. A95196

PRIVATO vende 1100 D telefonare 276-711 ore pasti. A92871

RATEALMENTE autovetture Lancia, Fiat, Alfa, cambi rateazioni, Corso Moncalieri 19. 0535

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.00 a 460 mila. Corso Corsica 6. 0250

RATEALMENTE Giulietta TI 1960 520.000; 103, 57, 250.000; 600, 500 assortimento, Telef. 850-805.

RENAULT: R 4 Export, R 8 Major, Estafette furgone e camioncino, consegne sollecite, pagamenti dilazionati, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46, Tel. 546-321, Trapani 71, Tel. 383-563.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SCONTO 10% cedo contratto per 500 giardiniera e 1100 D da immatricolare. Telefonare 753-783.

SEMESTRALI familiari, giardiniere, panoramiche veramente seminuove vende Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis. Tel. 515-888. 0385

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30. Tel. 652-662-3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-889, MASSIME FACILITAZIONI. 0277

SIMCA 1000 1962 bellissima unico proprietario privato vende. Telefonare 790-436. 0319

SOCIETA' per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni 500, 600 furgone, 1100, 1100 special e familiare, 1600, Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, Giulietta TI. Telef. 542-595, 793-783.

TELEFONO 652-970, corso Moncalieri 19, compra vendita autoveicoli cambi rateazioni. 0535

VENDESI 1600 S spider qualsiasi prova, lit. 950.000 Tel. 670-592.

VENDO bellissima 600 D, 500 D come nuove. Via Genova 2.

VENDO cambio 1100 export. Telefonare 274-861. A92168

VENDO Taunus 17 T.S. multipla 6 posti seminuovo. Cigna 3.

VENDO furgone 1100 T gas come nuovo. Via Genova 2. A95341

VENDO tutti tipi autocarri revisionati nuovo con senza ribaltabili, rimorchi, escavatori, Jumbo, pale cingolate e gommate, Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telefonare 661-479. 0221

VENDO 500 D 1962 con radio. Telefonare 331-841, 888-896.

VENDO 1100 D 6 mesi, grigio scuro. Telefono 586.766. A92978

VOLKSWAGEN, Porsche pronto. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Assortimento usato. Massime facilitazioni, prezzi convenientissimi.

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772. 0513

VOLKSWAGEN 1500 berlina 6 mesi unico proprietario vende a privato. Telefonare 790-436. 0319

VOLTURA 500: [illegible]; 600: 11.900; 1100: 14.900; Assicurazioni, Agenzia RT, Mazzini 15, Tel. 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente 500: [illegible]; 600: 12.000; 1100: 15.000, Borio, Carlo Alberto 43. T. 527-876.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100: 14.900. Autoagenzia [illegible] Micca 12, telefono 542-839.

500 giardiniera 3 anni ottima acquistasi da privato. Telefono 754-854.

500 D, 600 D, 1100 D, semestrali, ottimamente rodate, vendono dipendenti tramite Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis, telefono 515-888.

600 D semestrale grigio chiaro sedili ribaltabili vendo. Telef. 776-218.

600 D semestrale, perfetta, chiara, 1900 km, 615.000 vendo. Telefono 384-686. A92900

615 assortiti, Leoncini, 640 ribaltabili, 500 camioncino. Rateazioni. Telefonare 761-582. A92662

1100 lusso unico proprietario ottimo vendo permuto 500. Tel. 390-403.

1500 amaranto sei mesi privato venda. Telefonare 527-591 ore serali.

1500 Fiat Berlina bianca vendo, cambio facilitando pagamento, Vercelli 111. A91387

140.000 vendo 600 multipla permesso trasporto merci. Tel. 851-659.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA 175 Tv, terza serie, privato vende. Telefonare dalle 8 alle 20, 41-390. A92267

LAMBRETTE anche senza anticipo lunghe rateazioni, massima valutazione moto usate. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0224

MOTOCARRO MV al. 6 c.c. 235 cabinato buono stato vendiamo 150 mila. Telefonare 393-725.

MOTOM furgonato nuovo svendo. Telef. 543-629. A91857

PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48cc. Intermissione cardano. Ogliaro, Principe Tommaso 37.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. CONVENIENTISSIMI banchi armadi frigoriferi per alimentari, latteria, salumeria, consegna pronta. Telefonare 231-857.

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.

A. PELLICCIA castoro, altro castorino, persiano breitschwanz, ocelot, visone, seminuove bellissime provenienti sfilate svendo, vera occasione. Telefonare 81-032.

A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. T. 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 69.000 studio «C 5» metallico completo 5 pezzi. Rappresentante via Marco Polo 19. 0406

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poliestere 85 mila. Telefonare 882-396.

ALLEVAMENTO sportivo pastori tedeschi cede cuccioli alta genealogia, selezione, pedigree Loi, figli soggetti premiati. Telefonare 869-209.

ANTICO violino Manzino vendesi. Barbaglio Vanni, Monfalcone 11.

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. 0386

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino, 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

BAROCCO pranzo bellissimo compro contanti, occasione. Tel. 390-571.

CARBONE per la vostra provvista telef. 948-339 prezzi convenienti.

CUCCIOLONI Breton iniziati caccia gran sangue vendonsi, Tel. 550-575.

DIECIMILA sedie; Curvate, pieghevoli, artistiche, svedesi, tavolini legno, metallo. Richiedete cataloghi Alasia, Vinzaglio 5. 0453

DUBIED, Dal 1867 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, tel. 528-930. 0579

MOBILI «Casabella», vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO ritiro commercio avendo grandiose assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74 0543

MOSTRA armadioni veneziani svendesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. 0543

PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, Telefono 81-692. 0626

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

STUFE kerosene, gas avviamento elettrico. Tramer, S. Martino 0-H. Telefonare 519-505. 0622

SVUOTIAMO MAGAZZINI CONTENENTI MERCI VARIE E SCAFFALATURE LEGNO. VAGNINO, VIA LAGRANGE 3. 20369

TAPPETI ogni tipo fabbricante vende direttamente prezzi imbattibili. Telefonare 362-967. A92281

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TENDE scorrevoli verticali divisori per tinello cucinino. Harmon, via Galliari 2 bis, telefono 688-979.

VENDO boxerino sette mesi. Telefonare 580-144. A91260

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

A. ATTENZIONE 500 belvedere 180 mila, Appia 1961 650.000, Giulietta TI 1961 650.000, Giulietta sprint 1962 950.000, Austin A40 1963 650.000, spyder 1962 800 mila, Dauphine 1963 520.000, 103 familiare 300.000, numerose 500, 600, 1100, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19 telefono 652-970.

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi Corso Moncalieri 19

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista ultimi modelli. Tel. 501-051, 587-700 A95367

A. BMW coupé 1963. Opel Kadett 5 mesi. A 40 1963. 1500 familiare 1963. spyder Innocenti. Bianchina cabriolet, Simca 1000, occasionissime. Corso Moncalieri 19. 0535

ABBIAMO Jaguar E spyder, Giulietta Spyder, T. L., Giulia G. T., 750 Vignale, Abarth 1000, Prinz sport, altre occasioni. Lagrange 13. Telefonare 528-652. 0413

ACQUISTIAMO, acquistiamo contanti qualsiasi autovettura, permutiamo rateizzando, corso Corsica 6, telefono 323-913. 0250

ACQUISTO contanti privatamente spider oppure coupé fino cilindrata 1500. Telef 518-131. 0272

AFFARE: Tigrotto et 642 buone condizioni ribaltabili per riduzione lavoro vendonsi. Telefonare 260-920.

ALFA Romeo 1300 Giulia, 1600 sprint gran Turismo, pronta consegna, facilitazioni pagamento, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46, Tel. 547-209, Trapani 71. Telefonare 383-543 0187

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-293, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia 824. Corso Francia 341. 0122

ALL'ITALCAR c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, garanzia tagliandi gratuiti permute, rateazioni, Corso Unione Sovietica 63. Telefonare 500-836. 0235

ASSORTIMENTO Appia, 103, 600, 500, Bianchine familiari giardiniere Galliari 11. 0141

AUTOBUS 1100 T 3 recente, perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 33 1000, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANDO vetture Volkswagen dal Concessionario Grazzi, Saluzzo 29, convincerà acquistarla.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizzo cambio con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3, troverete bellissime macchine d'occasione, diverse Appia, 1200, 1300, 1500, 103 H, special, export, familiare, multiple, 600, 500, Bianchina giardinette. Vasto assortimento, rateazioni, Visitateci. 0356

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massime garanzie. Permute, rateazioni. 0432

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Tel. 687-218 troverete vastissimo assortimento vetture usate, vendite con eventuali permute.

BIANCHINA panoramica bellissima come nuova vendo permuta 500. Telefonare 236-644. A92848

BOGETTI Autosalone vetture nuove occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66. Telefonare 60-819. 0431

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegne sollecite tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C.so Giulio Cesare 213.

DITTA vende Leoncino 780.000. Rivolgersi autorimessa corso Brunelleschi 86. 0367

FAMILIARE 1100 1961 bellissima, unico proprietario, cambio rateizzo. Corso Corsica 6. 0250

FORD Anglia, Taunus 12 M, 17 M 1500, Consul 315, Consul Capri occasioni con garanzia Italcar permute rateazioni corso Unione Sovietica 63. Telefonare 500-836. 0235

FULVIA nuova da immatricolare, consegna immediata, causa infermità cedo contratto. Telefonare 500-147. Torino. 0410

GIARDINIERA '62, Familiare, 1200 g. L., 1100-103, N 500, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Francia 114, Tel. 774-869. A95611

GIULIETTA sprint 1962, 950.000; TI 1961, 650.000. Corso Moncalieri 19. 0535

MERCATO auto d'occasione: 500 D giardiniera; 600 D; Dauphine; R 4L, R 8; 1100 D; Giulietta TI 62; 1500 Fiat berlina et spider; Giulietta sprint et spider; Giulia TI con garanzia; 2100 Fiat occasione. Francesco da Paola 46. Tel. 544-521; Trapani 71, Telefonare 334-389. 0187

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0750

PRIVATO vende bella 500 '60 come nuova garanzia. Tel. 210-710.

PRIVATO vende cambio inferiore Giulia TI fine 1962 come nuova 1.080.000 rateamente. Telefonare 323-509. 0250

PRIVATO vende Dauphine km. 31 mila ottime lire 470.000. Telefono 251.381. 0263

PRIVATO vende Mercedes 220 S 1960 600.000 eventualmente permuto. Telef. 869-257. A88253

PRIVATO vende Nuova 500 1962 tutta revisionata. Telef. 755-103.

PRIVATO vende ottima 600, 1958, 270.000. Tel. 380-089, 379-158.

PRIVATO [illegible] privato cambia Volkswagen anno 1962, ottima. Telefonare 376-348. A92693